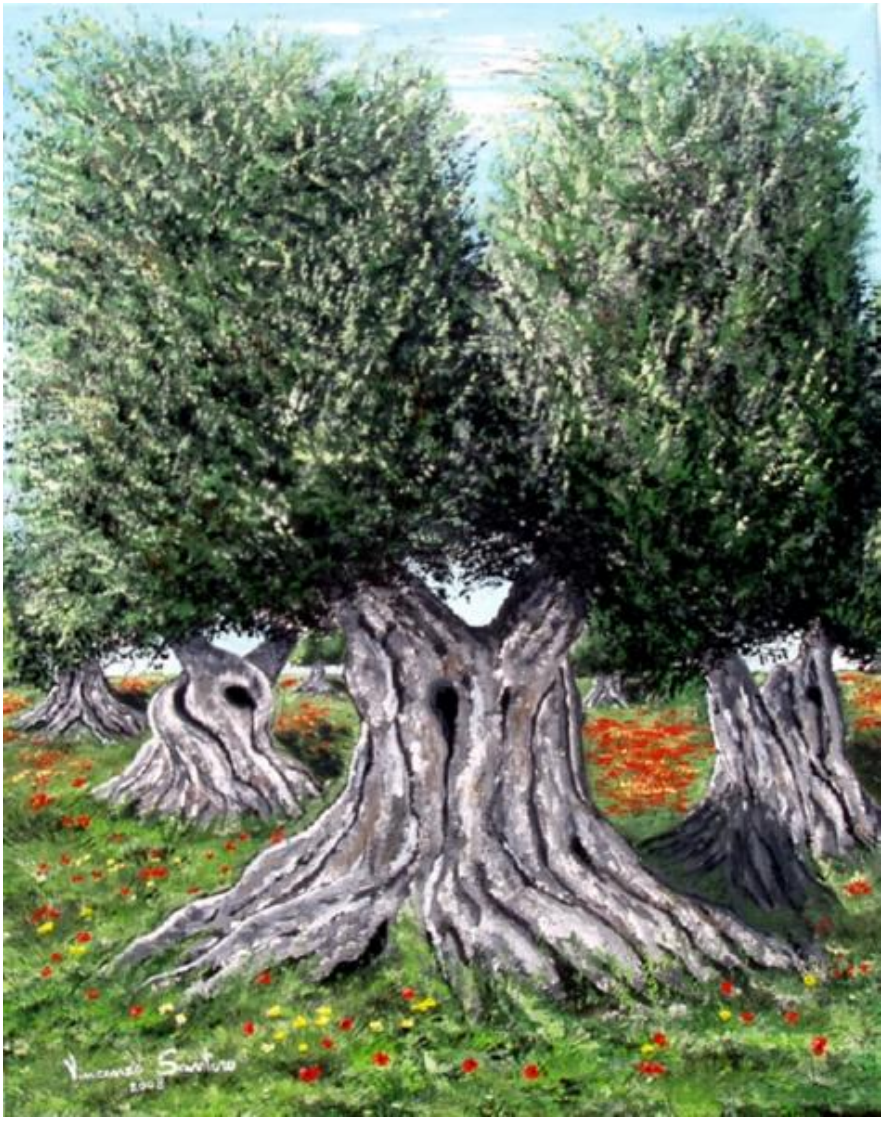
REGIONE PUGLIA

Assessorato alle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013



Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

Rapporto Annuale di Esecuzione 2014

ASSISTENZA TECNICA
PSR PUGLIA 2007-2013
AGRICONSULTING

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2014

REGIONE PUGLIA

Assessorato alle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali

Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari

www.sviluppourale.regione.puglia.it

ASSISTENZA TECNICA PSR PUGLIA 2007-2013 AGRICONSULTING

Indice

1 VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI 4

1.1 Il contesto socioeconomico e le sue variazioni 4

1.2 Lo scenario ambientale 9

1.3 La qualità della vita nella aree rurali 38

2 MODIFICHE DELLA POLITICA NAZIONALE E COMUNITARIA 40

2.1 Aggiornamenti della normativa comunitaria e/o nazionale ed avvenimenti di rilievo per il contesto di attuazione del PSR Puglia 2007/2013 40

2.2 Le variazioni del quadro normativo di riferimento per lo sviluppo rurale 40

3 ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI 41

3.1 Aspetti generali 41

3.2 Risultati a livello di Asse prioritario 52

3.3 Asse I - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale 55

3.3.3 Fondo di Garanzia 64

3.4 Asse II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale 110

3.5 Asse III - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia 143

3.5.3 Asse III - Misura 321/Azioni 1 e 2 (attuazione della Banda Larga nelle aree rurali della Puglia) 149

3.6 Asse IV - Attuazione dell'impostazione LEADER 170

3.7 Misura 511 – Assistenza Tecnica 212

4. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR PUGLIA 2007/2013 214

4.1 Esecuzione finanziaria del Programma 214

4.2 Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica 218

5. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE 220

5.1 Sintesi dello stato dell'arte 220

5.2 Il sistema adottato per assicurare la valutazione *on going* 220

5.3 Le attività di valutazione intraprese 221

5.4 Descrizione dei meccanismi di raccolta delle informazioni 225

5.5 Attività di messa in rete delle persone coinvolte nelle attività di valutazione del PSR Puglia 2007/2013 227

6. DISPOSIZIONI DELL' AUTORITÀ DI GESTIONE E DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA 228

6.1 Misure di sorveglianza e di valutazione 228

6.2 Tasso di Errore 229

6.3 Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del Programma ed eventuali misure prese in conseguenza 237

6.4 Ricorso all'Assistenza Tecnica 241

6.5 Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al PSR Puglia 2007/2013 250

7. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE 253

7.1 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle altre politiche agricole comunitarie 253

7.2 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia ambientale 254

7.3 Coerenza delle azioni finanziate dal PSR rispetto alle politiche comunitarie per le pari opportunità e non discriminazione 254

7.4 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza 255

7.5 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di appalti 255

8. RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI EVENTUALMENTE RECUPERATI 257

GLOSSARIO 258

Capitolo I

Variazioni delle condizioni generali

[Art. 82, Par. 2, Let. a), del Regolamento (CE) n. 1698/2005]

1.1 Il contesto socioeconomico e le sue variazioni

L'economia mondiale è cresciuta a ritmi moderati nel corso dell'ultimo anno, in un contesto che si è caratterizzato per una ripresa economica disomogenea tra le aree e all'interno delle stesse. Se nella prima parte dell'anno la debolezza era riconducibile a fattori temporanei e occasionali come l'inverno insolitamente rigido negli Stati Uniti e la chiusura di impianti nel settore dell'industria pesante in Cina per motivi ambientali, nel corso del 2014 l'attività internazionale si è gradualmente rafforzata, ponendo le premesse per un lieve miglioramento della domanda estera dell'area dell'euro. Nel 2014 è proseguito il cambiamento delle dinamiche di crescita tra le varie aree, laddove gran parte dei paesi avanzati ha acquisito slancio, mentre i mercati emergenti si sono indeboliti (*fonte: BCE , Rapporto annuale 2014*). Il commercio internazionale è rimasto complessivamente debole nel 2014. In questo contesto si rileva come il calo dei prezzi del petrolio abbia esercitato pressioni al ribasso sull'inflazione mondiale. La ripresa graduale della crescita del PIL (Prodotto Interno Lordo) nell'area dell'euro, iniziata nel secondo trimestre del 2013, è proseguita nel corso dell'ultimo anno, seppur in modo disomogeneo. Grazie al contributo positivo e crescente della domanda interna e al sostegno derivante dalla più accomodante politica monetaria, il PIL in termini reali dell'area dell'euro è cresciuto nel 2014 dello 0,9%.

Nell'ultimo anno in Italia, secondo stime dell'ISTAT, il PIL in volume si è ridotto, seppure in modo decisamente più contenuto (-0,4%) rispetto a quanto avvenuto nei due anni precedenti. I risultati negativi nei livelli di attività economica registrati negli ultimi tre anni hanno riportato il PIL in volume a valori inferiori a quelli registrati nel 2000. Dal lato della domanda, nell'ultimo anno i consumi finali hanno registrato una variazione nulla rispetto all'anno precedente, mentre la spesa per consumi finali delle famiglie è cresciuta in volume dello 0,3%, con un lieve recupero rispetto all'accentuata diminuzione nei due anni precedenti. Il lieve aumento dei consumi delle famiglie si collega all'andamento del reddito disponibile in termini reali che, per la prima volta dal 2008, si è stabilizzato, anche grazie alla discesa dei prezzi al consumo. Anche nel 2014 gli investimenti lordi sono diminuiti (-3,3%). Un contributo positivo alla crescita del prodotto è giunto dalla domanda estera netta grazie a una dinamica dei volumi di esportazioni di beni e servizi (+2,7%) superiore a quella delle importazioni (+1,8%). Il calo dei prezzi all'import dei beni energetici ha determinato un incremento delle ragioni di scambio (*fonte: ISTAT, Rapporto Annuale 2015*). A livello settoriale il valore aggiunto ha registrato un calo in volume del 6,6% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca e del 4% nelle costruzioni, mentre si sono registrate variazioni positive nei servizi (+0,4%) e nell'industria in senso stretto (+1,7%).

L'inflazione ha registrato un forte rallentamento, laddove il tasso di inflazione medio annuo è sceso nell'ultimo anno allo 0,2% rispetto all'1,3% registrato nel 2013. L'azzerarsi delle spinte inflazionistiche è collegato sia alla dinamica negativa delle componenti più volatili (beni energetici e alimentari non lavorati) sia alla progressiva moderazione della componente di fondo (*cfr. ISTAT*).

Dopo due anni di contrazione nel 2014 l'occupazione è nuovamente tornata a crescere (88 mila occupati in più rispetto al 2013, +0,4%), anche se tale fenomeno ha riguardato soltanto il Centro-nord. La crescita dell'occupazione ha favorito specifiche tipologie di soggetti e, in particolare, le classi di età più anziane (55-64 anni) e la componente straniera residente. Nel complesso il tasso di occupazione complessivo (15-64 anni) è stato pari al 55,7%. La composizione per età ha visto un'ulteriore flessione per i più giovani (-3,1% per gli uomini e -7,1% per le donne), mentre a livello geografico si è registrato, come detto, un lieve aumento dei posti di lavoro nel Nord (+0,4%) e nel Centro (+1,8%), mentre nel Mezzogiorno l'occupazione si è contratta (-0,8%). In generale, occorre sottolineare come

gli andamenti generali dell'occupazione sottendano a dinamiche molto diverse per settore di attività economica e gruppo professionale (*cfr. ISTAT*).

I dati statistici attualmente disponibili evidenziano il drammatico incremento del tasso di disoccupazione avvenuto nell'ultimo anno, che ha portano tale indicatore al valore record del 12,7% a livello nazionale e al 20,7% nel Mezzogiorno. Il tasso di disoccupazione giovanile è cresciuto ulteriormente fino a toccare il 42,7% (con punte del 55,9% nel Mezzogiorno), mentre il tasso di disoccupazione di lunga durata ha raggiunto il 7,1%. Le persone in cerca di occupazione sono aumentate del 5,5 % (167 mila unità in più) e tra di esse è aumentata la quota di individui in cerca di prima occupazione.

Secondo alcune recenti analisi svolte dall'ISMEA, il bilancio economico del settore agroalimentare italiano è negativo nel 2014, a causa in particolare delle avversità climatiche e delle tensioni geopolitiche (embargo russo ed escalation bellica in Libia) che ne hanno pesantemente condizionato la congiuntura. Tuttavia, segnali positivi giungono dalla favorevole evoluzione delle dinamiche occupazionali in agricoltura (+1,5%) e dall'andamento dell'export agroalimentare, balzato nell'ultimo anno a 34,3 miliardi di euro. Sul versante dei prezzi agricoli, nonostante il recupero dell'ultimo trimestre trainato esclusivamente dalle coltivazioni, il bilancio del 2014 rimane complessivamente negativo. Sul versante dei costi l'analisi ISMEA-Unioncamere conferma, seppure a ritmo più lento, la tendenza alla riduzione dei prezzi dei mezzi correnti di produzione anche nel quarto trimestre. I dati sull'andamento del valore aggiunto, del reddito agricolo e sulla nati-mortalità delle imprese agricole costituiscono, invece, il fronte di maggiore preoccupazione. In particolare, nell'ultimo anno, il tessuto imprenditoriale ha perso 19.035 imprese (-2,5%). Prosegue, invece, l'espansione dell'industria alimentare, le cui imprese salgono a 69.111 unità (+1%).

La spinta inflattiva dei prezzi all'origine, specie nel comparto vegetale, che aveva dato una boccata d'ossigeno alle aziende fino al primo semestre del 2012, è andata via via esaurendosi. Nel complesso il 2014 si chiude con un decremento dei listini alla produzione dei prodotti agricoli in Italia pari al 5,5% rispetto all'anno precedente, determinato da una flessione dell'8,5% nel comparto delle coltivazioni vegetali e del 2,3% nell'aggregato zootecnico (*fonte: ISMEA*). Tra le colture vegetali le maggiori riduzioni si riscontrano per i vini (-14%) e per i semi di soia (-17,7%). Si segnala, inoltre, una forte flessione dei prezzi per ortaggi e frutta, rispettivamente del 13,3% e dell'11,9% sul 2013, penalizzati dai surplus produttivi e dalla debolezza dei consumi finali. Negativo anche il bilancio dei cereali (-3,2%). In controtendenza il dato degli oli di oliva, che registra una crescita del 14,2%. Nel settore zootecnico, le rilevazioni dell'ISMEA indicano una dinamica leggermente positiva per l'insieme dei lattiero-caseari (+0,4%), mentre relativamente al bestiame vivo si riscontrano riduzioni generalizzate pari in media a -4,3%.

Sul fronte dei consumi alimentari delle famiglie italiane, le ultime rilevazioni del Panel ISMEA/GFK-EURISKO relative ai primi undici mesi del 2014 segnalano un dato lievemente positivo e in controtendenza rispetto a quanto rilevato negli ultimi due anni (+0,6%). Indubbiamente, il potere d'acquisto delle famiglie ha trovato giovamento dai bassi livelli di inflazione, dal calo del prezzo della benzina e da una politica di bilancio pubblico un po' meno restrittiva rispetto al passato. Nel dettaglio, nell'ultimo anno si è assistito all'aumento della spesa dei derivati dei cereali (+5,6%), alla buona performance dei dolciumi (+4%) e degli oli e grassi vegetali (+6,1%), alla lieve crescita della spesa per carni fresche (+0,7%). Riguardo poi all'ortofrutta, gli italiani hanno risparmiato negli acquisti di frutta e verdura fresche (-2,4%), aumentando il budget destinato alla frutta trasformata (+3,6%). In calo anche il consumo di latte e derivati (-1,1%) e, in misura lieve, di vini (-0,2%).

Secondo le prime elaborazioni ISMEA sui dati provvisori dell'ISTAT, l'export di prodotti agroalimentari ha raggiunto nel 2014 un valore di 34,3 miliardi di euro (+2,4%), mentre l'import ha sfiorato i 41,9 miliardi di euro (+2,7%). La bilancia commerciale agroalimentare, con un deficit di quasi 7,6 miliardi di euro, ha registrato nell'ultimo anno un'ulteriore crescita pari al 3,9% rispetto al valore dello stesso periodo del 2013. Il disavanzo è attribuibile quasi esclusivamente all'agricoltura (per il 92,8%).

In questo contesto, la situazione economica della Puglia ha continuato a deteriorarsi nel corso del 2014, anche se gli indicatori congiunturali evidenziano come nei primi mesi dell'anno siano emersi alcuni segnali di una attenuazione della fase recessiva regionale. L'attività industriale è rimasta tuttavia debole e, secondo quanto rilevato dalla Banca d'Italia, il fatturato si sarebbe ulteriormente ridotto a causa del calo della domanda interna. Nell'ultimo anno le imprese hanno ulteriormente ridotto la spesa per investimenti e ridimensionato i piani per il 2015, malgrado le attese positive

sull'evoluzione degli ordini e della produzione. Nel primo semestre dell'anno anche nel settore dell'edilizia si è attenuato il calo dell'attività produttiva, mentre i trasporti e il turismo hanno registrato nello stesso periodo dinamiche nel complesso negative.

Il mercato del lavoro ha risentito della debole fase congiunturale, così come avvenuto nel resto del Mezzogiorno e dell'Italia. Infatti, secondo i dati elaborati dall'ISTAT, si rileva che la media degli occupati in Puglia riferita all'intero anno 2014 è stata pari a 1.144.699 unità, registrando un calo rispetto all'anno precedente dell'1,3%. Alla contrazione del tasso di occupazione, che passa dal 42,3% del 2013 al 42,1% del 2014, si affianca l'incremento del tasso di disoccupazione regionale che passa dal 19,8% al 21,5% dell'ultimo anno. Anche con riferimento al settore agricolo regionale si registrano dati occupazionali decisamente negativi, testimoniati dal consistente decremento del numero degli occupati nell'ultimo anno (-15,9%), con contrazioni proporzionalmente più elevate per le donne (-17,9%) rispetto agli uomini (-14,9%).

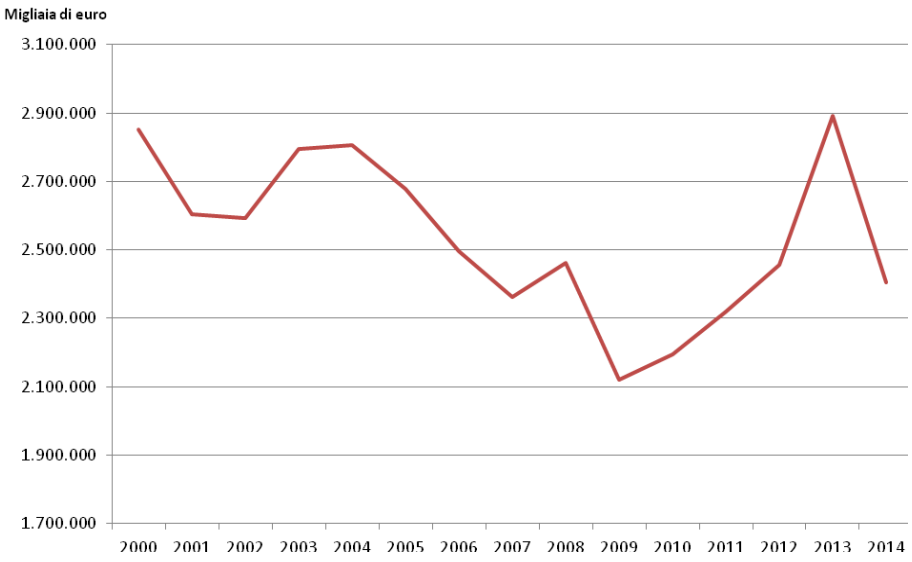
L'andamento demografico delle imprese pugliesi, sulla base delle rilevazioni di Unioncamere, ha registrato nel 2014 un saldo lievemente positivo rispetto all'anno precedente (+0,11%). Le informazioni statistiche disponibili confermano la Puglia al secondo posto per numero di imprese tra le regioni del Sud e al nono posto a livello nazionale. Pur in presenza, a livello nazionale, di un tasso di crescita delle imprese lievemente superiore al dato regionale (+0,51%) e in considerazione degli andamenti contrastanti registrati sul resto del territorio, il dato pugliese risulta comunque significativo e testimonia una sostanziale tenuta del sistema imprenditoriale regionale.

Nella prima parte dell'anno il calo dei prestiti bancari alla clientela residente in regione si è lievemente attenuato rispetto a quanto registrato nel 2013. La minore flessione dell'ultimo anno ha coinvolto sia le famiglie consumatrici sia le imprese, soprattutto quelle con più di 20 addetti. In particolare, secondo quanto riferito dalla Banca d'Italia, il credito alle imprese ha registrato una flessione del 2,5% su base annua, mentre il credito totale alle famiglie consumatrici è diminuito dell'1,1%.

Nell'ultimo anno è ripreso il trend positivo delle esportazioni pugliesi, iniziato nel 2010 e bruscamente interrottosi nel 2013. Infatti, secondo recenti rilevazioni dell'ISTAT, la regione Puglia ha registrato nel 2014 un incremento dell'1,9% rispetto all'anno precedente, valore in linea con quanto avvenuto a livello nazionale (+2%) e decisamente superiore al dato medio dell'Italia insulare (-13,8%) e del meridione (+1,1%). Il risultato positivo deve essere messo in stretta correlazione con la crescita registrata dalle esportazioni verso i Paesi extra UE (+5,4%), mentre le esportazioni regionali verso i Paesi dell'UE hanno registrato un saldo negativo (-1,1%). Sia pure in un contesto regionale favorevole si registrano i risultati non soddisfacenti conseguiti dal settore agroalimentare.

Sulla base delle stime diffuse dall'IPRES, dopo un periodo di crescita ininterrotta iniziata nel 2010, nell'ultimo anno il valore aggiunto di agricoltura, silvicoltura e pesca in Puglia subisce una contrazione sensibile.

Valore aggiunto della branca agricoltura, silvicoltura e pesca in Puglia (2000-2014)



Fonte: elaborazione CRA-INEA su dati ISTAT e IPRES (2013)

Sul fronte produttivo, secondo i dati provvisori elaborati dall'ISTAT, la Puglia conferma la notevole importanza nella produzione di pomodori pari nell'ultimo anno a circa 1,4 milioni di tonnellate (26,7% dell'intera produzione nazionale). Seguono, in termini di risultati quantitativi, il frumento duro (1,09 milioni di tonnellate, 26,4% della produzione nazionale), l'uva da vino (1,02 milioni di tonnellate, 16,7%), le olive (0,91 milioni di tonnellate, 41,8%) e l'uva da tavola (0,6 milioni di tonnellate, 56,3%). Anche con riferimento ad alcuni prodotti agricoli caratterizzati da minori volumi di produzione (cavoli e carciofi), ma quasi esclusivamente prodotti nel Mezzogiorno, alla Puglia va riconosciuta una consistente quota di produzione (Tabella 1).

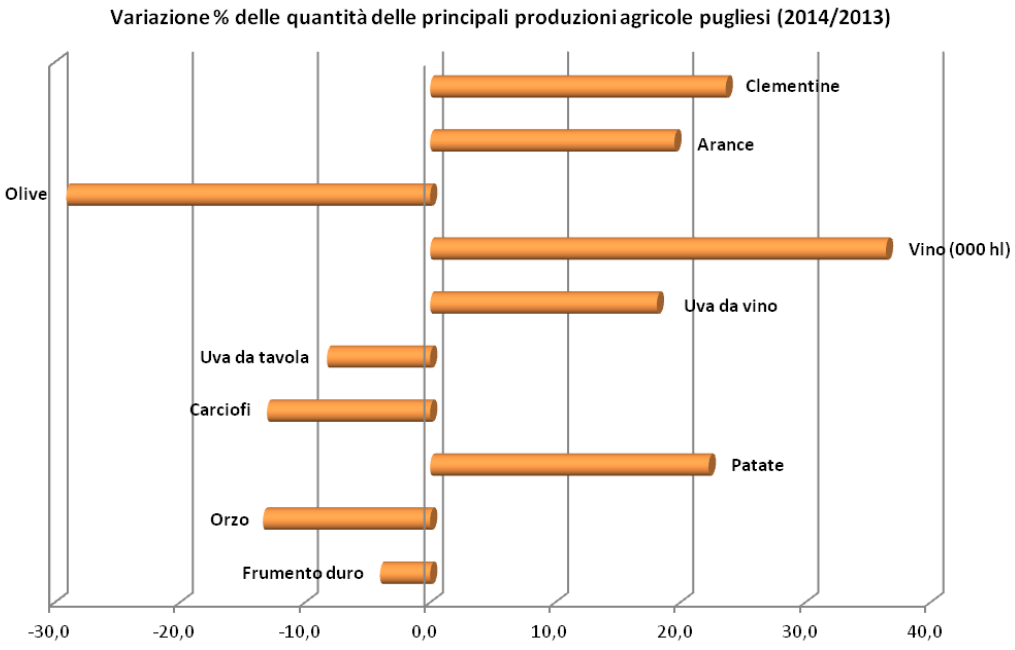
Tabella 1 - Produzione dei principali prodotti agricoli in Puglia e Italia (2014)

Produzioni	Puglia	Italia	Incidenza % Puglia/Italia
Frumento duro	10.859,2	41.209.6	26,4
Orzo	483,4	8.588,7	5,6
Patate	718,9	14.342,5	5,0
Carciofi	1.300,0	4.707,1	27,6
Cavoli	1.930,4	6.911,1	27,9
Pomodori	14.045,1	52.658,5	26,7
Uva da tavola	6.017,8	10.687,4	56,3
Uva da vino	10.194.00	60.980,5	16,7
Vino (000 hl)	5.590,0	41.033,7	13,6
Olive	9.072,5	21.716,2	41,8
Arance	1.114,0	17.358,5	6,4
Clementine	1.389,7	6.712,3	20,7

Nota: quantità in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione

Fonte: elaborazione CRA-INEA su dati provvisori ISTAT

Nel complesso i livelli produttivi dei prodotti regionali registrano nel 2014, rispetto all'anno precedente, variazioni contrastanti. In particolare, come si evince dal grafico 2, si segnala il consistente incremento nella produzione di vino (+36,4%), clementine (+23,6%) e patate (+22,3%), mentre olive (-29,1%), orzo (-13,4%) e carciofi (-13%) registrano una contrazione importante. Inoltre, tra le produzioni con segno positivo si segnalano arance (+19,5%) e uva da vino (+18,1%), mentre tra quelle con segno negativo uva da tavola (-8,3%) e frumento duro (-4%).



Fonte: elaborazione CRA-INEA su dati provvisori ISTAT

Giova evidenziare che nel 2014 si sono verificati, e/o hanno continuato a verificarsi, avvenimenti di carattere eccezionale di significativo impatto sulla attuazione del PSR Puglia 2007/2013.

Si fa riferimento alle piogge alluvionali che hanno colpito i comuni di Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Lesina, Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Poggio Imperiale, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Sannicandro Garganico, San Severo, Vico, Vieste (FG) nei giorni 2-3-4-5 e 9 settembre 2014 e al protrarsi ed espandersi nel Salento del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa*, subspecie pauca ceppo CoDiRO.

Le piogge alluvionali di cui detto hanno causato gravi danni alle produzioni, alle strutture aziendali, alla pesca, all'acquacoltura ed alle infrastrutture agricole.

Dai dati pluviometrici rilevati dalle stazioni del Consorzio di Difesa delle Colture Intensive della provincia di Foggia, sono caduti dal 2 al 5 settembre oltre 300 mm di pioggia (*rif. stazione meteorologica di Carpino e San Giovanni*) che è circa il 50% della pluviometria media annua.

Le piogge cadute sono state di forte intensità "piogge critiche" e si sono ripetute con frequenza su tutto il territorio provinciale ed in particolare sul promontorio Garganico.

Dagli accertamenti in campo sono stati rilevati danni sia strutturali, sia alle coltivazioni in atto.

In particolare, i danni strutturali hanno interessato il Gargano con asportazione di parte del terreno agricolo superficiale, con gravi fenomeni di erosione idrica e disastri idraulici localizzati in diversi impluvi, dove si sono formati dei veri e propri torrenti con trasporto a valle di diverso materiale vegetale.

Si è verificata l'esondazione del torrente Candelaro, che fa da recapito finale per gli "impluvi" delle pendici del promontorio Garganico, in particolare di Rignano Garganico, Apricena e San Marco in Lamis, sommergendo i terreni agricoli limitrofi di detti comuni. Gravi danni si sono verificati sul promontorio Garganico a carico della viabilità interpoderale e poderale, per cui molte aziende agricole non sono più raggiungibili con mezzi meccanizzati.

E' stata compromessa anche la funzione idrogeologica degli oliveti, in quanto l'erosione violenta ha determinato l'asportazione del terreno, mettendo a nudo gli apparati radicali con sradicamento, in alcuni casi, e compromissione della stabilità degli stessi. Oltre al danno strutturale a carico della stabilità degli oliveti, si sono avuti danni alla produzione.

La sussistenza di danni delle significative entità di cui detto agli elementi infrastutturali (rete viaria pubblica e interpoderale, canali di scolo) e alle strutture aziendali (muretti a secco, dilavamento terreni, ecc.) – di tutto l'areale interessato e quindi di tutti gli operatori agricoli ivi operativi e di altre tipologie di beneficiari impegnati nella realizzazione di investimenti, per esempio di natura forestale – precedentemente riportate, oltre all'abbattimento così significativo della PLV (Produzione Lorda Vendibile) e conseguentemente del reddito, ha in tutta evidenza depresso la capacità di sostenere gli investimenti a valere sulle Misure del PSR, già avviati alla data degli eventi e la cui conclusione sarebbe dovuta avvenire entro il dicembre 2014.

Con riferimento al patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa*, subspecie pauca ceppo CoDiRO, se ne rammenta già dalla seconda metà del 2013 il ritrovamento su piante di olivo e altre specie coltivate, ornamentali e spontanee nel Salento (province di Lecce, Brindisi e Taranto). Questa emergenza fitosanitaria è unica per la sua specificità. Si tratta, infatti, del primo focolaio del genere nell'Unione Europea, tra l'altro dovuto ad un ceppo del batterio con specifiche peculiarità, che lo rendono diverso da quelli riscontrati in altri continenti (da cui la denominazione *Xylella fastidiosa subspecie pauca ceppo CoDiRO*), con specifici ospiti vegetali ad esso associato.

La specie vegetale più importante coinvolta è l'olivo, interessato oltre che dal batterio anche da altri agenti parassitari che hanno ulteriormente aggravato il quadro fitosanitario. I danni determinati sono a carico del legno, floema e xilema con occlusione dei vasi linfatici della pianta. Tale quadro sintomatologico ha fornito la base per definire l'emergenza "Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo (CoDiRO)".

La citata pericolosità costituisce ovvio elemento di allarme in primis per gli olivicoltori salentini che, oltre a patire danni diretti nel caso della perdita delle piante, sia in termini patrimoniali che di capacità di generare reddito, temono una propagazione dell'infezione, con significative conseguenze sulle attività produttive.

Questa condizione di preoccupazione, coniugata con una percezione negativa del fenomeno in atto sui mercati cui consegue una minore appetibilità commerciale delle olive e dell'olio salentino, determinano un quasi universale comportamento prudenziale degli olivicoltori salentini. Questi, infatti, in condizione di forte incertezza, concentrano l'utilizzo delle proprie disponibilità finanziarie sulla gestione ordinaria, di fatto bloccando gli investimenti in essere. Ciò anche perché nell'attuale contesto di crisi economico-finanziaria e di difficoltà strutturale di accesso al credito da parte delle imprese agricole, l'evento fitopatologico determina una ulteriore limitazione del sostegno agli investimenti da parte del sistema bancario.

Le due casistiche evidenziate (danno diretto e rischio degli investimenti) hanno ovviamente interessato anche quanto sostenuto con il PSR Puglia 2007/2013, con diffuso rinvio del completamento degli investimenti funzionali allo sviluppo competitivo e alla diversificazione delle attività di imprese, il cui carattere di addizionalità è alla base delle politiche di sviluppo rurale.

1.2 Lo scenario ambientale

1.2.1 Le aree naturali protette e la Rete Natura 2000

Le aree protette rientrano tra le politiche classiche di conservazione delle risorse naturali e sono lo strumento d'elezione previsto dalle normative EU, nazionali e regionali per proteggere e conservare la biodiversità naturale. Nonostante il sempre vivo dibattito sull'opportunità o meno di dedicare tali spazi (e superfici) alle "zone protette", a causa della competizione esistente in merito all'uso del territorio stesso, soprattutto in un Paese così densamente popolato come l'Italia, in Puglia le aree protette ammontano al 13,2% della superficie regionale. I Parchi Nazionali (Parco del Gargano e Parco dell'Alta Murgia) sono la tipologia di aree protette cui è destinata la superficie maggiore.

A partire dal 2007, importanti novità hanno interessato il sistema delle aree protette pugliesi e sono stati istituiti e/o riclassificati diversi parchi naturali e riserve naturali regionali, fino a raggiungere una superficie complessivamente tutelata di 260.562,65 ettari, pari al 13,46% della superficie regionale (*fonte: Assessorato all'Ecologia Regione Puglia, Ufficio Parchi)*.

In applicazione della Legge Quadro Regionale 19/97 sono state istituite le aree protette di "Lama San Giorgio e Giotta" e "Dune di Campomarino e Torrente Borraco".

Un'analisi specifica meritano le aree protette "Rete Natura 2000", il progetto europeo di tutela della biodiversità e di conservazione della natura. Questa è una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea che garantisce il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e di fauna minacciate o rare a livello comunitario, sulla base delle Direttive Habitat e Uccelli (Direttiva Habitat - Direttiva 94/43/CEE e Direttiva Uccelli 147/2009/CE già Direttiva 79/409/CEE).

Sul territorio pugliese sono stati individuati 89 siti Natura 2000, di questi 78 sono SIC (Siti di Importanza Comunitaria); 2 dei SIC sono esclusivamente marini (pertanto non inclusi nel calcolo delle superfici a terra); e 12 sono ZPS (Zone di Protezione Speciale - in precedenza erano 16 e sono state poi raggruppate). Molti dei siti hanno un'ubicazione interprovinciale.

Complessivamente le aree Natura 2000 in Puglia si estendono su una superficie di 402.899 ettari, pari al 20,81% della superficie amministrativa regionale. La superficie interessata dalle aree SIC ammonta a 394.150 ettari corrispondenti al 20,36% della superficie regionale; nel 2013 la superficie regionale interessata dalla presenza di ZPS ammonta al 13,41% della superficie totale a terra con 259.672 ettari complessivi, come riportato nella Tabella 3.32. Va precisato che le superfici interessate da alcuni SIC e ZPS sono coincidenti, mentre le altre superfici si sovrappongono solo parzialmente.

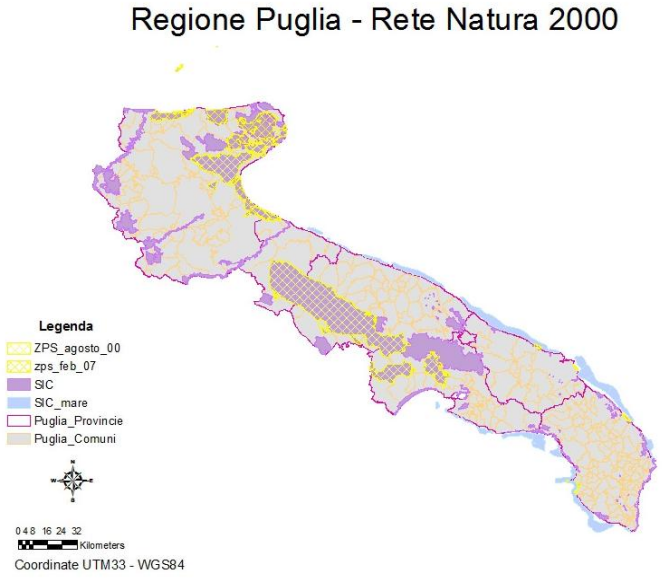
Tabella 3.32 - Superficie dei Siti Natura 2000 in Puglia: evoluzione 2005-12

Tipologia d'area	Superficie Anno 2005 (ha)	% sulla sup. regionale	Superficie Anno 2012 (ha)	% sulla sup. regionale
SIC	391.421,00	20,30	394.150,20	20,36
SIC mare			74.536,88	
ZPS	243.788,00	12,60	259.672,00	13,41
Totale a terra senza sovrapposizioni e ad esclusione delle aree marine			**402.899,20**	**20,81**

Fonte: Ufficio Parchi Regione Puglia (http://151.2.170.110/ecologia.puglia/start.html.)

Questo articolato sistema territoriale è rappresentativo anche delle criticità ambientali della Puglia di maggiore evidenza, quali desertificazione, riduzione della biodiversità, consumo delle risorse idriche, spietramento, ecc.

Figura 3.11 - Regione Puglia: siti SIC e ZPS (2012)



Fonte: elaborazioni IAMB su cartografia dell'Ufficio Parchi Regione Puglia (http://151.2.170.110/ecologia.puglia/start.html)

La Regione Puglia ha rispettato gli obblighi derivanti dall'applicazione delle Direttive 79/409 e 92/43 approvando il Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008 (*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007"*) in applicazione del Decreto 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), le misure di conservazione e le indicazioni per la gestione delle aree "Natura 2000", finalizzate ad assicurare il mantenimento e, all'occorrenza, il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario e degli habitat di specie di interesse comunitario, oltre che stabilire misure idonee ad evitare la perturbazione delle specie per cui i siti sono stati designati.

In base agli orientamenti emanati a livello centrale nel 2009, notevole impulso alla pianificazione è stato dato con il finanziamento, l'adozione e l'approvazione da parte della Giunta Regionale, di numerosi Piani di Gestione della rete Natura 2000. Nella scelta dei siti per i quali produrre appropriati Piani di Gestione, inizialmente si è data priorità ai siti non coperti da aree protette tradizionali, ai sensi della L. 394/91 e L. 19/97, in quanto privi di appropriate misure di conservazione e/o gestione finalizzate alla conservazione della natura.

Di seguito si riporta l'elenco delle ZPS sottoposte al Regolamento Regionale 28/08 al gennaio del 2013.

Tabella 3.33 - Elenco delle ZPS sottoposte a Regolamento Regionale 28/2008

	DENOMINAZIONE	CODICE	(Ha)	COMUNI INTERESSATI
1.	**PROMONTORIO DEL GARGANO** include le seguenti ZPS preesistenti:	**IT9110039**	**70013**	Ischitella, Carpino, Cagnano Varano, S. Giovanni Rotondo, S. Marco in Lamis, Rignano Garganico, Manfredonia, Monte S. Angelo, Mattinata, Vieste, Peschici, Vico del Gargano
	Monte Barone	IT9110010	177	Mattinata
	Falascone	IT9110017	57	Monte Sant'Angelo
	Foresta Umbra	IT9110018	436	Monte Sant'Angelo
	Sfilzi	IT9110019	69	Vico del Gargano
	Ischitella e Carpino	IT9110036	314	Ischitella, Carpino
	Valloni e steppe pedegarganiche	IT9110008	29.817	Manfredonia, Monte Sant'Angelo
	Valloni di Mattinata monte Sacro	IT9110009	6.510	Mattinata
2.	**Monte Calvo - Piana di Montenero**	IT9110026	5.238	**San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis**

	DENOMINAZIONE	CODICE	(Ha)	COMUNI INTERESSATI
3.	**LAGHI DI LESINA E VARANO** include le seguenti ZPS preesistenti:	**IT9110037+**	**15,195**	**Lesina, Sannicandro Garganico, Cagnano Varano, Ischitella, Carpino**
	Lago di Lesina	IT9110031	927	Lesina, Sannicandro Garganico
4.	**PALUDI PRESSO IL GOLFO DI MANFREDONIA** include le seguenti ZPS preesistenti:	**IT9110038**	**14.437**	**Manfredonia, Margherita di Savoia, Trinitapoli, Zapponata, Cerignola**
	Palude di Frattarolo	IT9110007	279	Manfredonia
	Saline di Margherita di Savoia	IT9110006	4.860	Margherita di Savoia, Cerignola, Trinitapoli, Zapponeta
5.	**ISOLE TREMITI**	**IT9110040**	**360**	**Tremiti**
6	**Alta Murgia**	**IT9120007**	**125.880**	**Andria, Corato, Ruvo di Puglia, Bitonto, Grumo Appula, Toritto, Cassano delle Murge, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Spinazzola, Minervino Murge, Castellaneta (TA), Laterza (TA)**
7	**Le Cesine**	**IT9150014**	**647**	**Vernole**
8	**Torre Guaceto**	**IT9140008**	**548**	**Carovigno, Brindisi**
9	**Stagni e saline di Punta della Contessa**	**IT9140003**	**214**	**Brindisi**
10	**Area delle Gravine**	**IT9130007**	**26.740**	**Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagianello, Crispiano, Grottaglie, Massafra, Mottola, Palagiano, Statte**
11	**Litorale di Gallipoli, Isola di Sant'Andrea**	**IT9150015**	**400**	**Gallipoli**
	TOTALE SUPERFICIE ZPS IN PUGLIA			**254.434 ha**

Di seguito si riporta l'elenco delle aree che, al gennaio 2013, sono dotate di Piani di Gestione.

Tabella 3.34 - Elenco Aree Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS) dotate di Piano di Gestione

Aree Rete Natura 2000	ENTI	D.G.R. di adozione	D.G.R. di approvazione
Accadia-Deliceto (IT 9110033)	Accadia (Capofila), Deliceto, Panni e Sant'Agata di Puglia	D.G.R. n. 2101 del 11/11/2008 (BURP n. 01/2009)	D.G.R. n. 494 del 31/03/2009 (BURP n. 60/2009)
"Murgia dei Trulli" (IT 9120002)	Monopoli (Capofila), Alberobello, Castellana, Fasano, Locorotondo	D.G.R. n. 2526 del 23/12/2008 (BURP n. 16/2009)	D.G.R. n. 1615 del 08/09/2009) (BURP n. 148/2009)
"Area delle Gravine" (IT 9130007)	Provincia di Taranto	D.G.R. n. 599 del 21/04/2009 (BURP n. 76/2009)	D.G.R. n. 2435 del 15/12/2009 (BURP n. 5/2010)
"Bosco Difesa Grande" (IT 9120008)	Gravina in Puglia	D.G.R. n. 598 del 21/04/2009 (BURP n. 76/2009)	D.G.R. n. 1742 del 23/09/2009) (BURP n. 156/2009
"Litorale brindisino" (IT 9140002)	Ostuni (Capofila), Fasano	D.G.R. n. 938 del 04/06/2009 (BURP n. 95/2009)	D.G.R. n. 2436 del 15/12/2009 (BURP n. 5/2010)
"Stagni e saline di Punta della Contessa" (IT9140003).	Brindisi	D.G.R. n. 939 del 04/06/2009 (BURP n. 95/2009)	D.G.R. n. 2258 del 24/11/2009 (BURP n. 205/2009)
"Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro" (IT9150008).	Sannicola (Capofila), Galatone	D.G.R. n. 1309 del 28/07/2009 (BURP n. 126/2009)	D.G.R. n. 2558 del 22/12/2009 (BURP n. 14/2010)
S.I.C. "Zone umide di Capitanata" (IT9110005), e ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia (IT9110038)	Trinitapoli (Capofila) Cerignola, Manfredonia, Margherita di Savoia, Zapponeta	D.G.R. n. 83 del 03/02/2009 (BURP 31/2009) D.G.R. n. 1310 del 28/07/2009 (BURP 126/2009)	D.G.R. n. 347 del 10/2/2010 (BURP n. 39/2010)
"Monte Cornacchia – Bosco Faeto" (IT9110003)	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali	D.G.R. n. 2437 del 15/12/2009 (BURP n. 5/2010)	D.G.R. n. 2437 del 5/12/2009 (BURP n. 5/2010)
Valle Fortore, Lago di Occhito (IT9110002)	Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali	D.G.R. n. 175 del 2/2/2010 (BURP n. 31/2010)	D.G.R. n. 1084 del 26/4/2010 (BURP n. 89/2010)
Valloni e steppe Pedegarganiche (IT9110008)	Manfredonia	D.G.R. n. 83 del 3/2/2009 BURP 31/2009	D.G.R. n. 346 del 10/2/2010 (BURP n. 39 del 1/03/2010)

Aree Rete Natura 2000	ENTI	D.G.R. di adozione	D.G.R. di approvazione
Paludi presso il Golfo di Manfredonia (IT9110038)		D.G.R. n. 83 del 3/2/2009 e D.G.R. n. 1310 del 28/7/2009	D.G.R. n. 347 del 10/2/2010 (BURP n. 39/2010)
SIC della provincia di Lecce Alimini (IT9150011) Acquatina di Frigole (IT9150003) Bosco Macchia di Ponente (IT9150010) Bosco Chiuso di Presicce (IT 9150017) Bosco Danieli (IT9150023) Bosco di Cervalora (IT9150029) Bosco di Cardigliano (IT9150012) Bosco di Otranto (IT9150016) Bosco Serra dei Cianci (IT9150018) Bosco Pecorara (IT9150020) Bosco la Lizza e Macchia del Pagliarone (IT9150030) Masseria Zanzara (IT9150031) Palude dei Tamari (IT9150022) Specchia dell' Alto (IT9150033) Torre dell'Orso (IT9150004) Torre Veneri (IT9150025)	Provincia di Lecce	D.G.R. n. 348 del 10/2/2010	D.G.R. n. 1871 del 6/8/2010
Torre Guaceto e Macchia San Giovanni		D.G.R. n. 1097 del 26/4/2010	

La localizzazione territoriale dei siti individuati interessa frequentemente zone nelle quali l'agricoltura assume un ruolo di rilevante importanza.

Con riferimento alle superfici ricadenti nella Rete Natura 2000, le aree agricole ricadevano nei siti SIC e ZPS in ragione del 49,3% dell'intera superficie regionale tutelata dalla Rete Natura 2000.

Tabella 3.35 - Incidenza della superficie agricola nelle aree Natura 2000

Totale superficie Natura 2000 terra (ha)	Natura 2000 su totale superficie regionale (%)	Superficie aree agricole nei siti Natura 2000 (ha)	% Aree agricole nei siti Natura 2000 (%)	Superficie agricola regionale (ha)	% aree agricole su totale area agricola regionale (%)
400.170	20,7	197.424,073	49,3	1.471.510,12	11,75

Tale dato, sicuramente tra i più rilevanti a livello nazionale, assume una notevole importanza ai fini dell'applicazione di alcune Misure del PSR, in particolare riguardo quelle relative alle indennità previste dal Reg. (UE) 1303/2013 per le zone agricole ricadenti nella Rete Natura 2000.

Il grafico seguente riporta la sovrapposizione delle aree Natura 2000 e delle aree Protette (CDDA) per i Paesi EU (http://www.eea.europa.eu/data-and-maps).

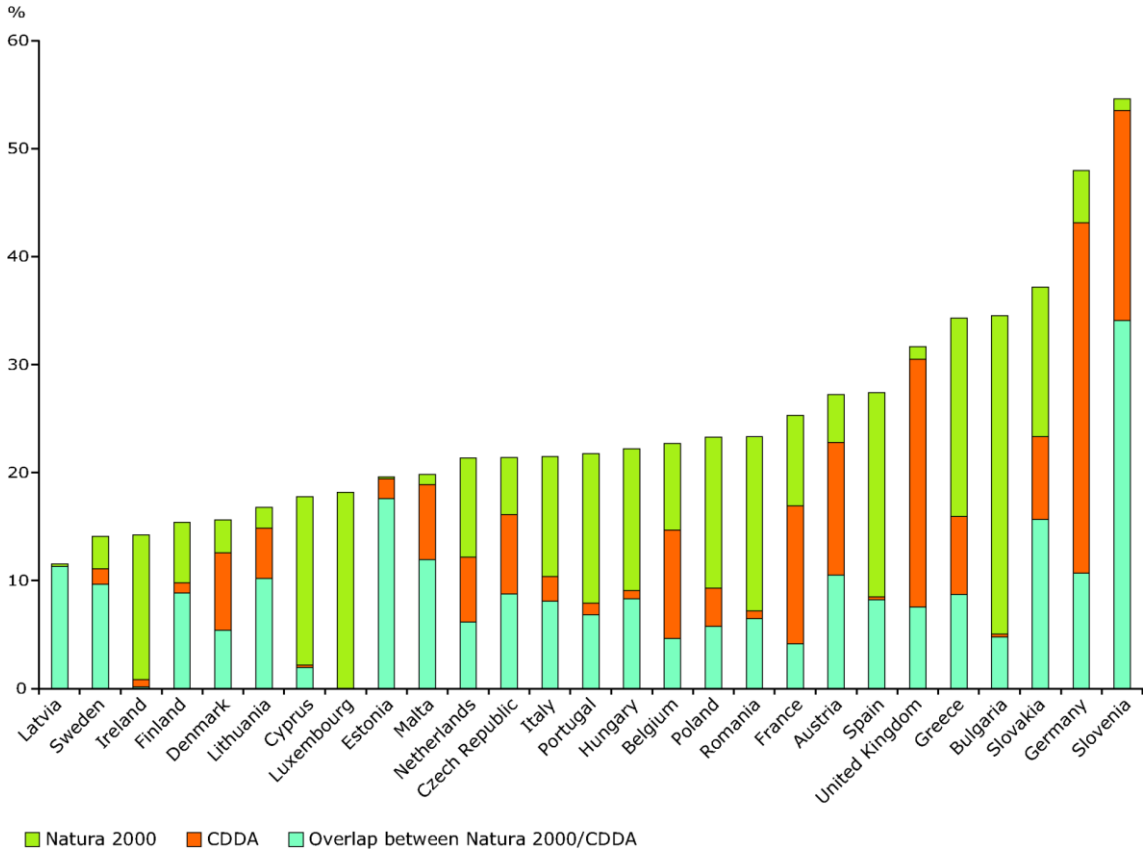


Figura 3.12: Il grafico riporta la sovrapposizione tra le aree Natura 2000 e le altre aree Protette (CDDA) per i Paesi EU http://www.eea.europa.eu/data-and-maps

Questo elemento informativo è importante in quanto l'impegno delle Autorità di Gestione delle aree protette nazionali e regionali garantisce il continuo monitoraggio delle specie e degli habitat attraverso gli esperti incaricati (botanici e faunisti). Si noti che anche a livello delle aree agricole sono state ritrovate specie di interesse conservazionistico e da direttiva, se ne riporta qui un elenco a titolo informativo, con le citazioni delle pubblicazioni di riferimento (fig. 3.13).

Figura 3.13: Elenco delle specie da Direttiva riportate per le aree agricole incluse nei SIC e ZPS della Regione Puglia

Species of conservation interest in the agricultural areas of Natura 2000 Network sites in Apulia

Entity	Synonyms	Endemic	Esclusive pugliesi in Italia	Libro Rosso Italia (Conti et al., 1992)	Lista Rossa Italia (Conti et al., 1997)	Lista Rossa Puglia (Conti et al., 1997)	Stato di presenza in Puglia	Annex II Directive 92/43/EEC	Habitat 92/43 EEC	Area agricola (field and IE)	Typology of agricultural area (Puglia e Basilicata)
Allium apulum Brullo, Guglielmo, Pavone & Salmeri		X	X	.	.	.	P		6220*	x	wheat, olive groves, vineyeards
Allium lehmannii Lojac.	Allium pallens L. subsp. siciliense Stearn	.	.	.	LR	.	D		6220*	x	olive groves, vineyeards
Anacamptis palustris (Jacq.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W. Chase	Orchis palustris Jacq.	.	.	V	EN	EN	P		1410, 6420	x	olive groves
Anthemis hydruntina H. Groves subsp. hydruntina		.	.	R	LR	CR	P		8210	x	wheat
Arum apulum (Carano) P.C. Boyce		X	X	.	CR	CR	P		91AA*, 9250, 9320, 9340	x	olive groves
Clinopodium suaveolens (Sm.) Kuntze	Acinos suaveolens (Sm.) Loudon	.	.	.	.	VU	P		62A0	x	wheat
Daphne sericea Vahl		.	.	.	.	EN	P		91AA*, 91F0	x	wheat
Dianthus tarentinus Lacaita	Dianthus garganicus (Ten.) Brullo	X	X	.	.	.	P		8210, 6220*	x	wheat
Gagea apulica Peruzzi & J.-M. Tison	Gagea mauritanica auct. Fl. Ital.	.	.	.	DD	CR	P		6220*	x	olive groves
Gagea granatellii (Parl.) Parl.		.	.	.	.	VU	P		6220*	x	olive groves
Linum austriacum L. subsp. tommasinii (Rchb.) Greuter & Burdet	Linum tommasinii Rchb.	.	.	.	.	VU	P		62A0	x	wheat
Lomelosia brachiata (Sm.) Greuter & Burdet	Tremastelma palaestinum (L.) Janch.	.	.	.	.	VU	P		6220*	x	wheat
Onopordum tauricum Willd.	Onopordum argolicum Boiss.	.	.	.	.	EN	P		6220*, 62A0	x	wheat
Ophrys murgiana Cillo, Medagli & Margherita		X	X	.	.	.	P		6220*, 62A0	x	wheat
Stipa austroitalica Martinovský subsp. appendiculata (Čelak.) Moraldo		.	.	.	EN	.	P	X	62A0	x	wheat, olive groves, vineyeards
Triticum uniaristatum (Vis.) K. Richt.	Aegilops uniaristata Vis.	.	.	V	EN	EN	P		6220*	x	olive groves
Tulipa australis Link		.	.	.	VU	.	P		62A0	x	olive groves
Vitex agnus-castus L.		.	.	.	.	VU	P		92D0	x	vineyeards

STATE OF PRESENCE IN APULIA: P (present), NC (not confirmed), D (doubtful presence)

Le tipologie colturali più rappresentate nell'ambito delle aree Natura 2000 sono costituite da seminativi (134.347,13 ha), colture legnose agrarie (34.232,11 ha), prati e pascoli (64.812,89 ha). Le colture più rappresentate sono frumento (46%), prati e pascoli (28%), olivo (11%), altri cereali (11%), vite (2%).

L'attività agricola in queste aree è soggetta a vincoli specifici imposti dalle norme di salvaguardia e dalle misure di conservazione, stabiliti negli specifici Piani di Gestione e dai vincoli derivanti dalle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale n. 28/08. Pertanto, si ritiene necessaria la concessione di un'indennità agli agricoltori, al fine di compensare gli oneri, o le limitazioni, nello svolgimento delle normali attività agricole, a copertura dei maggiori costi e dei mancati redditi derivanti dal rispetto degli obblighi previsti. In relazione a quanto sopra descritto la Regione Puglia provvederà all'introduzione, nel PSR Puglia 2014/2020, della Misura relativa alle indennità per le zone Natura 2000 (Misura 12), al fine di poterla applicare nelle aree sottoposte al Regolamento Regionale 28/08 ed in quelle che hanno completato l'iter di adozione e approvazione del proprio Piano di Gestione.

Bibliografia citata nella figura 3.13.

1. Perrino E.V., Ladisa G., Calabrese G., 2014. Flora and plant genetic resources of ancient olive groves of Apulia (southern Italy). Genetic Resource and Crop Evolution 61 (1): 23-53.
2. Perrino E.V., Tomaselli V., Costa R., Pavone P., 2013. Conservation status of habitats (Directive 92/43 EEC) of coastal and low hill belts in a Mediterranean biodiversity hot spot (Gargano - Italy). Plant Biosystems 147 (4): 1006-1028.
3. Perrino E.V., Wagensommer R.P, 2012. Aggiornamenti floristici per il Gargano (Puglia) con riferimento agli habitat della Direttiva 92/43/EEC. Inform. Bot. Ital., 44 (1): 163-170.
4. Perrino E.V., Wagensommer R.P., 2013. Habitats of Directive 92/43/EEC in the National Park of Alta Murgia (Apulia - Southern Italy): threat, action and relationships with plant communities. Journal of Environmental Science and Engineering (A): 229-235.
5. Perrino E.V., Wagensommer R.P., Silletti G.N., Signorile G., Angiulli F., 2013. Nuovi dati distributivi e relazione con la Direttiva 92/43/CEE di taxa critici pugliesi dalla provincia di Bari. Inform. Bot. Ital., 45 (1): 53-62.
6. Wagensommer R.P., Medagli P., Perrino E.V., 2013. Piante vascolari minacciate e Liste Rosse: aggiornamento delle conoscenze in Puglia. Inform. Bot. Ital. 45 (2): 422-428.

Gli aggiornamenti del presente paragrafo sono stati resi possibili grazie alla preziosa collaborazione dell'Ufficio Parchi del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia.

LE IMPORTANT BIRD AREAS

Negli ultimi anni un'altra tipologia di aree d'interesse comunitario è posta all'attenzione di tutti gli Stati membri dell'UE: si tratta delle cosiddette IBA (Important Bird Areas).

Le IBA sono zone importanti per l'avifauna identificate dalla LIPU-BirdLife Italia. Nel 1998 l'inventario delle IBA di BirdLife International fondato su criteri ornitologici quantitativi, fu riconosciuto dalla Corte di Giustizia Europea (sentenza C-3/96 del 19 maggio 1998) come strumento scientifico per l'identificazione dei siti da tutelare come ZPS. Esso rappresentava quindi il sistema di riferimento nella valutazione del grado di adempimento alla Direttiva Uccelli, in materia di designazione di ZPS. Un primo inventario delle IBA Europee è stato pubblicato da BirdLife International nel 2000 ed è stato aggiornato nel 2002. In Italia un primo inventario condotto dalla LIPU è stato pubblicato nel 1989 ed è stato poi aggiornato nel 2000 e pubblicato con il sostegno del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF). L'aggiornamento è stato effettuato sulla base di approfonditi studi bibliografici e grazie al lavoro di decine di esperti ornitologi a livello nazionale, volto anche a riverificare ed adeguare la rete italiana delle ZPS già individuate ai sensi della Direttiva 409/79 dell'UE, in modo da rendere il sistema il più possibile coerente in relazione alle finalità per cui è stato creato e cioè, in particolare, per la copertura delle popolazioni di specie di interesse prioritario e migratrici.

Dopo il lavoro di revisione sono stati individuati 172 siti, per un ammontare di 4.874.179 ha; per ogni sito è stato elaborato un elenco di specie sulla base del quale dovrebbe essere improntata la gestione del sito stesso. A seguito della revisione del sistema di aree Natura 2000 preesistente, sono state avanzate dettagliate proposte per il completamento della copertura delle ZPS sulla base del sistema delle IBA identificate.

Questo tipo di lavoro ha apportato delle proposte di individuazione delle IBA anche a livello della Regione Puglia. In particolare le IBA individuate sul territorio pugliese comprendono aree marine e aree a terra e sono le seguenti (Tabella 3.36).

Tabella 3.36 - IBA individuate sul territorio pugliese

Codice_IBA	IBA	Regioni interessate dall'IBA	Reg Pu	Superficie (Ha)
IBA126	Monti della Daunia	Puglia, Molise, Campania	Puglia	75027
IBA127	Isole Tremiti	Puglia	Puglia	321
IBA127M	Isole Tremiti	Puglia	Puglia	5122
IBA135	Murge	Puglia	Puglia	144499
IBA139	Gravine	Puglia, Basilicata	Puglia	42876
IBA145	Isola di Sant'Andrea	Puglia	Puglia	52
IBA145M	Isola di Sant'Andrea	Puglia	Puglia	211
IBA146	Le Cesine	Puglia	Puglia	656
IBA146M	Le Cesine	Puglia	Puglia	1377
IBA147	Costa tra Capo d'Otranto e Capo S. Maria di Leuca	Puglia	Puglia	8463
IBA203	Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata	Puglia	Puglia	207378
IBA203M	Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata	Puglia	Puglia	31503

Le IBA contribuiscono a incrementare i valori del Farmland Birds Index – FBI (indicatore di contesto n. 33) e a migliorare lo stato di conservazione delle specie (indicatore di contesto n. 35).

1.2.2 Le aree agricole ad elevata valenza naturalistica

Il termine "Aree Agricole ad Alto Valore Naturale" (High Nature Value Farmland – HNVF) è stato usato le prime volte agli inizi degli anni '90 (Baldock et al. 1993; Beaufoy et al. 1994) per indicare sistemi agricoli a basso impatto ambientale, associati ad alti livelli di biodiversità.

Il concetto si è poi evoluto (Andersen et al. 2003), comprendendo aree che abbiano un elevato livello di biodiversità e anche una presenza di specie da tutelare di particolare interesse per l'Europa. Da ciò il fatto che le HNVF si sovrappongono sia alle aree agricole ad elevato valore di biodiversità (identificabili in base al Corine Land Cover - CLC), ma anche ad aree produttive con un importante retaggio culturale riconosciuto dalla popolazione locale e quindi con un valore determinante e importante per la storia del territorio e per la sua valorizzazione.

Sulla base di una prima ricognizione effettuata utilizzando Corine Land Cover, sono state identificate alcune aree a potenziale eleggibilità in quanto HNVF. Le aree identificate presentano: 1) aree agricole parzialmente seminaturali caratterizzate da un'agricoltura di tipo prettamente "estensivo" come pascoli e prati permanenti e aree comprendenti particolari elementi strutturali quali siepi, fasce inerbite; 2) i seminativi non irrigui ricedenti in siti Natura 2000 in quanto habitat seminaturali e habitat di specie.

Rientrano in questo contesto molte delle aree rurali che ricadono all'interno delle aree protette, della Rete Natura 2000 e gran parte delle aree agricole montane e marginali.

In Puglia, in base a questa prima analisi, sono state identificate alcune categorie di aree agricole, naturali e umide che assommano a 573.332,33 ettari e rappresentano il 29,62% circa della superficie regionale.

A queste aree si potrebbe aggiungere anche la categoria degli oliveti, soltanto però per quanto riguarda la parte corrispondente agli oliveti secolari monumentali (si veda a titolo di esempio la bibliografia di riferimento sotto riportata). Gli oliveti secolari monumentali caratterizzano fortemente la nostra regione dal punto di vista paesaggistico, conservano un livello di biodiversità elevato a causa delle loro caratteristiche strutturali e sono gestiti in modo estremamente estensivo (a tal proposito, si veda anche a titolo di esempio la bibliografia sotto riportata), hanno in sé un elevato retaggio culturale e sono estremamente importanti per la storia del territorio e quindi per la sua valorizzazione.

La presenza diffusa di alberi di olivo molto antichi e monumentali che caratterizzano il paesaggio è una peculiarità dell'olivicoltura nel bacino del Mediterraneo. Quindi, anche a livello UE e a livello extra-UE, gli oliveti monumentali non solo sono tra le aree agricole con un più alto livello di biodiversità, ma anche tra quelle che detengono un importante retaggio culturale ed un valore sociale riconosciuto dalle popolazioni locali. Questo scenario ha fatto sì che nell'ambito del progetto LIFE+ Cent.Oli.Med. (LIFE 07 NAT/IT/000450), sotto la guida del MATTM e la collaborazione del MIPAAF, alcuni tra gli Stati maggiori produttori di olio e di olive dell'area mediterranea (Italia, Grecia, Spagna, Portogallo, Tunisia e Libano) siano giunti ad una definizione condivisa degli oliveti monumentali come HNVF e alla redazione di un approccio multiscala e multilivello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea (La Posta A. et al., 2012).

La Regione Puglia già dal 2007 con la Legge Regionale n. 14 del 2007 è stata pioniera nell'identificare negli olivi e negli oliveti monumentali un elemento di forza per l'attivazione di processi integrati per uno sviluppo rurale sostenibile basato sulle risorse territoriali.

Attualmente l'azione di valorizzazione di questi importanti elementi del territorio pugliese parte dall'attuazione di un'attività di censimento a carico degli olivi monumentali presenti sul territorio con finalità di conservazione e valorizzazione dei contesti territoriali in cui questi sono presenti. Il Corpo Forestale dello Stato, con apposita convenzione stipulata con la Regione Puglia, ha effettuato il primo dei rilevamenti di ulivi monumentali nei modi e nei termini indicati dall'art. 4 della Legge Regionale n. 14 del 04 giugno 2007. In seguito sono stati indetti dal Servizio Regionale Affari Generali nuovi bandi di gara per la rilevazione degli ulivi monumentali della Puglia, per l'affidamento del servizio di realizzazione degli interventi di rilevazione sistematica degli ulivi monumentali della Puglia e per l'attività di censimento delle piante è in corso in tutte le Province della Puglia. Contestualmente ha luogo anche la fase di validazione a terra a seguito del rilevamento satellitare di queste piante. In concomitanza con le suddette azioni sono state messe in atto attività di sensibilizzazione e di divulgazione dell'iniziativa di rilevazione sistematica degli ulivi della Puglia attraverso seminari, convegni e workshop, sulla base di una convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni di categoria del settore agricoltura (febbraio 2012).

Ulteriori elementi a sostegno degli oliveti secolari tradizionali sono stati attivati nell'ambito delle Misure del PSR Puglia 2007/2013 per le quali si è deciso di attribuire a queste aree agricole un maggior punteggio di partenza, finalizzato a facilitare l'accesso alla graduatoria per l'ottenimento dei contributi in relazione ad alcune misure di specifica valenza paesaggistica e territoriale.

7. Biondi E., Biscotti N., Casavecchia S., Marrese M. (2007). Oliveti secolari: habitat nuovo proposto per l'inserimento nell'Allegato I della Direttiva (92/43 CEE). Fitosociologia, 44 (2) suppl. 1: 213-218.
8. Calabrese G., De Santis S., Ladisa G. (2011) - Ecology Management Techniques Marketing Century Old Olive Groves and Environment: The LIFE+ CENT.OLI.MED. Preliminary Results. In: Schmieder K. (ed). Streuobst 2010 = Traditional Orchards 2010 - Ecology Management Technics Marketing. in Stuttgart- Hohenheim (Germany) 19th -20th March 2010 Berichte des Instituts für Landschafts- und Pflanzenökologie der Universität Hohenheim, 26: 63-88. ISSN 0941-7257 ISBN 978-3-981595-8-5.
9. Calabrese G., Tartaglini N. (2012). Biodiversity of agricultural areas in the landscape context. In: Study on biodiversity in century-old olive groves. Valenzano: IAMB , pp. 11 -15. ISBN 2-85352-504-X.
10. Calabrese G., Tartaglini N. (2012). La biodiversità delle aree agricole nel contesto paesaggistico – territoriale. In: Studio sulla biodiversità negli oliveti secolari. Valenzano: IAMB , pp. 11 - 15. ISBN 2-85352-505-8.
11. Calabrese G., Tartaglini N., Perrino E. V., Veronico G. (2012). Biodiversity and botanical characterization of four ancient olive groves in Apulia (Italy). In: Study on biodiversity in century-old olive groves. Valenzano: IAMB , pp. 17 - 61. ISBN 2-85352-504-X.
12. Calabrese G., Tartaglini N., Perrino E. V., Veronico G. (2012). Biodiversità e caratterizzazione botanica di quattro oliveti secolari in Puglia (Italia). In: Studio sulla biodiversità negli oliveti secolari. Valenzano: IAMB , pp. 17 - 61. ISBN 2-85352-505-8.
13. Dretakis M., Georgiakakis P., Kalaitzis P., Lyberakis P., Fournaraki C., Frangostefanakis S., Bazakos C. (2012). Flora and Fauna biodiversity in ancient olive grove in Crete (Greece). In: Study on biodiversity in century-old olive groves. Valenzano: IAMB , pp. 79 - 96. ISBN 2-85352-504-X.
14. Dretakis M., Georgiakakis P., Kalaitzis P., Lyberakis P., Fournaraki C., Frangostefanakis S., Bazakos C. (2012). Biodiversità della flora e della fauna di un oliveto secolare a Creta (Grecia). In: Studio sulla biodiversità negli oliveti secolari. Valenzano: IAMB , pp. 79 - 96. ISBN 2-85352-505-8.
15. Gangale Uzunov C., Uzunov U. (2003). Floristic composition of traditional olive orchard on Ionian coast of south Italy. Bocconea, 16(2): 783-792.
16. Giourga C., Loumou A., Margaris N. S., Theodorakakis M., Koukoulas S. (1994). The olive orchards in the Aegean. In D. Rokos (ed.), Sciences and Environment at the End of the Century: Problems – Perspectives. Athens: N.T.U.A. and Alternative Editions, pp. 334–344. [in Greek].
17. Guzman Alvarez J. R. (1999). Olive cultivation and ecology: The situation in Spain. Olivae, 78: 41–49.
18. Loumou A., Giourga C. (2003). Olive orchards: The life and identity of the Mediterranean. Agriculture and Human Values, 20: 87–95.
19. Marzano G., Scarafino C. (2012). Fauna in ancient olive orchards on Apulia Region (Italy). In: Study on biodiversity in century-old olive groves. Valenzano: IAMB , pp. 63 - 77. ISBN 2-85352-504-X.
20. Marzano G., Scarafino C. (2012). La fauna negli oliveti secolari della Puglia (Italia). In: Studio sulla biodiversità negli oliveti secolari. Valenzano: IAMB , pp. 63 - 77. ISBN 2-85352-505-8.
21. Marzano G., Scarafino C., Calabrese G., Ladisa G., Ceglie F. (2013) - Comunità ornitiche presenti negli oliveti secolari: differenze ecologiche e stagionali. In: Calabrese G., Pacucci C., Occhialini W., Russo G. (Eds.). IX Convegno Nazionale Biodiversità, Valenzano, 5-7 settembre 2012. Atti del convegno. Vol. 3: Territorio, paesaggio e servizi eco-sistemici. CIHEAM-IAMB, Valenzano, in press: 137-144. ISBN 2-85352-499-X.
22. Muñoz-Cobo J. (1990). Evolución de la avifauna nidificante en olivares viejos de Jaén. Testudo, 1: 99-117.
23. Oikonomidou E. (1969). Geobotanic research of Skiathos Island. Athens, Greece: Athens Library of Educational Society.
24. Perrino E. V., Ladisa G., Tartaglini N., Veronico G., Calabrese G. (2013) - Vegetazione degli oliveti monumentali in Puglia: dati preliminari. In: Calabrese G., Pacucci C., Occhialini W., Russo G. (Eds.). IX

Convegno Nazionale Biodiversità, Valenzano, 5-7 settembre 2012. Atti del convegno. Vol. 3: Territorio, paesaggio e servizi eco-sistemici. CIHEAM-IAMB, Valenzano, in press: 209-215. ISBN 2-85352-499-X.

25. Perrino E.V., Calabrese G., Ladisa G., Viti R., Mimiola G. (2011) - Primi dati sulla biodiversità della flora vascolare di oliveti secolari in Puglia. Informatore Botanico Italiano, 43 (1): 39-64.
26. Tartaglini N., Calabrese G., Ladisa G., Perrino E. V. (2012). Biodiversity in ancient olive orchards. In: Study on biodiversity in century-old olive groves. Valenzano: IAMB , pp. 5 -9. ISBN 2-85352-504-X.
27. Tartaglini N., Calabrese G., Ladisa G., Perrino E. V. (2012). La biodiversità negli oliveti secolari. In: Studio sulla biodiversità negli oliveti secolari. Valenzano: IAMB , pp. 5 -9. ISBN 2-85352-505-8.

Oliveti monumentali come HNVF

28. Calabrese G., Ladisa G., Pettiti L. (2012). Olivicoltura e oliveti secolari nell'area-mediterranea. In: A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. Valenzano: IAMB , pp. 125 -148. ISBN 2-85352-503-1.
29. Calabrese G., Ladisa G., Pettiti L. (2012). Oliviculture and ancient olive orchards in the EU-Mediterranean area. In: A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. Valenzano: IAMB , pp. 1 -23. ISBN 2-85352-503-1.
30. Ladisa G., Pettiti L., Tartaglini N. (2012). Contribution to an action plan for protection and conservation of ancient olive orchards in the Mediterranean region. In: A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. Valenzano: IAMB , pp. 41 -89. ISBN 2-85352-503-1
31. Ladisa G., Pettiti L., Tartaglini N. (2012). Contributo per la proposta di un piano d'azione per la protezione e conservazione degli oliveti secolari nella regione mediterranea. In: A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. Valenzano: IAMB , pp. 165 -214. ISBN 2-85352-503-1
32. La Posta A., Lacirignola C., Mimiola G. (eds.) (2012). A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. CIHEAM-MAIB, Valenzano, pp. 234. ISBN 2-85352-503-1.
33. Tartaglini N. Calabrese G., Ladisa G., Pettiti L., Servadei L. (2013) - Gli oliveti secolari come HNVF. In: Calabrese G., Pacucci C., Occhialini W., Russo G. (Eds.). IX Convegno Nazionale Biodiversità, Valenzano, 5-7 settembre 2012. Atti del convegno. Vol. 3: Territorio, paesaggio e servizi eco-sistemici. CIHEAM-IAMB, Valenzano, in press: 50-57. ISBN 2-85352-499-X.
34. Tartaglini N., Calabrese G., Servadei L. (2012). Ancient olive orchards as high nature value farmland: a shared vision at Euro-Mediterranean level. In: A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. Valenzano: IAMB , pp. 27 -42. ISBN 2-85352-503-1.
35. Tartaglini N., Calabrese G., Servadei L. (2012). Oliveti secolari come aree agricole ad alto valore naturale: una visione condivisa a livello euro-mediterraneo. In: A multi-scale and multi-level approach for conservation of ancient olive orchards in the Euro-Mediterranean region = Un approccio multi-scala e multi-livello per la conservazione degli oliveti secolari nella regione euro-mediterranea. Valenzano: IAMB , pp. 151 -166. ISBN 2-85352-503-1.

1.2.3 L'applicazione della Direttiva Nitrati

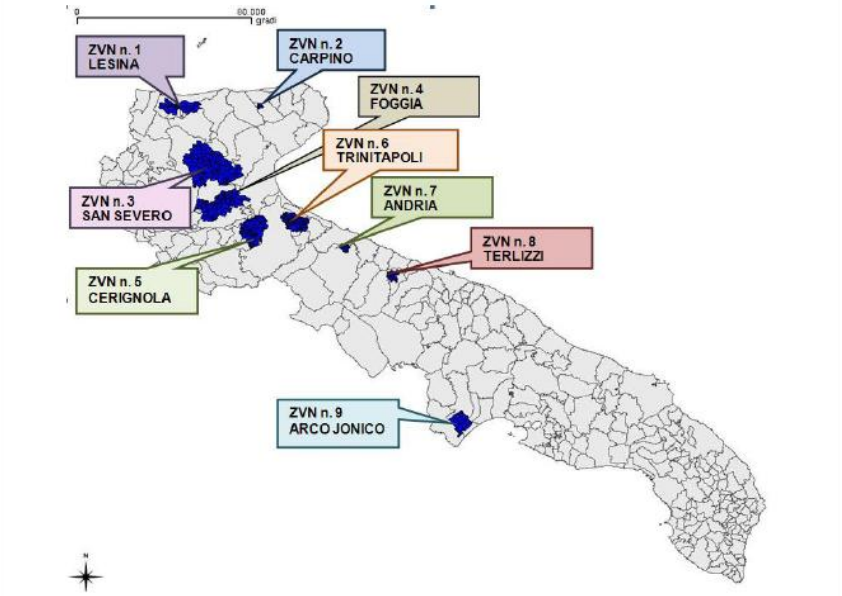
La Regione Puglia si è dotata dello strumento di programmazione obbligatorio per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola, costituito da tre parti:

- INQUADRAMENTO DELLE ZVN DESIGNATE
- DISPOSIZIONI DEL PROGRAMMA D'AZIONE
- PIANO DI COMUNICAZIONE NITRATI

ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 19 del 23/01/2007.

È opportuno sottolineare che, con la succitata Delibera, la Regione Puglia ha approvato il Programma d'Azione per le "zone vulnerabili da nitrati", così come previsto dal D.Lgs. 152/99 e relativi decreti attuativi, alla cui redazione si è dedicato un gruppo di lavoro interassessorile appositamente costituito.[1] A seguito di questa perimetrazione risulta che le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola in Puglia si estendono all'interno di una superficie territoriale di 89.359 ettari, pari al 4,6% della superficie regionale (indicatore comune di contesto n. 14). Come si evince dalla figura successiva, le zone vulnerabili si concentrano prevalentemente all'interno del territorio della provincia di Foggia (89%).

Figura 3.12 - Zone Vulnerabili ai Nitrati in Puglia



Fonte: D.G.R. n.19/2007 pubblicata sul BURP n.19 del 6/02/2007

Le attività di monitoraggio hanno avuto inizio nel corso dell'anno 2004 e si sono protratte fino al 2007 ad opera di ARPA Puglia. A partire dal 2007 tali monitoraggi sono rientrati nel quadro delle attività di monitoraggio delle acque sotterranee del Progetto TIZIANO, gestito dall'attuale Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche della Regione Puglia, Servizio Lavori Pubblici.

Il "Sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia" consente l'acquisizione di dati quali-quantitativi in automatico sia mediante apposite strumentazioni installate nei pozzi che costituiscono la rete strumentata, sia con l'esecuzione di rilievi *in situ* e analisi di laboratorio, per l'esecuzione di indagini finalizzate alla determinazione dei parametri di qualità così come previsto dal D.Lgs. 152/06.

[1] In particolare il Governo Regionale, con propria Deliberazione n. 1191 del 6 agosto 2005, ha disposto la costituzione di un gruppo di lavoro interassessorile tra gli uffici competenti degli Assessorati alle Opere Pubbliche, Risorse Agro-alimentari e Ecologia, comprendente anche personale della Task Force del Ministero dell'Ambiente in servizio presso l'Assessorato all'Ecologia, con il compito di provvedere alla perimetrazione e alla designazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola delle aree localizzate nel Tavoliere di Capitanata e nell'Arco Jonico Tarantino e alla predisposizione del relativo "Programma d'Azione".

Nel corso dei primi quattro anni di monitoraggio (da fine 2007 a metà 2011), sono state effettuate sette campagne di prelievo ed analisi, i cui risultati sono disponibili nel Report 2011 (http://tiziano.regione.puglia.it).

Dal succitato report si evince quanto segue:

a. i valori medi dei nitrati negli acquiferi pugliesi si mantengono stabilmente al di sotto del limite stabilito per legge dei 50 mg/l NO3, assumendo tra il 2007 ed il 2009 valori compresi tra 35 e 40 mg/l;

b. si osserva un superamento del valore limite (60 mg/l) nella campagna di osservazione 2009-2010 per poi tornare al di sotto del limite negli anni successivi;

A livello dei singoli acquiferi, invece, Tavoliere, Arco Jonico, Ofanto, Fortore e area Leccese Centro Salento assumono nel periodo di osservazione (2007-11) valori medi sempre maggiori dei 50 mg/l, con trend variabili. Gli altri acquiferi hanno valori medi di regola inferiori a quello regionale. (*Fonte: Monitoraggio corpi idrici sotterranei della Puglia – RAPPORTO ANNUALE – 2011*).

È possibile notare che le aree in cui si registrano i superamenti del limite stabilito dalla legge di 50 mg/l coincidono con quelle in cui sono state perimetrate e designate le Zone Vulnerabili da Nitrati.

Nel 2011, essendo trascorsi quattro anni dalla definizione del Programma d'Azione (PdA), secondo quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 (art. 92), la Regione ha dovuto provvedere a rivedere lo stesso, sulla base della verifica dei risultati dei programmi di controllo attivati e della verifica dell'efficacia del Programma di Azione attuato ed, eventualmente, a modificare o integrare tali misure individuando tra le ulteriori misure possibili quelle maggiormente efficaci, tenuto conto anche dei costi di attuazione delle misure stesse.

A tal fine, con D.G.R. n. 500 del 22/03/2011 "Revisione del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili dai Nitrati in attuazione dell'art. 92, comma 8, del D. Lgs n. 152 del 2006. Avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" la Regione Puglia ha preso atto della necessità di procedere alla revisione del PdA ed ha dato avvio alle attività di revisione e aggiornamento delle ZVN, del PdA ed alla procedura di VAS.

Nello specifico, il nuovo Programma d'Azione conterrà:

- Inquadramento delle ZVN designate per le province pugliesi ed aggiornate secondo le disposizioni di cui all'Allegato 7 – Parte A – del D. Lgs. 152/2006;
- Disposizioni del Programma d'Azione;
- Piano di Comunicazione Nitrati;
- Indicazioni sull'attività di controllo dell'attuazione e dell'efficacia dei Programmi d'Azione (ai sensi dell'art. 28 - Titolo VIII - della L.R. n.17 del 30 novembre 2000, concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale");
- Indicazioni sugli obblighi comunitari relativi alla Trasmissione delle informazioni sullo stato di attuazione del Programma d'Azione e le modalità di revisione, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. del 18 settembre 2002.

Attraverso il Servizio di Progettazione del Piano d'Azione Nitrati si intende:

- realizzare un'attenta ed approfondita analisi delle banche dati esistenti relative ai piani di monitoraggio dei nitrati realizzati nel corso del biennio 2006-2007 dagli enti istituzionali a vario titolo competenti;
- predisporre l'eventuale ri-perimetrazione ed aggiornamento delle ZVN a seguito dell'adozione di metodologie modellistiche per l'elaborazione e valutazione dei dati esistenti;
- attuare la verifica dell'efficacia del Piano d'Azione Nitrati vigente e, conseguentemente, predisporre l'aggiornamento/revisione del suddetto Piano con opportune modifiche e/o integrazioni.

Con D.G.R. n. 754 del 26 aprile 2011 la Regione ha avviato, nell'ambito del PO FESR 2007/2013, il servizio Piano d'Azione Nitrati, procedendo all'avvio di tutti gli adempimenti finalizzati alla predisposizione e all'approvazione del Programma d'Azione di "seconda generazione" sottoponendo, contestualmente, lo stesso alla VAS - Valutazione

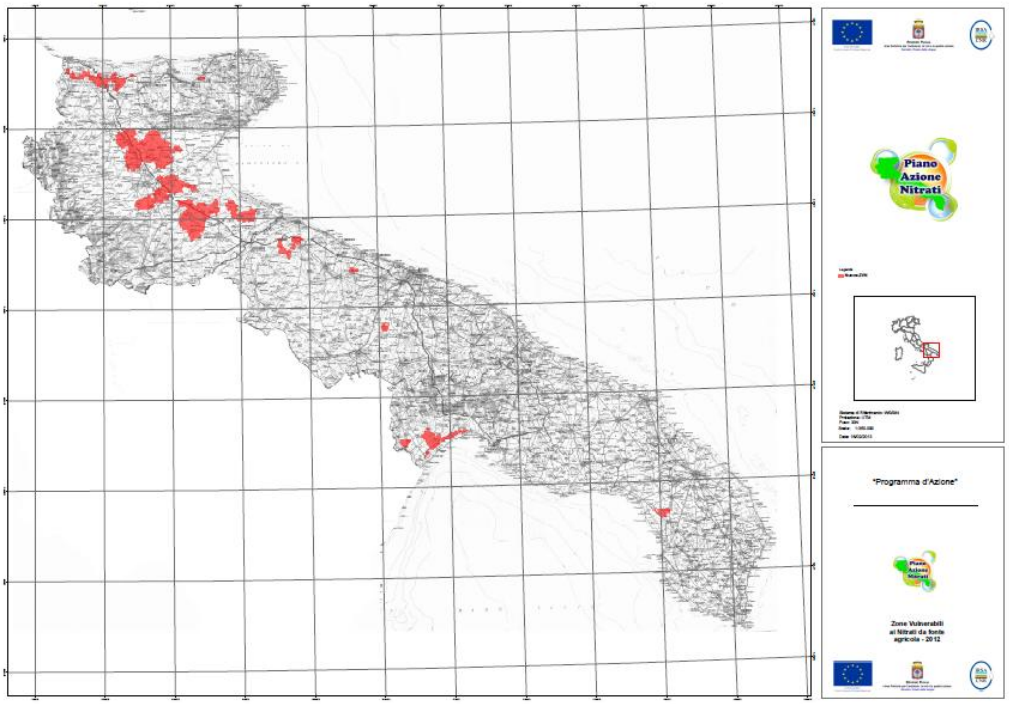
Ambientale Strategica - in conformità con le disposizioni nazionali (D.Lgs 152/2006 e s.m.i) e regionali (circolare n.1/2008 dell'Assessorato all'Ecologia "Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS) dopo l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008, correttivo della Parte Seconda del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, D.G.R. n. 981 del 13 giugno 2008) in materia di svolgimento dell'iter amministrativo connesso al pronunciamento sulla VAS così come previsto dalla direttiva dell'Unione Europea 2001/42/CE.

Con D.G.R. n. 282 del 25/02/2013 è stata confermata la perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ex D.G.R. n. 1317 del 3/06/2010 e il relativo Programma d'Azione). In considerazione degli approfondimenti modellistici e delle valutazioni effettuate da IRSA-CNR, si è ritenuto necessario provvedere ad un aggiornamento delle ZVN. La nuova perimetrazione copre una superficie complessiva di 85.844 Ha a fronte della precedente superficie di 92.057 Ha, come di seguito dettagliato:

PROVINCIA	area deperimetrata (Ha)	area confermata (Ha)	area di nuova perimetrazione (Ha)	Totale ZVN 2013(Ha)
Foggia	14.651	59.430	6.965	66.395
Bari	1.574	610	727	1.337
Barletta-Andria-Trani	2.439	7.070	2.349	9.419
Taranto	2.295	3.988	3.307	7.295
Brindisi	0	0	0	0
Lecce	0	0	1.398	1.398
PUGLIA	**20.959**	**71.098**	**14.746**	**85.844**

Recentemente, con D.G.R. n. 1787 del 1 ottobre 2013 si è proceduto ad approvare la nuova perimetrazione e designazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola. Di seguito si riporta la mappa relativa.

Figura 3.13 - Zone Vulnerabili ai Nitrati in Puglia



Fonte: D.G.R. n.1787/2013 pubblicata sul BURP n.137 del 22/10/2013

1.2.4 L'utilizzazione e la qualità del suolo

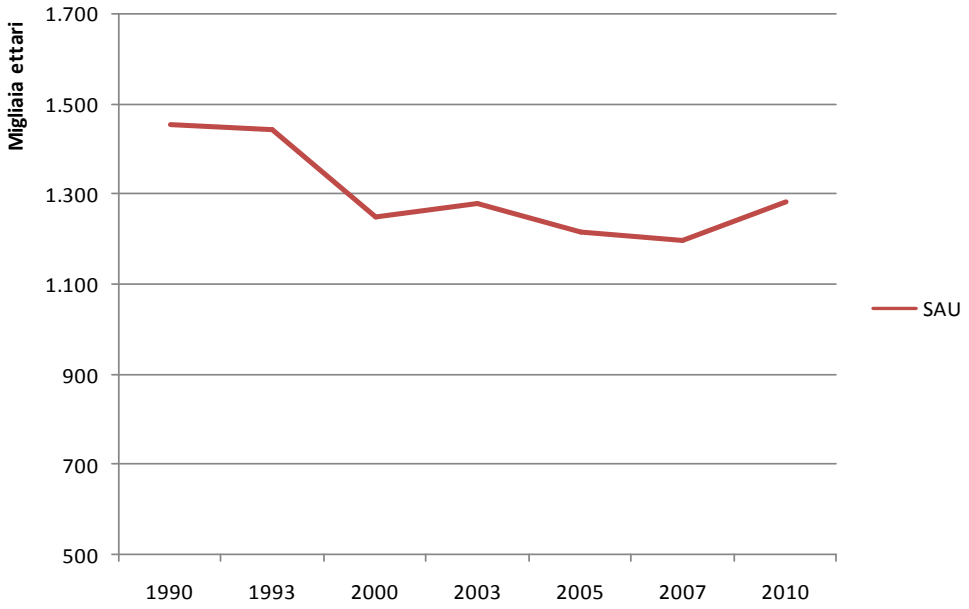
Per individuare lo stato generale della gestione dei suoli agrari della regione Puglia possono essere presi in considerazione alcuni indicatori inerenti le pratiche agricole in grado di influenzare (positivamente o negativamente) alcuni dei fenomeni degradativi del suolo.

Il primo degli indicatori considerati è rappresentato dal numero di aziende agricole e dalla Superficie Agricola Utilizzata (SAU).

Secondo i dati del 2013 la Puglia è la regione in Italia con il maggior numero di aziende agricole, mentre si colloca al secondo posto, dopo la Sicilia, per la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) che è di circa 1.285.290 ettari, secondo l'ultima rilevazione censuaria avvenuta nel 2010 con il 6° Censimento Generale dell'Agricoltura ISTAT. Rapportata all'intero territorio regionale, la cui superficie è di circa 1.954.090 ettari, la SAU interessa circa il 66%. Nel 1990 la SAU era di 1.453.865 ettari, nel 2000 era 1.247.577 ettari; pertanto, rispetto al precedente censimento si registra un lieve incremento (+3%), a fronte del significativo decremento rilevabile rispetto al 1990 (-11,6%). L'estensione della Superficie Agricola Utilizzata in Puglia rappresenta il 21,1% della SAU del Mezzogiorno e il 10% della SAU italiana. La SAT risulta invece essere di 1.388.845 ettari. La Superficie Agricola Totale (SAT) regionale, diversamente da quanto avviene nel Mezzogiorno e in Italia, è quasi tutta coltivata: la SAU pugliese, infatti, è pari ad oltre il 92% dell'intera SAT regionale. Il forte decremento del numero di aziende ha investito in maniera ancora più consistente anche il Mezzogiorno e l'Italia; di contro, la SAU registra un incremento sia in regione che nel Mezzogiorno, mentre per l'Italia il dato risulta in calo.

Dal confronto con i precedenti periodi censuari emerge quanto segue: nel 1990 la SAU era di 1.453.865 ettari, nel 2000 era 1.247.577 ettari, pertanto rispetto al precedente censimento (2000) si registra un lieve incremento del 3%, a fronte del notevole decremento rilevabile rispetto al 1990 (-11,6%).

Figura 3.13 - Variazione della SAU in Puglia (dati in ettari)

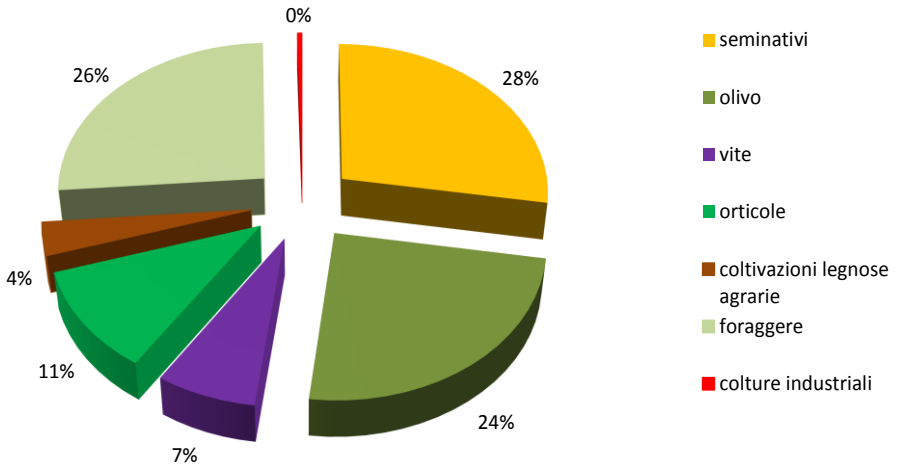


Fonte: elaborazione IAMB su dati ISTAT, Agricoltura e Zootecnia, annate varie

La riduzione della SAU nell'ultimo ventennio è attribuibile sia alla modernizzazione delle tecniche colturali (riduzione delle colture tradizionali estensive a favore di coltivazioni intensive a maggior reddito), sia alle politiche agricole comunitarie che hanno puntato ad una riduzione dei quantitativi delle produzioni agricole a favore della qualità e che hanno modificato i meccanismi del sostegno finanziario all'attività agricola, slegandolo dalla superficie effettivamente coltivata.

Di seguito si riportano i dati relativi alla SAU suddivisa in macro-categorie.

Figura 3.14 - Ripartizione SAU (%) in Puglia, per coltivazioni agrarie – 2013



Fonte: elaborazione IAMB su dati ISTAT, stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, 2013

Rispetto al 2012 si osserva un incremento della superficie investita a seminativi (+21%), alle foraggere (+14%), alle colture industriali (+292%) e delle superfici olivetate (+2%). Si registra, rispetto al 2012, un sostanziale stallo delle superfici destinate alle orticole. In riduzione sono le superfici destinate alla viticoltura (-9%) e le colture legnose agrarie (-4%).

Tabella 3.37 – Superfici in produzione per tipologie colturali, per provincia - 2013 (dati in Ha)

2013	seminativi	olivo	vite	orticole	coltivazioni legnose agrarie	foraggere	colture industriali	totale
Foggia	263220	49900	28200	56130	3807	102000	5798	509055
Bari	67580	99850	17530	15245	30649	233060	173	464087
Barletta-Andria-Trani	18600	35800	25000	4990	9003	42550	0	135943
Taranto	22050	63500	11000	6735	6327	10000	0	119612
Brindisi	28255	92500	9600	18759	1213	4840	25	155192
Lecce	24540	32700	18700	67853	3644	5340	100	152877
PUGLIA	**424245**	**374250**	**110030**	**169712**	**54643**	**397790**	**6096**	**1536766**

Fonte: elaborazione IAMB su dati ISTAT, stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, 2013

Un ulteriore indicatore individuato considera le pratiche agricole relative alle successioni colturali dei seminativi (monosuccessione, avvicendamento libero, rotazione).

Dall'analisi dei dati emerge che nella regione Puglia tra il 2007 e il 2010 le superfici a seminativo sottoposte a monosuccessione sono diminuite del 57%, passando da 129.865 ettari a 55.784 ettari (pari all'8,5% dei seminativi totali nella regione); i seminativi in avvicendamento libero si sono quasi dimezzati (-49%) nello stesso periodo, raggiungendo la superficie di quasi 142.609 ettari (quasi il 22% dei seminativi totali). Anche le superfici a seminativo in rotazione (che nel 2007 raggiungevano il 33,3% della superficie regionale a seminativo) si sono contratte, passando a poco più del 27% della superficie totale a seminativo della regione.

Rispetto al dato medio nazionale, nonché a quello delle Regioni del Sud, la Puglia si attesta ancora ad un basso livello di salvaguardia ambientale per la maggiore incidenza della monosuccessione (8,5% rispetto al 7,7%); la diffusione delle rotazioni risulta maggiore sia rispetto al dato medio nazionale che a quello delle regioni meridionali. Il ricorso all'avvicendamento libero risulta migliore se confrontato con la media nazionale e quella del Mezzogiorno.

Tabella 3.38 – Successioni colturali sulle superfici destinate a seminativo – 2010 (dati in ettari)

	Successioni colturali							indici		
	Monosuccessione		Avvicendamento libero		Rotazione		SAU seminativi	a/d	b/d	c/d
	Aziende	Superficie (a)	Aziende	Superficie (b)	Aziende	Superficie (c)	Superficie (d)			
Puglia	7.608	55.784,03	20.787	142.608,80	12.500	177.609,11	653.221,30	8,5%	21,8%	27,2%
Sud	**17.446**	**89.505,86**	**101.443**	**482.358,59**	**36.591**	**369.977,21**	**2.778.221,19**	3,2%	17,4%	13,3%
ITALIA	**80.055**	**540.025,74**	**272.746**	**1.758.396,93**	**134.392**	**1.591.369,31**	**7.009.310,69**	7,7%	25,1%	22,7%

Fonte: elaborazione IAMB su dati ISTAT, 6° Censimento dell'Agricoltura, 2010

I dati relativi all'indicatore "Aziende secondo le lavorazioni principali del terreno" che prende in considerazione le aziende che praticano lavorazioni profonde del terreno (aratura e ripuntatura maggiore di 40 cm), considerate tra le pratiche agronomiche maggiormente impattanti, in particolare per i loro effetti sulla degradazione del terreno nelle zone collinari, sono (ad oggi) disponibili fino al 2007.

1.2.5 L'utilizzo dei fanghi in agricoltura

L'indicatore descrive le quantità di fanghi utilizzate annualmente in agricoltura nelle singole regioni italiane e ne stima l'apporto in elementi nutritivi (azoto e fosforo) e in metalli pesanti (Cd, Cu, Ni, Pb, Zn, Hg, Cr). L'utilizzo agricolo dei fanghi di buona qualità ha sicuramente dei positivi riflessi come apporto di sostanza organica parzialmente stabilizzata e di macroelementi nutritivi presenti principalmente in forma organica e dunque a lenta cessione. I fanghi però contengono dei metalli pesanti che possono accumularsi nel suolo, anche se alcuni di essi (come rame e zinco) sono microelementi che, in dosi modeste, sono utili al ciclo dei vegetali. Le quantità medie somministrate annualmente dei singoli metalli pesanti per chilogrammi di sostanza secca sono poste a confronto con i limiti della Direttiva Europea nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura (86/278/CEE) e la legislazione nazionale in attuazione della Direttiva (D. Lgs. 99 del 27/11/1992). L'utilizzo agronomico dei fanghi è soggetto ad autorizzazione regionale. Con la L.R. 29/95 la Regione ha delegato le Province ad autorizzare lo spandimento dei fanghi nel territorio di competenza.

In Puglia la produzione di fanghi derivanti da processi di depurazione delle acque reflue civili, identificati come rifiuto con codici CER 19.08.04 e 19.08.05, si aggira intorno alle 400.000 tonnellate annue. Rispetto alla produzione totale dei fanghi, dai dati messi a disposizione da AQP risulta che oltre i 2/3 vengono destinati al recupero in agricoltura e 1/3 ad impianti di compostaggio. La restante minima parte finisce in discarica.

La significativa produzione annua di fanghi impone corrette modalità di gestione e di riutilizzo, al fine di ridurre al minimo le quantità smaltite in discarica. L'utilizzo di fanghi di depurazione di acque reflue sui terreni coltivati è infatti una pratica incoraggiata dalla normativa comunitaria in quanto, oltre a garantire il recupero di rifiuti che altrimenti andrebbero smaltiti in discarica, assicura il riciclo di elementi nutritivi in natura (azoto, fosforo e potassio) e l'apporto di sostanza organica al suolo.

Perché il fango possa costituire una ricchezza per il suolo agricolo che lo riceve è necessario tuttavia che siano rispettati i requisiti di qualità e le condizioni previste dalla norma nazionale (D. Lgs. 99/92) che regola lo spandimento su suolo agricolo. Laddove lo spandimento su suolo agricolo dei fanghi avvenga senza rispettare i requisiti e i vincoli imposti dalla normativa, gli impatti legati allo sversamento incontrollato dei fanghi sono correlabili alla presenza di metalli pesanti in dosi eccessive, oltre che di grassi, oli animali e vegetali, oli minerali, tensioattivi, solventi organo-clorurati, solventi aromatici, pesticidi organici clorurati e pesticidi fosforati.

Come si osserva dai dati presentati nella Tabella seguente, le quantità di fanghi smaltite per provincia nel periodo 2000-2011 sono molto variabili da provincia a provincia e, nell'ambito della stessa, mostrano una generale riduzione nel tempo fino al 2007, manifestando in seguito un cambio di tendenza, con un incremento che riporta le quantità ai livelli registrati al 2001.

Tabella 3.39 - Quantità di fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura (in tonnellate s.s.)

Provincia	2010	2011	2012	2013
Bari	19,80	0,00	0,00	0,00
Barletta-Andria-Trani	0,00	0,00	0,00	0,00
Brindisi	2.307,41	2.294,13	1.912,42	1.565,00
Foggia	2.542,05	4.808,36	5.796,11	5.967,66
Lecce	3.980,24	4.496,63	5.045,15	6.028,56
Taranto	5.610,32	5.272,03	4.679,66	3.389,83
Totale	**14.459,82**	**16.871,15**	**17.433,34**	**16.951,05**

Fonte: Elaborazione ARPA su dati forniti da Province, 2000/2013

n.d.: dato non disponibile

Dalla Tabella precedente si osserva come nell'ultima rilevazione la provincia di Foggia sia stata superata dalla provincia di Lecce come maggiore recupero di fanghi sul suolo agricolo. Nelle province di Bari e Barletta-Andria-Trani buona parte dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione delle acque vengono destinati al recupero negli impianti di compostaggio mentre la restante parte finisce in discarica.

Nel 2013 in Puglia sono stati recuperati su suolo agricolo quasi 17mila tonnellate di fango, espresso in percentuale di sostanza secca, derivante dal processo di depurazione delle acque reflue provenienti da insediamenti civili e produttivi. Per lo spandimento è stata complessivamente utilizzata una superficie pari a 1295,85 ettari. Rapportando la quantità di fanghi utilizzati alle superfici di spandimento, si può valutare il carico unitario di fanghi per provincia. Dai dati riportati nella Tabella precedente si evince come, per il 2013, il carico di fanghi per unità di superficie rimanga molto elevato nella provincia di Lecce (22,46 t/Ha) e molto basso in provincia di Taranto (6,35 t/Ha). La significativa variabilità dei quantitativi di fango utilizzati in agricoltura nelle diverse province pugliesi dipende dal fatto che il fango, una volta essiccato, in uscita dall'impianto di depurazione viene destinato spesso ad altre forme di recupero come il compostaggio o destinato a smaltimento in discarica. Le province di Lecce e Foggia rappresentano i territori dove è maggiore il recupero di fanghi su suolo agricolo. Nella provincia di Bari i fanghi prodotti vengono destinati al recupero in impianti di compostaggio e smaltiti in discarica. Alla provincia BAT non corrisponde alcun valore, dal momento che i fanghi prodotti negli impianti di depurazione dei comuni di Trinitapoli, San Ferdinando in Puglia e Margherita di Savoia, che vi ricadono, vengono utilizzati in agricoltura sul territorio provinciale di Foggia, il cui dato è comprensivo di questi quantitativi; il resto dei fanghi prodotti dagli altri impianti ha altra destinazione (*ARPA, Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2013*).

Nella Tabella seguente è rappresentato il contenuto medio in metalli pesanti e in elementi nutritivi per il suolo dei fanghi utilizzati in agricoltura per ogni singola provincia, misurato negli anni tra il 2001 e il 2010, come pubblicato nel 2012.

Tabella 3.40 - Valori medi di concentrazione dei metalli pesanti ed elementi contenuti nei fanghi di depurazione

Provincia	Metalli (mg/kg s.s.)							Elementi (% s.s.)	
	Cadmio	Rame	Nichel	Piombo	Zinco	Mercurio	Cromo	Azoto tot.	Fosforo tot.
Bari*	1,36	246,45	30,69	97,25	961,59	1,78	34,99	5,02	1,39
Barletta-Andria-Trani **	0,36	231,03	11,20	68,28	541,33	0,58	20,43	3,85	1,20
Brindisi	1,56	304,49	21,57	78,53	765,16	2,23	30,79	4,00	1,53
Foggia	0,30	140,90	46,10	61,35	634,31	0,23	41,21	3,65	1,59
Lecce	0,86	205,70	25,23	41,88	759,67	0,84	17,61	2,94	0,87
Taranto***	1,15	241,87	14,67	66,93	609,05	0,94	19,19	4,26	1,17
PUGLIA	**0,93**	**228,41**	**24,91**	**69,03**	**711,85**	**1,1**	**27,37**	**3,95**	**1,29**
limiti max di legge	**20**	**1.000**	**300**	**750**	**2.500**	**10**	**-**	**1,5°**	**0,4°**

Fonte: Elaborazione ARPA su dati forniti da Province, 2000/2013

(*) La media calcolata per la provincia di Bari non cosidera i dati relativi al 2008 e al 2011-12, in quanto non autorizzato lo spandimento

(**) La media calcolata per la provincia di Barletta-Andria-Trani è stata calcolata per i soli anni 2010-2012

(***)La media calcolata per la provincia di Taranto non considera i dati relativi al 2008, in quanto non disponibili

(°) Per gli elementi nutritivi i riferimenti di Legge costituiscono dei valori minimi da garantire e non limiti massimi

Anche in termini di composizione dei fanghi si evidenzia una notevole variabilità da provincia a provincia, soprattutto in relazione ai valori di nichel e cromo. In ogni caso, sono ampiamente rispettati i limiti imposti dalla normativa sia in termini di concentrazioni massime di metalli pesanti sia in relazione ai contenuti minimi di elementi nutritivi. Permangono elementi di criticità dovuti alla presenza di oli minerali nei fanghi, requisito vietato per legge.

1.2.6 Il dissesto idrogeologico

Le aree a rischio idrogeologico sono individuate dal Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), primo stralcio di settore del Piano di Bacino previsto dalla Legge n. 183 del 18 maggio 1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo"; è stato approvato dall'Autorità di Bacino (AdB) della Puglia con Deliberazione del Comitato Istituzionale (CI) n. 39 del 30 novembre 2005. Le perimetrazioni delle aree a rischio (idraulico e per frana) dei singoli comuni, proposte nella prima versione del Piano, hanno subìto numerose modifiche e integrazioni a seguito di sopralluoghi, eventi meteorici e geomorfologici, nonché a seguito di confronti tra il personale dell'Autorità di Bacino e i tecnici dei singoli comuni interessati.

Per quanto le perimetrazioni delle aree a rischio siano costantemente aggiornate, nel complesso la condizione di rischio idrogeologico pugliese rimane sostanzialmente invariata rispetto alla versione riportata nel RAE 2012.

I fenomeni di dissesto idrogeologico manifestano lo stato di degrado in cui versa il territorio di alcune aree della Puglia, concentrate soprattutto nel Subappennino Dauno (nella parte montuosa nord-occidentale), dove è elevato il rischio di frane. I valori relativi al dissesto idrogeologico evidenziano i livelli di esposizione del territorio regionale ai rischi ad esso connessi.

In Puglia il Ministero dell'Ambiente e l'Unione delle Province Italiane (UPI) nel 2003 avevano classificato a rischio idrogeologico elevato soltanto 48 Comuni, il 19% del totale (di cui 44 a rischio frana, 1 a rischio alluvione e 3 a rischio sia di frane che di alluvioni). Tale classificazione appariva carente in Puglia, sottostimando il numero dei Comuni a rischio. Infatti, come dimostrano i dati del Ministero dell'Ambiente con il nuovo studio "Il rischio idrogeologico" del 2008, le frane e le alluvioni riguardano un'estensione ancora maggiore del territorio regionale. Nella nuova classificazione, in Puglia i comuni ad alta criticità idrogeologica sono 200, il 78% del totale. In termini di estensione del territorio sono 1.371 i km^2 a rischio in Puglia (di cui il 35% sono aree franabili e il 65% quelle alluvionabili).

Su base provinciale, si evidenzia come sia la provincia di Foggia con oltre il 70% dei suoi comuni (con il 14% della superficie provinciale) a presentare il grado più elevato di potenziale esposizione al rischio, seguita dalla provincia di Taranto con il 79% dei suoi comuni (il 7% in termini di superficie interessata); la stessa percentuale scende a valori del 73% per la provincia di Bari (1% della superficie), al 70% per la provincia di Brindisi (2% della superficie) e quasi al 69% per la provincia di Lecce (2% della superficie).

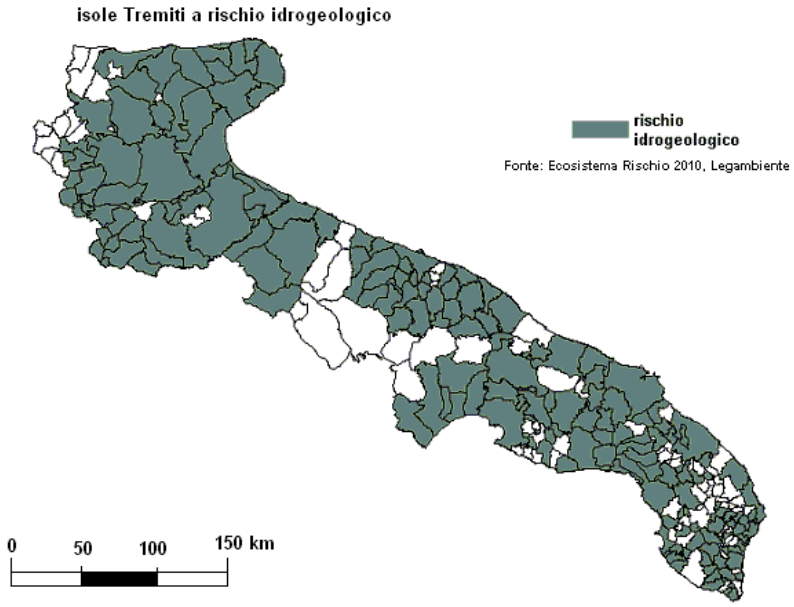
Tabella 3.41 – Numero di Comuni classificati ad alta criticità idrogeologica - 2003-2008

	Totale comuni (valori assoluti)		Totale comuni (% numero comuni)		superficie (kmq)	superficie (%)
Provincia	2003	2008	2003	2008	2008	2008
Bari	7	35	15%	73%	70	1%
Brindisi	1	14	5%	70%	38	2%
Foggia	35	61	55%	95%	1031	14%
Lecce	2	67	2%	69%	65	2%
Taranto	3	23	10%	79%	167	7%
Totale Puglia	**48**	**200**	**19%**	**78%**	**1371**	**7%**

Fonti: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia - Il rischio idrogeologico in Italia, 2008. Elaborazioni IAMB, 2013 (nella presente elaborazione non si è tenuto conto dell'introduzione della provincia Barletta-Andria-Trani, perché successiva al 2009)

Il quadro stilato nel succitato PAI e suoi aggiornamenti indica 181 comuni che hanno al loro interno aree classificate a rischio idrogeologico "molto elevato" o "elevato" (R4 e R3). Questo dato risulta tuttavia parziale poiché non comprende le aree a rischio individuate nella fascia di confine tra la Puglia, la Campania e la Basilicata che afferiscono rispettivamente alle Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno, Saccione, Fortore e minori, all'Autorità di Bacino del Liri-Garigliano e Volturno e nel territorio dell'Autorità di Bacino della Basilicata (Bradano).

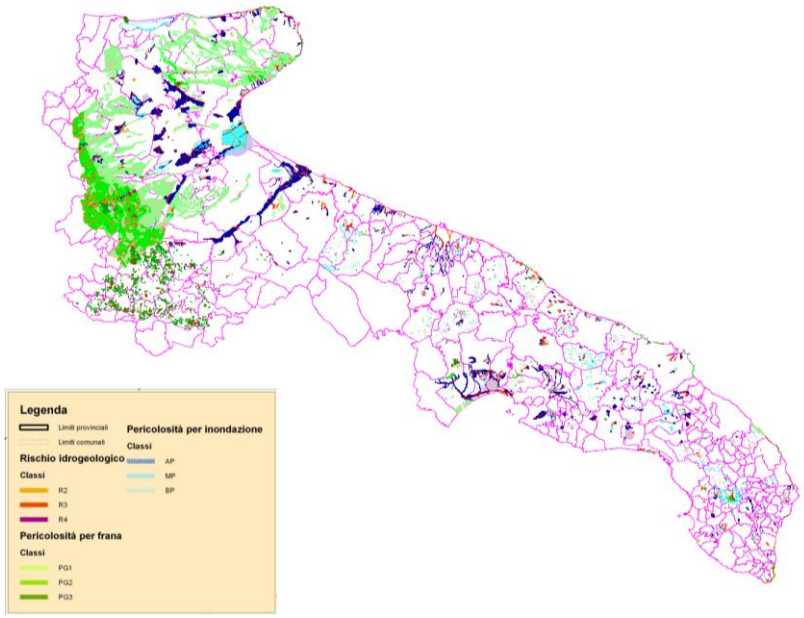
Figura 3.16 - Carta dei comuni a rischio idrogeologico



Fonte: Legambiente "Ecosistema Rischio 2010"

La mappa riportata di seguito rappresenta la distribuzione delle aree a rischio idraulico e per frana del territorio regionale, con le diverse classi di rischio individuate per ciascuna tipologia, sulla base dell'aggiornamento delle perimetrazioni effettuato il 31/12/2011.

Figura 3.17 - Carta delle Aree a rischio idrogeologico e pericolo di frana



Fonte Autorità di Bacino - Perimetrazioni aggiornate al 15/04/2015

Dalla mappa sopra riportata si rileva, come peraltro anticipato nella analisi di contesto già presente nel PSR Puglia 2007/2013 nonché nel redigendo Programma 2014/2020, che la maggior parte dei comuni a rischio frana sono localizzati nella provincia di Foggia (in particolare nel Subappennino Dauno e sul versante occidentale del Promontorio del Gargano), dove quasi il 30% del territorio è classificato a rischio rispetto alla media regionale rappresentata dall'8,5%. Al contrario, le aree classificate a pericolosità idraulica sono variamente distribuite in tutto il territorio regionale, con significative concentrazioni nel Subappennino Dauno, nel Tavoliere e lungo l'Arco Jonico Tarantino; infatti, nelle province di Foggia, Barletta-Andria-Trani e Taranto circa il 6% del territorio è classificato a rischio idraulico rispetto alla media regionale del 4%. Nel complesso le province aventi la percentuale maggiore di territorio a rischio idrogeologico sono Foggia e Taranto, sia per estensione che per grado di pericolosità. Se si considerano tutte le classi di rischio (rischio idrogeologico, pericolosità per frana e pericolosità per inondazione) e, per ciascuna di esse, i tre differenti livelli, le aree classificate a rischio in Puglia coprono il 13% dell'intera superficie.

Il trend delle aree a rischio con aggiornamento al 2015 conferma quello rilevato nell'anno precedente.

Un particolare aspetto del dissesto idrogeologico, che si manifesta con maggior evidenza soprattutto per l'entità di danni a cose e persone che comporta, è quello legato ai fenomeni franosi. Sono definiti "eventi franosi principali" quelli che hanno causato vittime, feriti, evacuati e danni a edifici e infrastrutture lineari di comunicazione primarie.

I principali eventi di frana, dal 1996 ad oggi, sono stati 14 ed hanno causato complessivamente 4 vittime, oltre ad aver prodotto circa un centinaio di sfollati. I principali eventi di frana hanno riguardato il territorio della provincia di Foggia.

In data 1 marzo 2012 si è verificata una frana sulla strada comunale che da Roseto Valfortore (Foggia) conduce a Foiano Valfortore, a seguito dell'ondata di maltempo che ha colpito la zona; tuttavia, a causa di un malfunzionamento dei pluviometri limitrofi alla zona colpita, non si dispone dei relativi dati di pioggia.

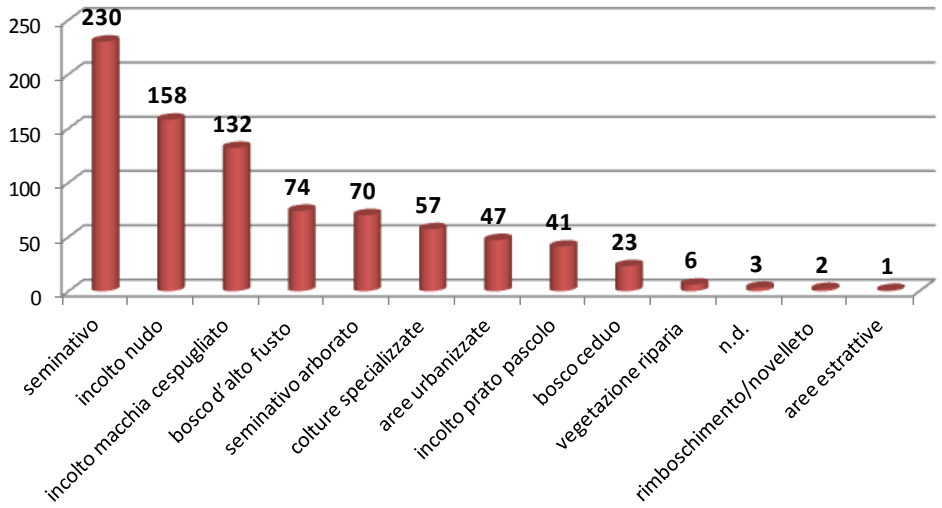
Nel 2007 si è concluso il progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia), realizzato dall'APAT in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome. Nell'ambito del progetto sono state censite 470.000 frane che interessano una superficie complessiva di circa 20.000 km^2, pari al 6,6% del territorio italiano, approssimativamente pari alla superficie regionale pugliese. Per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati si è partiti dalle aree già segnalate negli archivi degli Enti territoriali e nella bibliografia scientifica, a cui sono seguiti i rilievi di campagna, condotti tra novembre 2004 e aprile 2006.

Dallo studio è emerso che il fenomeno franoso in Puglia è concentrato in ambiti molto ristretti della Regione. L'unica provincia su tutte ad essere realmente interessata dal dissesto franoso è quella di Foggia, con particolare riferimento ai distretti geomorfologici del Subappennino Dauno e del Gargano. Infatti, su un'area regionale pari a circa 85 km^2 interessata dal dissesto, ben 81,5 km^2 sono concentrati nella provincia di Foggia (96%). Per il resto, nella Regione si riscontrano crolli di una certa importanza lungo le coste alte o piccoli e ben localizzati cedimenti di versanti lapidei ad elevata acclività, come nel Salento leccese.

Quando si analizza la tipologia di dissesto prevalente emerge che per il 35% delle frane il movimento è di tipo crollo/ribaltamento, per il 29% di colamento lento, per il 19% di tipo scivolamento rotazionale/traslativo e per il 12% di esse il movimento è di tipo complesso. Mentre i crolli/ribaltamenti sono concentrati soprattutto lungo le coste (falesie del Gargano e della penisola salentina versante adriatico tra Otranto e Leuca), la rimanente parte dei dissesti è localizzata lungo le pendici del Subappennino Dauno al limite con le province di Benevento ed Avellino. Come prevedibile, esiste una predilezione naturale per taluni litotipi (argille, marne, calcari marnosi) alla vulnerabilità al dissesto, tuttavia un ruolo primario è esercitato dall'acclività dei versanti. Non meno significativa è la correlazione tra distribuzione delle frane e destinazioni d'uso del suolo, di cui nel grafico sottostante si riportano i dati ricavati dallo studio in esame, da cui emerge che anche l'uso del suolo influenza in modo determinante la stabilità dei pendii.

Figura 3.18 – Distribuzione delle frane in Puglia in relazione all'uso del suolo

Numero di eventi franosi principali in funzione dell'uso del suolo



Fonte: APAT, Rapporto sulle frane in Italia, 2007. Elaborazione IAMB, 2014

Analizzando i danni prodotti dai dissesti, si deve far notare che gli elementi più colpiti sono la rete stradale e i centri abitati, seguono nell'ordine i terreni agricoli, le infrastrutture e le strutture pubbliche di servizio.

Per quanto attiene agli eventi alluvionali, di seguito si riportano gli eventi di maggior rilievo verificatisi nel 2013, per i quali sono stati emessi provvedimenti legislativi *ad hoc* per la mitigazione del rischio residuo.

Eventi alluvionali in Puglia nel 2013

Periodo evento	6-8/10/2013	1-3/12/2013
Province interessate	LE, FG, BR, TA	LE, FG, BR, TA
Bacino idrografico	Lato, Lama di Lenne, Bradano	T. Candelaro, T. Triolo, T. Vulgano, T. Celone, T. Cervaro, T. Carapelle, F. Ofanto, T. Venosa, T. Arcidiaconata, T. Atella, F. Fortore, T. Staina, T. Tona, F. Bradano, F. Lato
Durata complessiva precipitazioni (h)	36-48	36
Massima precipitazione cumulata (mm/24h)	225	189,6
Pluviometro (nome località)	Corigliano (LE)	Bovino (FG)
Precipitazioni totali (mm) (cumulata evento)	243 mm Ginosa (TA)	~ 310 mm
Perdita manufatti	/	si
Ordinanze di sgombero abitazioni	si	si
Perdita vite umane (n.)	2	0
Risorse necessarie al ripristino (M €)	50	0,3
Provvedimenti legislativi	DM MiPAAF n. 1851 24/01/2014 OCDPC n. 135 del 27 novembre 2013 (GU n.285 del 5 dicembre 2013)	DGR 10 dicembre 2013 n. 2410 (BUR n. 173 del 30/12/2013
Fondi stanziati con Ordinanza (M €)	7	/
Principali effetti al suolo	Frane, esondano molti corsi d'acqua, rotture arginali, perdita manufatti, danni ad agricoltura ed allevamento. Coinvolte gravemente la provincia di Lecce, Foggia, Taranto, Matera, Potenza. Alluvione nel metapontino; esondano Bradano, Basento, Agri; crollato ponte a Bernalda; interrotta la S.S. 106 Ionica. Isolati alcuni comuni per chiusura delle SS.PP.	Frane, esondano molti corsi d'acqua, rotture arginali, perdita manufatti, danni ad agricoltura ed allevamento. Coinvolte gravemente la provincia di Lecce, Foggia, Taranto, Matera, Potenza. Alluvione nel metapontino; esondano Bradano, Basento, Agri, Ofanto; interrotta la S.S. 106 Ionica in più punti
Danno complessivo stimato / PIL (%)	0,003231	0,000019

Fonte: ISPRA, Annuario dei dati ambientali, 2013

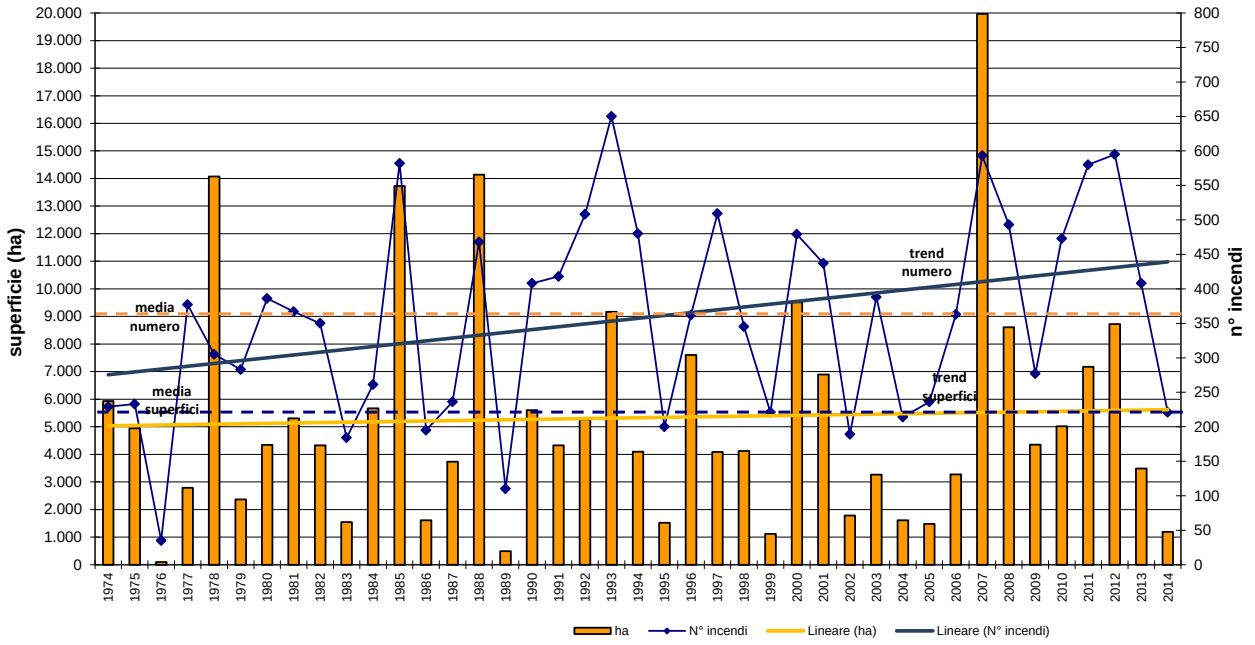
1.2.7 Gli incendi in Puglia

Le statistiche relative agli incendi su superfici boschive e non, in termini di numero di eventi e superfici percorse a livello regionale e provinciale sono annualmente pubblicate nel "Rapporto sulla Attività di Prevenzione ed Estinzione degli Incendi Boschivi in Puglia".

Il fenomeno degli incendi boschivi assume in Puglia proporzioni notevoli sia per il numero di eventi che per le superfici interessate, tanto da incidere sui valori nazionali con percentuali superiori all'11% in merito al numero di incendi ed al 13% in merito alle superfici boscate percorse, nonostante la Puglia sia una delle regioni italiane con l'indice di boscosità più basso: 9,25% (INFC, 2005) della superficie territoriale. Ogni anno, gli incendi boschivi sono causa di enormi danni ambientali e di distruzione del patrimonio forestale e degli ecosistemi naturali.

Negli ultimi 40 anni le oscillazioni registrate nelle superfici percorse da incendi hanno assunto valori estremi compresi tra 97 e poco meno di 20.000 ettari, rispettivamente rilevati nel 1976 e nel 2007, dal Corpo Forestale dello Stato (Figura 3.19). Come è rilevabile dal grafico seguente, il trend è in forte crescita in termini di numero di eventi, ugualmente crescente ma con un ritmo molto minore in termini di superfici percorse dal fuoco.

Figura 3.19 – Numero di incendi e superfici interessate nel periodo 1974-2014 - Puglia



Fonte: Elaborazione IAMB su dati Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia, 2014

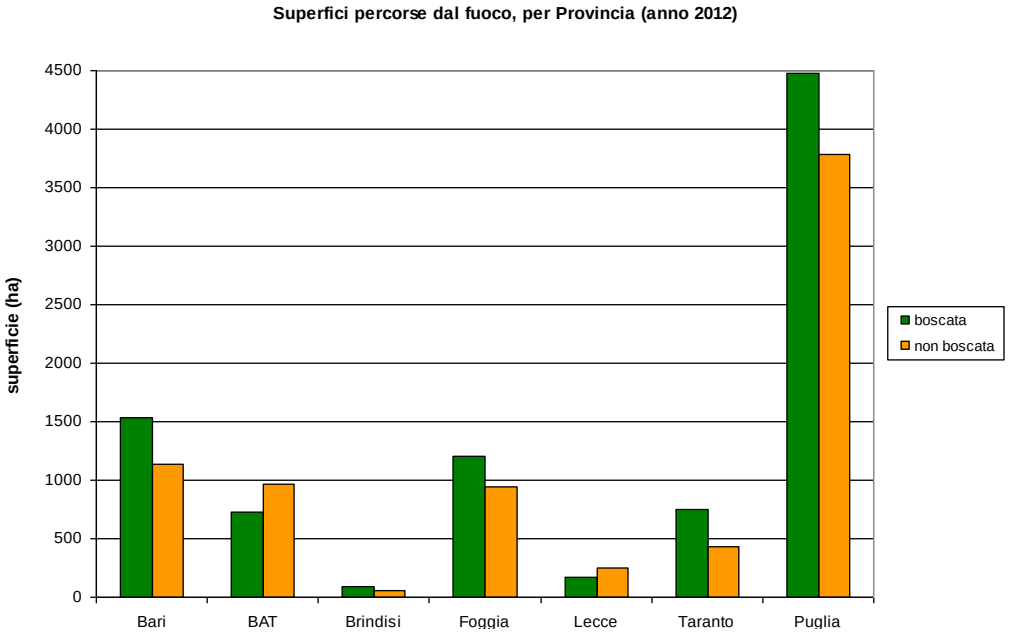
I dati provvisori prodotti dal Corpo Forestale dello Stato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2014 riportano che nel 2014 si sono registrati in Puglia 221 episodi di incendio, che hanno percorso una superficie complessiva di 1.190,6 ettari, di cui 638,4 boscati; gli incendi non boschivi hanno percorso una superficie di 552,3 ettari. Il valore della superficie media per incendio risulta pari a 5,4 ettari.

Rispetto al precedente anno 2013, nel 2014 si sono verificati 187 episodi di incendio in meno, con oltre 2.200 ettari di superficie totale in meno.

L'alta incidenza degli incendi sul territorio in termini di superfici boscate percorse dal fuoco costituisce una costante del panorama regionale, che sembra prescindere dall'entità degli stanziamenti finanziari accordati nella prevenzione e dall'organizzazione del sistema antincendio. Tale fenomeno, ormai endemico, non può essere spiegato esclusivamente sulla base della minore o maggiore pericolosità delle condizioni stazionali, a causa di aspetti puramente meteorologici o di fenomeni connessi con i cambiamenti climatici. In realtà è l'interagire di questi fattori/circostanze e, ancora, la maggiore presenza antropica nei boschi e nelle aree ad essi limitrofe, la presenza/assenza di attività di gestione degli appezzamenti boschivi inseriti, ad esempio, in articolati sistemi di aziende zootecniche, che possono fornire insieme una spiegazione del fenomeno.

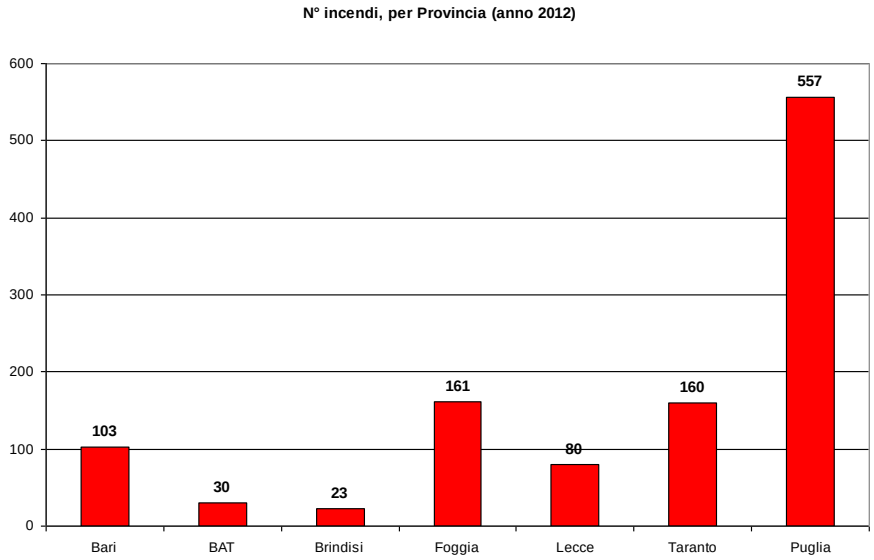
L'analisi del fenomeno su base provinciale, riferita questa volta all'anno 2012, evidenzia come le province più colpite siano Foggia, Taranto e Bari per numero di incendi boschivi; in termini di superficie percorsa dal fuoco la provincia più colpita risulta quella di Bari, seguita da quella di Foggia e dalla provincia Barletta-Andria-Trani.

Figura 3.20 - Le superfici boscate e non boscate percorse dal fuoco, per provincia, nel 2012



Fonte: Elaborazione IAMB su dati Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia, 2013.

Figura 3.21 – Numero di incendi boschivi, per provincia, nel 2012



Fonte: Elaborazione IAMB su dati Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia, 2011-12

In riferimento al decennio 2001-2010 si osserva un aumento in tutte le province sia in termini di numero di incendi (con un incremento più marcato in provincia di Taranto, con 88 eventi oltre la media del decennio), sia in termini di superfici boscate percorse (con una situazione altamente critica nelle province Bari e B.A.T. che presentano oltre 1.660 ettari in più rispetto alla media del decennio).

Figura 3.22 – Numero di incendi boschivi nel 2012, per provincia, in rapporto alla media del decennio 2001-2010

Fonte: Elaborazione IAMB su dati Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia, 2013.

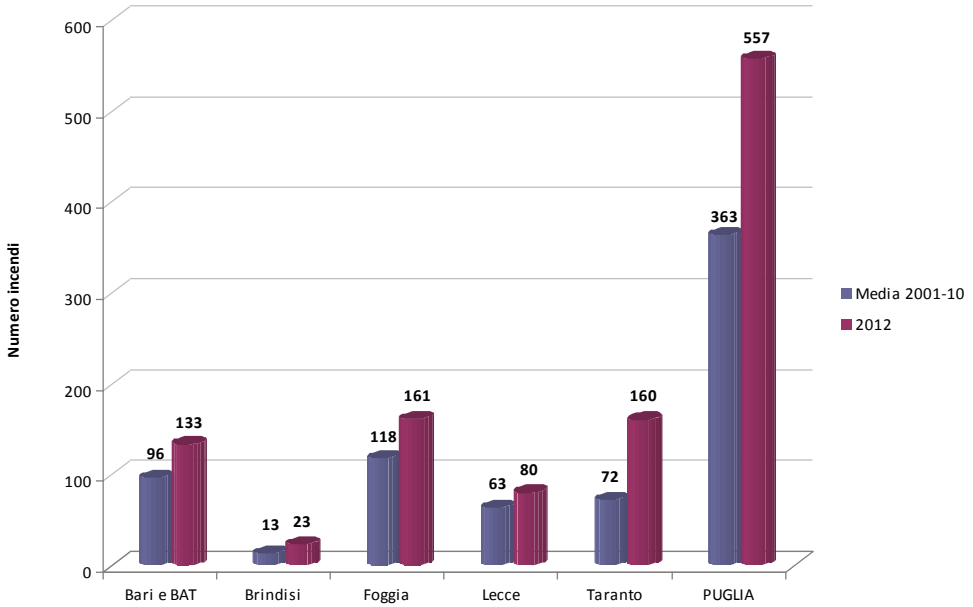
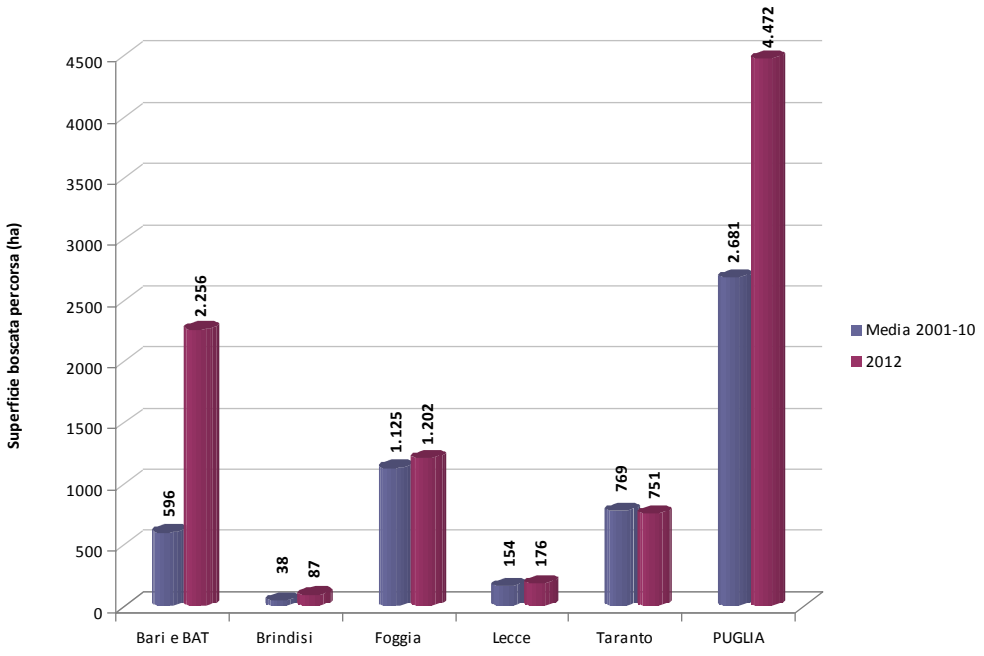


Figura 3.23 – Superficie boscata percorsa dal fuoco nel 2012, per provincia, in rapporto alla media del decennio 2001-2010 (dati in ettari)



Fonte: Elaborazione IAMB su dati Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia, 2011-12.

In particolare, le province di Bari, Foggia e Taranto risultano le più interessate dal fenomeno in funzione della maggiore concentrazione in esse del patrimonio forestale regionale.

Gli incendi si sono estesi in molti casi su aree boscate di pregio, per la maggior parte di origine dolosa, riconducibili alla mancata o ritardata manutenzione del soprassuolo e dei viali parafuoco in molti casi impraticabili, con conseguente aumento di biomassa e di materiale combustibile che hanno favorito il diffondersi del fuoco.

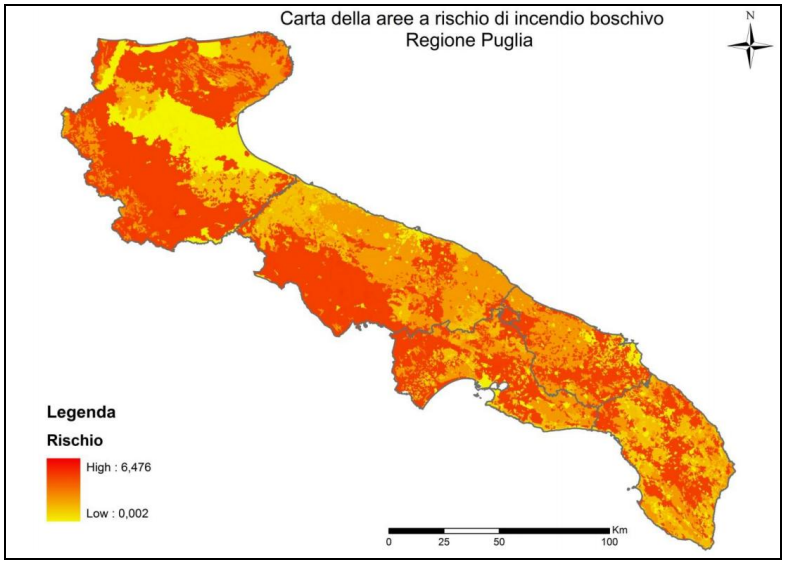
La Legge Quadro n. 353 del 21 novembre 2000 assegna alle Regioni il compito di redigere, sulla base di apposite linee guida e direttive (si veda il D.M. 20 dicembre 2001), il Piano Regionale delle Attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi. La stessa normativa evidenzia quanto la conservazione del patrimonio boschivo, la promozione e l'incentivazione delle attività di previsione e di prevenzione incendi rappresentino la modalità più adeguate per tutelare questa importante risorsa naturale. In questo senso, la cura selvicolturale dei boschi esistenti ha un ruolo determinante in termini di prevenzione dagli incendi.

A questo proposito, il Piano Antincendio Regionale 2004-06 è stato approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2004 del 30 dicembre 2005 e, attraverso successivi provvedimenti legislativi, è stato aggiornato e prorogato, in termini di validità, sino al 31 dicembre del 2011. Più recentemente, con D.G.R. n. 674 dell'11 aprile 2012, è stato approvato il nuovo Piano avente validità per il triennio 2012-2014, (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 59 del 23 aprile 2012) [http://www.regione.puglia.it/index.php] e aggiornato, con D.G.R. n. 140 del 10/02/2015. Il nuovo Piano si basa su una struttura innovativa e avanzata rispetto a quella del Piano 2004-2006 e del suo successivo aggiornamento. Include, infatti, una serie di analisi, statistiche e cartografie derivate che consentono una migliore comprensione sia della diffusione degli incendi boschivi in Puglia sia della successiva fase di organizzazione della lotta agli incendi.

Il Piano in questione risulta essere innovativo anche per il processo che ne ha caratterizzato la realizzazione. A tale riguardo, è stato seguito un modello di tipo partecipativo, che ha trovato la sua sintesi nei Tavoli Tecnici tenuti presso il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, costituiti dal gruppo di lavoro del Dipartimento DISAAT (ex PROGESA) dell'Università di Bari e dai rappresentanti dei soggetti coinvolti maggiormente nella lotta antincendi boschivi (AIB), quali: il Servizio Protezione Civile, il Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco, il Servizio Foreste, l'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) e il Servizio Ecologia. Sono stati coinvolti, inoltre, gli Enti Parco della Regione e le amministrazioni provinciali attraverso incontri dedicati.

In particolare, il Piano presenta una serie di analisi statistiche e cartografie che consentono una migliore comprensione sia della diffusione degli incendi boschivi in Puglia, sia della successiva fase di organizzazione della lotta. Il Piano individua le aree prioritarie da difendere, sulla base di un'analisi riferita al quinquennio 2004-2008, e incentrata sulle variabili "gravità" e "pericolosità" degli incendi (si veda la carta del rischio di incendio regionale). In particolare, prendendo in considerazione il criterio "gravità", viene individuato un ordine di priorità, a livello provinciale, per la prevenzione selvicolturale con riferimento alle province di Taranto e Foggia (esigenze più elevate rispetto alle altre); mentre, con riferimento alla "pericolosità", è assegnata una priorità più importante alle province di Bari, Foggia, Taranto. A fianco del Piano è prevista l'adozione di specifici Programmi di Azione Operativi che, sulla base degli indirizzi e orientamenti generali del Piano, forniscano agli operatori impegnati nella campagna antincendio boschivo puntuali indicazioni di tipo organizzativo per lo svolgimento delle azioni di contrasto e contenimento degli incendi.

Figura 3.24 – Carta delle aree a rischio di incendio boschivo in Puglia



Fonte: Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-14 della Regione Puglia

I principali provvedimenti normativi, relativi al controllo degli incendi boschivi riferiti all'anno 2014, sono di seguito riportati.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 2 aprile 2015 (pubblicato nel BURP n. 50 del 04 aprile 2013) è stato dichiarato nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2013 lo stato di grave pericolosità per gli incendi per tutte le aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo della Regione Puglia ai sensi della L. 353/2000 e della L.R. n. 18/2000.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 788 del 11 luglio 2014 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 67 del 27 maggio 20143) nel quadro dell'impianto complessivo di organizzazione della lotta attiva agli incendi boschivi e azioni di protezione civile per il rischio idrogeologico, è stato approvato lo schema di convenzione con Associazioni di volontariato per la collaborazione volontaria nelle attività riconducibili alla Campagna AIB 2014.

Con provvedimento della Giunta Regionale n. 1191 (pubblicato nel BURP n. 90 del 9 luglio 2014) è stato approvato il Programma Operativo d'Azione per la campagna antincendi boschivi AIB 2014.

1.2.8 L'agricoltura biologica

L'agricoltura biologica rappresenta uno dei segmenti di mercato più interessanti e dinamici all'interno del più ampio comparto agroalimentare italiano; ciò è reso ancor più interessante se si considera che la sua espansione sia avvenuta in tempi abbastanza recenti. Infatti, è proprio dai primi anni Novanta che si è verificata una crescita senza precedenti nel numero di aziende e delle relative superfici biologiche e in conversione, che ha coinvolto, anche se gradualmente e in tempi diversi, ogni parte del nostro Paese.

Questa metodologia produttiva è disciplinata in modo organico all'interno della Comunità Europea dai Regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 967/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche, e, inoltre, in Italia dal Decreto Ministeriale n. 18354 del 27/11/2009. Il Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR prevede il supporto all'agricoltura biologica nell'ambito dell'articolo 19 (Misura 11), con un particolare meccanismo teso a erogare premi monetari, corrispondenti ai mancati redditi, per quei produttori agricoli che s'impegnano a introdurre e/o a mantenere sui propri terreni metodi di produzione biologica.

In Puglia, la crescita esponenziale dell'agricoltura biologica nella seconda metà degli anni '90 si è arrestata nel 2000 (circa 6.700 operatori e oltre 146.000 ettari coltivati a biologico). Negli anni successivi, è seguita una crisi del settore biologico, terminata nel 2004 (Fig.3.23) quando gli operatori hanno raggiunto un minimo di quasi 3.400 e la superficie coltivata in biologico pari a circa 86.600 ettari, proprio in concomitanza della scadenza degli impegni quinquennali assunti dai beneficiari nell'ambito del Programma Agroambientale Regionale, pubblicato sul BURP n. 1 del 04/01/1999.

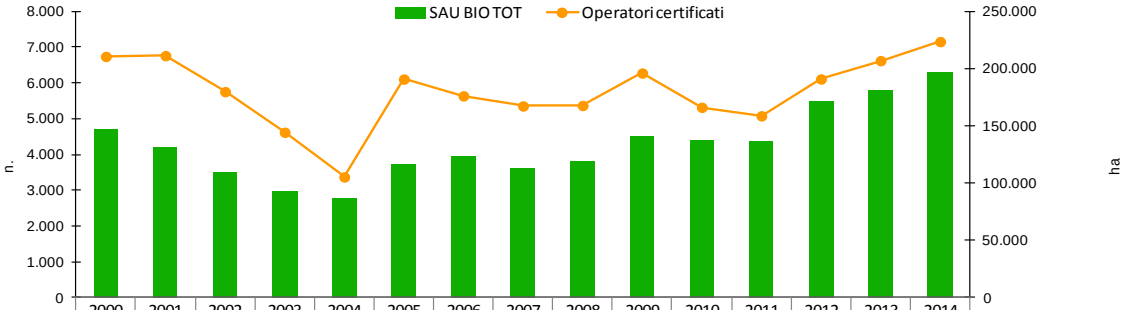
Dal 2005 al 2014, dopo un'iniziale crescita in concomitanza dell'avvio del PSR 2000/2006, pubblicato nel BURP n. 114 del 30/07/2001, si è registrata una sostanziale stabilità fino al 2011; dopo di ciò, il biologico pugliese ha visto una tendenziale crescita per superfici coltivate. Infatti, nel 2014 la SAU biologica totale ha superato i 195.000 ettari, di cui circa un terzo in conversione, e la presenza di operatori biologici ha superato le 7.000 unità (Fig. 3.23). Il supporto pubblico regionale derivante dalla Misura dei pagamenti agroambientali del PSR Puglia 2007/2013 ha avuto un ruolo determinate in questa espansione.

Sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica della Regione Puglia[2] e dal SINAB (Sistema Informativo Nazionale Agricoltura Biologica) su dati degli organismi di certificazione, gli operatori biologici pugliesi, riferiti al 31 Gennaio del 2015, sono 7.156, mentre le superfici investite a coltivazioni, condotte con metodi biologici, sono pari a 196.255 ettari. Questi valori pongono la Puglia ai primi posti tra le regioni italiane, al terzo posto per operatori biologici ed al secondo posto per superfici biologiche e in conversione.

[2] Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica, promosso dalla Regione Puglia e realizzato con il supporto tecnico dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, nell'ambito del Programma regionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica in Puglia approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 160 del 19/02/2008 (BURP n. 36 del 05/03/2008).

La distribuzione degli operatori biologici pugliesi distinti per tipologia mostra come il 73% sono produttori e il 18% produttori-preparatori, con una crescita complessiva dell'8% degli operatori totali rispetto all'anno precedente.

Figura 3.23 - Evoluzione del biologico in Puglia: operatori (n.) e superfici (ha), 2000-2014



	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
SAU BIO TOT	146.350	131.108	109.068	92.333	86.610	116.000	122.589	113.279	118.898	139.976	137.721	136.330	171.122	180.901	196.255
Operatori certificati	6.741	6.763	5.757	4.621	3.373	6.109	5.639	5.357	5.371	6.276	5.319	5.081	6.111	6.624	7.156

Fonti: 2000-2007: Cardone e Pellegrino (2008); 2008-2009: elaborazioni Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica - Regione Puglia-IAMB su dati OdC; 2010-2012: SINAB; 2013-2014: elaborazioni da Biobank ORAB - Regione Puglia-IAMB

La distribuzione delle superfici biologiche regionali, distinte per tipologie colturali, nel 2014 mostra una prevalenza di quelle investite a seminativi (48%), seguite da quelle dedicate a olivo (31%), poi, i fruttiferi includendo anche agrumi e vite (12,0%), e i prati e pascoli (8%).

Nel 2014 la zootecnia biologica pugliese, pur in crescita rispetto agli anni precedenti, continua ad avere un peso secondario nel comparto biologico regionale, con una presenza di circa 240 operatori zootecnici, che pongono la regione agli ultimi posti.

Infine, occorre evidenziare come nella filiera biologica pugliese, le fasi più a valle della produzione agricola e, in particolare, nel settore della commercializzazione, siano un punto di debolezza e abbiano un ruolo poco significativo.

1.3 La qualità della vita nella aree rurali

Le aree del Mezzogiorno si caratterizzano per una consolidata condizione di svantaggio legata alle condizioni di salute, alla carenza di servizi, al disagio economico, alle significative disuguaglianze sociali e alla scarsa integrazione degli stranieri residenti. Se da un lato negli ultimi decenni in Italia sono migliorate le condizioni di salute della popolazione (si pensi all'aumento della longevità) dall'altro non si sono annullate le disuguaglianze territoriali e socio-economiche nella salute che indicano ancora uno svantaggio per chi ha una posizione sociale più fragile, soprattutto se risiede nelle aree del Mezzogiorno (*fonte: ISTAT*).

Sebbene nel 2014 il mercato del lavoro nell'Unione europea abbia registrato alcuni segnali di ripresa e in Italia, dopo due anni di calo, l'occupazione sia tornata a crescere, la situazione nel Mezzogiorno non sembra migliorare rispetto al recente passato e il divario con il resto del paese aumenta. In particolare, come testimoniato dall'ISTAT, dall'inizio della crisi il Mezzogiorno ha perso mezzo milione di occupati (-9,0%). L'unica forma di lavoro che in Italia ha continuato a crescere quasi ininterrottamente nell'ultimo decennio è stato il part-time e questo sembra rispondere più che a una esigenza di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle persone a precise strategie delle imprese per far fronte alla crisi. Quest'ultima nell'ultimo decennio ha inciso diversamente a seconda dei livelli di istruzione, laddove il tasso di disoccupazione dei laureati è aumentato meno rispetto a quello di coloro che possedevano titoli di studio più bassi.

In questo contesto l'indicatore di grave deprivazione materiale in Italia, rilevato dall'ISTAT, è in calo nel 2014. Il leggero miglioramento nei livelli di reddito disponibile delle famiglie e la dinamica inflazionistica più favorevole rispetto a quella degli anni precedenti rappresentano due fattori alla base della riduzione di questo indicatore. In particolare, l'incidenza delle situazioni di grave deprivazione si è ridotta soprattutto tra i membri delle famiglie composte da due o

tre componenti (in particolare coppie senza figli o con un figlio anche minore) e tra le famiglie con anziani che vivono soli o in coppia, mentre continua ad essere particolarmente elevata tra i genitori soli e tra le famiglie con almeno tre minori, tra famiglie con componenti in cerca di occupazione.

Dal Rapporto Italia 2015 dell'Eurispes emerge una visione alquanto pessimistica della condizione economica del paese che conferma il trend negativo che caratterizza le opinioni degli italiani nell'arco degli ultimi dieci anni. Nel dettaglio, una maggioranza sempre più grande lamenta il peggioramento della situazione economica nell'ultimo anno (76,7%) e non vede miglioramenti all'orizzonte. Aumentano gli italiani che andrebbero a vivere all'estero (+4,8%), soprattutto per lavorare, mentre chi ha un lavoro lamenta soprattutto il poco tempo dedicato a sé stesso, le difficoltà di conciliare lavoro e famiglia e il non sentirsi in grado di fare progetti per il futuro. In particolare, colpiscono le scelte di consumo delle famiglie italiane in tempi di crisi che rilevano una riduzione generalizzata di quasi tutti i tipi di spesa e, di fatto, sanciscono una condizione ormai consolidata di sofferenza. L'erosione del proprio potere d'acquisto è ormai un dato di fatto per il 71,5% degli italiani che ha visto nell'ultimo anno diminuire nettamente o in parte la capacità di affrontare le spese con le proprie entrate. A mutare non sono solo i modelli di consumo che si esprimono con la contrazione degli acquisti indirizzati al superfluo (tempo libero, pasti fuori casa, parrucchiere, estetista, ecc.), ma anche i modelli di acquisto (e-commerce e mercato dell'usato). Ci si rivolge più spesso a punti vendita economici come grandi magazzini, mercatini, outlet e si rimandando gli acquisti ai saldi. Per quanto riguarda l'acquisto di generi alimentari, si cambia marca di un prodotto se più conveniente (+5,8%) o ci si rivolge ai discount (+13%). Si rileva il taglio sulle spese mediche che va di pari passo con l'aumento delle rateizzazioni per coprire i costi per curarsi (+24,3%). Infine è in aumento il rischio usura e il numero di quanti riferiscono di avere chiesto nell'ultimo anno soldi in prestito da privati (non parenti/amici) non potendo accedere a prestiti bancari.

Il Censis sottolinea la presenza di una sorta di "vulnerabilità diffusa" nel tessuto sociale italiano, laddove rileva siano state coinvolte dalla crisi anche famiglie che in passato erano rimaste illese. In particolare, si stimano 6,5 milioni di persone che negli ultimi dodici mesi, per la prima volta nella loro vita, hanno dovuto integrare il reddito familiare mensile con risparmi, prestiti, anticipi di conto corrente o in altro modo, magari per affrontare una spesa imprevista. In un contesto nazionale in cui le disuguaglianze sociali si sono ampliate, il ceto medio sembra essersi indebolito, le opportunità di integrazione diminuite, mentre particolarmente grave ed evidente risulta lo slittamento verso il basso delle grandi città del Sud. La crisi economica, che continua a colpire individui e famiglie, aumenta le ansie e le inquietudini, allontanando le tracce di fiducia nel futuro e negli altri. Tuttavia, anche se molto lentamente, aumenta la convinzione che il picco negativo della crisi sia passato, anche se ora a prevalere è l'incertezza.

A confermare questo quadro, l'ISTAT registra che nel 2014 la soddisfazione generale della popolazione, dopo il forte calo rilevato tra il 2011 e il 2012, si è stabilizzata sui livelli dell'anno precedente e, ancora, come sia elevata e stabile quella per le relazioni familiari, amicali e per la salute. In particolare, si rileva una crescita della soddisfazione per il tempo libero e un miglioramento della percezione della situazione economica e della fiducia verso il prossimo. In questo contesto il Mezzogiorno presenta i valori medi di soddisfazione più bassi in Italia.

Anche per il 2014 si confermano gli effetti negativi della crisi registrata negli scorsi anni che si ripercuotono sui già insufficienti livelli di qualità della vita a livello regionale e, più specificatamente, in tutte le aree rurali, sotto il profilo della crescita dei fenomeni di marginalità, di disagio sociale e di emigrazione giovanile.

Capitolo II

Modifiche della politica nazionale e comunitaria

[impatti sulla coerenza tra FEASR e altri strumenti finanziari]

2.1 Aggiornamenti della normativa comunitaria e/o nazionale ed avvenimenti di rilievo per il contesto di attuazione del PSR

REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA

Nel corso del 2014 la regolamentazione comunitaria ha riguardato sempre il periodo di Programmazione 2014/2020 ed in particolare la Commissione, con l'emanazione di propri regolamenti, ha disposto la normativa di attuazione dei regolamenti del Consiglio e del Parlamento nel corso del 2013.

2.2 Le variazioni del quadro normativo specifico di riferimento per l'applicazione dello sviluppo rurale

REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA

Il 31 Luglio 2014 è stato approvato il pacchetto di Regolamenti 807–808–809 da parte della Commissione Europea. I regolamenti contengono disposizioni attuative del Regolamento (UE) 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR. In Particolare:

- Il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013, introduce disposizioni transitorie specifiche che stabiliscono le condizioni alle quali il sostegno approvato dalla Commissione a norma del Regolamento (CE) n. 1698/2005 possono essere integrate nel sostegno fornito a norma del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Stabilisce, inoltre, delle disposizioni integrative del Regolamento (UE) n. 1305/2013, per quanto riguarda i giovani agricoltori, i programmi di scambi interaziendali nei settori agricolo e forestale e visite, i regimi di qualità e la promozione, lo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, la forestazione e l'imboschimento, le misure agroambientali-climatiche, la conservazione delle risorse genetiche nei settori dell'agricoltura e della silvicoltura, esclusione del doppio finanziamento, il benessere degli animali, le collaborazione, i mutui commerciali accordati ai fondi di mutualizzazione, gli investimenti e la conversione o l'adeguamento degli impegni e degli impegni prorogati o dei nuovi. In particolare, per i giovani agricoltori il Regolamento stabilisce le condizioni specifiche che consentano l'accesso al sostegno nel caso in cui essi non si insedino nell'azienda, le condizioni alle quali una persona giuridica può essere considerata "giovane agricoltore", e quindi equivalenti a una persona fisica, e le condizioni/elementi minimi del Piano Aziendale che il giovane dovrà presentare.
- Il Regolamento (UE) 808/2014 dispone le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013, in particolare per quanto riguarda la presentazione dei Programmi di Sviluppo Rurale, le procedure e le scadenze per l'approvazione e la modifica dei Programmi di Sviluppo Rurale e delle discipline nazionali, il contenuto delle discipline nazionali, l'informazione e la pubblicità relative ai Programmi di Sviluppo Rurale, l'attuazione di determinate Misure di sviluppo rurale, il monitoraggio, la valutazione e la presentazione di relazioni e i contenuti di dettaglio del PSR, relativamente anche a ciascuna Misura.
- Infine, il Regolamento (UE) 809/2014 stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le Misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Capitolo III

Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati

[sulla base degli Indicatori di Prodotto e di Risultato (Art. 82, Par. 2, Lett. D), del Reg. (CE) 1698/2005]

3.1 Aspetti generali

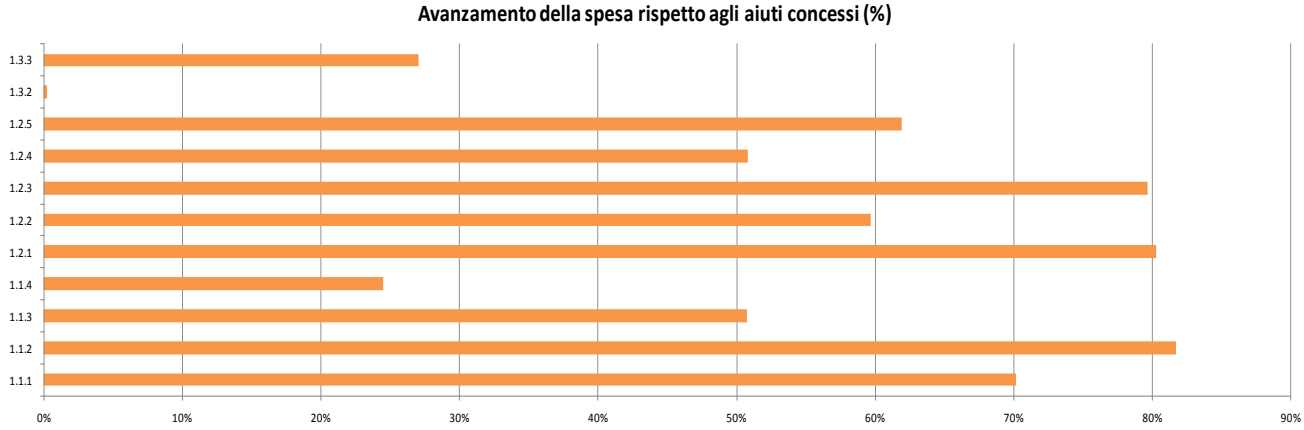
3.1.1 Stato di avanzamento del PSR Puglia 2007/2013

L'anno 2014 registra un avanzamento del Programma soprattutto dal punto di vista finanziario piuttosto che procedurale, in virtù della sua ormai imminente conclusione, fissata entro il 31/12/2015, e per la precedente attivazione di tutti i bandi per le rispettive Misure, avvenute negli anni precedenti. L'attività procedurale si è concentrata sulla determinazione di nuove concessioni provenienti dagli esiti dei ricorsi, dagli scorrimenti delle graduatorie e dall'invio delle comunicazioni di revoca.

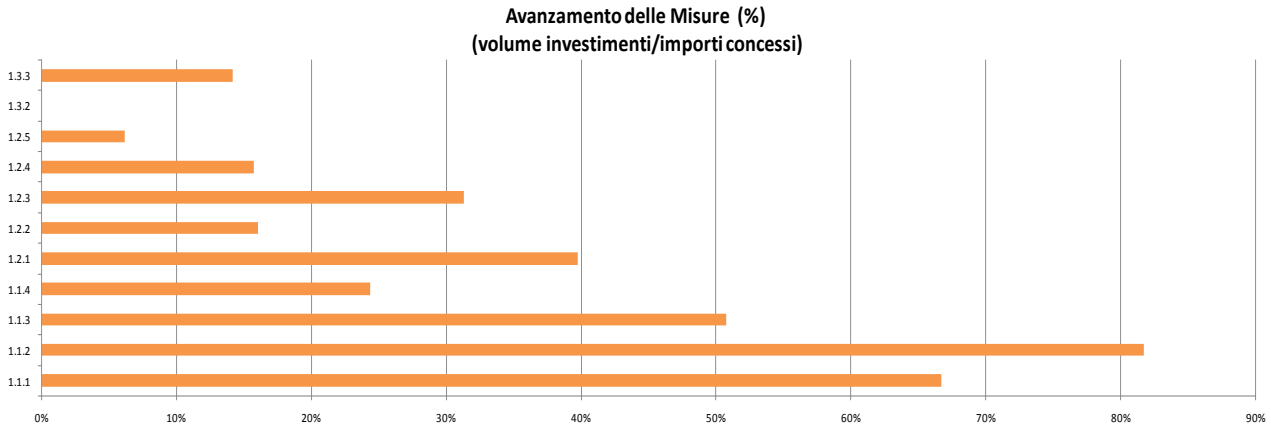
Asse I

Dal punto di vista procedurale, l'Asse I registra l'attivazione di un nuovo bando, per quanto riguarda la Misura 123 - *Impianti per vini e spumanti DOP e IGP*; nuove concessioni riguardano le Misure 121 – bando Aziende Singole, le Misure 132 e 133, per un ammontare complessivo dell'importo concesso di 744 Meuro, che rappresenta il 115% della dotazione finanziaria. Inoltre, al 31/12/2014 si riscontrano circa 21 Meuro di economie consolidate provenienti dalla chiusura degli investimenti, che riducono la percentuale di overbooking dell'Asse.

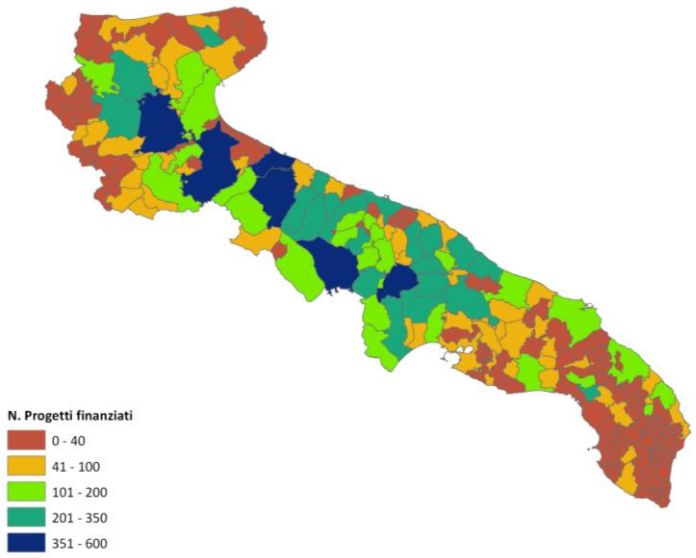
Dal punto di vista finanziario si registrano pagamenti, per l'anno 2014, di 94,710 Meuro. Per l'Asse I, la spesa complessiva al 31/12/2014 è di 562,307 Meuro (gli importi si intendono al lordo dei recuperi al 31/12/2014), pari ad un avanzamento, rispetto agli aiuti concessi, del 76% circa. Nella figura in basso si riporta l'avanzamento della spesa per ogni singola Misura dell'Asse I.



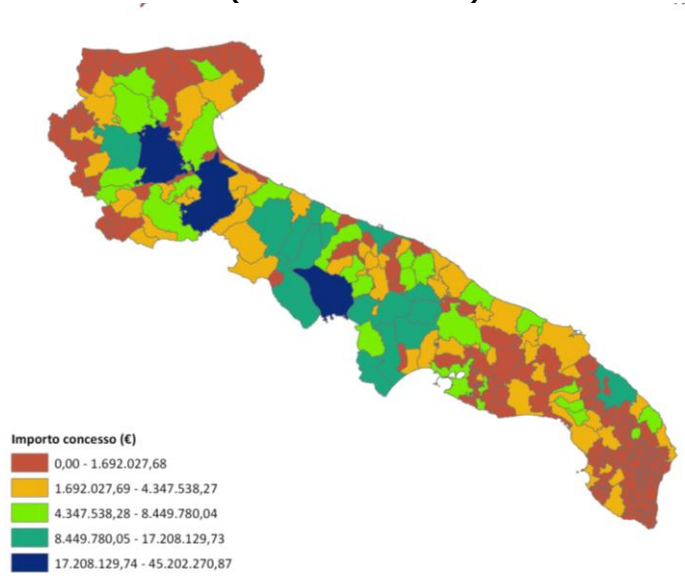
Il volume degli investimenti conclusi, al netto delle economie consolidate, è di 290 Meuro circa e rappresenta il 40% degli aiuti concessi. Gli importi ancora da erogare ammontano ad oltre 162 Meuro rispetto agli aiuti concessi e a 63,8 Meuro rispetto alla dotazione finanziaria in vigore al 31/12/2014.



Asse I - Numero dei progetti finanziati per Comune
(ubicazione aziende)



Asse I - Importi finanziati per Comune
(ubicazione aziende)

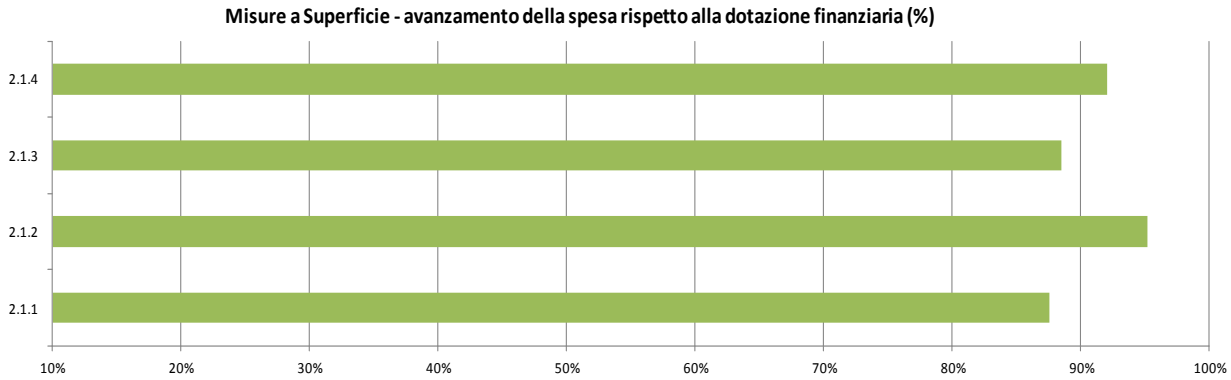


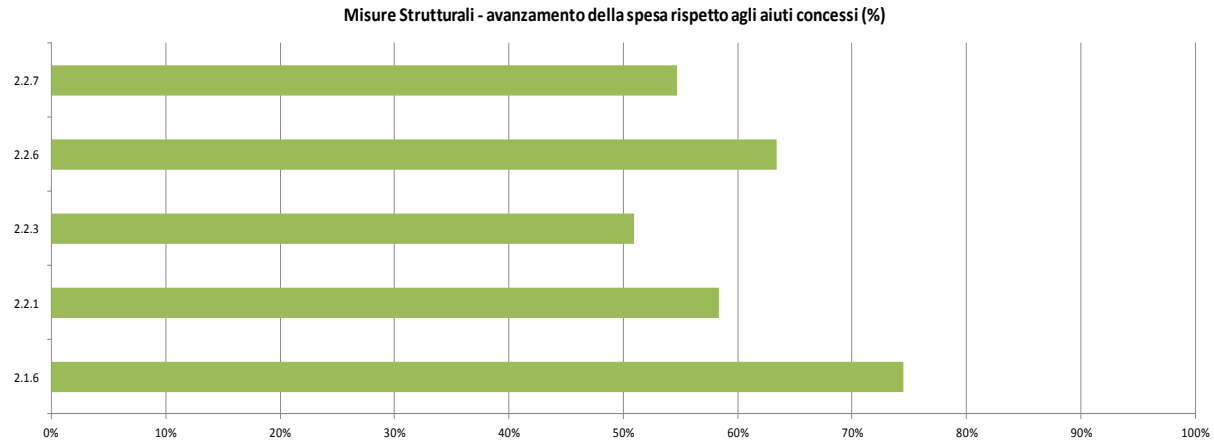
Asse II

Dal punto di vista procedurale, l'Asse II regista l'attivazione di nuovi bandi a valere solo sulle Misure a superficie (Misura 211, Misura 212, Misura 213). Per quanto riguarda le Misure strutturali, prosegue l'attività istruttoria per il completamento degli investimenti finanziati. Per le Misure 216/Azione 1 e Misura 227 si è proceduto agli scorrimenti di graduatoria, con nuove concessioni di aiuti nell'anno 2014 per un totale di 40,048 Meuro. Per le Misure strutturali, al 31/12/2014 si riscontrano circa 5 Meuro di economie consolidate provenienti dalla chiusura degli investimenti.

Dal punto di vista finanziario, si registrano pagamenti, per l'anno 2014, di 90,504 Meuro. Per l'Asse II, la spesa complessiva al 31/12/2014 è di 497,138 Meuro, pari ad un avanzamento dell'Asse dell'85,5%.

Nei grafici seguenti, per le Misure a superficie si riporta l'avanzamento della spesa rispetto alla dotazione finanziaria; per le Misure strutturali si riporta l'avanzamento della spesa rispetto agli aiuti concessi.





Asse III e IV

Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 prevede l'implementazione di un Asse "tematico" per ciascun obiettivo fondamentale; i tre Assi sono integrati da un Asse "metodologico" (Asse IV) destinato all'attuazione dell'approccio LEADER. L'Asse IV non presenta Misure specifiche, ma indica una modalità di intervento che attua il mainstreaming dell'iniziativa comunitaria attraverso i Programmi di Sviluppo Locale (PSL) basati sulle Misure previste negli altri tre Assi.

Nel PSR Puglia 2007/2013 l'Asse LEADER (Asse IV) assume il compito di affrontare le priorità dell'Asse III in modo integrato e trasversale, al fine di favorire il miglioramento della governance locale e mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle Misure/Azioni attivate nell'ambito dell'Asse III e dell'Asse IV.

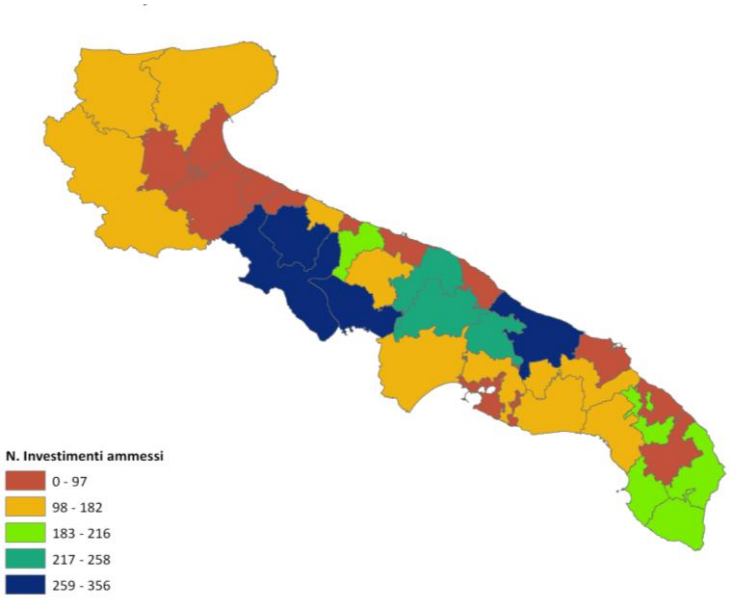
MISURA	AZIONE	MODALITÀ DI ATTIVAZIONE	ASSE 3	LEADER
311	1-2-3-4	Attivata sia nell'ambito dell'Asse III, sia in ambito LEADER (in correlazione con la Misura 413).	X	X
	5	Attivata esclusivamente in ambito LEADER		X
312	1-2-3-4	Attivata esclusivamente in ambito LEADER		X
313	1-2-3-4	Attivata esclusivamente in ambito LEADER		X
	5	Attivata sia nell'ambito dell'Asse III, sia in ambito LEADER (in correlazione con la Misura 413).	X	X
321	1	Attivata esclusivamente in ambito LEADER		X
	2	Attivata esclusivamente nell'ambito dell'Asse III	X	
323	1	Attivata esclusivamente in ambito LEADER		X
	2	Attivata sia nell'ambito dell'Asse III, sia in ambito LEADER (in correlazione con la Misura 413).	X	X
331	1	Attivata sia nell'ambito dell'Asse III, sia in ambito LEADER (in correlazione con la Misura 413).	X	X
	2	Attivata esclusivamente in ambito LEADER		X

Nel corso dell'anno 2014, l'Asse III e l'Asse IV non sono stati interessati da attivazione di nuovi bandi a valere sulle rispettive Misure; pertanto, le Misure attivate negli anni precedenti hanno registrato un avanzamento fisico e finanziario degli investimenti.

Asse IV – GAL – Misura 413

Numero progetti finanziati per Comune

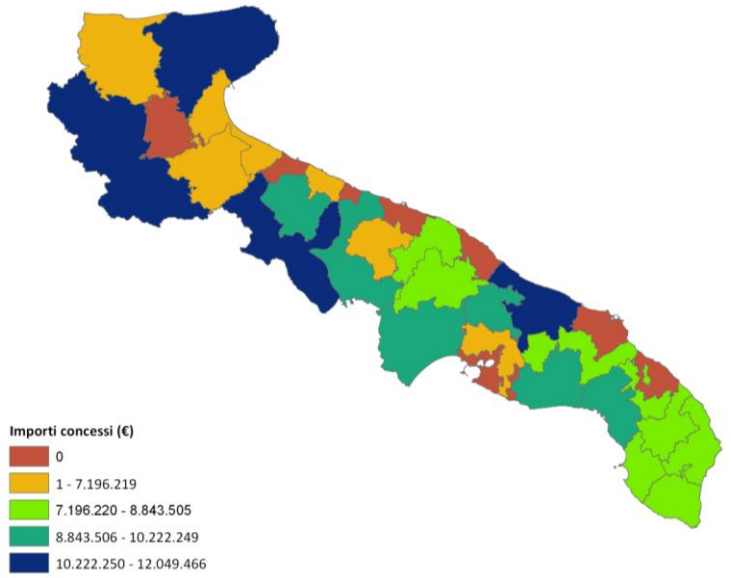
(ubicazione aziende)



Asse IV – GAL – Misura 413

Importi finanziati per Comune

(ubicazione aziende)



La Tabella sinottica riepiloga il quadro completo dei bandi aperti per Misura dall'approvazione del PSR Puglia 2007/2013, quelli previsti per il prossimo anno ed eventuali scorrimenti di graduatoria e nuove concessioni di aiuti.

Tabella 1: Quadro completo dei bandi attivati e da attivare

Mis	Az	Descr.	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
111	1	Azioni nel campo della formazione professionale PIF							
		Azioni nel campo della formazione professionale PACCHETTO GIOVANI							
		Azioni nel campo della formazione professionale BANDO AZIENDE SINGOLE							
	2	Informazione (Progetto Regionale AGRIMED – Piano di comunicazione PSR)							
112		Insediamento di giovani agricoltori							
114		Utilizzo dei servizi di consulenza PIF							
		Utilizzo dei servizi di consulenza PACCHETTO GIOVANI							
		Utilizzo dei servizi di consulenza BANDO AZIENDE SINGOLE							
121		Ammodernamento delle aziende agricole PIF							
		Ammodernamento delle aziende agricole PACCHETTO GIOVANI							
		Ammodernamento delle aziende agricole BANDO AZIENDE SINGOLE							
122	1	Accrescimento del valore economico delle foreste MIGLIORAMENTO DEI BOSCHI PRODUTTIVI – PIF							
	2	Accrescimento del valore economico delle foreste PRIMA LAVORAZIONE LEGNAME – PIF							
	1	Ammodernamento delle aziende agricole MIGLIORAMENTO DEI BOSCHI PRODUTTIVI – BANDO AZIENDE SINGOLE							
	2	Accrescimento del valore economico delle foreste PRIMA LAVORAZIONE LEGNAME – BANDO AZIENDE SINGOLE							
123		Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – PIF							
		Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – BANDO SINGOLO							
124		Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie – PIF							
125	1	Ampliamento della rete idrica rurale							
	2	Realizzazione di condotte idriche non aziendali							
	3	Ammodernamento delle strade rurali							
	4	Ristrutturazione delle piste forestali							
	5	Realizzazione della rete delle acque reflue							
132		Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare – PIF							
		Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare – PACCHETTO GIOVANI							
		Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare – BANDO SINGOLO							

Mis	Az	Descr.	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
133		Attività di informazione e promozione – PIF							
		Attività di informazione e promozione – BANDO SINGOLO							
211 212		Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori nelle zone montane e svantaggiate							
213		Indennità natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE							
214	1	Pagamenti agro ambientali – AGRICOLTURA BIOLOGICA							
	2	Pagamenti agro ambientali – MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÁ DEI SUOLI							
	3	Pagamenti agro ambientali – TUTELA DELLA BIODIVERSITÁ VEGETALE							
	4	Pagamenti agro ambientali – PROGETTI INTEGRATI E SISTEMA REGIONALE DELLA BIODIVERSITÁ							
	5	Pagamenti agro ambientali – INERBIMENTO SUPERFICI CON COLTURE ARBOREE							
	6	Pagamenti agro ambientali – CONVERSIONE DEI SEMINATIVI IN PASCOLI PERMANENTI							
	7	Pagamenti agro ambientali – TUTELA DELLA BIODIVERSITÁ ANIMALE							
216	1	Sostegno agli investimenti non produttivi – RIPRISTINO DEI MURETTI A SECCO							
	2	Sostegno agli investimenti non produttivi – FASCE TAMPONE E AREE UMIDE							
221	1	Imboschimento dei terreni agricoli – BOSCHI PERMENENTI							
	2	Imboschimento dei terreni agricoli – FUSTAIE A CICLO MEDIO LUNGO							
	3	Imboschimento dei terreni agricoli – IMPIANTI A RAPIDO ACCRESCIMENTO							
	4	Imboschimento dei terreni agricoli – FASCE PROTETTIVE E CORRIDOI ECOLOGICI							
223	1	Imboschimento di superfici non agricole – BOSCO PERIURBANO							
	2	Imboschimento di superfici non agricole – BOSCO EXTRAURBANO							
226	1	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi – PREVENZIONE INCENDI							
	2	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi – PREVENZIONE INCENDI LOTTA FITOPATIE							
	3	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi – RICOSTITUZIONE BOSCHIVE DOPO INCENDI							
	4	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi – MICROINTERVENTI IDRAULICO FORESTALI							
		Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi – PROGETTO REGIONALE ARIF (Agenzia Regionale Interventi Forestali)							
227	1	Sostegno agli investimenti non produttivi – RINATURALIZZAZIONE DEI BOSCHI NON PRODUTTIVI							
	2	Sostegno agli investimenti non produttivi – VALORIZZAZIONE POPOLAMENTI DA SEME							
	3	Sostegno agli investimenti non produttivi – VALORIZZAZIONE RICREATIVA DEI BOSCHI							
311	1	Diversificazione in attività non agricole – AGRITURISMO (Pacchetto Giovani)							
	2	Diversificazione in attività non agricole – MASSERIA DIDATTICA (Pacchetto Giovani)							
	3	Diversificazione in attività non agricole – MASSERIA SOCIALE (Pacchetto Giovani)							

Mis	Az	Descr.	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	4	Diversificazione in attività non agricole – AGRIARTIGIANATO (Pacchetto Giovani)							
313	5	Incentivazione all'attività turistica – CREAZIONE DI STRUTTURE DI PICCOLA RICETTIVITÁ							
321	2	Servizi essenziali per economia e la popolazione rurale – BANDA LARGA							
323	2	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - OLIVI MONUMENTALI							
331	1	Formazione e Informazione - FORMAZIONE							
	2	Formazione e Informazione – INFORMAZIONE (Progetto regionale AGRIMED – Piano di Comunicazione PSR)							
413 - 311	1	Diversificazione in attività non agricole - AGRITURISMO							
	4	Diversificazione in attività non agricole - AGRIARTIGIANATO							
	2	Diversificazione in attività non agricole – MASSERIA DIDATTICA							
	3	Diversificazione in attività non agricole – MASSERIA SOCIALE							
	5	Diversificazione in attività non agricole – ENERGIA DA BIMASSA, EOLICO E FOTOVOLTAICO							
413 - 312	1	Sostegno alla creazione allo sviluppo di microimprese – ARTIGIANATO TIPICO							
	2	Sostegno alla creazione allo sviluppo di microimprese – PRODOTTI TIPICI							
	3	Sostegno alla creazione allo sviluppo di microimprese – SERVIZI ALLA POPOLAZIONE							
	4	Sostegno alla creazione allo sviluppo di microimprese – TEMPO LIBERO							
413 - 313	1	Incentivazione all'attività turistica – CREAZIONE DI ITINERARI NATURALISTICI, ENOGASTRONOMICI							
	2	Incentivazione all'attività turistica – CREAZIONE DI CENTRI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA							
	3	Incentivazione all'attività turistica – CREAZIONE DI SENTIERISTICA COMPATIBILE CON L'AMBIENTE							
	4	Incentivazione all'attività turistica – PROMOZIONE DEL TURISMO RURALE							
	5	Incentivazione all'attività turistica – CREAZIONE DI STRUTTURE DI PICCOLA RICETTIVITÁ							
413 321	1	Servizi essenziali per economia e la popolazione rurale – SERVIZI DI CARATTERE DIDATTICO, CULTURALE, ….							
413 - 323	1	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - INTERVENTI DI RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE							
	2	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - OLIVI MONUMENTALI							
413 - 331	1	Formazione e Informazione - FORMAZIONE							
	2	Formazione e Informazione - INFORMAZIONE							
421	1	Sviluppo di progetti di cooperazione – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE							
	2	Sviluppo di progetti di cooperazione – COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE							
431	1	Gruppi di Azione Locale – INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DEFINIZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE							
	2	Gruppi di Azione Locale – INTERVENTI DI ANIMAZIONE SUL TERRITORIO							
	3	Gruppi di Azione Locale – ATTIVITÁ CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEI GAL							

Mis	Az	Descr.	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	4	Gruppi di Azione Locale – FORMAZIONE DEL PERSONALE GAL							
	5	Gruppi di Azione Locale – EVENTI PROMOZIONALI							
511		Assistenza tecnica							

Legenda:

- Pubblicazione del bando, definizione graduatoria, concessione di aiuti
- Scorrimento graduatoria e concessione di aiuti
- Previsione di pubblicazione di nuovo bando
- Progetti a regia diretta GAL (approvazione, concessione aiuti e rendicontazione nel periodo di programmazione

3.1.2 Proposta di modifica del Piano Finanziario

Per garantire il maggior utilizzo possibile delle risorse finanziarie disponibili, è stata proposta una modifica del Piano Finanziario, esaminata dal CdS attraverso consultazione per procedura scritta del 02 dicembre 2014. La proposta, in vista del completamento del PSR Puglia 2007/2013 entro il 31/12/2015, prevede la riallocazione delle risorse da Misure che non possono più realizzare nuovi investimenti a favore di quelle Misure che presentano ancora significative possibilità realizzative, sia per la sussistenza di operazioni già selezionate e per l'immediata cantierabilità, sia per la particolare valenza ai fini dello sviluppo del territorio rurale.

Le modifiche della pianificazione finanziaria dell'Asse I sono rappresentate da un decremento delle risorse delle Misure 111, 113, 114, 121 (ordinario), 122, 124, 132 e 133, a fronte di un aumento delle risorse delle Misure 123 (12 Meuro) e 125 (22 Meuro), ad invarianza della dotazione complessiva dell'Asse I.

Le modifiche della pianificazione finanziaria dell'Asse II sono rappresentate – ad invarianza delle risorse complessive di Asse – da un incremento delle risorse delle Misure 216 (ordinario) pari a 20 Meuro e da un decremento delle risorse delle Misure 221 (15 Meuro), 226 (1 Meuro) e 227 (Meuro).

Le modifiche della pianificazione finanziaria dell'Asse III sono rappresentate da un decremento per 4 Meuro della Misura 311 e di 5 Meuro della Misura 323, nonché da un incremento della Misura 321 (ordinario) di 19 Meuro e della Misura 331 di 4 Meuro, con un incremento della dotazione dell'Asse per 14 Meuro rivenienti dalla Misura 413 dell'Asse IV.

PSR Puglia 2007/2013 - Proposta di modifica inviata in Commissione Europea a dicembre 2014 relativa alla riallocazione delle risorse dall'Asse 4 all'Asse 3

Misura/ Asse	PF IN VIGORE					PROPOSTA MODIFICA					VARIAZIONE		
	FEASR (1)	Stato/Regione (2)	Totale pubblico (3=1+2)	% su Asse	% su PSR	FEASR (4)	Stato/Regione (5)	Totale pubblico (6=4+5)	% su Asse	% su PSR	FEASR (7=4-1)	Stato/Regione (8=5-2)	Totale pubblico (9=6-3)
111	8.669.921	6.408.202	15.078.123	2,33	0,95	7.519.921	5.558.202	13.078.123	2,02	0,82	-1.150.000	-850.000	-2.000.000
112	35.937.500	26.562.500	62.500.000	9,65	3,92	35.937.500	26.562.500	62.500.000	9,65	3,92	0	0	0
113	6.900.000	5.100.000	12.000.000	1,85	0,75	5.175.000	3.825.000	9.000.000	1,39	0,56	-1.725.000	-1.275.000	-3.000.000
114	5.471.000	4.043.783	9.514.783	1,47	0,60	3.746.000	2.768.783	6.514.783	1,01	0,41	-1.725.000	-1.275.000	-3.000.000
121 ord	185.711.886	137.265.307	322.977.193	49,88	20,25	177.661.886	131.315.307	308.977.193	47,72	19,37	-8.050.000	-5.950.000	-14.000.000
121 HC	*10.070.000*	*3.356.667*	*13.426.667*	*2,07*	*0,84*	*10.070.000*	*3.356.667*	*13.426.667*	*2,07*	*0,84*	*0*	*0*	*0*
122	5.255.882	3.884.782	9.140.664	1,41	0,57	4.680.882	3.459.782	8.140.664	1,26	0,51	-575.000	-425.000	-1.000.000
123	80.261.870	59.323.991	139.585.861	21,56	8,75	87.161.870	64.423.991	151.585.861	23,41	9,50	6.900.000	5.100.000	12.000.000
124	16.977.694	12.548.730	29.526.424	4,56	1,85	12.952.694	9.573.730	22.526.424	3,48	1,41	-4.025.000	-2.975.000	-7.000.000
125 ord	14.350.000	10.606.521	24.956.521	3,85	1,56	27.000.000	19.956.521	46.956.521	7,25	2,94	12.650.000	9.350.000	22.000.000
125 HC	*900.000*	*300.000*	*1.200.000*	*0,19*	*0,08*	*900.000*	*300.000*	*1.200.000*	*0,19*	*0,08*	*0*	*0*	*0*
132	1.028.617	760.282	1.788.899	0,28	0,11	166.117	122.782	288.899	0,04	0,02	-862.500	-637.500	-1.500.000
133	3.349.630	2.475.813	5.825.443	0,90	0,37	1.912.130	1.413.313	3.325.443	0,51	0,21	-1.437.500	-1.062.500	-2.500.000
TOTALE I	**374.883.999**	**272.636.579**	**647.520.578**	**100,00**	**40,59**	**374.883.999**	**272.636.579**	**647.520.578**	**100,00**	**40,59**	**0**	**0**	**0**
211	4.148.177	3.066.044	7.214.221	1,24	0,45	4.148.177	3.066.044	7.214.221	1,24	0,45	0	0	0
212	7.246.628	5.356.203	12.602.831	2,17	0,79	7.246.628	5.356.203	12.602.831	2,17	0,79	0	0	0
213	4.040.149	2.986.197	7.026.346	1,21	0,44	4.040.149	2.986.197	7.026.346	1,21	0,44	0	0	0
214 ord	169.545.650	125.316.350	294.862.000	50,72	18,49	169.545.650	125.316.350	294.862.000	50,72	18,49	0	0	0
214 HC	*17.554.000*	*5.851.333*	*23.405.333*	*4,03*	*1,47*	*17.554.000*	*5.851.333*	*23.405.333*	*4,03*	*1,47*	*0*	*0*	*0*
216 ord	66.530.976	49.175.069	115.706.045	19,90	7,25	78.030.976	57.675.069	135.706.045	23,34	8,51	11.500.000	8.500.000	20.000.000
216 HC	*2.194.000*	*731.333*	*2.925.333*	*0,50*	*0,18*	*2.194.000*	*731.333*	*2.925.333*	*0,50*	*0,18*	*0*	*0*	*0*
221	13.541.250	10.008.750	23.550.000	4,05	1,48	4.916.250	3.633.750	8.550.000	1,47	0,54	-8.625.000	-6.375.000	-15.000.000
223	805.000	595.000	1.400.000	0,24	0,09	805.000	595.000	1.400.000	0,24	0,09	0	0	0
226	22.120.250	16.349.750	38.470.000	6,62	2,41	21.545.250	15.924.750	37.470.000	6,45	2,35	-575.000	-425.000	-1.000.000
227	31.134.245	23.012.268	54.146.513	9,31	3,39	28.834.245	21.312.268	50.146.513	8,63	3,14	-2.300.000	-1.700.000	-4.000.000
TOTALE II	**338.860.324**	**242.448.298**	**581.308.622**	**100,00**	**36,44**	**338.860.324**	**242.448.298**	**581.308.622**	**100,00**	**36,44**	**0**	**0**	**0**
311	17.997.500	13.302.500	31.300.000	57,89	1,96	15.697.500	11.602.500	27.300.000	40,11	1,71	-2.300.000	-1.700.000	-4.000.000
313	575.000	425.000	1.000.000	1,85	0,06	575.000	425.000	1.000.000	1,47	0,06	0	0	0
321 ord	0	0	0	0,00	0,00	10.925.000	8.075.000	19.000.000	27,91	1,19	10.925.000	8.075.000	19.000.000
321 HC	*10.548.000*	*3.516.000*	*14.064.000*	*26,01*	*0,88*	*10.548.000*	*3.516.000*	*14.064.000*	*20,66*	*0,88*	*0*	*0*	*0*
323	4.025.000	2.975.000	7.000.000	12,95	0,44	1.150.000	850.000	2.000.000	2,94	0,13	-2.875.000	-2.125.000	-5.000.000
331	402.500	297.500	700.000	1,29	0,04	2.702.500	1.997.500	4.700.000	6,91	0,29	2.300.000	1.700.000	4.000.000
TOTALE III	**33.548.000**	**20.516.000**	**54.064.000**	**100,00**	**3,39**	**41.598.000**	**26.466.000**	**68.064.000**	**100,00**	**4,27**	**8.050.000**	**5.950.000**	**14.000.000**
413 ord	112.668.000	83.276.347	195.944.347	73,17	12,28	104.618.000	77.326.347	181.944.347	71,69	11,41	-8.050.000	-5.950.000	-14.000.000
413 HC	*4.388.000*	*1.462.667*	*5.850.666*	*2,18*	*0,37*	*4.388.000*	*1.462.667*	*5.850.666*	*2,31*	*0,37*	*0*	*0*	*0*
421	6.900.000	5.100.000	12.000.000	4,48	0,75	6.900.000	5.100.000	12.000.000	4,73	0,75	0	0	0
431	31.050.000	22.950.000	54.000.000	20,16	3,39	31.050.000	22.950.000	54.000.000	21,28	3,39	0	0	0
TOTALE IV	**155.005.999**	**112.789.014**	**267.795.013**	**100,00**	**16,79**	**146.955.999**	**106.839.014**	**253.795.013**	**100,00**	**15,91**	**-8.050.000**	**-5.950.000**	**-14.000.000**
511	25.528.675	18.869.021	44.397.696	100,00	2,78	25.528.675	18.869.021	44.397.696	100,00	2,78	0	0	0
TOTALE AT	**25.528.675**	**18.869.021**	**44.397.696**	**100,00**	**2,78**	**25.528.675**	**18.869.021**	**44.397.696**	**100,00**	**2,78**	**0**	**0**	**0**
TOTALE PSR	**927.826.998**	**667.258.912**	**1.595.085.909**		**100,00**	**927.826.998**	**667.258.912**	**1.595.085.909**		**100,00**	0	0	0

Note: Le modifiche finanziarie tra le Misure all'interno dei singoli Assi non sono state formalmente notificate alla Commissione Europea in quanto trattasi di operazioni nella disponibilità dell'A.d.G.

3.1.3 Specificazioni sulla determinazione degli Indicatori di Prodotto e di Risultato

La descrizione dell'avanzamento procedurale e finanziario delle Misure del PSR Puglia 2007/2013 riporta, per singola Misura, l'analisi dei risultati raggiunti rispetto ad una serie di target predeterminati. In seguito all'attuazione delle Misure dal 2009 al 2013, confrontando le realizzazioni cumulate ed i valori obiettivo precedentemente fissati, era emersa l'esigenza di una rideterminazione di questi ultimi, considerando l'effettivo andamento delle singole Misure. A tal proposito, il Valutatore Indipendente (V.I.), nell'ambito delle attività di valutazione *in itinere*, *on going* ed *ex post* del PSR 2007/2013, aveva provveduto a rideterminare i valori target degli indicatori con specifica "Proposta di revisione dei valori obiettivo degli Indicatori di Prodotto, Risultato ed Impatto – Edizione Maggio 2013", presentata ed approvata nel corso del CdS del 2013.

Con il presente Rapporto Annuale di Esecuzione, dal punto di vista metodologico, si è provveduto ad elaborare i valori di avanzamento degli Indicatori di Prodotto in base ai target in vigore al 31/12/2014, con una duplice valutazione: da un lato, correlata alle cosiddette realizzazioni espresse in termini di concessioni degli aiuti (numero di beneficiari ed importi concessi); dall'altro, all'effettiva esecuzione degli investimenti (numero delle DdA giunte a saldo ed importo degli investimenti conclusi).

Pertanto, per ciascuna Misura, le Tabelle degli Indicatori di Prodotto riportano i dati richiesti dagli standard comunitari, sia in termini di risultati dell'anno 2014, sia in termini cumulati dal 2007 al 2014, in due colonne differenti, contenenti rispettivamente i valori riferiti alle DdA concesse ed alle DdA giunte a saldo. In tal modo viene riportata una rappresentazione dello stato di attuazione della Misura riferita, da un lato, all'avanzamento procedurale delle concessioni emesse e, dall'altro, all'effettiva realizzazione fisica e finanziaria degli investimenti, illustrando il quadro completo di avanzamento verso i target fissati.

Infine, dal punto di vista metodologico, occorre precisare che nel caso delle Misure a superficie con impegni pluriennali, sono stati conteggiati i valori del numero di aziende beneficiarie e/o dei contratti e delle superfici oggetto di impegno, riferiti alla media delle annualità di impegno. Tali "valori medi" emergono dalle Tabelle analitiche riportate per ciascuna Misura, che riepilogano il numero delle domande, gli importi e le superfici pagate, per ciascuna campagna e per ciascuna annualità di esecuzione dei pagamenti.

3.1.4 Specificazioni sulle fonti e l'elaborazione dei dati

Al fine di poter analizzare l'avanzamento delle Misure, a livello procedurale e finanziario, nonché il relativo stato di attuazione (Indicatori di Prodotto e indicatori di Risultato), sono state utilizzate differenti fonti di dati, elaborati dalla Struttura Regionale. Nello specifico:

- Per l'avanzamento procedurale, sono stati utilizzati gli Atti Amministrativi della Regione Puglia e le Tabelle fornite dall'O.P. Agea;
- Per l'esecuzione finanziaria, sono stati utilizzati i dati forniti dalla Commissione Europea, al netto dei recuperi, (*European Commission - Financial Implementation Report 2014*), e dall'O.P. Agea per lo "spacchettamento" delle somme erogate in singoli bandi/Azioni, forniti al lordo dei recuperi;
- Per lo stato di attuazione, sono stati utilizzati i dati forniti dall'O.P Agea per l'elaborazione degli Indicatori di Prodotto; gli Indicatori di Risultato sono forniti dal Valutatore Indipendente (V.I.);
- La Tabella riportante i recuperi sulla spesa pubblica dichiarata è riportata nel Capitolo 4. Ulteriori specificazioni sulla fonte dei dati e il calcolo dei recuperi sono riportate in calce ad ogni Tabella.

Per quanto riguarda gli Indicatori di Prodotto, alcuni dati non sono stati popolati nelle rispettive Tabelle in quanto la base dati forniti dall'O.P. Agea non consente la puntuale quantificazione degli stessi; mentre, alcuni Indicatori di Risultato non sono quantificati in quanto gli investimenti non risultano ancora conclusi o sono conclusi da poco. Verranno avviate indagini *ad hoc* per la quantificazione di tutti gli indicatori definiti dal QCMV in vista della chiusura del Programma e del Rapporto di Esecuzione Finale.

3.2 Risultati a livello di Asse prioritario

I risultati raggiunti nel 2014, a livello di Asse prioritario, sono stati analizzati sulla base degli Indicatori del Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione (QCMV). L'analisi è stata condotta per:

- le Misure dell'Asse I, attraverso le Tabelle R1, R2, R3 (vedi Tabelle). La Tabella R4 è uguale a zero perché non sono stati conclusi investimenti afferenti alla Misura 132 e 133. La Tabella R5 non è stata ancora quantificata.

Tabella R1 - Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale					
Misura	**Domande di Saldo - DdS**	**% Avanzamento su target PSR**	**Target 2007-2013 PSR**	**Target previsionale**	**Note**
111	**3.514**	82,14	4.278	Conferma target	Le previsioni aumentano a fronte di nuove richieste

Tabella R2 - Valore Aggiunto Lordo - VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)				
Misure	**Domande di Saldo - DdS**	**Risultati cumulati**	**% Avanzamento su target PSR**	**Target 2007-2013 PSR**
M. 112	2033	18,48	63,2%	29,24
M. 113	n.d.	n.d.	n.c.	n.d.
M. 114	1646	6,58	113,5%	5,80
M. 121	2265	40,09	62,7%	63,99
M.121 HC	54	0,97	43,5%	2,23
M. 122	23	0,07	233,3%	0,03
M. 123	112	7,50	41,1%	18,23
M. 124	0	0	0,0%	16,91
M. 125	8	0,176	27,1%	0,65
M. 125 HC	0	0	0,0%	0,35
Totale	6141	73,87	54%	137,43

R3: Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche				
Misure	**Domande di Saldo - DdS**	**Risultati cumulati**	**% Avanzamento su target PSR**	**Target 2007-2013 PSR**
M. 121	2265	1246	154,2%	808
M. 121 HC	54	30	107,1%	28
M. 122	23	3	8,1%	34
M. 123	112	15	10,0%	146
M. 124	0	0	0,0%	394
Totale	2454	1293	91,7%	1.410

- le Misure dell'Asse II, i cui Indicatori di Risultato sono riportati nella Tabella R6.

TABELLA R6 - Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito alla biodiversità, alla qualità dell'acqua, ad attenuare i cambiamenti climatici, a migliorare la qualità del suolo, ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre.

Ambito	Misura correlata	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (Ha)				
		Biodiversità	Qualità dell'acqua	Cambiamento climatico	Qualità del suolo	Riduzione della marginaliz.
Agricoltura	Indennità a favore delle zone montane e di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali	35.314	35.314	35.314	35.314	35.314
	Natura 2000	47.387	47.387	47.387	47.387	47.387
	Indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE	0	0	0	0	0
	Misure agroambientali	110.027	55.564	55.564	55.564	110.027
	Benessere degli animali	0	0	0	0	0
	Investimenti non produttivi	8.900	8.900	0	0	8.900
Silvicoltura	Imboschimento di terreni agricoli	255	255	255	255	255
	Sistemi agroforestali	0	0	0	0	0
	Imboschimento di superfici non agricole	11	11	11	11	11
	Natura 2000	0	0	0	0	0
	Misure agro ambientali	0	0	0	0	0
	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	210	210	210	210	210
	Investimenti non produttivi	636	0	0	0	636
TOTALE		**202.740**	**147.641**	**138.741**	**138.741**	**202.740**

Fonte: Agea

- le Misure dell'Asse III e IV, i cui Indicatori di Risultato sono indicati nelle Tabelle R7, R8 e R12 (riportate in basso). Le Tabelle R9, R10 e R11 richiedono indagini più accurate e saranno quantificate in sede di valutazione *ex post*.

Tabella R7 - Aumento Valore Aggiunto Lordo - VAL di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (Meuro)				
Misure	**Domande di Saldo - DdS**	**Risultati cumulati**	**% Avanzamento su target PSR**	**Target 2007-2013 PSR**
M. 311	51	0,271	3,58%	7,56
M. 313	0	0	0,00%	0,29
Totale	51	0,271	3,45%	7,85
M. 311 Leader (413)	147	0,78	32,10%	
M. 312 Leader (413)	154	0,739	30,41%	
M. 313 Leader (413)	265	0,53	21,81%	
Totale 413	566	2,049	84,32%	2,43

Tabella R8 - Numero lordo di posti di lavoro creati				
Misure	**Domande di Saldo - DdS**	**Risultati cumulati**	**% Avanzamento su target PSR**	**Target 2007-2013 PSR**
M. 311	51	26	27,42%	93
M. 313	0	0	0,00%	15
Totale	51	26	23,61%	108
M. 311 Leader (413)	147	74	245,0%	
M. 312 Leader (413)	154	77	256,7%	
M. 313 Leader (413)	265	53	176,7%	
Totale 413	566	204	678,3%	30

Tabella R12 - Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione					
Misura	**Domande di Saldo - DdS**	**% Avanzamento su target PSR**	**Target 2007-2013 PSR**	**Target previsionale**	**Note**
331	937	117,13	800	Conferma target	Le previsioni aumentano a fronte di nuove richieste

3.3 *Asse I*

Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

3.3.1 Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori

DESCRIZIONE

Il Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori è lo strumento di agevolazione per il primo insediamento dei giovani in agricoltura previsto dal PSR Puglia 2007/2013. Questo strumento di agevolazione prevede la possibilità di attivare un premio specifico per l'insediamento di Giovani Agricoltori (attraverso la Misura 112) e la concessione di ulteriori aiuti a valere sulle seguenti Misure del PSR Puglia:

- Misura 111 - *Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione*
- Misura 114 - *Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali*
- Misura 121 - *Ammodernamento delle aziende agricole*
- Misura 132 - *Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare*
- *Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

L'anno 2014 si è caratterizzato prevalentemente per l'avanzamento fisico e finanziario delle Misure attivate negli anni precedenti all'interno del Pacchetto Giovani; non si registrano, infatti, ulteriori concessioni di aiuti o integrazioni della spesa ammessa.

L'AdG ha provveduto alla revoca di 3 beneficiari del premio di primo insediamento (Misura 112) e delle Misure correlate, attivate all'interno del Pacchetto Giovani, per un totale di aiuto pubblico revocato pari ad € 1.615.687,95.

Al termine del 2014, il quadro complessivo delle DdA ammesse a finanziamento a valere sul Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori è determinato secondo i dati riassunti in Tabella.

PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI							
	Misura	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
		N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	112	2.051	76,558	15	0,435		
	111	1787	5,373	6	0,018		
	114	1519	2,279	11	0,017		
	121	1884	156,852	15	0,813		
	132	243	0,729	3	0,009		
	311	166	31,627	0	0,000		
Attuazione anno 2014	112	0	0,000	3	0,115		
	111	0	0,000	3	0,009		
	114	0	0,000	3	0,005		
	121	0	0,000	3	0,987		
	132	0	0,000	0	0,000		
	311	0	0,000	1	0,500		
Situazione al 31/12/2014	**112**	**2.051**	**76,558**	**18**	**0,550**	**2.033**	**76,008**
	111	1.787	5,373	9	0,027	1.778	5,346
	114	1.519	2,279	14	0,021	1.505	2,258
	121	1.884	156,852	18	1,800	1.866	155,052
	132	243	0,729	3	0,009	240	0,720
	311	166	31,627	1	0,500	165	31,127
Totale al 31/12/2014		**7.650**	**273,418**	**63**	**2,907**	**7.587**	**270,511**

Fonte: Regione Puglia

Il numero totale di beneficiari (Giovani agricolt 2.033; nel complesso, i relativi Piani Aziendali approvati comportano l'attivazione di 7.587 DdA a valere su tutte le Misure del Pacchetto Giovani, per un totale di aiuti pubblici concessi pari a 270,511 Meuro.

Per il dettaglio analitico dell'avanzamento procedurale e finanziario di ciascuna Misura attivata nell'ambito del Pacchetto Giovani, si rimanda ai paragrafi che descrivono lo stato di avanzamento delle singole Misure.

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DEL PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI AGRICOLTORI

L'attuazione del Pacchetto Multimisura Giovani, a partire dall'attivazione del bando pubblico nel 2009, ha riscontrato un considerevole interesse da parte dei destinatari, attestato dal numero delle DdA ammesse a finanziamento (2.033).

L'avanzamento complessivo degli interventi attivati attraverso il Pacchetto risente tuttavia della sfavorevole congiuntura economica e delle difficoltà di ordine finanziario dovute alla stretta creditizia delle banche: un problema, questo, che si registra a livello più generale del sistema economico delle imprese pugliesi, ivi compreso anche il comparto agricolo. Nell'anno 2014 va anche tenuto conto dell'emergenza fitosanitaria dovuta alla presenza del batterio *Xylella Fastidiosa*, che ha colpito, attraverso il cosiddetto fenomeno del "disseccamento rapido dell'olivo", la principale coltura arborea pugliese.

La difficoltà di spesa da parte dei beneficiari ha determinato un rallentamento degli investimenti e lo slittamento dei termini previsti per la realizzazione e il completamento dei Piani Aziendali; così come già accaduto nell'anno 2013, si è reso quindi necessario prorogare i termini di ultimazione degli investimenti. In particolare, per quanto riguarda la Misura 114, al fine di consentire il completamento del Piano Aziendale dei beneficiari e, al contempo, rispettare i termini per la rendicontazione del PSR Puglia 2007/2013, l'AdG ha anche dato la possibilità, a quei beneficiari in ritardo sul completamento di tale Misura, di rimodulare la tipologia di consulenza ammessa (da "consulenza avanzata", avente una durata di 18 mesi, a "consulenza di base", avente una durata di 12 mesi).

Pacchetto Giovani: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Pacchetto Giovani (valori in Meuro)	DdA Ammesse al netto di rinuce / revoche		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere investimento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Misura 111	1.778	5,346	1.630	4,890	1.630	4,890	148	0,456	91%	91%	0,000
Misura 112	2.033	76,008	2.059	62,116	2.033	62,116	-	0,000	82%	100%	13,892
Misura 114	1.505	2,258	1.163	1,456	978	1,448	527	0,782	64%	65%	0,019
Misura 121	1.866	155,052	4.537	134,578	1.239	84,122	627	17,353	87%	56%	3,121
Misura 132	240	0,720	-	0,000	-	0,000	240	0,720	0%	0%	0,000
Misura 311	165	31,127	323	22,879	51	8,595	114	7,136	72%	27%	1,112
Totale Pacchetto Giovani	**7.587**	**270,511**	**9.712**	**225,918**	**5.931**	**161,171**	**1.656**	**26,449**	**84%**	**60%**	**18,144**

Fonte: Agea - Regione Puglia [Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014]

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

Per quanto riguarda la valutazione complessiva dell'avanzamento del Pacchetto Giovani, il primo indicatore è dato dal numero di beneficiari ammessi a finanziamento che hanno concluso l'investimento. Al 31/12/2014, il 43% dei beneficiari ha concluso gli investimenti previsti nel Piano Aziendale (+20% rispetto all'anno 2013); il restante 57% è ancora in fase di realizzazione degli investimenti previsti.

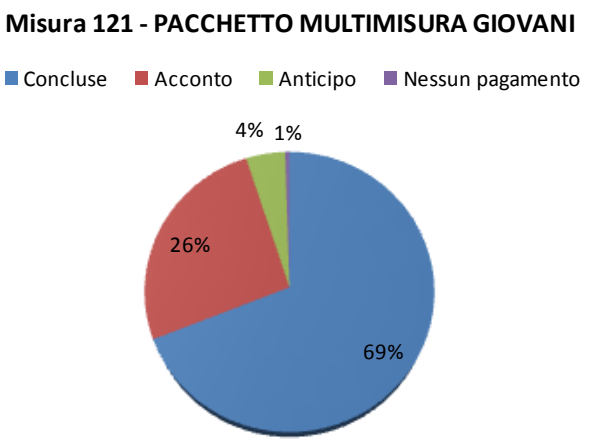
Il completamento del Piano Aziendale per il 43% dei beneficiari ha determinato economie consolidate da saldo. Tali economie, calcolate come differenza tra l'aiuto concesso e il totale liquidato, ammontano a 18,144 Meuro, di cui quasi 14 Meuro derivanti dal completamento della Misura 112 e fondamentalmente dovute dalla mancata erogazione degli importi connessi all'abbuono interessi (richiesti dai beneficiari nella partecipazione al bando, ma non richiesti nella DdP a causa di una generale difficoltà ad ottenere linee di finanziamento presso gli Istituti bancari, ancora più accentuata nei confronti di giovani imprenditori agricoli neoinsediati).

L'avanzamento delle singole Misure attivate all'interno del Pacchetto Giovani fa registrare un trend piuttosto eterogeneo, che incide sul rallentamento della conclusione dei Piani Aziendali dei beneficiari.

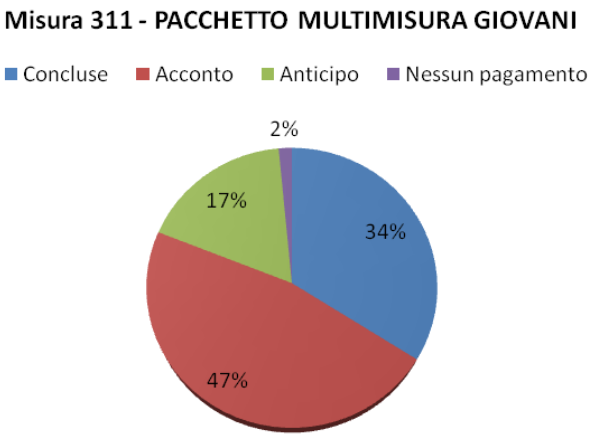
La Misura 111 presenta la maggiore percentuale di realizzazione, con circa il 90% dei beneficiari che hanno completato la formazione ed acquisito le competenze professionali propedeutiche al premio di primo insediamento. Una buona percentuale di realizzazione presenta anche la Misura 114 (hanno completato i servizi di consulenza il 65% dei beneficiari), sebbene per i beneficiari che non hanno concluso o non hanno ancora avviato la Misura si pone particolare attenzione per i tempi necessari al completamento della consulenza rispetto ai termini previsti dal bando.

I maggiori ritardi nell'attuazione dei programmi si registrano, invece, sulla Misura 132, nell'ambito della quale nessun beneficiario ha portato a termine l'investimento previsto nel Piano Aziendale.

Per quanto riguarda la Misura 121 relativa all'ammodernamento delle aziende agricole in cui si sono insediati i giovani agricoltori, si registra una buona percentuale di avanzamento di spesa e di completamento degli investimenti.
Al 31/12/2014, i beneficiari con investimento concluso ammontano al 69%, con un avanzamento del 15% in più rispetto all'anno precedente. Il 26% dei beneficiari che non ha concluso gli investimenti ha richiesto almeno un acconto per l'avanzamento dei lavori, attestando comunque un certo avanzamento nella realizzazione degli investimenti. Rappresentano invece situazioni di maggior ritardo, ai fini della realizzazione degli investimenti, il 4,5% dei beneficiari che ha richiesto solo l'anticipo e lo 0,5% che non ha ancora presentato nessuna DdP.



La Misura 311 registra un avanzamento più lento. I beneficiari che hanno concluso gli investimenti si attestano al 31%. Il trend è positivo rispetto all'anno precedente (alla stessa data solo il 9% dei beneficiari aveva concluso gli investimenti). Inoltre, il 50% dei beneficiari che non ha concluso gli investimenti ha presentato almeno una DdP per l'avanzamento lavori. Rappresentano situazioni di maggiore ritardo nel completamento degli investimenti il 17,5% dei beneficiari che ha richiesto solo l'anticipo e l'1,5% che non ha ancora presentato nessuna DdP.



In virtù di tali considerazioni, la Struttura Regionale è costantemente impegnata in un capillare sforzo di monitoraggio dei singoli beneficiari per verificare la capacità di completamento del programma di investimenti previsto dai Piani di Sviluppo approvati e, ove necessario, per adottare gli opportuni provvedimenti di adattamento degli stessi, nel rispetto delle procedure selettive del bando, al fine di garantire il completamento delle iniziative finanziate ed il rispetto dei termini di spesa del PSR Puglia 2007/2013.

Si considera fondamentale e dirimente, ai fini dell'avanzamento del Pacchetto Giovani, il primo semestre del 2015, durante il quale la Struttura Regionale sarà impegnata a sollecitare e monitorare il completamento degli investimenti, nonché a procedere alla revoca degli aiuti concessi e al recupero delle somme per i beneficiari che non porteranno a completamento gli investimenti nei termini e con le modalità previste.

3.3.2 Progetti integrati di Filiera - PIF

DESCRIZIONE

I Progetti Integrati di Filiera, nel contesto del PSR Puglia 2007/2013, rappresentano un importante strumento per il miglioramento della competitività del settore agricolo regionale, attraverso il finanziamento di progetti presentati nell'ambito di un partenariato di filiera, con l'attivazione di aiuti a valere sulle seguenti Misure:

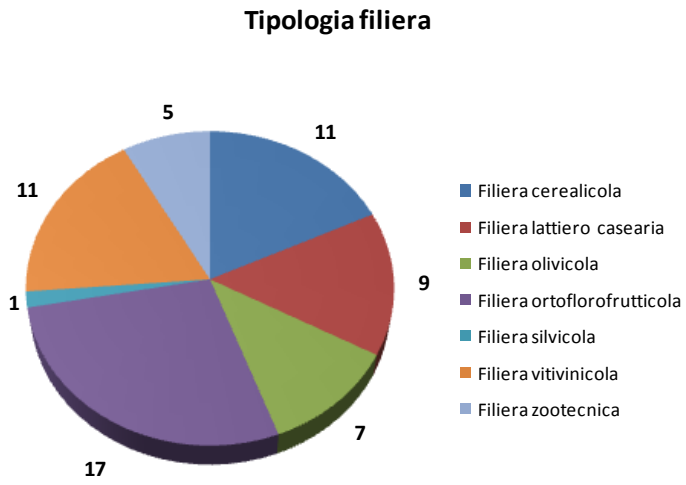
- Misura 111 - *Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione*
- Misura 114 - *Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali*
- Misura 121 - *Ammodernamento delle aziende agricole*
- Misura 122 - *Accrescimento del valore economico delle foreste*
- Misura 123 - *Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*
- Misura 124 - *Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare*
- Misura 132 - *Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare*
- Misura 133 - *Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che riguardano i sistemi di qualità alimentare*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

L'anno 2014 ha registrato un sostanziale avanzamento fisico e finanziario delle Misure attivate negli anni precedenti all'interno dei Progetti Integrati di Filiera. Non si registrano ulteriori concessioni di aiuti nè revoche a valere sugli interi Pacchetti PIF; pertanto, al 31/12/2014 il numero di Progetti Integrati di Filiera finanziati rimane fermo a 61 PIF, ripartiti per tipologia di filiera come indicato in Tabella.

FILIERA	N. PIF
Filiera cerealicola	11
Filiera lattiero casearia	9
Filiera olivicola	7
Filiera ortoflorofrutticola	17
Filiera silvicola	1
Filiera vitivinicola	11
Filiera zootecnica	5
Totale	**61**

Fonte: Regione Puglia



L'AdG, sulla base delle richieste di riesame dell'istruttoria delle DdA presentate dai beneficiari, ha concesso una integrazione agli aiuti concessi pari ad € 23.982,73 a valere sulla Misura 121 e, inoltre, ha provveduto alla revoca di aiuti a valere sulla Misura 111 (23 beneficiari), sulla Misura 121 (26 beneficiari) e sulla Misura 123 (3 beneficiari), per un totale di aiuto pubblico revocato pari ad € 3.772.402,77.

Al termine del 2014, il quadro complessivo delle DdA ammesse a finanziamento a valere sul Pacchetto Progetti Integrati di Filiera è determinato secondo i dati riassunti in Tabella.

PACCHETTO PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA							
	Misura	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
		N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	111	1.034	1,846	0	0,000		
	114	989	1,292	24	0,033		
	121	1.057	109,625	31	1,912		
	122	2	0,148	0	0,000		
	123	248	151,549	0	0,000		
	124	56	31,992	0	0,000		
	132	35	0,101	0	0,000		
	133	12	2,961	0	0,000		
Totale al 31/12/2014		**3.433**	**299,513**	**55**	1,945	**3.378**	**297,568**
Attuazione anno 2014	111	0	0,000	23	0,048		
	114	0	0,000	0	0,000		
	121	0	0,024	26	2,566		
	122	0	0,000	0	0,000		
	123	0	0,000	3	1,158		
	124	0	0,000	0	0,000		
	132	0	0,000	0	0,000		
	133	0	0,000	0	0,000		
Situazione al 31/12/2014	111	1.034	1,846	23	0,048	**1.011**	**1,797**
	114	989	1,292	24	0,033	**965**	**1,259**
	121	1.057	109,649	57	4,478	**1.000**	**105,171**
	122	2	0,148	0	0,000	**2**	**0,148**
	123	248	151,549	3	1,158	**245**	**150,390**
	124	56	31,992	0	0,000	**56**	**31,992**
	132	35	0,101	0	0,000	**35**	**0,101**
	133	12	2,961	0	0,000	**12**	**2,961**
Totale al 31/12/2014		**3.433**	**299,537**	**107**	**5,717**	**3.326**	**293,819**

Fonte: Regione Puglia

Al 31/12/2014, il numero cumulativo di istanze ammesse a finanziamento nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera, al netto di revoche/rinunce, ammonta a 3.326, per un totale di aiuti pubblici concessi pari a 293,819 Meuro.

Per il dettaglio analitico dell'avanzamento procedurale e finanziario di ciascuna Misura attivata nell'ambito del Pacchetto PIF, si rimanda ai paragrafi che descrivono lo stato di avanzamento delle singole Misure.

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DEL PACCHETTO PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA - PIF

Pacchetto PIF: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Progetti Integrati di Filiera (valori in Meuro)	DdA Ammesse al netto di rinuce / revoche		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere investimento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Misura 111	1.011	1,797	493	0,847	493	0,847	518	0,950	47%	47%	0,000
Misura 114	965	1,259	604	0,643	514	0,637	451	0,597	51%	52%	0,020
Misura 121 - Ordinario	1.000	105,171	2.264	86,611	583	42,461	374	15,262	84%	44%	1,378
Misura 121 - HC			65	1,845	43	2,591					0,074
Misura 122	2	0,148	5	0,148	2	0,148	-	0,000	100%	100%	0,000
Misura 123	245	150,390	538	122,595	107	49,293	138	26,780	82%	33%	1,015
Misura 124	56	31,992	98	16,262	8	5,034	48	15,610	51%	16%	0,121
Misura 132	35	0,101	2	0,005	-	0,000	35	0,096	5%	0%	0,000
Misura 133	12	2,961	10	1,167	2	0,740	10	1,778	39%	25%	0,016
Totale PIF	**3.326**	**293,819**	**4.079**	**230,123**	**1.752**	**101,751**	**1.574**	**61,073**	**78%**	**35%**	**2,623**

Fonte: Agea - Regione Puglia [Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014]

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

I 61 PIF finanziati dal PSR Puglia 2007/2013 costituiscono un aggregato progettuale di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi strategici del PSR Puglia 2007/2013, relativamente al miglioramento della competitività dell'intero settore agricolo ed agroalimentare nel territorio regionale.

Nel loro complesso, i Progetti Integrati di Filiera presentano potenzialità importanti per lo sviluppo integrato delle filiere produttive, prevedendo la mobilitazione di investimenti rilevanti per l'economia pugliese. L'attivazione dei Progetti Integrati di Filiera ha coinvolto oltre 1.000 imprese agricole, 248 imprese di trasformazione e commercializzazione e 56 partenariati per la realizzazione di progetti innovativi di sviluppo di nuovi prodotti/processi, equamente distribuiti per le diverse filiere regionali.

L'effettiva realizzazione di progetti integrati a livello di filiera ha presentato, tuttavia, alcune difficoltà durante le fasi di avanzamento degli investimenti attivati nell'ambito del Pacchetto PIF.

Analogamente a quanto evidenziato per il Pacchetto Multimisura Giovani, la prima criticità relativa alla spesa e al completamento delle iniziative attivate nell'ambito del Pacchetto PIF è da imputarsi alla difficile congiuntura economica che coinvolge anche il comparto agricolo regionale.

La capacità di spesa e di cofinanziamento è, infatti, tra le principali difficoltà che i singoli beneficiari incontrano per l'avanzamento e il completamento degli investimenti finanziati, che subiscono un rallentamento, con ripercussioni negative sull'efficienza complessiva dell'intero PIF. Per tale ragione, analogamente a quanto verificatosi nell'ambito del Pacchetto Giovani, si è resa necessaria una proroga dei termini per l'attuazione e il completamento degli investimenti.

In aggiunta alle motivazioni di ordine economico, in taluni casi i Progetti Integrati di Filiera presentano difficoltà legate alla gestione del partenariato e allo sviluppo congiunto delle iniziative. Le difficoltà sono determinate da un difficile consolidamento del concetto di "rete" nelle diverse fasi attuative dei progetti previsti all'interno dei PIF, dalla costituzione del partenariato fino alla conclusione degli investimenti previsti. Si sono registrate, in taluni casi, difficoltà nel coordinamento dei partner da parte dei soggetti capofila, nonché una scarsa consapevolezza degli impegni "comuni" assunti da ogni soggetto per la completa realizzazione degli investimenti previsti nel Pacchetto (progetti dell'impresa singola legati ai progetti dell'intera filiera) sia dal punto di vista materiale, sia in termini di spese sostenute.

Tali difficoltà sono la ragione per cui, al 31/12/2014, nessun PIF ha completato gli investimenti previsti, intesi come presenza di una domanda di saldo per ogni singola Misura attivata dai beneficiari nell'ambito di un singolo "Pacchetto".

L'avanzamento complessivo della spesa per tutte le Misure attivate nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera si attesta al 78% degli aiuti concessi, determinando economie consolidate da saldo pari a 2,623 Meuro. Le risorse ancora necessarie per il completamento degli investimenti da parte dei beneficiari ammontano, invece, a 61,073 Meuro.

Considerando l'impegno dei singoli PIF a "non apportare modifiche progettuali o rinunce che determinassero la diminuzione di oltre il 30% del volume complessivo degli investimenti originariamente ammesso a finanziamento per l'intero PIF", come previsto dall'avviso pubblico, ulteriori considerazioni sullo stato di avanzamento dei Pacchetti PIF vanno effettuate per l'avanzamento delle due Misure strutturali attivate all'interno del Pacchetto PIF, ossia la Misura 121 e la Misura 123.

In questa prospettiva, se si considera l'avanzamento reale di spesa per la Misura 121 e 123 (calcolato come pagamenti al netto dell'anticipo non riconciliato sull'aiuto concesso), emerge che i PIF che hanno rendicontato, attraverso DdP già istruite e decretate, almeno il 70% di spesa dell'aiuto concesso sono 18.

I PIF che, invece, presentano un avanzamento reale di spesa inferiore al 70% ma un avanzamento potenziale della spesa (in cui sono state considerate le DdP in istruttoria al 31/12/2014, ma non ancora decretate) maggiore del 70% sono 12.

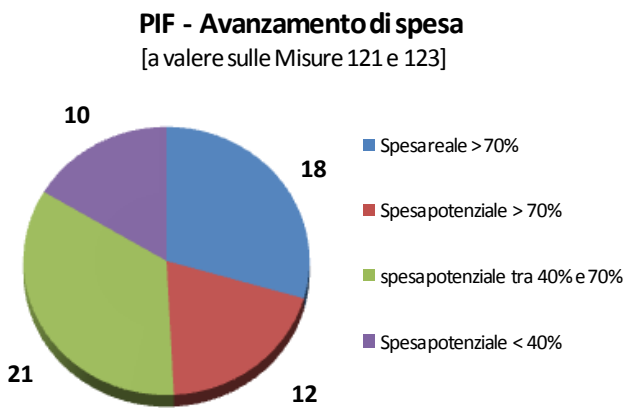
Se si considera l'avanzamento di spesa sia reale che potenziale, i PIF che complessivamente hanno superato la soglia del 70% di spesa dell'aiuto concesso sulle due Misure strutturali 121 e 123 sono 30.

21 PIF presentano, invece, un avanzamento di spesa potenziale compreso nel range tra il 40% e il 70% dell'aiuto concesso a valere sulle Misure strutturali 121 e 123. Di questi, 6 PIF hanno certificato, attraverso una dichiarazione formale di spesa al 31 maggio 2014, un avanzamento di spesa maggiore del 70%. Altri 4 PIF presentano percentuali di avanzamento di spesa autodichiarata al 31 maggio 2014 molto prossime alla soglia del 70%.

I restanti 10 PIF si attestano, invece, sotto la soglia del 40% per l'avanzamento potenziale della spesa a valere sulle Misure 121 e 123, facendo registrare situazioni piuttosto eterogenee in merito all'avanzamento di spesa reale, potenziale e autodichiarata.

PIF - Avanzamento di spesa [a valere sulle Misure 121 e 123]	
Avanzamento della spesa	**N. PIF**
Spesa reale > 70%	18
Spesa potenziale > 70%	12
spesa potenziale tra 40% e 70%	21
Spesa potenziale < 40%	10

Fonte: Regione Puglia



Analizzando il grado di completamento delle singole Misure nell'ambito del Pacchetto PIF, calcolato sul numero di beneficiari che hanno presentato una DdS, emerge che una buona percentuale di beneficiari ha completato gli investimenti a valere sulle due Misure strutturali 121 e 123, (62% dei beneficiari per la Misura 121 e 44% dei beneficiari per la Misura 123).

Su percentuali piuttosto analoghe per il completamento degli investimenti si attestano anche le Misure 111 e 114 (il 48% dei beneficiari ha concluso la Misura 111, mentre la Misura 114 è stata completata dal 53% dei beneficiari).

La Misura 122, attivata da 2 beneficiari, registra la completa conclusione degli investimenti previsti all'interno dei Pacchetti PIF.

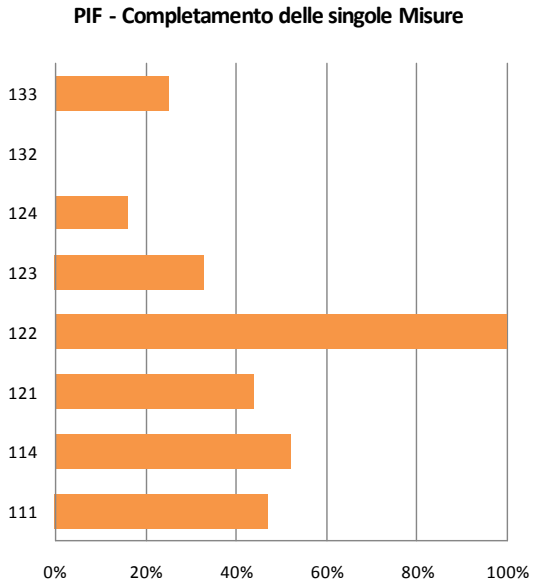
Una realizzazione più lenta registrano, invece, le Misure 124, 132 e 133, che si attestano su percentuali basse di conclusione degli investimenti. Per la Misura 132 nessun beneficiario ha portato a completamento gli investimenti previsti per la partecipazione ai sistemi di qualità alimentare. La Misura 124, a fronte di un forte interesse delle

aziende/imprese aderenti ai partenariati di filiera nella fase di presentazione delle istanze di finanziamento, fa registrare percentuali piuttosto basse di conclusione degli investimenti relativi all'innovazione di prodotto/processo, che rappresentano, invece, un aspetto strategico per il meccanismo di finanziamento dei Pacchetti Integrati di Filiera. Si tratta di progetti di cooperazione molto complessi ed articolati, con la partecipazione di partner con diverse organizzazioni e tempistiche, ma si ritiene che tutti i programmi di cooperazione verranno conclusi come da progetto.

Nel prospetto seguente, si riportano i dati relativi al completamento delle singole Misure attivate nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera, calcolati come rapporto tra volume investimenti e importo concesso.

PIF - Avanzamento delle Singole Misure (volume investimenti/importo concesso)	
Misura	**% completamento della Misura**
111	47%
114	52%
121	44%
122	100%
123	33%
124	16%
132	0%
133	25%

Fonte: Regione Puglia



3.3.3 Fondo di Garanzia

Il Fondo di Garanzia Regionale è stato istituito nel 2010 per l'attuazione di alcune Misure del PSR Puglia 2007/2013 (Misure 112, 121 e 123).

La possibilità di accedere ai benefici del Fondo, che opera in conformità agli articoli 50, 51 e 52 del Regolamento CE n. 1974/2006, avviene tramite la compilazione, da parte della Regione, di apposite DdP a valere sulle risorse delle suddette Misure, per un importo complessivo di 5 Meuro così ripartiti:

- Misura 112: 3 Meuro;
- Misura 121: 1 Meuro;
- Misura 123: 1 Meuro.

I contributi finanziari stanziati, necessari al fine di fornire delle garanzie, sono stati utilizzati attraverso un Accordo di Programma che consente, d'intesa con il MIPAAF, l'utilizzo del Fondo specifico rientrante nelle attribuzioni dell'Istituto dei Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA). Tali risorse confluiscono nel Fondo di Garanzia operante a livello nazionale, ai sensi dell'Articolo 17, Commi da 1 a 4 del Decreto Legislativo n. 102/2004, registrato in Aiuti di Stato NN 54/B/2004, autorizzato dalla Decisione della Commissione Europea C(2006)643 dell'8 marzo 2006.

La Tabella seguente sintetizza i dati al 31/12/2014 forniti da ISMEA relativamente alle garanzie concesse in favore di ditte beneficiarie del PSR Puglia 2007/2013 ed imputate ai fondi segregati costituiti in seguito ai versamenti effettuati a valere sulle Misure 112, 121 e 123, distinti per Misura, relativi alle sole posizioni attive a fine 2014 e con indicazione dell'Indice di Operatività, inteso come rapporto tra importo totale delle garanzie richieste e totale dei fondi attualmente versati.

Richieste di garanzia al 31/12/2014
(valori in Meuro)

Misura	N° posizioni attive	[A]	[B]	[C]	[D]	[E]	[F = B/A]
		Importo versato	Importo originario imputato al fondo PSR	Importo rettificato imputato al fondo PSR (*)	Importo impegnato (richieste deliberate + in istruttoria) (**)	Residuo fondo	% indice di operatività raggiunto
112	13	3,000	1,275	1,098	0,088	2,912	0,42
121	26	1,000	4,676	4,121	0,330	0,670	4,68
123	2	1,000	0,384	0,295	0,024	0,976	0,38
Totale	**41**	**5,000**	**6,335**	**5,515**	**0,441**	**4,559**	

Fonte: ISMEA

(*) L'importo garantito e imputato al PSR è stato rettificato sulla base dell'avanzamento del piano di ammortamento

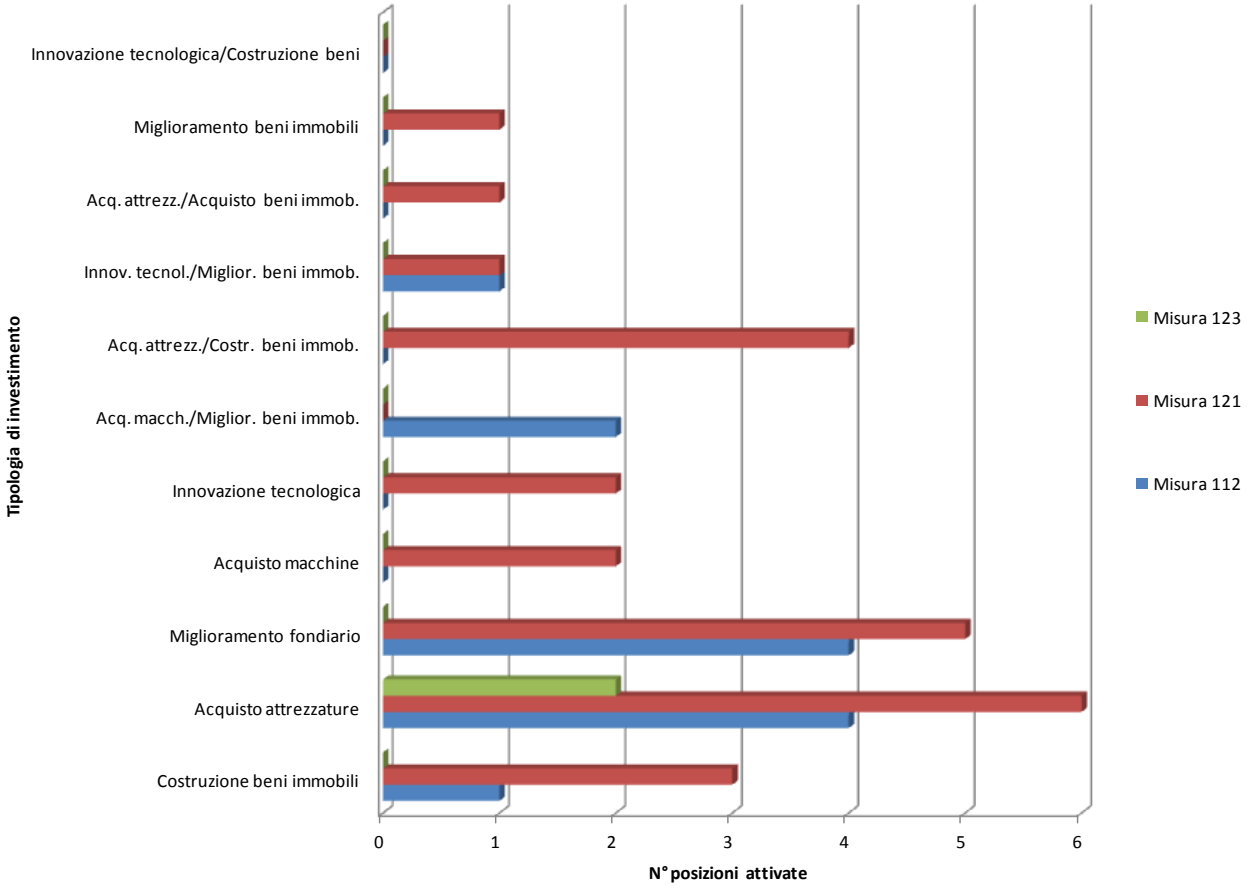
(**) L'accantonamento relativo alle pratiche in istruttoria è indicato solo a fini prudenziali

In riferimento alle Misure suddette, si riporta di seguito il dettaglio delle posizioni attive per tipologia di investimento e si analizza, per cluster di Misura, l'importo versato, impegnato ed il residuo del Fondo.

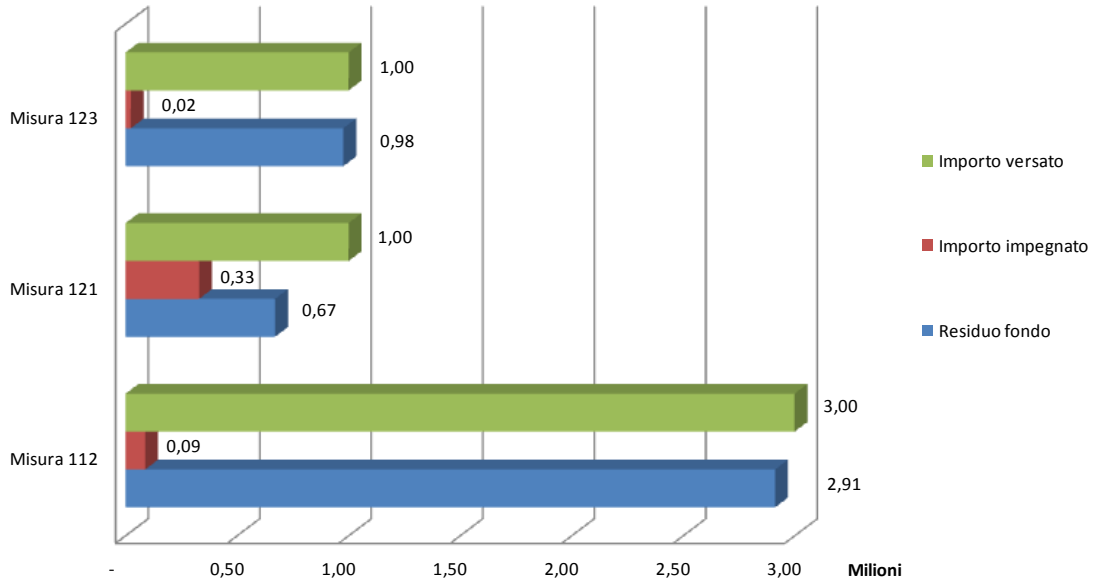
Richieste di garanzia Anno 2014 [su posizioni attive]			
Scopo del finanziamento della Misura	**Misura 112**	**Misura 121**	**Misura 123**
Costruzione beni immobili	1	3	0
Acquisto attrezzature	4	6	2
Miglioramento fondiario	4	5	0
Acquisto macchine	0	2	0
Innovazione tecnologica	0	2	0
Acq. macch./Miglior. beni immob.	2	0	0
Acq. attrezz./Costr. beni immob.	0	4	0
Innov. tecnol./Miglior. beni immob.	1	1	0
Acq. attrezz./Acquisto beni immob.	0	1	0
Miglioramento beni immobili	0	1	0
Innovazione tecnologica/Costruzione beni	0	0	0
Totale	**12**	**25**	**2**

Fonte: ISMEA

Fondo di Garanzia - Scopo del finanziamento per Misura



Fondo di Garanzia - Fondi impegnati e residuo Fondo



Da quanto esposto, si evince che gli importi impegnati sono modesti rispetto agli importi versati, confermando un Indice di Operatività al di sotto di quello previsto. Pertanto, si prevede che la Struttura Regionale avvierà un'operazione di recupero delle somme versate nel Fondo e non impegnate a titolo di garanzia attraverso una procedura condivisa con l'O.P. Agea. A seguito di tale recupero, l'AdG deciderà la nuova destinazione delle risorse rese disponibili.

3.3.4 Misura 111 - *Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

Al fine di migliorare la capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale, ampliarne le conoscenze e le competenze nel totale rispetto dei requisiti ambientali e di sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalle norme comunitarie, la Misura prevede le seguenti Azioni:

- **Azione 1** - *Formazione degli imprenditori, dei dipendenti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, dei detentori di aree forestali*
- **Azione 2** - *Informazione degli imprenditori, dei dipendenti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, dei detentori di aree forestali*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Azione 1

La Misura 111/Azione 1 è stata attivata nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani, nel Pacchetto Progetti Integrati di Filiera - PIF e con un ulteriore bando rivolto alle aziende singole. Il relativo dettaglio dell'avanzamento procedurale è riportato nei paragrafi seguenti.

Misura 111 - Pacchetto Multimisura Giovani

Nel corso del 2014 non si registrano ulteriori concessioni di aiuti per la Misura 111 attivata all'interno del Pacchetto Multimisura Giovani. L'AdG ha provveduto alla revoca di 3 beneficiari del voucher formativo, per un totale di aiuto pubblico revocato di € 9.000,00.

Il riepilogo del numero di DdA e l'aiuto pubblico concesso per la Misura 111 nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani, aggiornato al 31/12/2014, è riportato nella Tabella seguente.

Misura 111 – PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	1.787	5,373	6	0,018		
Attuazione anno 2014	0	0,000	3	0,009		
Situazione al 31/12/2014	**1.787**	**5,373**	**9**	**0,027**	**1.778**	**5,346**

Fonte: Regione Puglia

Misura 111 – Progetti Integrati di Filiera

Nel corso del 2014, non si registrano ulteriori concessioni di aiuti per la Misura 111 attivata all'interno del Pacchetto PIF. Per quanto riguarda i procedimenti di revoca/rinuncia, invece, sono stati adottati provvedimenti di revoca per 23 beneficiari, per un totale di aiuto pubblico revocato pari a € 48.200,00.

I dati cumulativi così determinati, relativi al numero di DdA e all'ammontare dell'aiuto pubblico concesso aggiornati al 31/12/2014, sono riassunti nella Tabella seguente.

Misura 111 – PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	1.034	1,846	0	0,000		
Attuazione anno 2014	0	0,000	23	0,048		
Situazione al 31/12/2014	**1.034**	**1,846**	**23**	**0,048**	**1.011**	**1,797**

Fonte: Regione Puglia

Misura 111 – Bando Aziende Singole

Il bando per l'attivazione della Misura 111 da parte delle aziende singole è stato pubblicato nel 2013. Nell'anno 2014 non si registrano nuove determinazioni di concessione degli aiuti, né revoche e/o rinunce. Pertanto, i dati relativi al numero di DdA e all'ammontare dell'aiuto pubblico concesso coincidono con l'anno 2013, secondo quanto dettagliato nel precedente RAE.

Al 31/12/2014 le DdA ammontano a 2.368, per un totale di aiuto pubblico concesso pari a 4,722 Meuro.

Misura 111 – BANDO AZIENDE SINGOLE						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	2.368	4,722	0	0,000		
Attuazione anno 2014	0	0,000	0	0,000		
Situazione al 31/12/2014	**2.368**	**4,722**	**0**	**0,000**	**2.368**	**4,722**

Fonte: Regione Puglia

In relazione alla tipologia di corsi scelta dai beneficiari, sulla base delle specifiche esigenze formative, si registra che circa il 74% dei partecipanti ha scelto un'attività di formazione inerente la condizionalità, il 23% un'attività formativa su gestione, marketing e qualità delle produzioni e solo il restante 3% dei partecipanti ai corsi di formazione ha scelto argomenti riguardanti trasformazione, nuovi processi e risparmio energetico.

Il 77% dei partecipanti è rappresentato da uomini e il 23% da donne; solo il 15% dei partecipanti ai corsi di formazione ha meno di 40 anni.

La maggior parte delle aziende agricole in cui operano i partecipanti ai corsi di formazione professionale ricade nella provincia di Foggia (30% circa); a seguire le province di Bari, Lecce e Taranto rispettivamente con il 25%, 17% e 13%; a completare ci sono le province di Brindisi e BAT con il 9% e 6% dei partecipanti.

Azione 2

Per l'attuazione dell'Azione 2, la Regione Puglia ha presentato complessivamente 2 DdA per la realizzazione di programmi di informazione agli imprenditori, ai dipendenti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, nonché ai detentori di aree forestali, posti in essere nel corso della 77ª e 78ª Fiera del Levante.

Cumulativamente, il quadro aggiornato degli importi concessi per l'attuazione dell'Azione 2 ammonta a 0,800 Meuro.

Misura 111 – AZIONE 2 (Informazione)						
	Domande di aiuto		Revoche/rinunce		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	1	0,350	0	0,000		
Attuazione anno 2014	1	0,450	0	0,000		
Situazione al 31/12/2014	**2**	**0,800**	**0**	**0,000**	**2**	**0,800**

Fonte: Regione Puglia

Riepilogo complessivo

Il riepilogo delle risorse impegnate sulla Misura 111 è riportato nella Tabella seguente ed ammonta a complessivi 12,665 Meuro.

Misura 111 – Risorse impegnate al 31/12/2014		
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso** (valori in Meuro)
Pacchetto Multimisura Giovani	1.778	5,346
Pacchetto PIF	1.011	1,797
Bando Aziende Singole	2.368	4,722
Azione 2 - Informazione	2	0,800
Totale impegnato	5.159	12,665

Fonte: Regione Puglia

ESECUZIONE FINANZIARIA

A fronte di 5.159 DdA ammesse a finanziamento cumulativamente per tutti i bandi a valere sulla Misura 111, nel 2014 sono stati contabilizzati pagamenti a saldo per un importo di 1,477 Meuro (di cui 0,849 di quota FEASR), con un avanzamento di spesa per l'anno 2014 pari al 9,79% rispetto ad una spesa complessiva programmata di 15,078 Meuro.

L'ammontare dei pagamenti cumulati (2007-2014) per la Misura 111 è pari a 8,876 Meuro (di cui 5,104 Meuro di quota FEASR), corrispondente ad una esecuzione finanziaria della Misura pari al 58,87%.

Misura 111: Esecuzione Finanziaria

Misura 111	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,849	1,477	5,104	8,876	8,670	15,078	9,79	58,87
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esecuzione finanziaria per i singoli bandi/Pacchetti.

Misura 111: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 111	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Pacchetto Multimisura Giovani	94	0,282	1630	4,890
Pacchetto PIF	93	0,159	493	0,847
Bando aziende singole	287	0,594	1391	2,709
Azione 2	2	0,445	2	0,445
Totale	**476**	**1,481**	**3516**	**8,891**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,016 Meuro)

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 111 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 111: Indicatori di Prodotto

Misura 111	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero di partecipanti alla formazione	49	299	5.159	3.514	5.026	0,97	5,95	102,65	69,92
Numero di giorni di formazione impartiti	539	3.289	56.749	31.626	50.326	1,07	6,54	112,76	62,84

Fonte: Agea

Rispetto ai target del PSR Puglia 2007/2013 in vigore al 31/12/2014, gli Indicatori di Prodotto evidenziano che l'obiettivo specifico riferito al numero dei partecipanti e ai giorni di formazione impartiti è stato abbondantemente raggiunto per il numero di beneficiari che hanno aderito ai bandi (DdA concesse).

Se tale target viene confrontato con il numero di beneficiari che hanno terminato la formazione (DdP di saldo), la percentuale di avanzamento è del 69,92% con riferimento al numero di partecipanti alla formazione e del 62,84% con riferimento al numero di giorni di formazione impartiti.

Misura 111: Indicatori di Risultato

Misura 111	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	474	3.514	4.278	11,08	82,14

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Misura 111: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 111 (valori in Meuro)	DdA Ammesse al netto di rinuce / revoche		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere investimento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Pacchetto Multimisura Giovani	1778	5,346	1630	4,890	1630	4,890	148	0,456	91%	91%	0,000
Pacchetto PIF	1011	1,797	493	0,847	493	0,847	518	0,950	47%	47%	0,000
Bando aziende singole	2368	4,722	1391	2,709	1391	2,709	977	2,013	57%	57%	0,000
Azione 2	2	0,800	2	0,445	0	0,000	2	0,355	56%	0%	0,000
Totale	**5159**	**12,665**	**3516**	**8,891**	**3514**	**8,446**	**1645**	**3,774**	**70%**	**67%**	**0,000**

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,016 Meuro)

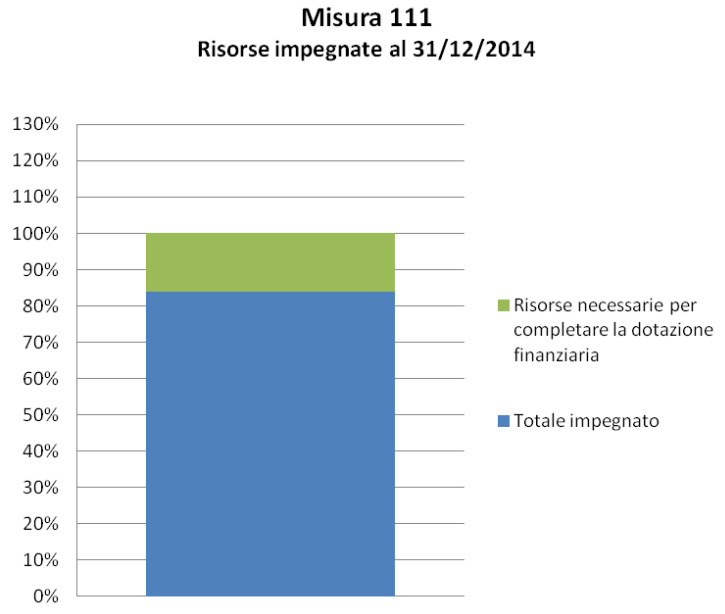
(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

La Misura 111, attraverso i Progetti Integrati di Filiera, il Pacchetto Giovani e il bando rivolto alle aziende singole, ha consentito di raggiungere i target prefissati.

Nella Tabella e nel grafico seguenti, si riporta il dettaglio delle risorse impegnate rispetto alla dotazione finanziaria.

Misura 111 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**	**Dotazione finanziaria Misura**	**Differenza**
Totale impegnato	5.159	12,665	15,078	2,413

Dotazione finanziaria Misura 111 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



3.3.5 Misura 112 - *Insediamento Giovani Agricoltori*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo della Misura 112 è favorire l'insediamento dei giovani agricoltori, agevolandone l'adattamento strutturale dell'azienda agricola, al fine di garantire lo sviluppo del settore agricolo e disincentivare l'abbandono della vita rurale.

In particolare, la Misura prevede di:

- mantenere e consolidare la struttura socio-economica nelle aree agricole per garantire il sostegno ad aziende vitali e produttive in piena attività;
- garantire il ricambio generazionale, funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell'agricoltura e al ruolo che questa deve assumere nella società;
- promuovere l'accesso alla professione dei giovani agricoltori, anche per indirizzarli verso nuovi sbocchi produttivi agricoli e silvicoli.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

La Misura è stata attivata esclusivamente nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani. Per il 2014, non sono state presentante nuove DdA; pertanto, il numero complessivo di beneficiari relativamente alla Misura 112 non subisce variazioni rispetto ai dati RAE 2013. Nel 2014, l'AdG ha provveduto alla revoca di 3 beneficiari della Misura, per un totale di aiuto pubblico revocato di € 115.000,00 (abbuono interessi pari a € 30.000,00 e premio unico pari a € 85.000,00).

Il riepilogo del numero di DdA e l'aiuto pubblico concesso per la Misura 112 nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani, aggiornato al 31/12/2014, è riportato nella Tabella seguente.

Misura 112 – PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	2.051	76,558	15	0,435		
Attuazione anno 2014	0	0,000	3	0,115		
Situazione al 31/12/2014	**2.051**	**76,558**	**18**	**0,550**	**2.033**	**76,008**

Fonte: Regione Puglia

Riepilogo complessivo

Il quadro complessivo delle risorse impegnate sulla Misura 112 è riportato nella Tabella seguente ed ammonta a complessivi 76,008 Meuro.

Misura 112 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)		
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**
Pacchetto Multimisura Giovani	2.033	76,008
Totale impegnato	2.033	76,008

Fonte: Regione Puglia

ESECUZIONE FINANZIARIA

Nell'anno 2014 sono stati contabilizzati pagamenti per 6 DdP corrispondenti complessivamente a 0,058 Meuro, per un avanzamento di spesa nell'anno pari allo 0,09%. L'ammontare dei pagamenti cumulati (2007-2014) per la Misura 112 è pari a 61,259 Meuro, equivalenti ad un'esecuzione finanziaria complessiva della Misura pari al 98,01%.

Misura 112: Esecuzione Finanziaria

Misura 112	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,033	0,058	35,224	61,259	35,938	62,500	0,09	98,01
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 112 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 112: Indicatori di Prodotto

Misura 112	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero di giovani agricoltori beneficiari	0	0	2.033	2.033	2.586	0,00	0,00	78,62	78,62
Volume totale di investimenti (Meuro)	0,000	0,058	76,008	61,259	74,831	0,00	0,08	101,57	81,86

Fonte: Agea

Rispetto agli obiettivi specifici fissati dai target del PSR Puglia 2007/2013 in vigore al 31/12/2014, gli Indicatori di Prodotto mostrano un avanzamento complessivo della Misura 112 del 78,62% con riferimento al numero di giovani agricoltori insediati. Il volume degli investimenti, invece, ha superato abbondantemente l'obiettivo prefissato per quanto riguarda le DdA concesse.

Misura 112: Indicatori di Risultato

Misura 112	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	0,05	18,48	29	0,17	63,20

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Misura 112: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 112 (valori in Meuro)	DdA Ammesse al netto di rinuce / revoche		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere investimento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Pacchetto Multimisura Giovani	2.033	76,008	2.059	62,141	2.033	62,141	-	0,000	82%	100%	13,867

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,882 Meuro)

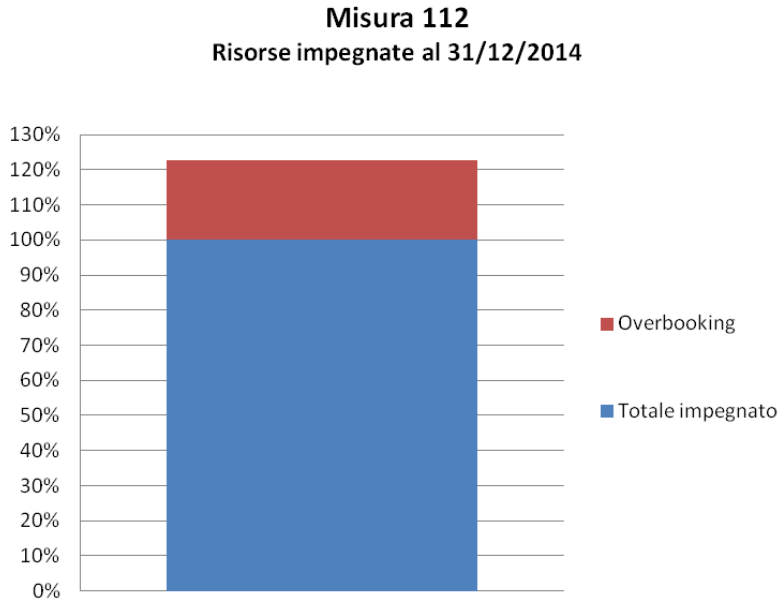
(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

La Misura 112 risulta completata: tutti i beneficiari ammessi hanno presentato una domanda di saldo. Tali domande hanno generato un'economia, calcolata come differenza tra l'aiuto concesso e il totale liquidato, pari a 13,867 Meuro, dovuta alla mancata erogazione degli importi connessi all'abbuono interessi (richiesti dai beneficiari nella partecipazione al bando, ma non richiesti nella DdP per i motivi legati alla stretta creditizia, precedentemente esposti).

Nella Tabella e nel grafico seguenti, si riporta il dettaglio delle risorse impegnate rispetto alla dotazione finanziaria.

Misura 112 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**	**Dotazione finanziaria Misura**	**Differenza**
Totale impegnato	2.033	76,008	62,500	-13,508

Dotazione finanziaria Misura 112 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



Secondo quanto previsto dal Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014, la Misura 112 ha impegnato 13,508 Meuro in più; considerate le economie generate da saldo, così come precedentemente illustrato, la Misura risulta in sostanziale pareggio tra aiuti concessi e dotazione finanziaria.

3.3.6 Misura 113 - *Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo della Misura 113 è incentivare il ricambio generazionale nel settore agricolo, al fine di favorire la conclusione dell'attività di imprenditori e lavoratori "anziani" e garantirne l'accesso a giovani addetti ed imprenditori, mediante il pagamento di un'indennità annuale per operazioni in regime di trascinamento selezionate e finanziate nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006).

Il Piano Finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 113 una spesa pubblica programmata di 12,000 Meuro (di cui 6,900 Meuro di risorse FEASR).

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nell'anno 2014 l'attuazione della Misura ha riguardato il proseguimento delle attività di liquidazione per operazioni in regime di trascinamento.

Inoltre, con Determinazione dell'AdG (D.A.G. n. 266 del 05/09/2014) la Regione Puglia ha provveduto all'adeguamento delle condizioni di ammissibilità del bando pubblico del 2005, relativamente alla nuova normativa pensionistica nazionale di cui alla Legge 214/2011.

ESECUZIONE FINANZIARIA

Nel 2014 la spesa sostenuta per il pagamento di 43 domande relative all'indennità di prepensionamento è stata di 0,557 Meuro (di cui 0,320 Meuro di quota FEASR). L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla Misura 113, a tutto il 2014 e al lordo dei recuperi, risulta pari a 7,941 Meuro, corrispondenti ad un'esecuzione finanziaria del 66,18%.

Misura 113: Esecuzione Finanziaria

Misura 113	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,320	0,557	4,566	7,941	6,900	12,000	4,64	66,18
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 113: Indicatori di Prodotto

Misura 113	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero di beneficiari	0		138		152	0,00	0,00	90,79	0,00
Numero di ha resi disponibili	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.d.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.

Fonte: Agea - Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Il livello di conseguimento degli obiettivi in termini di numero di beneficiari è pari al 90,79%, mentre rimane non quantificabile l'indicatore relativo al numero di ettari resi disponibili in quanto riferibile a beneficiari selezionati nell'ambito del precedente Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2000/2006.

Misura 113: Indicatori di Risultato

Misura 113	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	n.d.	n.d.	n.d.	n.c.	n.c.

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

Note: n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile

L'incremento del VAL raggiunto nelle ditte beneficiarie non è quantificabile in quanto riferibile a beneficiari selezionati nell'ambito del precedente Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2000/2006.

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Essendo la Misura 113 funzionale esclusivamente ad onorare le obbligazioni assunte nel precedente periodo di programmazione 2000/2006 nell'ambito del PSR, e quindi con sistemi di contabilizzazione estranei al controllo regionale, la dotazione finanziaria pubblica prevista di 12,000 Meuro si dimostra sovrabbondante rispetto alle reali esigenze di completamento della stessa. Pertanto, si ritiene che tale Misura abbia raggiunto il massimo livello di esecuzione finanziaria.

3.3.7 Misura 114 - *Utilizzo di servizi di consulenza*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura 114 mira ad aumentare la capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale, migliorandone le conoscenze e le competenze, nel rispetto dei requisiti ambientali e di sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

La Misura 114 è stata attivata nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani, nel Pacchetto Progetti Integrati di Filiera - PIF e con un bando rivolto alle aziende singole pubblicato nel corso del 2012 e con aperture periodiche fino a maggio 2013.

Nel corso del 2014, l'AdG ha provveduto alla verifica del rispetto dei termini previsti per l'erogazione dei servizi di consulenza, per le aziende finanziate nell'ambito del Pacchetto Giovani (fissata al 31/10/2013) e per le aziende aderenti ai PIF (fissata al 30/09/2013), attraverso la consultazione del Sistema Informatizzato regionale per l'erogazione del Servizio di Consulenza Aziendale - Puglia (SISCAP).

Da tale verifica è emerso che un certo numero di aziende agricole non aveva avviato la consulenza nei termini previsti (nel dettaglio: 73 imprese agricole condotte da giovani agricoltori beneficiari del Pacchetto Giovani) o non avevano concluso la stessa (nel dettaglio: 224 imprese agricole condotte da giovani agricoltori beneficiari del Pacchetto Giovani e 204 imprese agricole aderenti ai PIF).

Al fine di consentire il completamento del Piano Aziendale dei beneficiari e, al contempo, rispettare i termini di spesa per la rendicontazione del PSR 2007/2013, con D.A.G. n. 208 del 24/06/2014 l'AdG ha previsto ulteriori disposizioni attuative della Misura 114, stabilendo il differimento del termine per la conclusione della consulenza aziendale al 30/09/2014. Per il Pacchetto Giovani, inoltre, è stato consentito anche l'avvio dei servizi di consulenza e la rimodulazione della tipologia di consulenza ammessa (da "consulenza avanzata" avente una durata di 18 mesi a "consulenza di base" avente una durata di 12 mesi) per i beneficiari che, alla data dell'atto, non avevano ancora avviato i servizi di consulenza previsti nel Piano Aziendale.

Esclusivamente per il Pacchetto Multimisura Giovani, a seguito di ulteriore monitoraggio attraverso il Sistema Informatizzato regionale per l'erogazione del Servizio di Consulenza Aziendale - Puglia (SISCAP), con D.A.G. n. 379 del 12/11/2014 l'AdG ha ritenuto di differire definitivamente il termine per la conclusione della consulenza aziendale al 09/12/2014 per le imprese beneficiarie (140 imprese) che risultavano aver avviato i servizi di consulenza senza averla completata nei termini precedentemente stabiliti, e al 20/11/2015 per i beneficiari che risultavano non aver ancora avviato la consulenza aziendale (42 imprese), con la clausola di avvio tempestivo del servizio.

Nei paragrafi seguenti si riporta il dettaglio dell'avanzamento procedurale della Misura 114.

Misura 114 - Pacchetto Multimisura Giovani

Nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani non sono state presentante nuove DdA relativamente alla Misura 114 per l'anno 2014; pertanto, il numero complessivo di beneficiari non subisce variazioni rispetto ai dati RAE 2013. Nel corso dell'anno, l'AdG ha provveduto alla revoca di 3 beneficiari della Misura, per un totale di aiuto pubblico revocato di € 4.500,00.

A seguito della scelta di 6 giovani agricoltori di passare da un servizio di "consulenza avanzata" che prevedeva un aiuto concesso pari a € 1.500,00 ad uno di "consulenza di base" che prevedeva un aiuto concesso di € 800,00, si sono generate economie consolidate sull'aiuto inizialmente concesso pari a € 4.200,00.

Il riepilogo del numero di DdA e l'aiuto pubblico concesso per la Misura 114 nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani, al 31/12/2014, è riportato nella Tabella seguente.

Misura 114 – PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	1.519	2,279	11	0,017		
Attuazione anno 2014	0	0,000	3	0,005		
Situazione al 31/12/2014	**1.519**	**2,279**	**14**	**0,021**	**1.505**	**2,258**

Fonte: Regione Puglia

Misura 114 - Progetti Integrati di Filiera

Nell'ambito del Pacchetto PIF non sono state adottate ulteriori concessioni degli aiuti relativamente alla Misura 114 per l'anno 2014; pertanto, il numero di beneficiari, al netto di revoche/rinunce, non subisce variazioni rispetto ai dati RAE 2013 ed ammonta a 965, per un totale di aiuto concesso pari a 1,259 Meuro.

Misura 114 – PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	989	1,292	24	0,033		
Attuazione anno 2014	0	0,000	0	0,000		
Situazione al 31/12/2014	**989**	**1,292**	**24**	**0,033**	**965**	**1,259**

Fonte: Regione Puglia

Misura 114 - Bando Aziende Singole

A seguito dell'Avviso pubblicato nel 2012, per l'anno 2014 non sono state adottate ulteriori concessioni degli aiuti; pertanto, il numero complessivo di beneficiari non subisce variazioni rispetto ai dati RAE 2013 ed ammonta a 3.970, per un totale di aiuto concesso pari a 5,744 Meuro.

Misura 114 – BANDO AZIENDE SINGOLE						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	3.970	5,744	0	0,000		
Attuazione anno 2014	0	0,000	0	0,000		
Situazione al 31/12/2014	**3.970**	**5,744**	**0**	**0,000**	**3.970**	**5,744**

Fonte: Regione Puglia

Riepilogo complessivo

Il quadro complessivo delle risorse impegnate sulla Misura 114 è riportato nella Tabella seguente.

Misura 114 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)		
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**
Pacchetto Multimisura Giovani	1.505	2,258
Pacchetto PIF	965	1,259
Bando Aziende Singole	3.970	5,744
Totale impegnato	6.440	9,260

Fonte: Regione Puglia

ESECUZIONE FINANZIARIA

Nel 2014 la spesa sostenuta per la liquidazione di 810 DdP è stata di 1,055 Meuro (di cui 0,607 Meuro di quota FEASR). L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla Misura 114, a tutto il 2014, risulta pari a 2,268 Meuro, corrispondenti ad un'esecuzione finanziaria del 23,83%.

Misura 114: Esecuzione Finanziaria

Misura 114	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,607	1,055	1,304	2,268	5,471	9,515	11,09	23,83
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esecuzione finanziaria per i singoli bandi/pacchetti.

Misura 114: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 114	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Pacchetto Multimisura Giovani	487	0,672	1.163	1,456
Pacchetto PIF	169	0,213	604	0,643
Bando aziende singole	154	0,171	154	0,171
Totale	**810**	**1,056**	**1.921**	**2,269**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,001 Meuro).

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 114 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 114: Indicatori di Prodotto

Misura 114	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero di agricoltori beneficiari	664	810	6.438	1.646	3.664	18,12	22,11	175,71	44,92
Numero di proprietari di foreste beneficiari	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	193	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: Agea

Il numero complessivo di beneficiari che ha concluso la consulenza aziendale risulta pari a 1.646 che, rispetto al target prefissato, determina un avanzamento reale pari al 44,92%. Data la tempistica di esecuzione del servizio di consulenza, si prevede che nell'anno 2015 tutti i beneficiari delle DdA porteranno a conclusione il servizio di consulenza prescelto.

Misura 114: Indicatori di Risultato

Misura 114	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento
Aumento del Valore Aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (Meuro)	3,20	6,58	5,8	55,14	113,45

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

Il numero delle aziende agricole che hanno aderito ai servizi di consulenza supera di gran lunga gli obiettivi specifici fissati dal target; invece, la percentuale di aziende che hanno concluso il servizio di consulenza risulta ancora del 50%.

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Misura 114: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 114 (valori in Meuro)	DdA Ammesse al netto di rinuce / revoche		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere investimento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Pacchetto Multimisura Giovani	1.505	2,258	1.163	1,456	978	1,448	527	0,802	64%	65%	0,019
Pacchetto PIF	965	1,259	604	0,643	514	0,637	451	0,616	51%	52%	0,020
Bando aziende singole	3.970	5,744	154	0,171	154	0,171	3.816	5,573	3%	3%	0,000
Totale	**6.440**	**9,260**	**1.921**	**2,269**	**1.646**	**2,256**	**4.794**	**6,991**	**25%**	**25%**	**0,039**

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,001 Meuro)

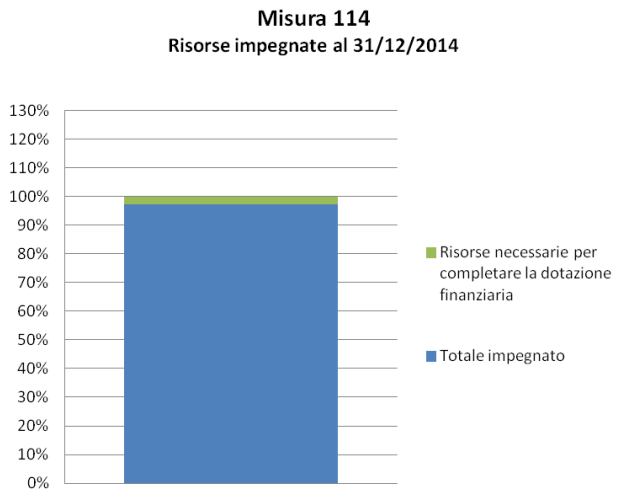
(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

Come evidenziato in Tabella, sia l'avanzamento della spesa che l'avanzamento della Misura 114 risultano solo al 25% (1.646 beneficiari per un importo totale pagato a saldo di 2,256 Meuro). Il ritardo maggiore si registra sul bando per le aziende singole, che riporta un avanzamento della spesa solo del 3%. Rispetto ai 9,260 Mero impegnati, al 31/12/2015 rimangono da spendere ancora 6,991 Meuro, a fronte di una spesa complessiva sostenuta di 2,256 Meuro.

Nella Tabella e nel grafico seguenti, si riporta il dettaglio delle risorse impegnate rispetto alla dotazione finanziaria.

Misura 114 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**	**Dotazione finanziaria Misura**	**Differenza**
Totale impegnato	6.440	9,260	9,515	0,255

Dotazione finanziaria Misura 114 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



La dotazione finanziaria rispetto agli aiuti concessi si considera sostanzialmente raggiunta.

3.3.8 Misura 121 - *Ammodernamento delle aziende agricole*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

Nel quadro delle priorità dell'Asse I del PSR Puglia 2007/2013, la Misura 121 persegue l'obiettivo di ammodernare le aziende agricole attraverso la valorizzazione dei prodotti, il miglioramento qualitativo ed economico-gestionale dei processi produttivi, l'aggregazione delle imprese e dell'offerta anche in contesto di filiera, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali. La Misura 121 punta anche a sostenere gli investimenti prioritariamente nei comparti e a vantaggio dei prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare riconosciuti.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

La Misura è stata attivata nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani, del Pacchetto Progetti Integrati di Filiera - PIF e con un bando riservato alle aziende singole.

L'avanzamento procedurale della Misura 121, nel corso del 2014, ha riguardato l'istruttoria delle DdP di SAL e saldi e l'istruttoria delle varianti e/o degli adattamenti tecnici richiesti.

Le richieste di varianti e di adattamenti tecnici sono state gestite secondo le procedure previste con richiesta di ulteriore documentazione tecnica (elaborati grafici, nuovi preventivi, ecc.) e di indicazione delle motivazioni alla base di tali richieste.

L'AdG, con D.A.G. n. 143 del 02/04/2014, ha approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie per la Misura 121 in merito alla concessione di aiuti per l'ammodernamento delle aziende agricole e, con successiva Determinazione (D.A.G. n. 6 del 06/08/2014), ha introdotto alcune modifiche al paragrafo 2 dell'Allegato A della D.A.G. n. 433 del 30/10/2013 riguardanti le modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e l'erogazione degli aiuti concessi. Ha inoltre emanato specifiche disposizioni per la gestione degli adattamenti tecnico-economici e delle varianti (in quest'ultimo caso, prevedendo la compilazione di un nuovo Piano di Miglioramento Aziendale - PMA) e per la determinazione delle spese generali.

Di seguito si presenta l'analisi dello stato di avanzamento procedurale della Misura 121 per ciascuna modalità di attivazione.

Misura 121 – Bando Pacchetto Multimisura Giovani

Nell'ambito del Pacchetto Giovani, non sono state adottate ulteriori concessioni degli aiuti relativamente alla Misura 121 per l'anno 2014; pertanto, il numero complessivo di beneficiari non subisce variazioni rispetto ai dati RAE 2013. Nel corso dell'anno, l'AdG ha provveduto alla revoca di 3 beneficiari della Misura, per un totale di aiuto pubblico revocato di € 987.187,95.

Il riepilogo del numero di DdA e l'aiuto pubblico concesso per la Misura 121 nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani, aggiornato al 31/12/2014, è riportato nella Tabella seguente.

Misura 121 – PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	1.884	156,852	15	0,813		
Attuazione Anno 2014	0	0,000	3	0,987		
Situazione al 31/12/2014	**1.884**	**156,852**	**18**	**1,800**	**1.866**	**155,052**

Fonte: Regione Puglia

Misura 121 – Progetti Integrati di Filiera

Nell'ambito del Pacchetto PIF, nel 2014 non si riscontrano nuovi atti di concessione degli aiuti a favore di nuove imprese agricole; il numero complessivo di beneficiari non subisce variazioni rispetto ai dati RAE 2013 ed ammonta a 1.057. Per 3 beneficiari, facenti parte delle filiere lattiero-casearia e olivicola, nel corso del 2014 sono state concesse integrazioni agli aiuti, per un totale di € 23.982,73. Per 1 azienda agricola si è autorizzato, invece, un cambio di beneficiario. L'AdG ha provveduto, inoltre, alla revoca degli aiuti per 26 beneficiari, per un totale di aiuto concesso revocato pari ad € 2.565.995,38.

A seguito del calcolo delle revoche, delle rinunce e delle rimodulazioni degli aiuti concessi, il riepilogo complessivo della Misura 121 per il Pacchetto PIF al 31/12/2014 risulta determinato secondo quanto illustrato nel prospetto seguente.

Misura 121 – PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	1.057	109,625	31	1,912		
Attuazione Anno 2014	0	0,024	26	2,566		
Situazione al 31/12/2014	**1.057**	**109,649**	**57**	**4,478**	**1.000**	**105,171**

Fonte: Regione Puglia

Misura 121 - Bando Aziende Singole

Nel 2012 la Regione Puglia ha attivato il bando pubblico per l'ammodernamento delle aziende agricole (D.A.G. n. 79 del 14.05.2012), con determinazioni di concessione degli aiuti a partire dallo stesso anno.

Nell'anno 2014 si è registrato un avanzamento della concessione degli aiuti; l'attività istruttoria, implementata attraverso 31 D.A.G., ha portato al finanziamento di 299 beneficiari (ripartiti per tipologia di risorse come di seguito: 298 ordinarie, 1 tabacchicola, 0 HC), con un aiuto pubblico concesso pari ad oltre 31 Meuro, per un ammontare complessivo della spesa ammessa per gli investimenti di circa 65 Meuro. Nel 2014, l'AdG ha inoltre autorizzato integrazioni agli aiuti concessi per 13 beneficiari (a seguito di ricorsi gerarchici o riesame), per un totale di € 623.421,63. Nell'anno in corso, inoltre, nuovi provvedimenti di revoca degli aiuti concessi hanno interessato 19 beneficiari, per un totale di aiuto pubblico revocato pari ad € 1.389.039,73.

Nella Tabella seguente, si riporta il riepilogo cumulativo dei beneficiari ammessi a finanziamento al 31/12/2014, con l'indicazione del relativo aiuto pubblico concesso.

Misura 121 – BANDO AZIENDE SINGOLE						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	1.203	84,698	35	1,560		
Attuazione Anno 2014	299	31,212	19	1,389		
Situazione al 31/12/2014	**1.502**	**115,910**	**54**	**2,949**	**1.448**	**112,961**

Fonte: Regione Puglia

Ulteriori provvedimenti dell'AdG hanno riguardato l'autorizzazione di 4 cambi beneficiari e modifiche di denominazione per un solo beneficiario, nonché la comunicazione di esito negativo per l'istruttoria tecnico-amministrativa di 207 DdA presentate nel 2013 (D.A.G. n. 73 del 28/02/2014).

Al fine di impiegare tutte le risorse finanziarie attribuite alla Misura 121, si è provveduto inoltre a pubblicare la Determinazione n. 207 del 16/06/2014, riportante le procedure e i requisiti per la partecipazione alla manifestazione di interesse per tutte le DdA collocate in graduatoria di cui al BURP n. 59 del 02/05/2013 dalla posizione n. 1601 alla posizione n. 2076 (anche secondo le disposizioni indicate nella successiva D.A.G. n. 240 del 21/07/2014) e per le quali è stata avviata la procedura di istruttoria tecnico-amministrativa.

Riepilogo complessivo

Il quadro complessivo delle risorse impegnate sulla Misura 121 (cumulativamente per risorse Ordinarie e *HC*) è riportato nella Tabella seguente.

Misura 121 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)		
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**
Pacchetto Multimisura Giovani	1.866	155,052
Pacchetto PIF	1.000	105,171
Bando Aziende Singole	1.448	112,961
Totale impegnato	4.314	373,184

Fonte: Regione Puglia

ESECUZIONE FINANZIARIA

Per ciò che concerne il dettaglio per bando dell'esecuzione finanziaria, non è possibile stimare con precisione i pagamenti *HC* in quanto per l'anno solare 2010 questo dato non è disponibile dagli scarichi forniti dall'O.P. Agea; negli anni successivi, gli interventi inseriti negli interventi *HC* sono stati pagati con risorse ordinarie.

Nel 2014 sono stati contabilizzati pagamenti per complessivi 51,656 Meuro (*di* cui 29,970 Meuro di quota FEASR), con un avanzamento di spesa nell'anno pari al 15,36%. L'ammontare dei pagamenti cumulati è pari a 297,689 Meuro, corrispondente ad un'esecuzione finanziaria della Misura pari all'88,49%.

Misura 121: Esecuzione Finanziaria

Misura 121	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	28,620	49,773	168,764	293,502	185,712	322,977	15,41	90,87
di cui Trascinamenti	0,000	0,082	0,869	1,511				
Healt Check (HC)	1,350	1,801	3,140	4,187	10,070	13,427	13,41	31,19
Totale	**29,970**	**51,656**	**171,904**	**297,689**	**195,782**	**336,404**	**15,36**	**88,49**

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esecuzione finanziaria per i singoli bandi/pacchetti.

Misura 121: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 121	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Pacchetto Multimisura Giovani	430	8,429	4.537	134,578
Pacchetto PIF - Ordinario	334	8,688	2.264	86,61
Pacchetto PIF - HC	25	0,464	65	1,845
Bando aziende singole - Ordinario	951	33,628	2.228	73,029
Bando aziende singole - HC	40	1,336	68	2,342
Fondo di garanzia	0	0,000	1	1,000
Trascinamento POR	3	0,082	50	1,511
Totale	**1.783**	**52,627**	**9.213**	**300,916**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 3,227 Meuro).

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 121 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 121: Indicatori di Prodotto

Misura 121	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero di aziende agricole	280	1.047	4.314	2.265	4.044	6,92	25,89	106,68	56,01
Volume totale di investimenti (Meuro)	43,240	121,952	541,111	212,396	604,00	7,16	20,19	89,59	35,16
Priorità Health Check (HC):									
Numero di aziende zootecniche che ricevono sostegno dagli investimenti	7	31	140	54	141	4,96	21,99	99,29	38,30
Volume totale di investimenti (Meuro)	1,869	4,478	33,078	6,891	21,200	8,82	21,12	156,03	32,51

Fonte: Agea

Indicatori di Risultato

Misura 121	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	5,29	40,090	63,990	8,27	62,65
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	164	1.246	808	20,36	154,21
Priorità Health Check (HC):					
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	0,557	0,970	2,230	24,97	43,50
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	17	30	28	60,71	107,14

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

Il numero di aziende agricole che hanno aderito alla Misura 121 risulta in linea con gli obiettivi fissati dai target del PSR Puglia 2007/2013; al contrario, il volume di investimenti si attesta soltanto a circa il 61% del target. Per ciò che concerne le aziende zootecniche, anche in questo caso il numero di aziende agricole è in linea con gli obiettivi fissati dai target del PSR Puglia 2007/2013; l'aiuto concesso, invece, si attesta su risultati maggiori rispetto al target.

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Misura 121: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 121 (valori in Meuro)	DdA Ammesse al netto di rinuce / revoche		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere investimento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Pacchetto Multimisura Giovani	1866	155,052	4537	134,578	1239	84,122	627	17,353	87%	56%	3,121
Pacchetto PIF - Ordinario	1000	105,171	2264	86,611	583	42,461	374	15,262	84%	44%	1,378
Pacchetto PIF - HC			65	1,845	43	2,591					0,074
Bando aziende singole - Ordinario	1448	112,961	2228	73,029	389	16,796	1048	37,589	67%	16%	0,318
Bando aziende singole - HC			68	2,342	11	0,510					0,025
Fondo di garanzia			1	1,000	1	1,000					
Trascinamento POR	56	1,530	50	1,511	48	1,469	8	0,020	99%	96%	0,002
Totale	**4.370**	**374,714**	**9213**	**300,916**	**2314**	**148,949**	**2057**	**70,225**	**80%**	**41%**	**4,918**

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 3,227 Meuro)

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

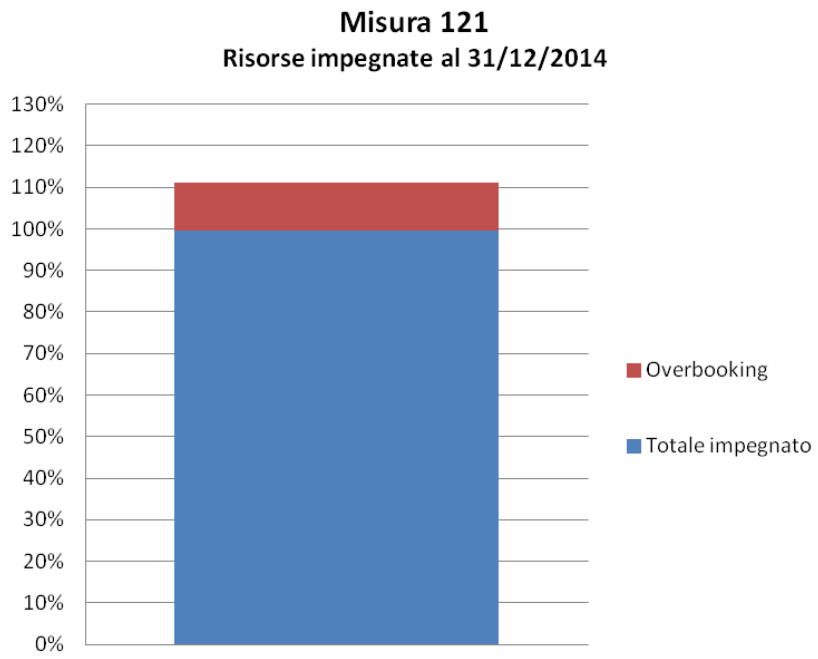
La Misura 121 presenta una percentuale di avanzamento della spesa dell'80% rispetto all'aiuto concesso, mentre l'avanzamento complessivo della Misura, calcolato come rapporto tra volume di investimenti e importo concesso, è del 41%. Tale ritardo è attribuibile soprattutto al bando per le aziende singole, attivato nel 2012 ma con successivi scorrimenti di graduatoria e concessione di aiuti anche negli anni 2013 e 2014; per tale ragione, si prevede che la percentuale di esecuzione della spesa a valere sul bando per le aziende singole registri un avanzamento rilevante nel primo semestre del 2015, nel rispetto dei termini di esecuzione e rendicontazione del PSR Puglia 2007/2013.

Per quanto riguarda il Pacchetto Multimisura Giovani e il Pacchetto PIF, hanno completato gli investimenti finanziati rispettivamente il 66% e il 62%.

Nella Tabella e nel grafico seguenti, si riporta il dettaglio delle risorse impegnate rispetto alla dotazione finanziaria.

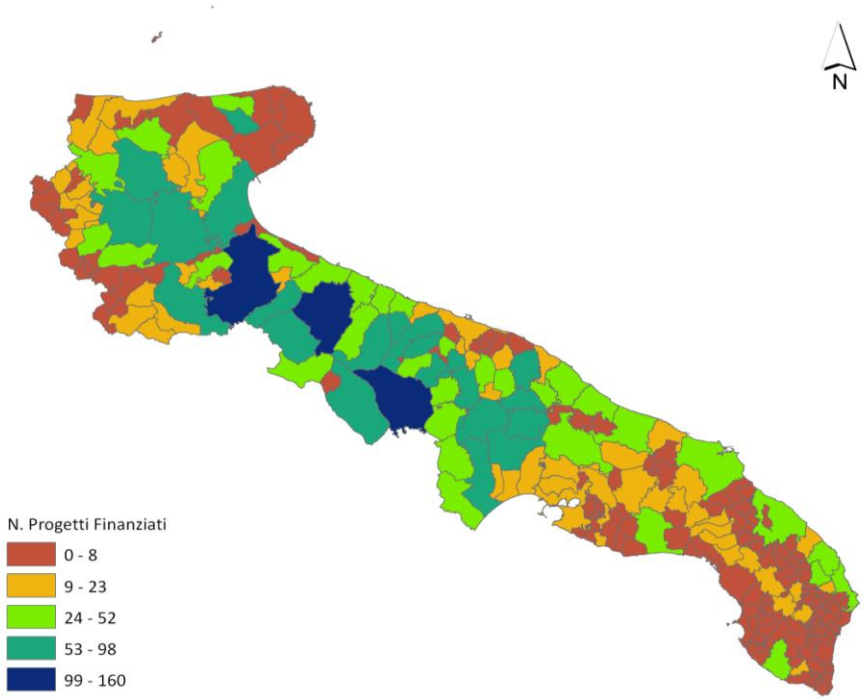
Misura 121 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**	**Dotazione finanziaria Misura**	**Differenza**
Totale impegnato	4.314	373,184	336,404	-36,780

Dotazione finanziaria Misura 121 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



Rispetto alla dotazione finanziaria in vigore, gli aiuti concessi a valere sulla Misura 121 fanno registrare un overbooking pari a 36,780 Meuro, in parte già compensato dalle economie da saldo complessive, equivalenti a 4,918 Meuro.

Misura 121 - Numero di progetti finanziati per Comune (SAT prevalente)



Attraverso l'ausilio del GIS sono stati localizzati i progetti finanziati nell'ambito di ogni singolo Comune della Regione Puglia, nei quali l'azienda richiedente il beneficio possiede la maggiore quantità di SAT (Superficie Agricola Totale). Si fa presente come a fronte delle 4.370 aziende finanziate, 4.301 hanno una SAT prevalente nella Regione Puglia.

3.3.9 Misura 122 - *Accrescimento del valore economico delle foreste*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo della Misura 122 è il potenziamento delle produzioni e del livello di competitività del sistema imprenditoriale forestale pugliese, attraverso l'adozione di appropriate forme di gestione selvicolturale sostenibile. La Misura prevede due tipologie di Azioni:

- **Azione 1** - *Miglioramento boschi esistenti produttivi*
- **Azione 2** - *Investimenti per prima lavorazione del legname*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

La Misura 122 è stata attivata nell'ambito del Pacchetto Progetti Integrati di Filiera e con un bando riservato ad aziende singole.

Misura 122 – Progetti Integrati di Filiera

Nel corso del 2014, non è stata ammessa a finanziamento alcuna ulteriore DdA per la Misura 122 nell'ambito del Pacchetto PIF; la situazione rimane quindi invariata rispetto agli anni precedenti con solo 2 DdA finanziate, per un aiuto concesso pari a 0,148 Meuro.

Misura 122 – PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	2	0,148	0	0,000		
Attuazione Anno 2014	0	0,000	0	0,000		
Situazione al 31/12/2014	**2**	**0,148**	**0**	**0,000**	**2**	**0,148**

Fonte: Regione Puglia

Misura 122 – Bando Aziende Singole

A seguito dell'avviso pubblico del 2010 rivolto alle aziende singole, l'anno 2014 non ha registrato di fatto variazioni rispetto all'anno precedente. Non ci sono state, infatti, nuove concessioni di aiuti, né ulteriori revoche o rinunce da parte dei beneficiari. Il 2014 si è caratterizzato, quindi, per un sostanziale avanzamento delle procedure e della spesa delle DdA ammesse a finanziamento nelle precedenti annualità.

Il riepilogo cumulativo al 31/12/2014 per la Misura 122 attivata attraverso il bando destinato alle aziende singole è riportato nella Tabella seguente.

Misura 122 – BANDO AZIENDE SINGOLE						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	133	8,999	0	0,000		
Attuazione Anno 2014	0	0,000	0	0,000		
Situazione al 31/12/2014	**133**	**8,999**	**0**	**0,000**	**133**	**8,999**

Fonte: Regione Puglia

Riepilogo complessivo

Il quadro complessivo delle risorse impegnate sulla Misura 122 rispetto alla dotazione finanziaria prevista nel Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014 è riportato nella Tabella seguente.

Misura 122 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)		
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**
Pacchetto PIF	2	0,148
Bando Aziende Singole	133	8,999
Totale impegnato	135	9,146

Fonte: Regione Puglia

ESECUZIONE FINANZIARIA

A fronte di 135 DdA ammesse a finanziamento cumulativamente per tutti i bandi a valere sulla Misura 122, nel 2014 sono stati contabilizzati pagamenti a saldo per un importo di 1,214 Meuro (di cui 0,698 Meuro di quota FEASR), con un avanzamento di spesa per l'anno 2014 pari al 13,28%, rispetto ad una spesa complessiva programmata di 9,141 Meuro.

L'ammontare dei pagamenti cumulati (2007-2014) per la Misura 122 è pari a 5,348 Meuro (di cui 3,075 Meuro di quota FEASR), corrispondente ad una esecuzione finanziaria della Misura pari al 58,51%.

Misura 122: Esecuzione Finanziaria

Misura 122	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,698	1,214	3,075	5,348	5,256	9,141	13,28	58,51
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esecuzione finanziaria per i singoli bandi/pacchetti.

Misura 122: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 122	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Pacchetto PIF - Ordinario	1	0,060	5	0,148
Bando aziende singole - Ordinario	54	1,160	186	5,329
Totale	**55**	**1,220**	**191**	**5,477**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,129 Meuro).

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 122 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 122: Indicatori di Prodotto

Misura 122	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	0	23	124	23	170	0,00	13,53	72,94	13,53
Volume totale di investimenti (Meuro)	0	2,928	9,146	2,928	18,000	0,00	16,26	50,81	16,26

Fonte: Agea

Indicatori di Risultato

Misura 122	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	0,07	0,07	0,030	233,33	233,33
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	3	3	34	8,82	8,82

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

Il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati dai target del PSR Puglia 2007/2013 per la Misura 122 raggiunge il 72,94% in termini di numero di aziende forestali che hanno ricevuto sostegno agli investimenti. In termini di avanzamento reale, inteso come numero complessivo di aziende forestali che hanno concluso l'investimento, la percentuale di avanzamento complessivo si attesta al 13,53%. Per ciò che riguarda il volume totale di investimenti, la percentuale di avanzamento si attesta al 50,81% del target.

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Misura 122: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 122 (valori in Meuro)	DdA Ammesse al netto di rinuce / revoche		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere investimento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Pacchetto PIF - Ordinario	2	0,148	5	0,148	2	0,148	0	0,000	100%	100%	0,000
Bando aziende singole - Ordinario	133	8,999	186	5,329	21	1,316	112	3,638	59%	15%	0,031
Totale	**135**	**9,146**	**191**	**5,477**	**23**	**1,464**	**112**	**3,638**	**60%**	**16%**	**0,031**

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,129 Meuro)

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

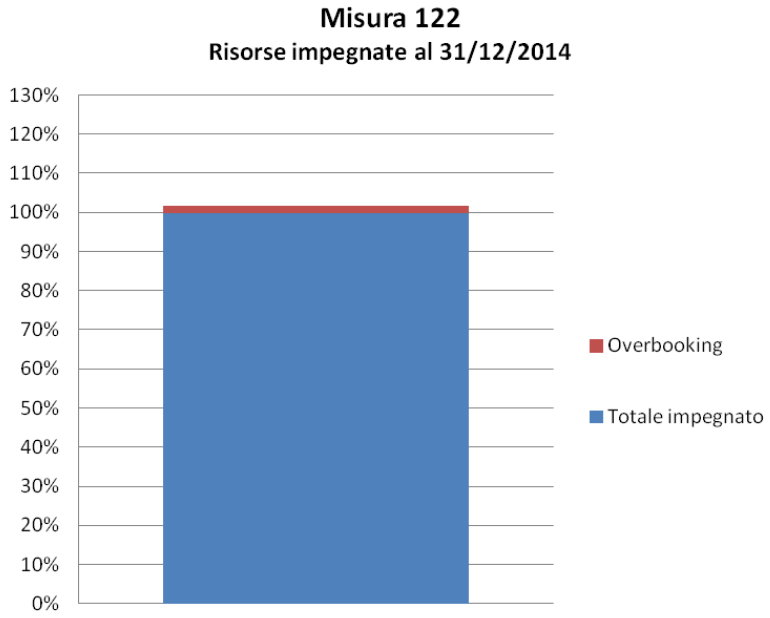
La Misura 122 presenta una percentuale di avanzamento della spesa del 60% rispetto all'aiuto concesso, mentre l'avanzamento complessivo della Misura, calcolato come rapporto tra volume di investimenti e importo concesso, è del 16%. Tale ritardo è attribuibile soprattutto al bando per le aziende singole, dove gli investimenti conclusi sono 21 rispetto ai 133 finanziati; per tale ragione, si prevede che la percentuale di esecuzione della spesa a valere sul bando per le aziende singole registri un avanzamento rilevante nel primo semestre del 2015, nel rispetto dei termini di esecuzione e rendicontazione del PSR Puglia 2007/2013.

Per quanto riguarda il Pacchetto PIF, le 2 aziende che hanno aderito alla Misura 122 hanno concluso l'investimento finanziato.

Nella Tabella e nel grafico seguenti, si riporta il dettaglio delle risorse impegnate rispetto alla dotazione finanziaria.

Misura 122 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**	**Dotazione finanziaria Misura**	**Differenza**
Totale impegnato	135	9,146	9,141	-0,006

Dotazione finanziaria Misura 122 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



Rispetto al Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014, gli aiuti concessi a valere sulla Misura 122 fanno registrare un sostanziale equilibrio rispetto alla dotazione finanziaria.

3.3.10 Misura 123 - *Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo della Misura è perseguire gli obiettivi specifici del PSR attraverso:

- la valorizzazione dei prodotti agricoli, il miglioramento dei processi produttivi, l'aggregazione delle imprese e dell'offerta, anche in contesto di filiera, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali;
- la valorizzazione ai fini economico-produttivi delle formazioni forestali esistenti e l'ammodernamento tecnologico delle imprese forestali, nel rispetto della tutela delle risorse naturali e del paesaggio;
- il sostegno degli investimenti prioritariamente nei comparti e per i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Al netto dei trascinamenti derivanti dalla precedente programmazione (POR FEOGA 2000/2006, Misura 4.5), la Misura 123 è stata attivata per mezzo dell'avviso pubblico relativo ai Progetti Integrati di Filiera, come descritto nelle precedenti versioni del Rapporto Annuale di Esecuzione.

Analogamente a quanto previsto per le altre Misure strutturali (Misura 121), sono state emanate specifiche disposizioni per la gestione degli adattamenti tecnico-economici e delle varianti (in quest'ultimo caso, prevedendo la compilazione di un nuovo Piano di Miglioramento Aziendale - PMA) e per la determinazione delle spese generali.

Nel corso del 2014, con D.A.G. n. 271 del 08/09/2014, l'AdG ha inoltre attivato il bando pubblico per la presentazione di DdA inerenti la realizzazione di impianti per la spumantizzazione di vini di qualità.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'avanzamento procedurale relativo ai singoli bandi/pacchetti.

Misura 123 – Progetti Integrati di Filiera

Con D.A.G. n. 226 del 02/07/2014, l'AdG ha adottato le modifiche al paragrafo 2 dell'Allegato A della D.A.G. n. 257 del 09/07/2013, prevedendo ulteriori specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso relativamente alla Misura 123 attivata nell'ambito del Pacchetto PIF. In particolare, è stato fissato un nuovo termine per l'ultimazione degli interventi (prorogato al 31/05/2015 con l'ammissione di ulteriore proroga a sanatoria entro sessanta giorni da tale data), nonché specificazioni in merito alle varianti del progetto ammesso e alla rimodulazione degli aiuti concessi.

Nel 2014 non sono stati concessi ulteriori aiuti, pertanto, il numero dei beneficiari della Misura nell'ambito del Pacchetto PIF conferma i dati RAE 2013. Sono stati, invece, revocati 3 beneficiari, per un totale di aiuto pubblico concesso revocato nel 2014 pari ad € 1.158.207,39. Non si registrano, nell'anno in corso, ulteriori rinunce da parte dei beneficiari. Il dato procedurale della Misura 123 attivata nell'ambito del Pacchetto PIF, aggiornato al 31/12/2014, è riepilogato nel prospetto seguente.

Misura 123 – PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	248	151,549	0	0,000		
Attuazione Anno 2014	0	0,000	3	1,158		
Situazione al 31/12/2014	**248**	**151,549**	**3**	**1,158**	**245**	**150,390**

Fonte: Regione Puglia

Misura 123 – Bando Spumantizzazione vini di qualità

A partire dalla seconda metà del 2014, l'AdG ha proceduto all'approvazione e all'avvio dell'iter procedurale del bando pubblico destinato alle aziende singole, in forma singola o associata, per la presentazione di DdA inerenti la realizzazione di impianti per la spumantizzazione di vini di qualità (comparto vitivinicolo).

L'avviso pubblico è stato attivato con l'obiettivo specifico di sostenere, a livello provinciale del territorio regionale, la realizzazione di impianti per la produzione di vini spumanti a Denominazione di Origine Protetta (DOP) e a Indicazione Geografica Protetta (IGP), e prevedere anche la realizzazione di nuovi impianti di produzione, imbottigliamento e confezionamento di vini spumanti o l'ammodernamento di impianti esistenti.

La tipologia di investimento previsto ha riguardato esclusivamente impianti, macchine ed attrezzature per la trasformazione di vino base di qualità al fine di ammettere a finanziamento progetti di investimento ad immediata "cantierabilità", nel rispetto dei termini di spesa e rendicontazione del PSR.

Inoltre, per garantire il finanziamento di almeno un impianto di spumantizzazione per ogni singola provincia del territorio regionale, è stata prevista la formulazione di apposite graduatorie provinciali delle DdA pervenute.

Nel corso dell'anno 2014, sono state ammesse a finanziamento 21 DdA per un totale di aiuto pubblico concesso di 8,050 Meuro, senza alcuna revoca o rinuncia da parte dei beneficiari. Nella Tabella seguente, si riassume il dato procedurale della Misura 123 attivata attraverso il bando "Spumantizzazione" al 31/12/2014.

Misura 123 – BANDO SPUMANTIZZAZIONE						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	0	0,000	0	0,000		
Attuazione Anno 2014	21	8,050	0	0,000		
Situazione al 31/12/2014	**21**	**8,050**	**0**	**0,000**	**21**	**8,050**

Fonte: Regione Puglia

Riepilogo complessivo

Il quadro complessivo delle risorse impegnate sulla Misura 123 è riportato nella Tabella seguente.

Misura 123 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)		
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**
Pacchetto PIF	245	150,390
Bando Spumantizzazione	21	8,050
Totale impegnato	266	158,440

Fonte: Regione Puglia

ESECUZIONE FINANZIARIA

A fronte di 266 DdA ammesse a finanziamento cumulativamente per tutti i bandi a valere sulla Misura 123, nel 2014 sono stati contabilizzati pagamenti a saldo per un importo di 9,556 Meuro (di cui 5,495 Meuro di quota FEASR), con un avanzamento di spesa per l'anno 2014 pari al 6,85%, rispetto ad una spesa complessiva programmata di 139,586 Meuro.

L'ammontare dei pagamenti cumulati (2007-2014) per la Misura 123, al netto dei recuperi, è pari a 126,245 Meuro (di cui 72,591 Meuro di quota FEASR), corrispondente ad una esecuzione finanziaria della Misura pari al 90,44%.

Misura 123: Esecuzione Finanziaria

Misura 123	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	5,495	9,556	72,591	126,245	80,262	139,586	6,85	90,44
di cui Trascinamenti	0,262	0,455	0,788	1,370				
Totale	**5,495**	**9,556**	**72,591**	**126,245**	**80,262**	**139,586**	**6,85**	**90,44**
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esecuzione finanziaria per i singoli bandi/pacchetti.

Misura 123: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 123	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Pacchetto PIF	82	7,821	538	122,595
Bando aziende singole	13	2,947	13	2,947
Fondo di garanzia	0	0,000	1	1,000
Trascinamento POR	2	0,455	7	1,370
Totale	**97**	**11,223**	**559**	**127,912**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 1,667 Meuro).

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 123 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 123: Indicatori di Prodotto

Misura 123	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero di imprese beneficiarie	21	66	275	112	291	7,22	22,68	94,50	38,49
Volume totale di investimenti (Meuro)	16,265	31,773	160,50	50,21	290,514	5,60	10,94	55,25	17,28

Fonte: Agea

Indicatori di Risultato

Misura 123	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	4,41	7,50	18,230	24,19	41,14
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	9	15	146	6,16	10,27

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

Il numero di aziende agricole che hanno aderito alla Misura 123 risulta in linea con gli obiettivi fissati dai target del PSR Puglia 2007/2013; al contrario, il volume di investimenti si attesta al 55,25% del target.

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Misura 123: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 123 (valori in Meuro)	DdA Ammesse al netto di rinuce / revoche		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere investimento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Pacchetto PIF	245	150,390	538	122,595	107	49,293	138	26,780	82%	33%	1,015
Bando aziende singole	21	8,050	13	2,947	0	0,000	21	5,103	37%	0%	0,000
Fondo di garanzia			1	1,000							
Trascinamento POR	9	2,055	7	1,370	5	0,915	4	0,686	67%	44%	0,000
Totale	**275**	**160,496**	**559**	**127,912**	**112**	**50,208**	**163**	**32,569**	**80%**	**31%**	**1,015**

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 1,667 Meuro)

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

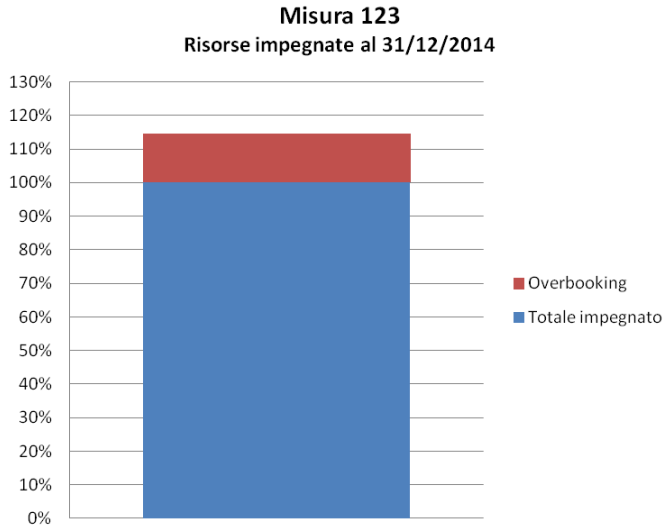
La Misura 123 presenta una percentuale di avanzamento della spesa dell'80% rispetto all'aiuto concesso, mentre l'avanzamento complessivo della Misura, calcolato come rapporto tra volume di investimenti e importo concesso, è del 31%. Tale ritardo è attribuibile soprattutto al bando per le aziende singole, attivato alla fine del 2014, nell'ambito del quale nessuna azienda ha terminato gli investimenti; per tale ragione, si prevede che la percentuale di esecuzione della spesa a valere sul bando per le aziende singole registri un avanzamento rilevante nel primo semestre del 2015, nel rispetto dei termini di esecuzione e rendicontazione del PSR Puglia 2007/2013.

Per quanto riguarda il Pacchetto PIF, il 45% delle aziende di trasformazione che hanno aderito alla Misura 123 hanno concluso l'investimento finanziato.

Nella Tabella e nel grafico seguenti, si riporta il dettaglio delle risorse impegnate rispetto alla dotazione finanziaria.

Misura 123 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**	**Dotazione finanziaria Misura**	**Differenza**
Totale impegnato	266	158,440	139,586	-18,854

Dotazione finanziaria Misura 123 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



Rispetto alla dotazione finanziaria in vigore, gli aiuti concessi a valere sulla Misura 123 fanno registrare un overbooking pari a 18,854 Meuro, in parte già compensato dalle economie da saldo complessive, equivalenti a 1,015 Meuro.

3.3.11 Misura 124 - *Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura 124 mira alla valorizzazione dei prodotti agricoli e al miglioramento dei processi produttivi, nel pieno rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali. L'obiettivo specifico della Misura 124 è rafforzare il grado di integrazione delle filiere agroalimentari e forestali, migliorandone l'orientamento al mercato. La Misura si basa sulla costituzione di partenariati per la proposizione e la realizzazione di progetti, mediante una stretta collaborazione tra le strutture di ricerca e sviluppo e le imprese agricole ed agroindustriali che operano nel contesto della filiera di appartenenza.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

La Misura 124 è stata attivata unicamente nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera – PIF. Nel corso del 2014 non si registrano ulteriori concessioni degli aiuti, né nuove revoche o rinunce dei beneficiari nell'ambito del Pacchetto Progetti Integrati di Filiera. Pertanto, al 31/12/2014 si confermano i dati cumulativi indicati nel RAE 2013 e riassunti nel prospetto seguente.

Misura 124 – PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	56	31,992	0	0,000		
Attuazione Anno 2014	0	0,000	0	0,000		
Situazione al 31/12/2014	**56**	**31,992**	**0**	**0,000**	**56**	**31,992**

Fonte: Regione Puglia

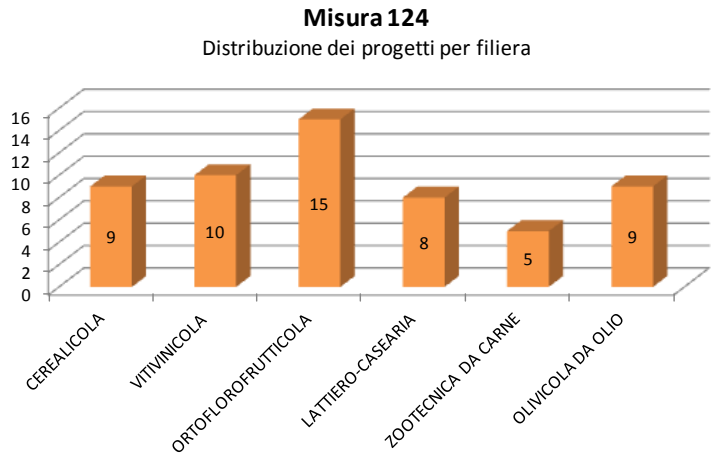
Riepilogo complessivo

Il quadro complessivo delle risorse impegnate sulla Misura 124 è riportato nella Tabella seguente.

Misura 124 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)		
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**
Pacchetto PIF	56	31,992
Totale	56	31,992

Fonte: Regione Puglia

La distribuzione dei progetti per filiera è indicata nel prospetto seguente.



ESECUZIONE FINANZIARIA

A fronte di 56 DdA ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 124, nel 2014 sono stati contabilizzati pagamenti a saldo per un importo di oltre 5,572 Meuro (di cui 3,204 Meuro di quota FEASR), con un avanzamento di spesa per l'anno 2014 pari al 18,87%, rispetto ad una spesa complessiva programmata di 29,526 Meuro.

L'ammontare dei pagamenti cumulati (2007-2014) per la Misura 124 è pari a 16,262 Meuro (di cui 9,351 Meuro di quota FEASR), corrispondente ad una esecuzione finanziaria della Misura pari al 55,08%.

Misura 124: Esecuzione Finanziaria

Misura 124	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	3,204	5,572	9,351	16,262	16,977	29,526	18,87	55,08
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esecuzione finanziaria per i singoli bandi/pacchetti.

Misura 124: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 124	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Pacchetto PIF	33	5,572	98	16,262
Totale	**33**	**5,572**	**98**	**16,262**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro).

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 124 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 124: Indicatori di Prodotto

Misura 124	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	0	0	56	0	197	0,00	0,00	28,43	0,00

Fonte: Agea

Indicatori di Risultato

Misura 124	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	0	0	16,909	0,00	0,00
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	0	0	394	0,00	0,00

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Misura 124: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 124 (valori in Meuro)	DdA Ammesse al netto di rinuce / revoche		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere investimento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Pacchetto PIF	56	31,992	98	16,262	0	0,000	56	15,730	51%	0%	0,000
Totale	**56**	**31,992**	**98**	**16,262**	**0**	**0,000**	**56**	**15,730**	**51%**	**0%**	**0,000**

Fonte: Agea - Regione Puglia

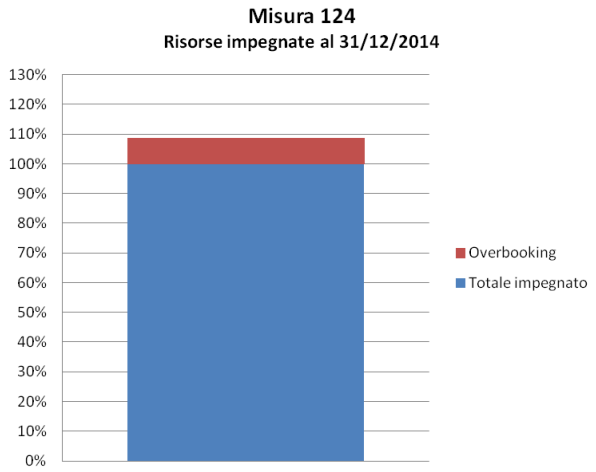
Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro)

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

La composizione del partenariato responsabile dell'attuazione dei progetti di cooperazione non ancora conclusi e in fase di svolgimento, rappresentato da aziende agricole ma anche da Enti di Ricerca e da Università, rappresenta una sufficiente garanzia di affidabilità per il completamento degli stessi nel corso dell'anno 2015, nel rispetto dei termini di chiusura e rendicontazione del PSR Puglia 2007/2013.

Misura 124 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	N. Domande	Aiuto concesso	Dotazione finanziaria Misura	Differenza
Totale	56	31,992	29,526	-2,465

Dotazione finanziaria Misura 124 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



Rispetto alla dotazione finanziaria in vigore al 31/12/2014, gli aiuti concessi a valere sulla Misura 124 fanno registrare un overbooking pari a 2,465 Meuro.

3.3.12 Misura 125 - *Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo della Misura 125 è offrire un sostegno specifico per il miglioramento della dotazione infrastrutturale delle aree rurali regionali e per la promozione dell'uso sostenibile delle risorse idriche, comprese le acque reflue depurate, a fini irrigui e a fini potabili, in linea con gli obiettivi generali dall'Asse I del PSR Puglia 2007/2013 relativamente al rafforzamento della competitività del settore agricolo, alimentare e forestale regionale. La Misura 125 è costituita da cinque Azioni:

- **Azione 1** - *Potenziamento della disponibilità idrica nelle aree rurali;*
- **Azione 2** - *Miglioramento delle condizioni fisiche delle infrastrutture per la fornitura irrigua su tutto il territorio regionale;*
- **Azione 3** - *Miglioramento della qualità della rete viaria rurale pubblica;*
- **Azione 4** - *Potenziamento delle infrastrutture interaziendali a servizio delle attività forestali;*
- **Azione 5** - *Razionalizzazione della rete di distribuzione degli impianti di affinamento delle acque reflue esistenti.*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

La Misura 125 è stata attivata attraverso un bando riservato ad aziende singole relativamente alle 5 Azioni e con un bando destinato ai Comuni interessati dal nubifragio del 7/8 ottobre 2013.

Misura 125 – Bando Amministrazioni Pubbliche ed Enti Pubblici Economici

Con Determinazione dell'AdG n. 27 del 13/03/2012 è stato approvato il bando per la selezione delle DdA per la Misura 125, relativamente alle Azioni 1-2-3-4-5. Nel corso del 2014, si è proceduto all'avanzamento delle procedure per l'attuazione della Misura, come di seguito dettagliato per singola Azione prevista dal bando.

AZIONE 1 **-** *Razionalizzazione ed ampliamento della rete idrica rurale al servizio delle aziende agricole*

Per l'Azione 1, non si registrano ulteriori concessioni degli aiuti, né revoche o rinunce nell'anno in corso; pertanto, si confermano i dati RAE 2013 relativamente ai beneficiari dell'Azione.

Con atti dell'AdG, sono state concesse solo proroghe per l'esecuzione degli interventi e il termine di chiusura dei lavori a 12 beneficiari (Comuni di Cisternino, Conversano, Noci, Otranto, Manfredonia, Candela, Nardò, Rocchetta, Orsara, Cassano, Crispiano, Bovino).

AZIONE 2 **-** *Razionalizzazione delle condotte idriche di irrigazione non aziendali al fine del risparmio idrico*

Per l'Azione 2, non si registrano ulteriori concessioni degli aiuti, né revoche o rinunce nell'anno in corso; pertanto, si confermano i dati RAE 2013 relativamente ai beneficiari dell'Azione.

Con atti dell'AdG, sono state concesse soltanto proroghe per l'esecuzione degli interventi e il termine di chiusura dei lavori a 3 beneficiari (Consorzio di Bonifica del Gargano, Consorzio di Bonifica della Capitanata, ARIF).

AZIONE 3 - Ammodernamento delle strade rurali pubbliche di collegamento con arterie di comunicazioni comunali, provinciali e statali

Considerate le economie generate nella fase finale di attuazione del PSR e l'opportunità di impiegare tali economie per i soggetti collocati in graduatoria e ritenuti ammissibili nella D.A.G. n. 338 del 26/11/2012 relativamente all'Azione 3, l'AdG ha proceduto, con 2 Determinazioni, allo scorrimento della relativa graduatoria, ammettendo all'istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori 59 DdA (54 domande con D.A.G. n. 312 del 16/10/2014 e 5 domande con D.A.G. n. 126 del 24/03/2014).

A seguito dell'attività istruttoria, l'AdG ha disposto l'ulteriore concessione degli aiuti a valere sull'Azione 3 per 55 Amministrazioni, per un totale di aiuto pubblico concesso pari a 22,470 Meuro.

Inoltre, con ulteriori atti, si è proceduto alla concessione di proroghe per l'esecuzione degli interventi e il termine di chiusura dei lavori a 10 beneficiari dell'Azione 3 (Comuni di Castrignano del Capo, Caprarica, Taviano, Galatone, Martignano, Neviano, Tuglie, Calimera, Melendugno, Otranto).

AZIONE 4 - Ristrutturazione di piste forestali esistenti di accesso al bosco e realizzazione di nuove

Per l'Azione 4, non si registrano ulteriori concessioni degli aiuti, né revoche o rinunce nell'anno in corso; pertanto, si confermano i dati RAE 2013 relativamente ai beneficiari dell'Azione.

Con atti dell'AdG, sono state concesse soltanto proroghe per l'esecuzione degli interventi e il termine di chiusura dei lavori a 11 beneficiari (Comuni di Orsara di Puglia, Celle San Vito, Biccari, Monte Sant'Angelo, Casarano, Candela, San Cassiano, Nardò, Lizzanello, Vernole e Consorzio Bonifica del Gargano).

AZIONE 5 - Razionalizzazione della rete di distribuzione delle acque reflue depurate ed affinate senza incremento delle superfici irrigate

Per l'Azione 5, non si registrano ulteriori concessioni degli aiuti, né revoche o rinunce nell'anno in corso; pertanto, si confermano i dati RAE 2013 relativamente ai beneficiari dell'Azione.

Con atti dell'AdG, sono state concesse proroghe per l'esecuzione degli interventi e il termine di chiusura dei lavori a 2 beneficiari (Consorzio di Bonifica della Capitanata, Comune di Montemesola).

Nella Tabella seguente, si riassume il dato procedurale aggiornato al 31/12/2014 per la Misura 125 attivata attraverso il bando destinato alle Amministrazioni Pubbliche ed agli Enti Pubblici Economici.

Misura 125 – BANDO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ED ENTI PUBBLICI ECONOMICI							
	Domande di aiuto (valori in Meuro)			Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	Azione	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	1 - 2 - 3 - 4 - 5	35	13,781	0	0,000		
Attuazione Anno 2014	1	0	0,000	0	0,000		
	2	0	0,000	0	0,000		
	3	55	22,470	0	0,000		
	4	0	0,000	0	0,000		
	5	0	0,000	0	0,000		
Situazione al 31/12/2014	1 - 2 - 3 - 4 - 5	**90**	**36,251**	**0**	**0,000**	**90**	**36,251**

Fonte: Regione Puglia

Misura 125 – Bando Comuni interessati dal nubifragio del 7/8 ottobre 2013

Per l'intervento straordinario attivato mediante la Misura 125/Azione 3 destinato ai Comuni interessati dal nubifragio del 7/8 ottobre 2013, non vi sono stati rilevanti avanzamenti sul piano procedurale. Pertanto, il dato dei beneficiari e degli aiuti concessi è invariato rispetto ai dati RAE 2013 ed è riassunto nel prospetto seguente.

Misura 125/Azione 3 – BANDO COMUNI NUBIFRAGIO 2013							
	Domande di aiuto (valori in Meuro)			Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Beneficiari	N. Interventi	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Interventi	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	3	26	10,713	0	0,000		
Attuazione Anno 2014	0	0	0,000	0	0,000		
Situazione al 31/12/2014	3	**26**	**10,713**	**0**	**0,000**	**26**	**10,713**

Fonte: Regione Puglia

Riepilogo complessivo

Il quadro complessivo delle risorse impegnate sulla Misura 125 (cumulativamente per risorse Ordinarie e *HC*) è riportato nella Tabella seguente.

Misura 125 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)		
Bando/Pacchetto	**N. Domande/Interventi**	**Aiuto concesso**
Bando Amministrazioni pubbliche	90	36,251
Bando Comuni Nubifragio 2013	3	10,713
Totale	93	46,964

Fonte: Regione Puglia

ESECUZIONE FINANZIARIA

A fronte di 93 DdA ammesse a finanziamento cumulativamente per tutti i bandi a valere sulla Misura 125, nel 2014 sono stati contabilizzati pagamenti a saldo per un importo di 19,760 Meuro (di cui 11,412 Meuro di quota FEASR), con un avanzamento di spesa per l'anno 2014 pari al 75,55%, rispetto ad una spesa complessiva programmata di 26,156 Meuro. L'ammontare dei pagamenti cumulati (2007-2014) per la Misura 125 è pari a 29,098 Meuro (di cui 16,792 Meuro di quota FEASR), corrispondente ad una esecuzione finanziaria della Misura pari a 111,25%.

Misura 125: Esecuzione Finanziaria

Misura 125	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	11,198	19,475	16,531	28,750	14,350	24,956	78,04	115,20
Healt Check (HC)	0,214	0,285	0,261	0,348	0,900	1,200	23,75	29,00
Totale	**11,412**	**19,760**	**16,792**	**29,098**	**15,250**	**26,156**	**75,55**	**111,25**

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esecuzione finanziaria per i singoli bandi/pacchetti.

Misura 125: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 125	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Bando per Amministrazioni Pubbliche e Enti Pubblici Economici	84	14,154	128	23,492
Bando per Comuni interessati dal nubifragio del 7/8 ott. 2013	4	5,606	4	5,606
Totale	**88**	**19,760**	**132**	**29,098**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro).

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 125 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 125: Indicatori di Prodotto

Misura 125	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero di operazioni sovvenzionate	55	8	110	8	16	343,75	50,00	687,50	50,00
Volume totale di investimenti (Meuro)	22,84	2,88	46,96	2,88	13,48	169,39	21,36	348,29	21,36
Priorità Health Check (HC):									
Numero di operazioni sovvenzionate	0	0	2	0	4	0,00	0,00	50,00	0,00
Volume totale di investimenti (Meuro)	0	0,00	1,13	0,00	7,100	0,00	0,00	15,85	0,00

Fonte: Agea

Indicatori di Risultato

Misura 125	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	0,176	0,176	0,650	27,08	27,08
Priorità Health Check (HC):					
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	0	0	0,350	0,00	0,00

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Misura 125: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 125 (valori in Meuro)	DdA Ammesse al netto di rinuce / revoche		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere investimento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Bando per Amministrazioni Pubbliche e Enti Pubblici Economici	90	36,251	128	23,492	8	2,884	82	11,396	65%	8%	1,363
Bando per Comuni interessati dal nubifragio del 7/8 ott. 2013	3	10,713	4	5,606	0	0,000	3	5,106	52%	0%	0,000
Totale	**93**	**46,964**	**132**	**29,098**	**8**	**2,884**	**85**	**16,502**	**62%**	**6%**	**1,363**

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro)

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

NB: L'importo relativo alle DdA è da considerare al netto degli importi concessi per l'Azione 3 a n. 9 Comuni ai quali, a seguito dello scorrimento della graduatoria, è stato concesso di ripresentare domanda di aiuto per l'azione 3 al fine di ottenere il pagamento dell'anticipo su tale azione

L'avanzamento della Misura 125 risente ancora dei tempi di svolgimento delle procedure di affidamento dei lavori, nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici, che sono risultati più lunghi delle previsioni iniziali. Anche i vincoli imposti dal cosiddetto "patto di stabilità" che le Pubbliche Amministrazioni devono rispettare, rappresentano un ulteriore rallentamento nell'esecuzione della Misura.

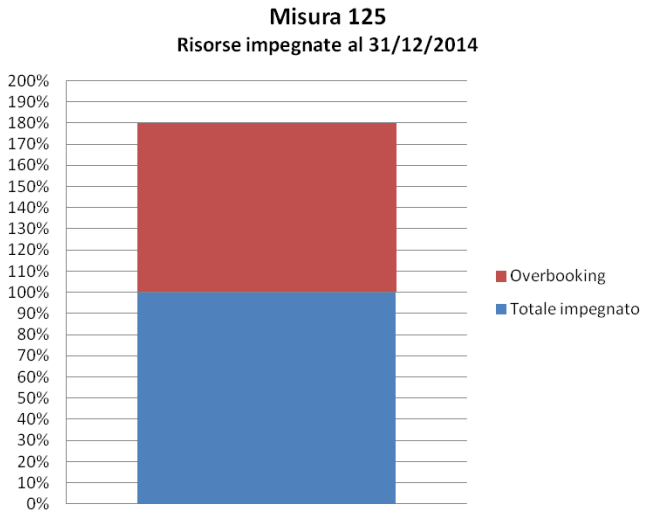
La Misura 125 presenta una percentuale di avanzamento della spesa del 62% rispetto all'aiuto concesso, mentre l'avanzamento complessivo della Misura, calcolato come rapporto tra volume di investimenti e importo concesso, è del 6%. Solo 8 Amministrazioni su 90 finanziate hanno concluso l'investimento previsto. Si prevede che la percentuale di

esecuzione della spesa a valere sul bando per le Amministrazioni Pubbliche registri un avanzamento rilevante nel primo semestre del 2015, nel rispetto dei termini di esecuzione e rendicontazione del PSR Puglia 2007/2013.

Nella Tabella e nel grafico seguenti, si riporta il dettaglio delle risorse impegnate rispetto alla dotazione finanziaria.

Misura 125 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	**N. Domande/Interventi**	**Aiuto concesso**	**Dotazione finanziaria Misura**	**Differenza**
Totale	93	46,964	26,157	-20,807

Dotazione finanziaria Misura 125 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



Rispetto alla dotazione finanziaria in vigore al 31/12/2014, gli aiuti concessi a valere sulla Misura 125 fanno registrare un overbooking pari a 20,807 Meuro.

3.3.13 Misura 132 - *Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo della Misura 132 è l'accrescimento della produzione agricola tutelata da sistemi di qualità alimentare, favorendone la promozione e l'affermazione commerciale, attraverso un sostegno finanziario agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare riconosciuti dalle norme comunitarie nazionali e regionali.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

La Misura 132 è stata attivata nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani, nel Pacchetto Progetti Integrati di Filiera e mediante un bando rivolto alle aziende singole.

Misura 132 – Pacchetto Multimisura Giovani

Nell'anno 2014 non ci sono state nuove concessioni di aiuti per la Misura 132 attivata nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani; non si registrano, inoltre, ulteriori revoche o rinunce da parte dei beneficiari. L'avanzamento procedurale al 31/12/2014, pertanto, si attesta sui dati RAE 2013, riepilogati in Tabella.

Misura 132 – PACCHETTO MULTIMISURA GIOVANI						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	243	0,729	3	0,009		
Attuazione Anno 2014	0	0,000	0	0,000		
Situazione al 31/12/2014	**243**	**0,729**	**3**	**0,009**	**240**	**0,720**

Fonte: Regione Puglia

Misura 132 – Progetti Integrati di Filiera

Nell'anno 2014 non ci sono state nuove concessioni di aiuti per la Misura 132 attivata nell'ambito del Pacchetto PIF; non si registrano, inoltre, ulteriori revoche o rinunce da parte dei beneficiari. L'avanzamento procedurale al 31/12/2014, pertanto, si attesta sui dati RAE 2013, riepilogati in Tabella.

Misura 132 – PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	35	0,101	0	0,000		
Attuazione Anno 2014	0	0,000	0	0,000		
Situazione al 31/12/2014	**35**	**0,101**	**0**	**0,000**	**35**	**0,101**

Fonte: Regione Puglia

Misura 132 – Bando Aziende Singole

A seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico nel 2013, l'anno 2014 ha fatto registrare un importante avanzamento della Misura, con concessioni di aiuto per 497 beneficiari, corrispondenti ad un totale di aiuto pubblico concesso di 1,013 Meuro.

Non si registrano, nel corso dell'anno, revoche o rinunce da parte dei beneficiari.

Misura 132 – BANDO AZIENDE SINGOLE						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	0	0,000	0	0,000		
Attuazione Anno 2014	497	1,013	0	0,000		
Situazione al 31/12/2014	**497**	**1,013**	**0**	**0,000**	**497**	**1,013**

Fonte: Regione Puglia

Riepilogo complessivo

Il riepilogo delle risorse impegnate sulla Misura 132 è riportato nella Tabella seguente ed ammonta a complessivi 1,833 Meuro.

Misura 132 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)		
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**
Pacchetto Multimisura Giovani	240	0,720
Pacchetto PIF	35	0,101
Bando Aziende Singole	497	1,013
Totale	772	1,833

Fonte: Regione Puglia

ESECUZIONE FINANZIARIA

A fronte di 772 DdA ammesse a finanziamento cumulativamente per tutti i bandi a valere sulla Misura 132, nel 2014 non si registrano pagamenti a valere sulla Misura. Pertanto, i pagamenti cumulati al 31/12/2014 ammontano a 0,005 Meuro, come da dati RAE 2013, rispetto ad una spesa complessiva programmata di 1,789 Meuro.

Misura 132: Esecuzione Finanziaria

Misura 132	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,000	0,000	0,003	0,005	1,029	1,789	0,00	0,28
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

Misura 132: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 132	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Pacchetto Multimisura Giovani	0	0,000	0	0,000
Pacchetto PIF	0	0,000	2	0,005
Bando Aziende Singole	0	0,000	0	0,000
Totale	**0**	**0,000**	**2**	**0,005**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro).

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 132 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 132: Indicatori di Prodotto

Misura 132	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero di aziende agricole partecipanti beneficiarie	497	0	772	0	596	83,39	0,00	129,53	0,00

Fonte: Agea

Indicatori di Risultato

Misura 132	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento
VAL della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti nelle aziende beneficiarie (Meuro)	0	0	11,930	0	0

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Misura 132: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 132 (valori in Meuro)	DdA Ammesse al netto di rinuce / revoche		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere investimento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Pacchetto Multimisura Giovani	240	0,720	0	0,000	0	0,000	240	0,720	0%	0%	0,000
Pacchetto PIF	35	0,101	2	0,005	0	0,000	35	0,096	5%	0%	0,000
Bando Aziende Singole	497	1,013	0	0,000	0	0,000	497	1,013	0%	0%	0,000
Totale	**772**	**1,833**	**2**	**0,005**	**0**	**0,000**	**772**	**1,829**	**0%**	**0%**	**0,000**

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro)

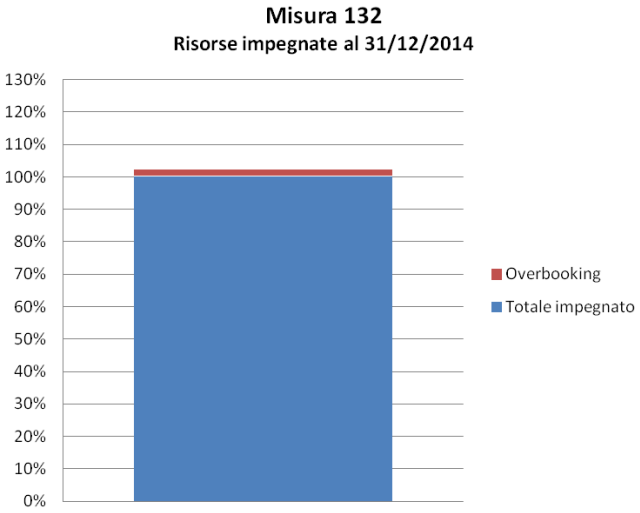
(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

In generale, per ciò che concerne la Misura 132 si può affermare che l'avanzamento della stessa, sia dal punto di vista finanziario che fisico, è pari a 0, in quanto nessun beneficiario ha concluso l'investimento previsto e solo 2 beneficiari hanno generato dei pagamenti per un importo totale di 0,005 Meuro.

Nella Tabella e nel grafico seguenti, si riporta il dettaglio delle risorse impegnate rispetto alla dotazione finanziaria.

Misura 132 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**	**Dotazione finanziaria Misura**	**Differenza**
Totale	772	1,833	1,789	-0,044

Dotazione finanziaria Misura 132 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



Rispetto alla dotazione finanziaria in vigore, gli aiuti concessi a valere sulla Misura 132 fanno registrare un sostanziale equilibrio.

3.3.14 Misura 133 - *Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura è attivata in stretta connessione con la Misura 132. Essa sostiene la diffusione dei sistemi di qualità alimentare riconosciuti attraverso aiuti per la promozione delle produzioni aderenti a tali sistemi, mediante il finanziamento di progetti proposti ed attuati da Associazioni di Produttori.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

La Misura 133 è stata attivata nell'ambito del Pacchetto Progetti Integrati di Filiera - PIF e mediante un ulteriore bando per le Associazioni di produttori.

Misura 133 – Progetti Integrati di Filiera

Nell'anno 2014 non ci sono state nuove concessioni di aiuti per la Misura 133 attivata nell'ambito del Pacchetto PIF; non si registrano, inoltre, ulteriori revoche o rinunce da parte dei beneficiari. L'avanzamento procedurale al 31/12/2014, pertanto, si attesta sui dati RAE 2013, riepilogati in Tabella.

Misura 133 – PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	12	2,961	0	0,000		
Attuazione Anno 2014	0	0,000	0	0,000		
Situazione al 31/12/2014	**12**	**2,961**	**0**	**0,000**	**12**	**2,961**

Fonte: Regione Puglia

Misura 133 – Bando per le Associazioni di Produttori

A seguito della approvazione delle graduatorie delle DdA presentate nell'ambito di tale bando, nel 2014 sono stati ammessi a finanziamento 27 beneficiari per una spesa ammessa ed un aiuto concesso come indicati in Tabella. Non si registrano, nel corso dell'anno, revoche o rinunce da parte dei beneficiari.

Misura 133 – BANDO AZIENDE SINGOLE						
	Domande di aiuto (valori in Meuro)		Revoche/rinunce (valori in Meuro)		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	0	0,000	0	0,000		
Attuazione Anno 2014	27	2,273	0	0,000		
Situazione al 31/12/2014	**27**	**2,273**	**0**	**0,000**	**27**	**2,273**

Fonte: Regione Puglia

Riepilogo complessivo

Il riepilogo delle risorse impegnate sulla Misura 133 è riportato nella Tabella seguente ed ammonta a complessivi 5,234 Meuro.

Misura 133 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)		
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**
Pacchetto PIF	12	2,961
Bando Associazioni Produttori	27	2,273
Totale impegnato	39	5,234

Fonte: Regione Puglia

ESECUZIONE FINANZIARIA

A fronte di 39 DdA ammesse a finanziamento cumulativamente per tutti i bandi a valere sulla Misura 133, nel 2014 sono stati contabilizzati pagamenti a saldo per un importo di oltre 1,132 Meuro (di cui 0,651 Meuro di quota FEASR), con un avanzamento di spesa per l'anno 2014 del 19,43%, rispetto ad una spesa complessiva programmata di 5,825 Meuro.

L'ammontare dei pagamenti cumulati (2007-2014) per la Misura 133 è pari a 1,416 Meuro (di cui 0,814 Meuro di quota FEASR), corrispondente ad una esecuzione finanziaria della Misura pari al 24,31%.

Misura 133: Esecuzione Finanziaria

Misura 133	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,651	1,132	0,814	1,416	3,349	5,825	19,43	24,31
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

Misura 133: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 133	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Pacchetto PIF	6	0,884	10	1,167
Bando Aziende Singole	9	0,248	9	0,248
Totale	**15**	**1,132**	**19**	**1,416**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro).

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 133 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 133: Indicatori di Prodotto

Misura 133	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero delle azioni sovvenzionate	27	2	39	2	87	31,03	2,30	44,83	2,30

Fonte: Agea

Indicatori di Risultato

Misura 133	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento
VAL della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti nelle aziende beneficiarie (Meuro)	0	0	17,000	0	0

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Misura 133: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 133 (valori in Meuro)	DdA Ammesse al netto di rinuce / revoche		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere investimento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Pacchetto PIF	12	2,961	10	1,167	2	0,740	10	1,778	39%	25%	0,016
Bando Aziende Singole	27	2,273	9	0,248	0	0,000	27	2,025	11%	0%	0,000
Totale	**39**	**5,234**	**19**	**1,416**	**2**	**0,740**	**37**	**3,803**	**27%**	**14%**	**0,016**

Fonte: Agea - Regione Puglia

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

Per ciò che riguarda l'attuazione della Misura nell'ambito dei PIF, al 31/12/2014 solo 6 beneficiari hanno richiesto il pagamento di un acconto a seguito di un avanzamento lavori e 2 di essi hanno concluso poi l'investimento previsto mediante la presentazione di un saldo, generando un'economia di 0,016 Meuro.

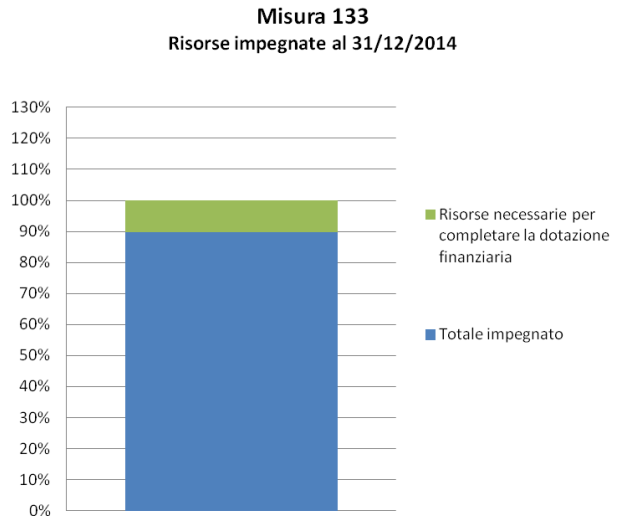
Al 31/12/2014, per ciò che riguarda l'attuazione della Misura nell'ambito del bando per le Associazioni di Produttori, 9 soggetti beneficiari hanno richiesto il pagamento di un acconto a seguito di un avanzamento lavori; nessun beneficiario ha concluso l'intervento previsto.

In generale la Misura presenta un avanzamento della spesa del 27%; l'avanzamento della Misura, calcolato come rapporto tra il volume dell'investimento e il contributo concesso, si attesta al 14%.

Nella Tabella e nel grafico seguenti, si riporta il dettaglio delle risorse impegnate rispetto alla dotazione finanziaria.

Misura 133 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**	**Dotazione finanziaria Misura**	**Differenza**
Totale impegnato	39	5,234	5,825	0,591

Dotazione finanziaria Misura 133 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



Rispetto al Piano finanziario in vigore al 31/12/2014, gli aiuti concessi a valere sulla Misura 133 fanno registrare una differenza pari a 0,591 Meuro per il raggiungimento della dotazione finanziaria.

3.4 *Asse II*

Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

3.4.1 Misura 211 e Misura 212 – *Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane e delle aree svantaggiate diverse dalle zone montane*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

Le Misure 211 e 212 sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Asse II, quali la riduzione delle emissioni dei gas serra, la tutela di elementi caratteristici del paesaggio rurale e la permanenza di attività agricole sostenibili. Le Misure in questione mirano a compensare, almeno in parte, i minori redditi ricavabili dall'esercizio dell'attività agricola e ad assicurare l'uso continuativo delle superfici agricole nelle aree interessate.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nel corso dell'anno, l'AdG ha attivato il bando per la presentazione delle DdA relative alle Misure 211 e 212 per la campagna 2014 (D.A.G. n. 25 del 18/02/2014).

In seguito alle verifiche preliminari di ammissibilità, le seguenti Misure hanno registrato l'adesione di 904 ditte richiedenti gli aiuti, così distinte:

- Misura 211: 384 DdA rilasciate;
- Misura 212: 520 DdA rilasciate.

Proseguendo una prassi tecnico-amministrativa consolidata e validata dall'O.P. Agea, anche per la campagna 2014 le DdA/DdP sono state gestite con procedura di istruttoria informatizzata.

Sul totale delle 904 domande rilasciate, sono state avviate alle procedure di istruttoria informatizzate 521 DdA.

Delle 904 DdA rilasciate, sono ammesse alle successive fasi istruttorie 901 domande (di cui 383 per la Misura 211 e 518 per la Misura 212).

Al 31/12/2014 risultano pagate con le procedure di istruttoria informatizzata in totale 586 domande della campagna 2014 (di cui 246 per la Misura 211 e 340 per la Misura 212). Complessivamente, risultano liquidate a saldo una mole di domande pari al 65% delle domande presentate a valere sulla campagna 2014.

Per quanto attiene l'ubicazione delle aziende beneficiarie, per la Misura 211 si conferma la concentrazione esclusiva nella provincia di Foggia (unica area pugliese in cui sono localizzate le Zone Montane), mentre per la Misura 212 si conferma un'elevata concentrazione nelle province di Bari e Taranto, pari complessivamente a circa il 79% delle domande presentate.

ESECUZIONE FINANZIARIA

Nel corso del 2014, oltre ai pagamenti per le domande delle annualità del PSR Puglia 2007/2013, risultano pagamenti di 13 domande provenienti dal precedente periodo di programmazione, per un importo complessivo di 0,053 Meuro.

I dettagli relativi al numero delle domande per singola campagna (bando) di riferimento ed i corrispondenti importi di pagamento per le Misure 211 e 212 vengono esposti nella seguente Tabella.

Misure 211-212 - Riepilogo delle Domande di Pagamento liquidate al 31/12/2014 (Valori in Meuro)								
		Anno del pagamento						
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALI
Campagna 2009	Domande pagate		537	221	4	3	1	766
	Superfici pagate							36.170
	Importo liquidato		2,381	0,672	0,013	0,014	0,004	3,084
Campagna 2010	Domande pagate		376	361	115	2	1	855
	Superfici pagate							37.521
	Importo liquidato		1,216	1,181	0,299	0,007	0,014	2,718
Campagna 2011	Domande pagate			565	216	36	3	820
	Superfici pagate							36.856
	Importo liquidato			1,794	0,715	0,157	0,025	2,691
Campagna 2012	Domande pagate				495	270	31	796
	Superfici pagate							36.976
	Importo liquidato				1,725	0,887	0,066	2,678
Campagna 2013	Domande pagate					628	188	816
	Superfici pagate							39.184
	Importo liquidato					2,398	0,487	2,885
Campagna 2014	Domande pagate						586	586
	Superfici pagate							25.178
	Importo liquidato						1,782	1,782
TOTALE CUMULATO PER ANNI	Domande pagate		913	1.147	830	939	810	4.639
	Superfici pagate							211.885
	Importo liquidato		3,597	3,647	2,752	3,463	2,378	15,837
				VALORI MEDI PER ANNO DAL 2009 AL 2014			Num. Dom. pagate	773
							Num Ha pagati	35.314
							Meuro liquidati	2,640

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,649 Meuro)

L'ammontare dei pagamenti sulla Misura 211 è pari a 0,799 Meuro (di cui FEASR 0,460 Meuro). Tale importo si riferisce a pagamenti effettuati su un totale di 376 domande approvate a seguito dei bandi 2009/2010/2011/2012/2013/2014 e si intende al lordo dei recuperi effettuati a livello di Misura, equivalenti a 0,024 Meuro.

L'ammontare dei pagamenti sulla Misura 212 è pari a 1,579 Meuro (di cui FEASR 0,908 Meuro). Tale importo si riferisce a pagamenti effettuati a valere su 434 domande approvate a seguito dei bandi 2009/2010/2011/2012/2013/2014 e si intende al lordo dei recuperi effettuati a livello di Misura, equivalenti a 0,020 Meuro.

L'ammontare dei pagamenti cumulati al 31 dicembre 2014, al lordo dei recuperi effettuati a livello di Misure, è pari a 18,920 Meuro, di cui 3,083 Meuro per le domande in regime di trascinamento dalla vecchia programmazione.

Misure 211-212: Esecuzione Finanziaria

Misure 211-212	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1,342	2,334	10,506	18,271	11,395	19,817	11,78	92,20
di cui Trascinamenti	0,030	0,053	1,773	3,083				
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione delle misure è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Il livello di conseguimento degli obiettivi operativi raggiunge il 94,14% in termini di numero di aziende beneficiarie. Relativamente alla SAU sovvenzionata (Ha), per tale Misura il target previsto dal PSR Puglia 2007/2013 è di 38.332 Ha; le superfici cumulate al 2014 ammontano a 35.314 Ha. Tale valore è determinato dalla media delle superfici pagate dal 2009 al 2014, in considerazione del ripetersi delle DdA/pagamento per gli stessi beneficiari per ciascuna campagna di attivazione dei bandi.

Misure 211-212: Indicatori di Prodotto

Misure 211-212	Realizzazioni anno 2014	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Numero di aziende beneficiarie	586	4.128	4.385	13,36	94,14
Trascinamenti	13	873	n.d.	n.c.	n.c.
TOTALE	**599**	**5.001**			
SAU sovvenzionata (ha)	35.314	35.314	38.332	92,13	92,13

Fonte: Agea

Da un confronto tra i dati indicati nella Tabella G.3 degli Indicatori di Prodotto e quelli contenuti nella Tabella O.LFA potrebbe emergere un'apparente incoerenza che in realtà non sussiste, in quanto, come espressamente indicato nelle Linee Guida della Commissione Europea sulla compilazione delle Tabelle degli indicatori QCMV, nella Tabella G.3 devono essere esclusi i dati che si riferiscono alla precedente programmazione, mentre nella Tabella O.LFA si cumulano i dati dal 2007 all'anno *n*, includendo quindi anche i dati relativi alla vecchia programmazione realizzati nell'anno di riferimento del RAE.

Misure 211-212: Indicatori di Risultato

Misure 211-212	Risultati anno 2014	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	35.314	35.314	38.332	92,13	92,13
Qualità dell'acqua	35.314	35.314	38.332	92,13	92,13
Cambiamento climatico	35.314	35.314	38.332	92,13	92,13
Qualità del suolo	35.314	35.314	38.332	92,13	92,13
Riduzione della marginalizzazione	35.314	35.314	38.332	92,13	92,13

Fonte: Agea

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Per l'annualità 2014, le procedure di istruttoria informatizzata hanno consentito uno svolgimento delle fasi di valutazione dell'ammissibilità e di liquidazione delle domande pervenute in linea con la tempistica degli ultimi tre anni.

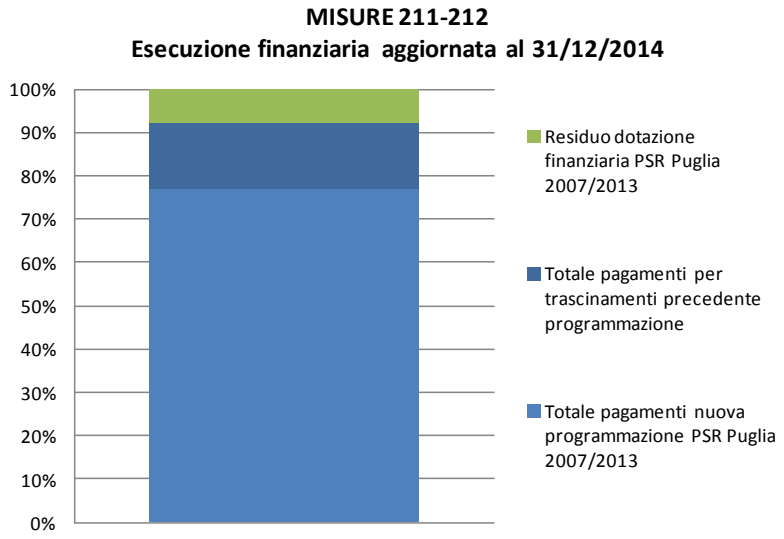
I dati di esecuzione finanziaria delle Misure 211-212, alla data del 31/12/2014, in riferimento alla dotazione finanziaria ed agli impegni derivanti dalle domande in corso, risultano così riepilogati, con indicazione della spesa al lordo dei recuperi.

Per sintetizzare l'andamento delle Misure 211-212 e fornire un quadro finanziario delle stesse si rimanda alla successiva Tabella.

MISURE 211-212 - Esecuzione Finanziaria aggiornata al 31/12/2014 (Valori in Meuro)			
Totale pagamenti nuova programmazione PSR Puglia 2007/2013	Totale pagamenti per trascinamenti precedente programmazione	Totale pagamenti complessivo	Dotazione finanziaria PSR Puglia 2007/2013
15,837	3,083	18,920	19,817

Dotazione finanziaria Misure 211-212 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014 [Fonte: Agea - Regione Puglia]

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,649 Meuro)



L'avanzamento di spesa per le Misure 211 e 212, calcolato rispetto alla dotazione finanziaria in vigore al 31/12/2014, fa registrare un ottimo avanzamento, attestandosi su una percentuale di spesa di oltre il 92%.

Data la ridotta dotazione finanziaria residua, destinata al completamento delle domande della Programmazione 2007/2013, per la successiva annualità 2015 non si prevede l'attivazione di un nuovo bando.

3.4.2 Misura 213 - *Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura 213 persegue l'obiettivo di conservare la diversità delle specie e degli habitat attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agricoli e forestali ad "alto valore naturale".

Tale Misura si applica nelle aree della Rete Natura 2000 che soggiacciano al rispetto delle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale n. 28/08 e/o che si siano dotate di Piano di Gestione secondo la Direttiva 2000/60/CE.

L'attivazione della Misura prevede l'erogazione di una indennità tesa a compensare i costi e le perdite di reddito a favore delle aziende agricole sottoposte ai vincoli imposti per la salvaguardia delle aree.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Il bando per la presentazione delle domande d'aiuto relative alla Misura 213 per la campagna 2014 è stato attivato con D.A.G. n. 26 del 08/02/2014.

Con D.A.G. n. 127 del 12/03/2014 è stata richiesta la documentazione cartacea per procedere all'istruttoria manuale di 343 domande presentate con il bando 2013, e non liquidate a saldo con il procedimento di istruttoria automatizzata a causa della presenza di anomalie bloccanti.

In seguito alle verifiche preliminari di ammissibilità, è stato approvato l'elenco delle DdA rilasciate sul portale SIAN ammesse alla successiva fase di istruttoria e l'elenco delle ditte non ammesse ai benefici per la campagna 2014 (D.A.G. n. 341 del 28/10/2014).

Sono state rilasciate nei termini 2.378 domande di cui 2.110 risultano ammissibili alla successiva fase dell'istruttoria per un importo richiesto di 3,037 Meuro e 268 domande non ammissibili. Quindi sono risultate ricevibili ed ammissibili l' 89% delle domande rilasciate.

Analogamente a quanto fatto per le Misure 211-212, anche per la Misura 213, le DdA/DdP sono state gestite con procedura di istruttoria informatizzata, preceduta dalle verifiche del SIGC e delle banche dati CCIAA.

Nel corso dell'anno 2014, L'AdG ha inoltre approvato il Manuale delle Procedure dei controlli e delle Attività Istruttorie per la Misura 213 (D.A.G. n. 155 del 10/04/2014).

ESECUZIONE FINANZIARIA

I dettagli relativi al numero delle domande per singola campagna (bando) di riferimento ed i corrispondenti importi di pagamento per la Misura 213 vengono esposti nella seguente Tabella.

Misura 213 - Riepilogo delle Domande di Pagamento liquidate al 31/12/2014					
		Anno del pagamento			
		2012	2013	2014	TOTALI
Campagna 2012	Domande pagate		1.383	73	**1.456**
	Superfici pagate				**46.195**
	Importo liquidato		1,864	0,053	**1,916**
Campagna 2013	Domande pagate		1.697	125	**1.822**
	Superfici pagate				**55.145**
	Importo liquidato		2,257	0,176	**2,43**
Campagna 2014	Domande pagate			1.546	**1.546**
	Superfici pagate				**40.822**
	Importo liquidato			1,866	**1,87**
TOTALE CUMULATO PER ANNI	**Domande pagate**		**3.080**	**1.744**	**4.824**
	Superfici pagate				**142.162**
	Importo liquidato		**4,121**	**2,095**	**6,216**
	VALORI MEDI PER ANNO DAL 2009 AL 2014			**Num. Dom. pagate**	**1.608**
				Num Ha pagati	**47.387**
				Meuro liquidati	**2,072**

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,006 Meuro)

L'ammontare dei pagamenti eseguiti dall'O.P. Agea sulla Misura 213 è pari a 6,210 Meuro, di cui FEASR 3,571 Meuro. Tali somme sono al netto dei recuperi effettuati a livello di Misura, per un importo di 0,006 Meuro al 31/12/2014.

Misura 213: Esecuzione Finanziaria

Misura 213	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1,202	2,090	3,571	6,210	4,040	7,026	29,75	88,39
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 213 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 213: Indicatori di Prodotto

Misura 213	Realizzazioni anno 2014	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	1.546	4.824	6.540	23,64	73,76
Superficie totale annua interessata dal sostegno (ha)	47.387	47.387	56.898	83,28	83,28
Superficie annua fisica interessata dal sostegno in virtù di questa misura	47.387	47.387	56.898	83,28	83,28
Numero totale dei contratti	1.546	4.824	6.540	23,64	73,76
Numero di azioni in materia di risorse genetiche	0	0	0	0,00	0,00

Fonte: Agea

Il livello di conseguimento degli obiettivi operativi raggiunge circa il 74 % in termini di numero di aziende beneficiarie e l'83% in termini di superfici. Relativamente alla SAU sovvenzionata (Ha), per la Misura 213 il target previsto dal PSR Puglia 2007/2013 è di 56.898 Ha; le superfici cumulate al 2014 ammontano a 47.387 Ha. Tale valore è determinato dalla media delle superfici pagate dal 2012 al 2014, in considerazione del ripetersi delle DdA/DdP per gli stessi beneficiari per ciascuna campagna di attivazione dei bandi.

Misura 213: Indicatori di Risultato

Misura 213	Risultati anno 2014	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	47.387	47.387	56.898	83,28	83,28
Qualità dell'acqua	47.387	47.387	56.898	83,28	83,28
Cambiamento climatico	47.387	47.387	56.898	83,28	83,28
Qualità del suolo	47.387	47.387	56.898	83,28	83,28
Riduzione della marginalizzazione	47.387	47.387	56.898	83,28	83,28

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Relativamente all'attivazione della Misura 213 si registrano risultati positivi sia in termini di adesione che di accettazione degli impegni, a dimostrazione della rispondenza dell'indennità erogata a compensazione dei minori redditi ricavabili dall'esercizio dell'attività agricola nelle aree della Rete Natura 2000.

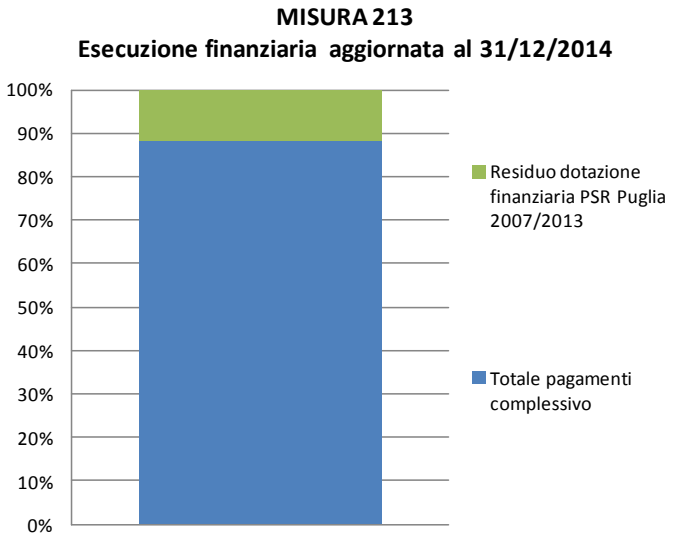
Inoltre, la Misura 213 è risultata facilmente gestibile con le procedure di istruttoria informatizzata, in quanto la localizzazione delle particelle aziendali nelle aree della Rete Natura 2000 è completamente cartografata dal sistema informatico dell'O.P. Agea.

Per sintetizzare l'andamento della Misura 213 e fornire un quadro finanziario della stessa si rimanda alla successiva Tabella.

MISURA 213 - Esecuzione Finanziaria aggiornata al 31/12/2014	
Totale pagamenti complessivo	Dotazione finanziaria PSR Puglia 2007/2013
6,217	7,026

Dotazione finanziaria Misura 213 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014 [Fonte: Agea - Regione Puglia]

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,006 Meuro)



L'avanzamento di spesa per la Misura 213, calcolata rispetto alla dotazione finanziaria in vigore al 31/12/2014, fa registrare un ottimo avanzamento, raggiungendo quasi il 90% del budget di Misura.

Data la residua dotazione finanziaria, per la successiva annualità 2015 potrebbe essere attivato un nuovo bando, anche in virtù dell'eventuale rimodulazione tra Misure all'interno dell'Asse II.

3.4.3 Misura 214 - *Pagamenti Agroambientali*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura 214 mira ad equilibrare e contenere la pressione esercitata dalle attività agricole, interagendo positivamente con i fattori ambientali, quali l'acqua, il suolo, l'aria, la biodiversità e il paesaggio. Ma Misura 214 si articola in 7 Azioni:

- **Azione 1** – *Agricoltura biologica*
- **Azione 2** - *Miglioramento della qualità dei suoli*
- **Azione 3** - *Tutela della biodiversità*
- **Azione 4** – *Progetti integrati e sistema regionale per la biodiversità*
- **Azione 5** – *Inerbimento superfici con colture arboree*
- **Azione 6** – *Conversione dei seminativi in pascoli permanenti*
- **Azione 7** – *Tutela della biodiversità animale*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Azione 1

Relativamente all'Azione 1 - *Agricoltura Biologica*, la Misura 214 finanzia sia gli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) in regime di trascinamento, che nuove operazioni selezionate in base ai bandi attivati nell'attuale periodo di Programmazione 2007/2013. Per quanto riguarda le domande con impegni in regime di trascinamento dal PSR 2000/2006, nell'arco del 2014 si sono concluse le attività istruttorie e di liquidazione per un numero residuo di 62 domande, per un importo di spesa pari a euro 0,286 Meuro.

Per quanto attiene, invece, ai bandi della Misura 214/Azione 1 dell'attuale Programmazione, nell'anno 2014 è stata pubblicata la D.A.G. n. 64 del 25/02/2014 per la presentazione delle DdP - campagna 2014 per la prosecuzione degli impegni per i bandi 2010 e 2012.

Nel Maggio 2014 si è concluso il periodo di impegno per le aziende che avevano aderito al bando della Misura 214/Azione 1 nell'anno 2009, pertanto a partire dal 2014 si prevede una diminuzione sia del numero di beneficiari sia della spesa realizzata, rispetto alle medie degli anni precedenti.

Analogamente a quanto fatto per le Misure 211-212-213, anche per la Misura 214/Azione 1 le DdA/DdP sono state gestite con procedura di istruttoria informatizzata, preceduta dalle verifiche del SIGC, delle banche dati CCIAA e della banca dati delle Notifiche di Produzione Biologica rilasciate sul portale regionale www.biologicopuglia.it.

Per sintetizzare l'andamento della Misura 214 relativamente all'Azione 1, si rimanda alla successiva Tabella che riporta il dettaglio delle domande pagate per ciascuna campagna e il dettaglio dell'anno di esecuzione dei pagamenti, con i relativi importi al lordo dei recuperi.

Misura 214 Azione 1 - Riepilogo delle Domande di Pagamento liquidate al 31/12/2014 (Valori in Meuro)							
		Anno del pagamento					
		2010	2011	2012	2013	2014	TOTALI
Campagna 2009	Domande pagate	858	111	37	15	2	1.023
	Superfici pagate						24.500
	Importo liquidato	5,496	1,058	0,143	0,042	0,039	6,778
Campagna 2010	Domande pagate	1.544	2.316	483	60	6	4.409
	Superfici pagate						102.648
	Importo liquidato	13,693	12,457	1,740	0,224	0,019	28,133
Campagna 2011	Domande pagate		3.253	3.464	260	54	7.031
	Superfici pagate						99.510
	Importo liquidato		14,379	12,243	1,111	0,158	27,891
Campagna 2012	Domande pagate			4.166	2.801	270	7.237
	Superfici pagate						132.742
	Importo liquidato			23,659	11,803	1,285	36,747
Campagna 2013	Domande pagate				3.980	2.207	6.187
	Superfici pagate						126.577
	Importo liquidato				24,827	9,572	34,399
Campagna 2014	Domande pagate					3.179	3.179
	Superfici pagate						72.753
	Importo liquidato					18,506	18,506
TOTALE CUMULATO PER ANNI	Domande pagate	2.402	5.680	8.150	7.116	5.718	29.066
	Superfici pagate						558.730
	Importo liquidato	19,189	27,894	37,785	38,007	29,579	152,454
			VALORI MEDI PER ANNO DAL 2009 AL 2014			Num. Dom. pagate	4.844
						Num Ha pagati	93.122
						Euro liquidati	25,409

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 1,589 Meuro)

Nel corso del 2014, relativamente alle annualità dal 2009 al 2014, si registra il pagamento di 5.718 su un totale generale di 29.066, pari a quasi il 20% delle domande complessivamente pagate. In dettaglio, 3.179 di esse sono state istruite e liquidate con procedura informatizzata, pari al 55% delle domande pagate nell'anno e pari all'11% circa delle domande complessivamente pagate.

Azione 2

Per quanto concerne l'Azione 2 della Misura 214 - *Miglioramento della qualità dei suoli*, nel corso dell'anno 2014 sono stati approvati gli elenchi delle ditte ammissibili, non ammissibili e che hanno rinunciato all'aiuto per il Bando 2013 (D.A.G. n. 49 del 20/02/2014). Su un totale di 486 ditte, 403 sono risultate ammissibili, 72 non ammissibili e 11 rinunciatarie.

Con D.A.G. n. 74 del 28/02/2014, è stata disposta la presentazione delle DdP, per l'annualità 2014, per la prosecuzione degli impegni assunti nel 2011 e 2013.

L'AdG ha inoltre rettificato le schede di Riduzione ed Esclusione della Misura 214/Azione 2 (D.A.G. n. 282 del 24/09/2014), precedentemente approvate con D.G.R. n. 1472 del 02/08/2013.

Per sintetizzare l'andamento delle Misura 214 relativamente all'Azione 2, si rimanda alla successiva Tabella che riporta il dettaglio delle domande pagate per ciascuna campagna e dell'anno di esecuzione dei pagamenti, con i relativi importi al lordo dei recuperi.

Misura 214 Azione 2 - Riepilogo delle Domande di Pagamento liquidate al 31/12/2014 (Valori in Meuro)						
		Anno del pagamento				
		2011	**2012**	**2013**	**2014**	**TOTALI**
Campagna 2011	Domande pagate	183	31	6	2	**222**
	Superfici pagate					**8.712**
	Importo liquidato	0,690	0,113	0,048	0,021	**0,872**
Campagna 2012	Domande pagate		43	109	9	**161**
	Superfici pagate					**7.189**
	Importo liquidato		0,273	0,397	0,022	**0,692**
Campagna 2013	Domande pagate			361	89	**450**
	Superfici pagate					**23.067**
	Importo liquidato			1,822	0,281	**2,103**
Campagna 2014	Domande pagate				364	**364**
	Superfici pagate					**14.777**
	Importo liquidato				1,177	**1,177**
TOTALE CUMULATO PER ANNI	**Domande pagate**	**183**	**74**	**476**	**464**	**1.014**
	Superfici pagate					**53.745**
	Importo liquidato	**0,690**	**0,386**	**2,267**	**1,501**	**4,844**
		VALORI MEDI PER ANNO DAL 2011 AL 2014		**Num. Dom. pagate**		**254**
				Num Ha pagati		**13.436**
				Euro liquidati		**1,211**

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,174 Meuro)

Azione 3

Relativamente all'Azione 3 della Misura 214 - *Tutela della Biodiversità vegetale*, con D.A.G. n. 33 del 19/02/2013 si è disposta la compilazione, la stampa e il rilascio delle domande di conferma e variazione dei bandi 2011 e 2013 per la campagna 2014 entro il 15 aprile 2014 e la presentazione della documentazione cartacea entro il 15 luglio 2014. Inoltre, con D.A.G. n. 105 del 12/03/2014, è stata prorogata la compilazione, la stampa e il rilascio delle domande di conferma e variazione dei bandi 2011 e 2013 per la campagna 2014 entro il 15 maggio 2014, fermo restando la presentazione della documentazione cartacea entro il 15 luglio 2014.

L'AdG ha inoltre approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli della presente Azione (D.A.G. n. 181 del 14/05/2014).

Per sintetizzare l'andamento delle Misura 214 relativamente all'Azione 3, si rimanda alla successiva Tabella che riporta il dettaglio delle domande pagate per ciascuna campagna e dell'anno di esecuzione dei pagamenti, con i relativi importi al lordo dei recuperi.

Misura 214 Azione 3 - Riepilogo delle Domande di Pagamento liquidate al 31/12/2014 (Valori in Meuro)					
		Anno del pagamento			
		2012	2013	2014	TOTALI
Campagna 2011	Domande pagate	215	13	115	**343**
	Superfici pagate				**1.901**
	Importo liquidato	0,241	0,034	0,103	**0,378**
Campagna 2012	Domande pagate	0	68	150	**218**
	Superfici pagate				**1.224**
	Importo liquidato	0,000	0,064	0,185	**0,249**
Campagna 2013	Domande pagate		0	514	**514**
	Superfici pagate				**2.617**
	Importo liquidato		0,000	0,522	**0,522**
Campagna 2014	Domande pagate			534	**534**
	Superfici pagate				**2.768**
	Importo liquidato			0,571	**0,571**
TOTALE CUMULATO PER ANNI	**Domande pagate**	**215**	**81**	**1.313**	**1.609**
	Superfici pagate				**8.510**
	Importo liquidato	**0,241**	**0,098**	**1,381**	**1,720**
	VALORI MEDI PER ANNO DAL 2011 AL 2014			**Num. Dom. pagate**	**402**
				Num Ha pagati	**2.128**
				Euro liquidati	**0,430**

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro)

Azione 4

Per l'Azione 4 della Misura 214 - *Progetti integrati e Sistema regionale della biodiversità*, nel 2014 l'AdG ha pubblicato le schede di Riduzione ed Esclusione (D.G.R. n. 500 del 26/03/2014) e approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli (D.A.G. n. 182 del 14/05/2014). Inoltre, con D.A.G. n. 231 del 09/07/2014, l'AdG ha apportato delle modifiche ed integrazioni al Manuale delle Procedure e dei Controlli precedentemente approvato. Nell'anno 2014 sono state liquidate 11 DdP (di cui 3 domande di anticipo e 8 domande di acconto), per un importo complessivo di 2,552 Meuro.

Per sintetizzare l'andamento delle Misura 214 relativamente all'Azione 4, si rimanda alla successiva Tabella.

MISURA 214 Azione 4 Riepilogo delle Domande di Pagamento liquidate al 31/12/2014 (Valori in Meuro)			
	Anno del Pagamento		
	2013	2014	TOTALE
Domande pagate	2	11	**13**
Importo liquidato	0,701	2,552	**3,253**

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro)

Azione 5

Per l'Azione 5 della Misura 214 - *Inerbimento superfici Arboree*, nel corso del 2014 è stata disposta la presentazione delle domande di conferma impegni per l'annualità 2014 (D.A.G. n. 74 del 28/02/2014).

L'AdG ha inoltre rettificato le schede di Riduzione ed Esclusione (D.A.G. n. 282 del 24/09/2014), già approvate con D.G.R. n. 1472 del 02/08/2013.

Azione 6

Per l'Azione 6 della Misura 214 - *Conversione dei seminativi in pascoli*, relativamente alle uniche 2 domande precedentemente presentate ed ammesse, gli stessi beneficiari hanno rinunciato formalmente agli aiuti e, pertanto, non si registrano pagamenti né ulteriori impegni finanziari al 31/12/2014. L'attuazione dell'Azione 6 può dirsi conclusa sia in termini procedurali che finanziari.

Azione 7

Per l'Azione 7 della Misura 214 - *Tutela della biodiversità animale*, con D.A.G. n. 63 del 25/02/2014 è stata disposta la compilazione, la stampa ed il rilascio delle domande di conferma per l'annualità 2014 – prosecuzione impegni 2012 e 2013 – entro il 15 aprile 2014 e la presentazione della documentazione cartacea entro il 15 Luglio 2014. È stata inoltre prorogata la compilazione, la stampa e il rilascio delle domande di conferma e variazione dei bandi 2011 e 2013 per la campagna 2014 entro il 15 maggio 2014, fermo restando la presentazione della documentazione cartacea entro il 15 luglio 2014 (D.A.G. n. 105 del 12/03/2014).

In seguito alle verifiche preliminari di ammissibilità, è stato approvato l'elenco delle domande ricevibili ed ammissibili alla successiva fase istruttoria e l'elenco delle domande non ricevibili per la campagna 2014. A seguito di 249 domande rilasciate sul portale SIAN per un importo richiesto di 0,620 Meuro, 240 risultano ricevibili e 9 risultano non ricevibili alla successiva fase di ammissibilità (D.A.G. n. 305 del 09/10/2014).

Con D.A.G. n. 342 del 29/10/2014, è stato approvato l'elenco delle domande ammesse a finanziamento per la campagna 2014. A seguito del riesame delle domande ricevibili, si è provveduto a dichiarare ammissibili ulteriori 2 domande; pertanto, le domande ammesse a finanziamento sono determinate in 242 per un importo complessivo di 0,604 Meuro.

L'AdG, nell'anno 2014, ha inoltre approvato il Manuale delle Procedure dei Controlli e delle Attività Istruttorie della presente Azione (D.A.G. n. 154 del 10/04/2014).

Per sintetizzare l'andamento delle Misura 214 relativamente all'Azione 7, si rimanda alla successiva Tabella che riporta il dettaglio delle domande pagate per ciascuna campagna e dell'anno di esecuzione dei pagamenti, con i relativi importi al lordo dei recuperi.

Misura 214 Azione 7 - Riepilogo delle Domande di Pagamento liquidate al 31/12/2014 (Valori in Meuro)					
		Anno del pagamento			
		2012	2013	2014	TOTALI
Campagna 2012	Domande pagate	110	234	6	**350**
	U.B.A. pagate				**2.583**
	Importo liquidato	0,215	0,563	0,013	**0,791**
Campagna 2013	Domande pagate		19	67	**86**
	U.B.A. pagate				**2.756**
	Importo liquidato		0,019	0,207	**0,226**
Campagna 2014	Domande pagate			168	**168**
	U.B.A. pagate				**2.127**
	Importo liquidato			0,412	**0,412**
TOTALE CUMULATO PER ANNI	**Domande pagate**	**110**	**253**	**241**	**604**
	U.B.A. pagate				**7.466**
	Importo liquidato	**0,215**	**0,582**	**0,632**	**1,429**
	VALORI MEDI PER ANNO DAL 2012 AL 2014			**Num. Dom. pagate**	**201**
				Num U.B.A. pagate	**2.489**
				Euro liquidati	**0,476**

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro)

ESECUZIONE FINANZIARIA

L'ammontare dei pagamenti cumulati a valere sulla Misura 214 è di 292,423 Meuro, di cui 130,486 Meuro per domande in regime di trascinamento dal periodo di Programmazione 2000/2006, al netto dei recuperi effettuati dal 2007 ai beneficiari finali. I pagamenti per l'annualità 2014 ammontano a 35,560 Meuro. I recuperi eseguiti ammontano a 1,763 Meuro al 31/12/2014.

La percentuale di avanzamento della spesa, complessivamente per Fondi Ordinari ed *HC*, è pari al 91,88% riferita alla dotazione finanziaria vigente, pari a 318,267 Meuro.

Misura 214: Esecuzione Finanziaria

Misura 214	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	19,648	34,170	165,458	287,753	169,546	294,862	11,59	97,59
di cui Trascinamenti	0,164	0,286	75,029	130,486				
Healt Check (HC)	1,043	1,390	3,503	4,670	17,554	23,405	5,94	19,95
Totale	20,690	35,560	168,960	292,423	187,099	318,267	11,17	91,88

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 214 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Si precisa che i valori delle realizzazioni Anno 2014 e delle realizzazioni cumulate si riferiscono alle operazioni relative alla Programmazione 2007/2013, al netto dei pagamenti effettuati per le domande in regime di trascinamento dalla precedente programmazione.

Misura 214: Indicatori di Prodotto

Misura 214	Realizzazioni anno 2014	Realizzazioni cumulate	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	3.609	23.548	55.377	6,52	42,52
Superficie totale interessata dal sostegno agro ambientale	95.249	95.249	101.545	93,80	93,80
Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale	95.249	95.249	101.545	93,80	93,80
Numero totale dei contratti	3.881	24.766	55.377	7,01	44,72
Numero di azioni in materia di risorse genetiche	141	141	169	83,43	83,43
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari. Priorità Health check (HC)	359	1.211	3.755	9,56	32,25
Superficie totale interessata dal sostegno agro ambientale. Priorità Health check (HC)	14.777	14.777	6.574	224,78	224,78
Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale. Priorità Health check (HC)	14.777	14.777	6.574	224,78	224,78
Numero totale dei contratti. Priorità Health check (HC)	367	1.235	3.755	9,77	32,89
Numero di azioni in materia di risorse genetiche. Priorità Health check (HC)	0	0	4	0,00	0,00

Fonte: Agea

Gli Indicatori di Risultato, in relazione a tutti gli aspetti collegati alla superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, hanno raggiunto le percentuali di avanzamento sotto riportate.

Misura 214: Indicatori di Risultato

Misura 214	Risultati anno 2014	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Superficie soggetta ad una gestione efficacia del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	95.249	95.249	90.962	104,71	104,71
Qualità dell'acqua	48.101	48.101	42.359	113,55	113,55
Cambiamento climatico	48.101	48.101	42.359	113,55	113,55
Qualità del suolo	48.101	48.101	42.359	113,55	113,55
Riduzione della marginalizzazione	95.249	95.249	90.962	104,71	104,71
Priorità Health Check (HC): Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	14.777	14.777	5.842	252,94	252,94
Qualità dell'acqua	7.462	7.462	2.922	255,39	255,39
Cambiamento climatico	7.462	7.462	2.922	255,39	255,39
Qualità del suolo	7.462	7.462	2.922	255,39	255,39
Riduzione della marginalizzazione	14.777	14.777	5.842	252,94	252,94

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

Il livello di conseguimento degli obiettivi operativi, relativamente a numero di beneficiari, numero di contratti e superfici impegnate, viene distinto in base alla tipologia di Fondi: Ordinaria ed *HC*, come rappresentato nelle precedenti Tabelle. In dettaglio, per quanto riguarda le superfici impegnate per la Misura 214, i relativi valori all'anno *n* e cumulati sono determinati in base alla media delle superfici pagate dal 2009 al 2014, in considerazione del ripetersi delle DdA/DdP per gli stessi beneficiari per ciascuna campagna di attivazione dei bandi e per un totale di 5 anni di impegno.

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Nel 2014 sono stati perfezionati i meccanismi di scambio informatico tra il sistema informativo regionale www.biologicopuglia.it ed il Sistema Informativo Biologico (SIB), operativo sul portale www.sian.it.

Tali procedure di scambio dei dati tra i due sistemi informativi hanno consentito di migliorare l'attuazione delle procedure informatizzate di istruttoria delle domande, oltre a garantire un meccanismo di continuo monitoraggio degli impegni collegati all'applicazione dei metodi di agricoltura biologica.

In dettaglio, l'Azione 1 della Misura 214 si conferma essere una delle Misure/Azioni trainanti la spesa del PSR Puglia 2007/2013 e conferma un trend che vede la Puglia tra le prime Regioni in Italia per estensione delle superfici condotte in biologico.

Per quanto attiene alle altre tipologie di impegni finanziati con la Misura 214, le Azioni *HC* si rivelano di scarsa attrattività, mentre le Azioni per la biodiversità animale e vegetale risultano destare maggiore interesse, nonostante l'ambito di intervento risulti piuttosto ristretto e si manifestino criticità in termini di verifica di alcuni requisiti e di alcuni impegni. Questi ultimi aspetti sono oggetto di attenta valutazione e monitoraggio da parte della Struttura Regionale e dell'O.P. Agea.

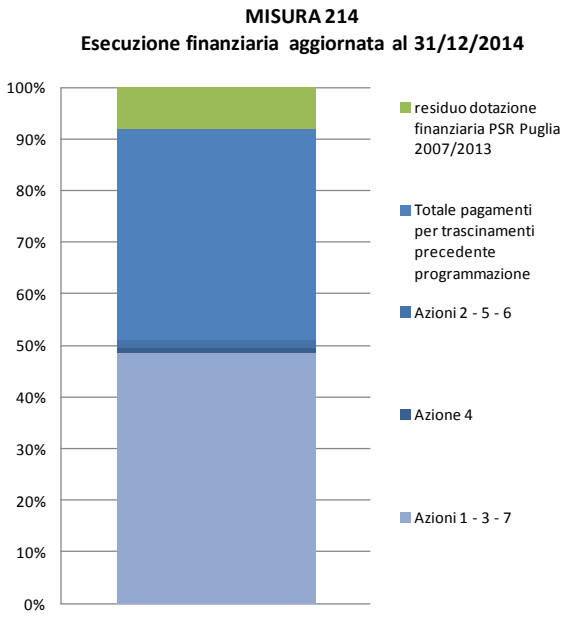
Per quanto attiene alla gestione delle DdA/DdP, al pari delle Misure 211-212-213, le procedure informatizzate di istruttoria e liquidazione degli aiuti, opportunamente implementate e concordate con l'O.P. Agea, risultano di grande efficacia per la celerità dei pagamenti; pertanto, si prevede un ulteriore perfezionamento delle procedure informatizzate soprattutto in relazione alla variabilità della consistenza delle aziende nel corso degli anni di impegno.

Per sintetizzare l'andamento della Misura 214 e fornire un quadro finanziario della stessa si rimanda alla successiva Tabella.

MISURA 214 - Esecuzione Finanziaria aggiornata al 31/12/2014 (Valori in Meuro)					
Totale pagamenti nuova programmazione PSR Puglia 2007/2013			Totale pagamenti per trascinamenti precedente programmazione	Totale pagamenti complessivo	Dotazione finanziaria PSR Puglia 2007/2013
Azioni 1 - 3 - 7	Azione 4	Azioni 2 - 5 - 6			
155,603	3,253	4,844	130,486	294,186	318,267

Dotazione finanziaria Misura 214 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014 [Fonte: Agea - Regione Puglia]

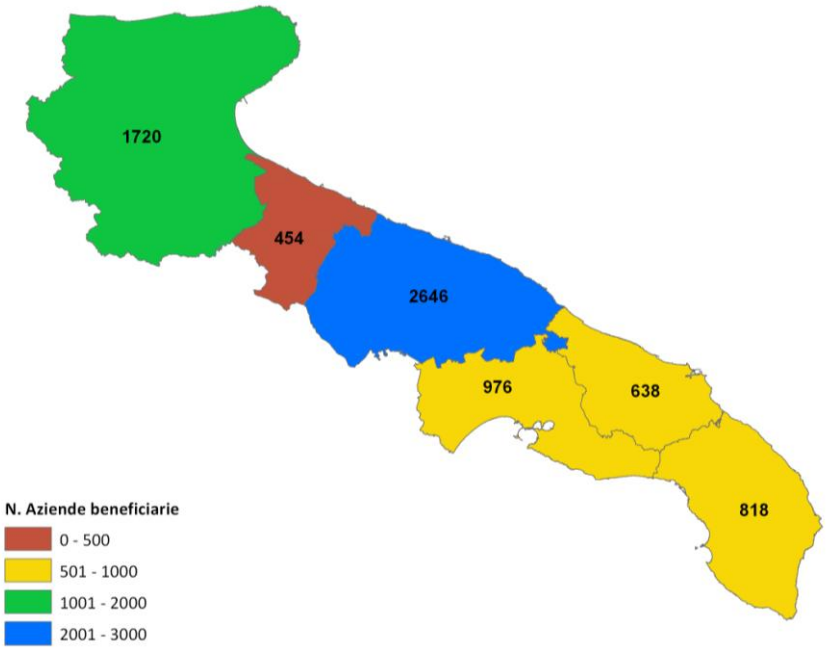
Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 1,763 Meuro)



L'avanzamento di spesa per la Misura 214, calcolata rispetto alla dotazione finanziaria in vigore al 31/12/2014, fa registrare un ottimo avanzamento, superando di poco il 90% del budget di Misura.

Data la residua dotazione finanziaria, per la successiva annualità 2015 potrebbe essere attivato un nuovo bando, anche in virtù dell'eventuale rimodulazione tra Misure all'interno dell'Asse 2 e in considerazione soprattutto della necessità di continuare a sostenere le imprese che nel 2014 e 2015 concludono gli impegni, evitando la riduzione delle superfici destinate al biologico.

Misura 214 - Pagamenti agroambientali
Numero aziende beneficiarie per provincia



Nel grafico si evidenzia la popolazione di aziende beneficiarie della Misura 214, ripartite per provincia di appartenenza. La maggiore presenza di aziende beneficiarie si registra nelle province di Bari e di Foggia.

3.4.4 Misura 216 - *Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura 216 trova attuazione attraverso 2 Azioni:

- **Azione 1** – *Ripristino muretti a secco*
- **Azione 2** - *Fasce tampone e aree umide*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Azione 1

Nel corso dell'anno 2014, relativamente al bando del 2009, L'AdG ha provveduto ad emanare 5 Determine di revoca degli aiuti per 29 beneficiari, per un importo complessivo da recuperare pari a 1,760 Meuro.

Relativamente al bando emanato nel 2011, si è provveduto invece a ulteriori 2 scorrimenti di graduatoria, con relative concessioni degli aiuti per 613 beneficiari, per un importo complessivo di euro 31,395 Meuro. Queste ulteriori concessioni, a differenza delle precedenti, prevedono dei termini maggiormente stringenti per l'esecuzione e la conclusione degli investimenti, con l'impegno dei beneficiari a presentare le domande di saldo (DdS) entro agosto 2015, nel rispetto dei termini di rendicontazione del PSR Puglia 2007/2013. Per il bando emanato nel 2011, L'AdG ha provveduto ad emanare 7 Determine di revoca degli aiuti e, a seguito di ricorso accettato, 1 Determina di annullamento parziale di precedente revoca per 21 beneficiari, per un importo complessivo da recuperare di 1,280 Meuro.

Complessivamente gli importi relativi alle revoche degli aiuti, insieme alle economie derivanti dalle operazioni concluse, rappresentano somme a disposizione per finanziarie gli scorrimenti di graduatoria.

Nella successiva Tabella sono indicati il riepilogo delle concessioni, delle revoche e delle rinunce aggiornate al 31/12/2014.

Misura 216 azione 1 (Valori in Meuro)						
	Domande di aiuto		Revoche/rinunce		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	1.854	122,587	17	1,029		
Attuazione Anno 2014	613	31,395	50	2,950		
Situazione al 31/12/2014	**2.467**	**153,982**	**67**	**3,979**	**2.400**	**150,003**

Fonte: Regione Puglia

Azione 2

Nell'arco del 2014 sono proseguite, da parte dei beneficiari, le attività di esecuzione degli interventi finanziati. Sono state presentate domande di acconto sullo stato di avanzamento lavori, con la previsione di conclusione degli investimenti nel corso del 2015, secondo le scadenze fissate dai provvedimenti di concessione.

ESECUZIONE FINANZIARIA

Nell'anno 2014, per la Misura 216/Azione 1 sono stati eseguiti pagamenti per 29,256 Meuro relativi alla liquidazione di DdP di acconti e saldi, nonché di anticipazioni per alcuni beneficiari del bando 2011, destinatari di provvedimenti di concessione emessi nel 2014. I suddetti importi sono al netto dei recuperi effettuati a livello di Misura, pari a 0,106 Meuro al 31/12/2014.

Per l'Azione 2, nell'anno 2014 sono stati eseguiti pagamenti per un importo di 1,112 Meuro. Al 31/12/2014, per i pagamenti relativi a questa Azione non si registrano recuperi effettuati nei confronti dei beneficiari finali.

La percentuale di avanzamento della spesa complessiva delle due Azioni, pari al 96,03%, è determinata sulla base della dotazione finanziaria della Misura in vigore al 31/12/2014, pari a 118,631 Meuro.

Misura 216: Esecuzione Finanziaria

Misura 216	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	16,822	29,256	64,788	112,675	66,531	115,706	25,28	97,38
Healt Check (HC)	0,834	1,112	0,933	1,244	2,194	2,925	38,02	42,53
Totale	17,656	30,368	65,721	113,919	68,725	118,631	25,60	96,03

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 216 è definito dagli indicatori del QCMV, riportati nelle Tabelle seguenti, con dettaglio del livello di realizzazione degli obiettivi operativi, in termini di numero di beneficiari e di volume totale degli investimenti, distinte per tipologie di fondi: Ordinari (Azione 1) ed *HC* (Azione 2).

Misura 216: Indicatori di Prodotto

Misura 216	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	613	441	2.400	1.171	3.116	19,67	14,15	77,02	37,58
Volume totale degli investimenti (Meuro)	31,395	21,309	150,003	71,398	93,338	33,64	22,83	160,71	76,49
Priorità Health Check (HC):									
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	0	0	15	0	118	0,00	0,00	12,71	0,00
Volume totale degli investimenti (Meuro)	0	0	3,025	0	3,53	0,00	0,00	85,69	0,00

Fonte: Agea

Misura 216: Indicatori di Risultato

Misura 216	Risultati anno 2014	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	2.655	8.900	18.697	14,20	47,60
Riduzione della marginalizzazione	2.655	8.900	18.697	14,20	47,60
Qualità dell'acqua	2.655	8.900	18.697	14,20	47,60
Priorità Health Check (HC): Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	0	0	705	0,00	0,00
Riduzione della marginalizzazione	0	0	705	0,00	0,00
Qualità dell'acqua	0	0	705	0,00	0,00

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Misura 216: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 216 (Valori in Meuro)	DdA Concesse al netto di Revoche/Rinunce		DdP Liquidate		DdA con Investimenti Completati		Beneficiari che devono concludere l'investimento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo su Investimenti
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Azione 1 - Ordinario	2.400	150,003	4.484	112,781	1.171	71,398	1.229	33,381	75,19	47,60	3,841
Azione 2 - HC	15	3,025	13	1,244	0	0,000	15	1,781	41,12	0,00	0,000
Totale	**2.415**	**153,028**	**4.497**	**114,025**	**1.171**	**71,398**	**1.244**	**35,162**	**74,51**	**46,66**	**3,841**

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,106 Meuro)

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

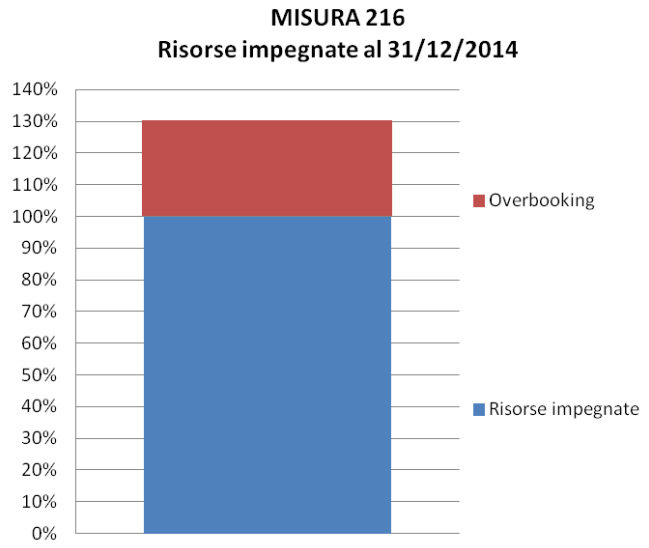
In linea con quanto verificatosi negli anni precedenti di attuazione della Misura 216, nell'anno 2014 non si sono verificate particolari difficoltà nella realizzazione degli investimenti, che hanno conseguito particolare successo sia in termini di numero di soggetti richiedenti, sia in termini di entità degli interventi finanziati.

I valori cumulati delle risorse impegnate, del numero dei beneficiari e del volume totale degli investimenti trovano riscontro nell'analisi delle DdP al 31/12/2014 ed, in dettaglio, al numero di DdA con investimenti completati e relativi importi. Nel corso del 2014, si sono avviati a conclusione gli investimenti finanziati con le prime concessioni degli aiuti emanate con il bando 2011, oltre che poche domande residue del bando 2009, con la conseguente presentazione delle DdS. Per le concessioni emanate successivamente sono state presentate soprattutto DdP di anticipi ed acconti per Stato di Avanzamento Lavori.

Sulla base del monitoraggio degli interventi finanziati e dei termini di scadenza fissati dai provvedimenti di concessione, si prevede che nella prima metà del 2015 si concluderanno gli interventi finanziati in corso di esecuzione, con relativa presentazione delle DdP di saldo.

Misura 216 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (Valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**	**Dotazione Finanziaria Misura**	**Differenza**
Azione 1 - Ordinario	2.400	150,003	115,706	
Azione 2 - HC	15	3,025	2,925	
Totale	**2.415**	**153,028**	**118,631**	**34,397**

Dotazione finanziaria Misura 216 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



L'importo di 34,397 Meuro, attualmente fuori budget rispetto alla dotazione finanziaria della Misura 216, dovrebbe essere assicurato dall'approvazione della rimodulazione finanziaria, nonché dalle risorse disponibili a seguito delle revoche e delle economie delle operazioni che giungono a saldo.

Per quanto attiene la localizzazione territoriale delle imprese beneficiarie e all'ubicazione degli interventi, per l'Azione 1 si evidenzia la ripartizione indicata nella Tabella seguente.

MISURA 216 Azione 1		
Dati Territoriali al 31/12/2014		
Province	**n. beneficiari**	**%**
Bari	932	39
Brindisi	89	4
Foggia	424	18
Lecce	201	8
Taranto	754	31
TOTALE	**2.400**	**100**

Fonte: Regione Puglia

La netta prevalenza degli interventi localizzati nelle province di Bari e Taranto è dovuta sia all'elevata concentrazione dei muretti a secco in tali territori, dove rappresentano un elemento tipico persistente del paesaggio agrario, sia ai criteri di selezione della Misura 216/Azione 1, che assegnano il massimo del punteggio agli interventi ubicati in tali aree.

Con le concessioni emesse nel 2014, relative allo scorrimento della graduatoria del bando emesso nel 2011, si registra un incremento del numero dei beneficiari nelle province di Brindisi e Lecce. Infatti, per la provincia di Brindisi la percentuale sul totale dei beneficiari è passata dall'1% del 2013 al 4% del 2014; mentre per la provincia di Lecce, tale percentuale è passata dal 4% del 2013 all'8% del 2014.

3.4.5 Misura 221 - *Primo Imboschimento di terreni agricoli*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura 221 mira a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca, derivanti dalle attività di coltivazione e di copertura erbacea delle superfici agricole, ed incrementare la fissazione di CO_2. La Misura 221 si articola in 4 Azioni:

- **Azione 1** – *Boschi permanenti*
- **Azione 2** – *Fustaie a ciclo medio-lungo*
- **Azione 3** – *Impianti a rapido accrescimento*
- **Azione 4** – *Fasce protettive e corridoi ecologici*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nel corso dell'anno 2014, l'AdG ha disciplinato la presentazione delle domande di conferma (entro il 09/06/2014) per gli impegni derivanti dalle precedenti programmazioni (D.A.G. n. 58 del 24/02/2014) e ha approvato il Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Attività Istruttorie per i bandi pubblicati nel 2012 e nel 2013 (D.A.G. n. 62 del 25/02/2014). Inoltre, l'AdG ha apportato integrazioni alle schede di riduzione ed esclusione, già pubblicate nel 2012, attraverso l'inserimento di nuove schede relative agli impegni in materia di aiuti per le perdite di reddito e le manutenzioni a seguito della realizzazione degli impianti boschivi (D.G.R. n. 500 del 26/03/2014).

Dal punto di vista degli aiuti concessi, si è provveduto ad emanare 3 Determine di revoca per 15 beneficiari, per un importo complessivo da recuperare di 0,639 Meuro. Vi è stata, inoltre, la presa d'atto del non accoglimento di ricorsi gerarchici di 11 domande non ammesse a finanziamento per il bando 2013 (D.A.G. n. 284 del 25/09/2014).

Infine, a seguito del favorevole esito del ricorso gerarchico per il bando 2013, è stata ammessa a finanziamento la DdA di 1 beneficiario, per un importo concesso di 0,058 Meuro; oltre a ciò, sono state ammesse le rimodulazioni finanziarie in aumento di 2 beneficiari, complessivamente di 0,037 Meuro (D.A.G. n. 285 del 25/09/2014).

Nella successiva Tabella è indicato il riepilogo delle concessioni, rimodulazioni, revoche e rinunce a valere sulla Misura 221 aggiornate al 31/12/2014.

Misura 221 (Valori in Meuro)						
	Domande di aiuto		Revoche/rinunce		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	149	16,029	0	0,000		
Attuazione Anno 2014	1	0,095	16	0,639		
Situazione al 31/12/2014	**150**	**16,124**	**16**	**0,639**	**134**	**15,485**

Fonte: Regione Puglia

A seguito dell'ammissione di 1 beneficiario, le "nuove" superfici destinate agli imboschimenti in seguito ai bandi attivati con la presente programmazione sono pari a 1.954,14 Ha, concentrati prevalentemente nella provincia di Bari, come evidenziato nella successiva Tabella.

MISURA 221		
Dati Territoriali al 31/12/2014		
Province	**superfici Ha**	**%**
Bari	1.236,29	63
Brindisi	130,25	7
Foggia	329,18	17
Lecce	128,28	6
Taranto	130,14	7
TOTALE	**1.954,14**	**100**

Fonte: Regione Puglia

ESECUZIONE FINANZIARIA

Nell'anno 2014, la Misura 221 registra un avanzamento di spesa pari al 10,04% della dotazione finanziaria; sono stati eseguiti pagamenti per 2,365 Meuro, di cui 1,721 Meuro derivanti dalla Programmazione 2007/2013 e 0,644 Meuro derivanti dagli impegni assunti con la precedente Programmazione 2000/2006. I suddetti importi sono al netto dei recuperi effettuati a livello di Misura, pari a 0,007 Meuro al 31/12/2014.

La percentuale di avanzamento della spesa, corrispondente al 38,35%, è determinata sulla base della dotazione finanziaria della Misura vigente al 31/12/2014, pari a 23,550 Meuro.

Misura 221: Esecuzione Finanziaria

Misura 221	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1,360	2,365	5,193	9,032	13,541	23,550	10,04	38,35
di cui Trascinamenti	0,371	0,646	2,793	4,857				
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 221 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Gli Indicatori di Prodotto riportano i totali del numero beneficiari e delle superfici imboschite, in considerazione dei nuovi impegni per il periodo 2007/2013, e le nuove aziende e nuove superfici riferite unicamente all'attuale periodo di programmazione.

Misura 221: Indicatori di Prodotto

Misura 221	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero totale di beneficiari di aiuti all'imboschimento	1	12	134	17	298	0,34	4,03	44,97	5,70
Di cui nuove aziende	1	12	134	17	190	0,53	6,32	70,53	8,95
Numero di ha imboschiti	6	180	1.954	255	2.505	0,24	7,19	78,00	10,18
Di cui nuove superfici	6	180	1.954	255	1.596	0,38	11,28	122,43	15,98

Fonte: Agea

Misura 221: Indicatori di Risultato

Misura 221	Risultati anno 2014	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Superficie soggetta ad una gestione efficacia del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	180	255	1.596	11,28	15,98
Qualità dell'acqua					
Cambiamento climatico					
Qualità del suolo					
Riduzione della marginalizzazione					

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Misura 221: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 221 (Valori in Meuro)	DdA Concesse al netto di Revoche/Rinunce		DdP Liquidate		DdA con Investimenti Completati		Beneficiari che devono concludere l'investimento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo su Investimenti
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Totale	134	15,485	107	4,183	17	0,267	117	11,266	27,01	1,72	0,036

Fonte: Agea - Regione Puglia

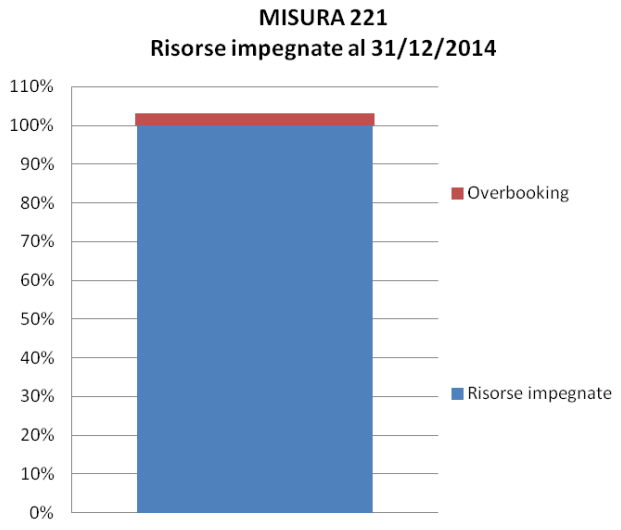
Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,007 Meuro)

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

I valori cumulati delle risorse impegnate, del numero dei beneficiari e del volume totale degli investimenti trovano riscontro nell'analisi delle DdP al 31/12/2014 ed, in dettaglio, nel numero di DdA con investimenti completati e relativi importi. I pagamenti eseguiti a tutto il 2014 si riferiscono esclusivamente alla conclusione dei lavori del bando 2010, ad acconti e saldi del bando 2012, ed infine, ad anticipazioni del bando 2013.

Misura 221 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (Valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**	**Dotazione Finanziaria Misura**	**Differenza**
Vecchia Programmazione		8,550	8,550	
Nuova Programmazione	134	15,485	15,000	
Totale	**134**	**24,035**	**23,550**	**0,485**

Dotazione finanziaria Misura 221 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



L'importo di 0,485 Meuro, attualmente fuori budget di appena il 2% rispetto alla dotazione finanziaria della Misura 221, è assicurato dalle risorse disponibili a seguito delle revoche e delle economie delle operazioni che giungono a saldo.

3.4.6 Misura 223 - *Primo imboschimento di superfici non agricole*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura 223 trova attuazione attraverso due tipologie di Azioni:

- **Azione 1** – *Bosco periurbano (non urbano)*
- **Azione 2** – *Bosco Extraurbano*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nel corso del 2014, l'AdG ha apportato integrazioni alle schede di riduzione ed esclusione della Misura 223, già pubblicate nel 2012, attraverso l'inserimento di nuove schede relative agli impegni in materia di aiuti per le perdite di reddito e le manutenzioni a seguito della realizzazione degli impianti boschivi (D.G.R. n. 500 del 26/03/2014). Inoltre, si è provveduto ad emanare 1 Determina di revoca per 10 beneficiari, per un importo complessivo revocato di 0,862 Meuro.

Nella successiva Tabella è indicato il riepilogo delle concessioni, rimodulazioni, revoche e rinunce aggiornate al 31/12/2014.

Misura 223 (Valori in Meuro)						
	Domande di aiuto		Revoche/rinunce		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	32	1,746	7	0,517		
Attuazione Anno 2014	0	0,000	10	0,862		
Situazione al 31/12/2014	**32**	**1,746**	**17**	**1,379**	**15**	**0,367**

Fonte: Regione Puglia

ESECUZIONE FINANZIARIA

A valere sulla Misura 223, nel corso dell'anno 2014 sono stati eseguiti pagamenti unicamente per 3 domande di anticipazione, 2 domande di acconto ed 1 domanda di saldo, per un importo complessivo di 0,054 Meuro. Per i pagamenti relativi alla Misura 223 non si registrano recuperi effettuati ai beneficiari finali al 31/12/2014.

L'esiguità dei pagamenti è dovuta sostanzialmente ad una scarsa attrattiva della Misura che, pur con le modifiche introdotte, ha incrementato gli importi concessi ma senza comunque determinare consistenti variazioni rispetto alla dotazione iniziale che sembra, di fatto, notevolmente sproporzionata.

La percentuale di esecuzione finanziaria, pari al 13,36%, è determinata sulla base della dotazione finanziaria della Misura in vigore al 31/12/2014 (1,400 Meuro).

Misura 223: Esecuzione Finanziaria

Misura 223	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,031	0,054	0,108	0,187	0,805	1,400	3,86	13,36
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 223 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Il livello di realizzazione degli obiettivi operativi sulla base dei fondi della nuova Programmazione ha raggiunto lo 0,33% in termini di numero totale di beneficiari e lo 0,36% in termini di ettari imboschiti. Tali percentuali si riferiscono unicamente ad obiettivi dell'attuale Programmazione.

La Misura 223, pur oggetto di tre bandi pubblicati nel 2010, nel 2012 e nel 2013, quest'ultimo con un significativo incremento degli importi unitari per tipologia di spesa e, pertanto, di maggior potenziale interesse dei beneficiari, ha avuto riscontro decisamente modesto.

Misura 223: Indicatori di Prodotto

Misura 223	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero totale di beneficiari di aiuti all'imboschimento	0	2	15	2	615	0,00	0,33	2,44	0,33
Numero di ha imboschiti	0	11	77	11	3.077	0,00	0,36	2,50	0,36

Fonte: Agea

Misura 223: Indicatori di Risultato

Misura 223	Risultati anno 2014	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficacia del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	11	11	3.077	0,36	0,36
Qualità dell'acqua					
Cambiamento climatico					
Qualità del suolo					
Riduzione della marginalizzazione					

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Misura 223: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 223 (Valori in Meuro)	DdA Concesse al netto di Revoche/Rinunce		DdP Liquidate		DdA con Investimenti Completati		Beneficiari che devono concludere l'investimento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo su Investimenti Completati
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Totale	15	0,367	16	0,187	2	0,042	13	0,178	50,95	11,44	0,002

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro)

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

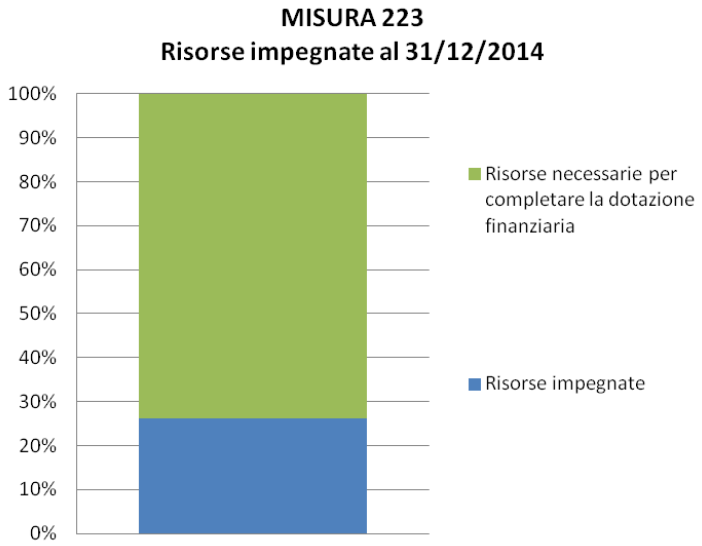
I tre bandi attivati per la Misura 223 negli anni 2010-2012-2013 non hanno riscontrato particolare successo in termini di adesione.

I valori cumulati delle risorse impegnate, del numero dei beneficiari e del volume totale degli investimenti trovano riscontro nell'analisi delle DdP al 31/12/2014 e, in dettaglio, nel numero di DdA con investimenti completati e relativi importi. I pagamenti liquidati a tutto il 2014 si riferiscono quasi esclusivamente ad anticipazioni.

I risultati conseguiti, comunque rilevanti rispetto alle perfomance attuative sin qui realizzate dagli interventi a sostegno del rimboschimento in Puglia, potranno essere solo parzialmente implementati anche per aspetti pratici legati alla sostanziale impossibilità materiale di portare a compimento le opere di imboschimento compatibilmente con la tempistica di attuazione e rendicontazione del PSR Puglia 2007/2013.

Misura 223 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (Valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**	**Dotazione Finanziaria Misura**	**Differenza**
Totale	**15**	**0,367**	**1,400**	**1,033**

Dotazione finanziaria Misura 223 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



3.4.7 Misura 226 - *Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo della Misura 226 è favorire la tutela del territorio, al fine di preservare elementi caratteristici del paesaggio rurale, promuovere sistemi agro-forestali per la difesa del suolo e contrastare i fenomeni di desertificazione ed erosione. La Misura prevede 4 Azioni:

- **Azione 1** – *Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi*
- **Azione 2** – *Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie*
- **Azione 3** – *Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio*
- **Azione 4** – *Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Per quanto concerne il bando per aziende singole, il Responsabile di Misura ha provveduto alla concessione di proroghe per l'ultimazione lavori al 31/12/2014 ed al 30/06/2015 per tutti i beneficiari che ne hanno fatto richiesta.

Inoltre, si è provveduto ad emanare 11 Determine di revoche/rinunce per un totale di 36 beneficiari, per un importo complessivo revocato/rinunciato di 2,437 Meuro.

Per quanto attiene, invece, al progetto finanziato all'ARIF (Agenzia Regionale per l'Irrigazione e le Foreste), con la prosecuzione degli interventi finanziati e la necessità di collaudare i vari lotti di progetto, è stato adottato un avviso pubblico (D.A.G. n. 206 del 16/06/2014) per la selezione di 3 esperti quali componenti della commissione di collaudo.

Nella successiva Tabella sono indicate il riepilogo delle concessioni, rimodulazioni, revoche e rinunce aggiornate al 31/12/2014.

Misura 226 (Valori in Meuro)						
	Domande di aiuto		Revoche/rinunce		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	163	39,382	0	0,000		
Attuazione Anno 2014	0	0,000	36	2,437		
Situazione al 31/12/2014	**163**	**39,382**	**36**	**2,437**	**127**	**36,945**

Fonte: Regione Puglia

ESECUZIONE FINANZIARIA

A valere sulla Misura 226, nel corso dell'anno 2014 sono stati eseguiti pagamenti per 6,722 Meuro, pari al 17,47% della dotazione finanziaria prevista.

Al 31/12/2014, per i pagamenti relativi alla Misura 226 non si registrano recuperi effettuati nei confronti dei beneficiari finali.

La percentuale di avanzamento della spesa, pari al 60,88%, è determinata sulla base della dotazione finanziaria della Misura vigente al 31/12/2014, pari a 38,470 Meuro.

Misura 226: Esecuzione Finanziaria

Misura 226	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	3,865	6,722	13,467	23,420	22,120	38,470	17,47	60,88
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 226 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 226: Indicatori di Prodotto

Misura 226: Indicatori di Prodotto	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
N. interventi preventivi/ricostitutivi	0	21	127	21	800	0,00	2,63	15,88	2,63
Superficie forestale danneggiata sovvenzionata (ha)	0	210	1.270	210	8.000	0,00	2,63	15,88	2,63

Fonte: Agea

Misura 226: Indicatori di Risultato

Misura 226	Risultati anno 2014	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Superficie soggetta ad una gestione efficacia del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	210	210	8.000	2,63	2,63
Qualità dell'acqua					
Cambiamento climatico					
Qualità del suolo					
Riduzione della marginalizzazione					

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Misura 226: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 226 (Valori in Meuro)	DdA Concesse al netto di Revoche/Rinunce		DdP Liquidate		DdA con Investimenti Completati		Beneficiari che devono concludere l'investimento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo su Investimenti Completati
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Totale	127	36,945	168	23,420	21	1,589	106	13,230	63,39	4,30	0,295

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro)

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

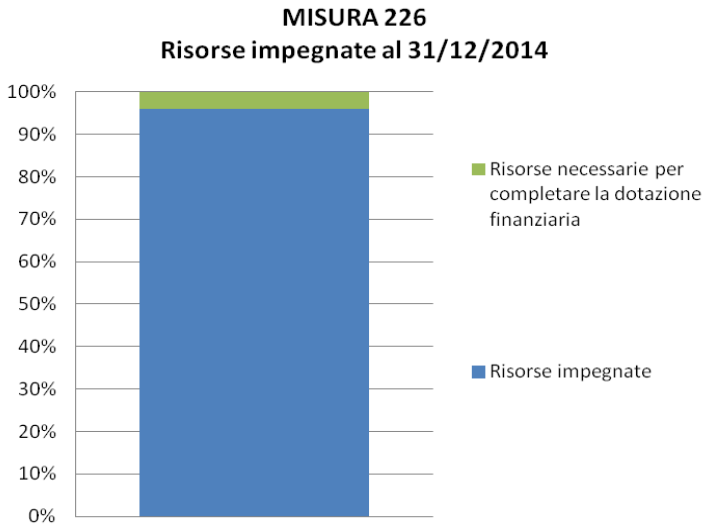
Nel corso del 2014, dal punto di vista procedurale, le attività della Misura 226 hanno riguardato prevalentemente l'istruttoria e la liquidazione di domande di acconti e saldi.

I valori cumulati delle risorse impegnate, del numero dei beneficiari e del volume totale degli investimenti trovano riscontro nell'analisi delle DdP al 31/12/2014 e, in dettaglio, nel numero di DdA con investimenti completati e relativi importi.

I pagamenti liquidati a tutto il 2014 si riferiscono ad anticipazioni, acconti e saldi sul bando 2010 ed una domanda di acconto per il progetto ARIF. Nel corso dell'anno 2015 dovranno necessariamente concludersi gli investimenti finanziati, al fine di consentire la contabilizzazione degli interventi in tempi utili per la chiusura del PSR Puglia 2007/2013.

Misura 226 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (Valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**	**Dotazione Finanziaria Misura**	**Differenza**
Totale	**127**	**36,945**	**38,470**	**1,525**

Dotazione finanziaria Misura 226 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



3.4.8 Misura 227 - *Sostegno agli investimenti non produttivi*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura 227 finanzia investimenti non produttivi, finalizzati alla realizzazione di interventi di gestione forestale sostenibile, di tutela della biodiversità forestale e di fruizione pubblica delle foreste. La Misura è articolata in 3 Azioni:

- **Azione 1** – *Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive*
- **Azione 2** – *Valorizzazione dei popolamenti da seme*
- **Azione 3** – *Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

A seguito dell'esito di ricorsi presentati, nel corso del 2014 sono state definitivamente determinate le concessioni degli aiuti per il bando 2013, approvando ulteriori 11 DdA per un importo concesso pari a 1,293 Meuro (D.A.G n. 23 del 27/02/2014). Sempre relativamente al bando del 2013, si è provveduto a un ulteriore scorrimento di graduatoria (D.A.G. n. 303 del 06/10/2014) e ad ulteriori 92 concessioni per un importo complessivo di 7,360 Meuro (D.A.G. n. 357 del 06/11/2014 e D.A.G. n. 422 del 28/11/2014). Queste ulteriori concessioni, a differenza delle precedenti, hanno previsto dei tempi più stringenti per l'esecuzione e la conclusione degli investimenti, con l'impegno dei beneficiari a presentare le DdS entro, al massimo, ottobre 2015. Ciò al fine di garantire alla Struttura Regionale la conclusione dei pagamenti in termini utili per la chiusura del PSR Puglia 2007/2013.

Inoltre, si è provveduto ad emanare 4 Determine di revoche/rinunce per 9 beneficiari, per un importo complessivo revocato/rinunciato di 0,942 Meuro.

L'AdG, per la Misura 227, ha provveduto all'aggiornamento del Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Attività Istruttorie (D.A.G. n. 190 del 30/05/2014).

Nella successiva Tabella sono indicate il riepilogo delle concessioni, rimodulazioni, revoche e rinunce aggiornate al 31/12/2014.

Misura 227 (Valori in Meuro)						
	Domande di aiuto		Revoche/rinunce		Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al netto di revoche/rinunce]	
	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso	N. Domande	Aiuto concesso
Situazione al 31/12/2013	379	52,889	0	0,000		
Attuazione Anno 2014	103	8,653	9	0,942		
Situazione al 31/12/2014	**482**	**61,542**	**9**	**0,942**	**473**	**60,600**

Fonte: Regione Puglia

ESECUZIONE FINANZIARIA

Al termine del 2014, la Misura 227 raggiunge un avanzamento di spesa di 33,147 Meuro, pari al 61,22% della dotazione finanziaria vigente al 31/12/2014 (54,147 Meuro).

Nel 2014 sono stati eseguiti pagamenti per 10,483 Meuro. Al 31/12/2014 i recuperi effettuati ai beneficiari finali ammontano a 0,047 Meuro.

Misura 227: Esecuzione Finanziaria

Misura 227	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	6,028	10,483	19,060	33,147	31,135	54,147	19,36	61,22
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 227 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 227: Indicatori di Prodotto

Misura 227	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
N. proprietari di foreste beneficiari	92	68	473	106	500	18,40	13,60	94,60	21,20
Volume totale di investimenti (Meuro)	7,360	8,486	60,600	12,342	51,770	14,22	16,39	117,06	23,84

Fonte: Agea

Misura 227: Indicatori di Risultato

Misura 227	Risultati anno 2014	Risultati cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Superficie soggetta ad una gestione efficacia del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	408	636	3.000	13,60	21,20
Riduzione della marginalizzazione	408	636	3.000	13,60	21,20

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Misura 227: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 227 (Valori in Meuro)	DdA Concesse al netto di Revoche/Rinunce		DdP Liquidate		DdA con Investimenti Completati		Beneficiari che devono concludere l'investimento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo su Investimenti Completati
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Totale	473	60,600	581	33,193	106	12,342	367	26,445	54,77	20,37	0,962

Fonte: Agea - Regione Puglia

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,047 Meuro)

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

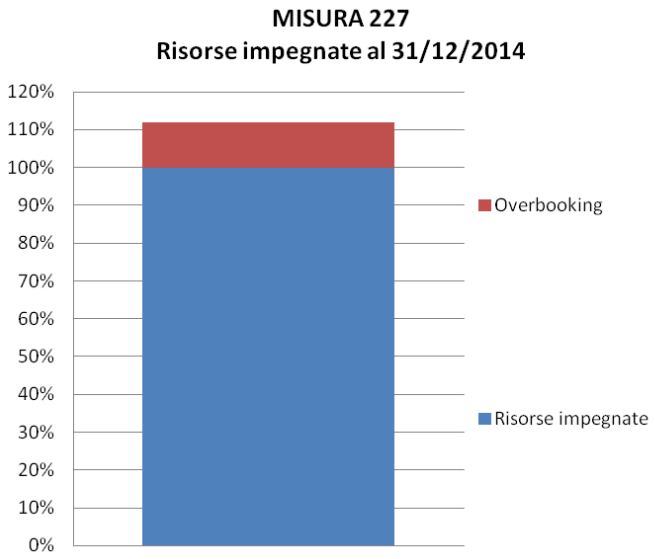
Nel corso del 2014 si sono avviati a conclusione gli investimenti finanziati con le prime concessioni degli aiuti emanate attraverso il bando 2010, con la conseguente presentazione delle DdS. Per le concessioni emanate successivamente, sono state presentate soprattutto domande di anticipi ed acconti per stato di avanzamento lavori.

Sulla base del monitoraggio degli interventi finanziati e dei termini di scadenza fissati dai provvedimenti di concessione, nel 2015 si dovranno necessariamente concludere gli interventi finanziati in corso di esecuzione, con la conseguente presentazione delle DdS.

I valori cumulati delle risorse impegnate, del numero dei beneficiari e del volume totale degli investimenti trovano riscontro nell'analisi delle DdP al 31/12/2014 ed in dettaglio al numero di DdA con investimenti completati e relativi importi.

Misura 227 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (Valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**	**Dotazione Finanziaria Misura**	**Differenza**
Totale	**473**	**60,600**	**54,147**	**6,453**

Dotazione finanziaria Misura 227 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



L'importo di 6,453 Meuro, attualmente fuori budget rispetto alla dotazione finanziaria della Misura 227, dovrebbe essere assicurato dalle risorse disponibili a seguito delle revoche e delle economie delle operazioni che giungono a saldo, nonché da ulteriori eventuali rimodulazioni all'interno dell'Asse 2 del PSR Puglia 2007/2013.

3.5 *Asse III*

Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia

3.5.1 Misura 311 - *Diversificazione in attività non agricole*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo della Misura 311 è incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e l'occupazione della famiglia agricola, anche sostenendo la creazione di servizi di carattere sociale offerti in ambito aziendale e destinati alle popolazioni rurali. La Misura prevede 5 Azioni:

- **Azione 1** – *Agriturismo*
- **Azione 2** – *Masseria didattica*
- **Azione 3** – *Masseria sociale*
- **Azione 4** – *Agriartigianato*
- **Azione 5** – *Energia da biomasse HC, fotovoltaico, eolico*

Nell'ambito dell'Asse III sono state attivate solo le prime quattro Azioni. L'Azione 5 è stata attivata esclusivamente in ambito LEADER.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

La Misura 311 fuori ambito territoriale LEADER è stata attivata esclusivamente all'interno del Pacchetto Multimisura Giovani. Nel corso dell'anno 2014 non si registrano ulteriori concessioni di aiuti. Pertanto, al 31/12/2014 si confermano le concessioni di aiuti degli anni precedenti, così come illustrati nella precedente RAE 2013 e riepilogati nella Tabella seguente.

Misura 311			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al lordo di revoche/rinunce]			
	Azione	N. Domande	Aiuto concesso (valori in Meuro)
Situazione al 31/12/2013	1-2-3-4	165	31,127
Attuazione Anno 2014	1-2-3-4	0	0,000
Situazione al 31/12/2014	**1-2-3-4**	**165**	**31,127**

Fonte: Agea

ESECUZIONE FINANZIARIA

A seguito dell'incremento operato nel corso dell'anno 2014, la dotazione finanziaria complessiva della Misura 311 (Spesa pubblica) è stata rideterminata in 31,300 Meuro (di cui 17,998 Meuro di risorse FEASR), a fronte della vecchia dotazione di 22,000 Meuro. Nel corso dell'anno 2014 sono stati effettuati pagamenti per 1,618 Meuro. I pagamenti cumulati, pari a 22,358 Meuro, a netto dei recuperi, comportano un avanzamento finanziario del 5,17% e un'esecuzione finanziaria della Misura pari al 71,43%.

I recuperi realizzati a valere sulla Misura ammontano a 1,100 Meuro.

Misura 311: Esecuzione Finanziaria

Misura 311	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,930	1,618	12,856	22,358	17,998	31,300	5,17	71,43
di cui Trascinamenti	0,000	0,000	0,116	0,201				
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

Di seguito si riporta il riepilogo delle DdP relative alle Azioni della Misura con riferimento all'anno in corso e cumulativamente al 31/12/2014.

Misura 311: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 311	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Azione 1-2-3-4	50	1,840	323	23,458
Totale	**50**	**1,840**	**323**	**23,458**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 1,100 Meuro).

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 311 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 311: Indicatori di Prodotto

Misura 311	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero di beneficiari	0	37	165	51	232	0,00	16	71	22
Volume totale di investimenti (Meuro)	0	13,146	62,254	17,190	42,960	0,00	30,601	144,912	40,014

Fonte: Agea

Gli investimenti cumulati ammontano a 165, di questi 51 sono stati conclusi (37 dei quali nel corso del 2014). Il totale degli investimenti conclusi ammonta a 17,190 Meuro.

Misura 311: Indicatori di Risultato

Misura 311	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro)	0,197	0,271	7,560	2,61	3,58
Numero lordo di posti di lavoro creati	19	26	93	20,43	27,96

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

L'avanzamento della Misura 311, pari al 28%, evidenzia un diffuso ritardo delle ditte beneficiarie nel completamento dei lavori rispetto ai tempi originariamente assegnati; questa difficoltà è dovuta al perdurare della crisi economico-finanziaria congiunturale e alla contestuale difficoltà degli istituti di credito a concedere liquidità alle aziende agricole beneficiarie degli aiuti finanziati dal PSR. Tuttavia, da una capillare e costante azione di monitoraggio presso i beneficiari, la Struttura Regionale ha potuto verificare la realizzabilità degli investimenti finanziati e la conseguente possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati dal Programma.

I beneficiari che devono ancora concludere l'investimento sono pari a 114, i quali dovranno sostenere una spesa di 6,557 Meuro; mentre i beneficiari che hanno concluso l'investimento sono pari a 51 per un investimento complessivo pari a 8,595 Meuro, equivalente al 28% del totale degli aiuti concessi. Gli investimenti conclusi hanno generato significative economie da saldo, rispetto agli aiuti concessi, per un totale di 1,112 Meuro.

Misura 311: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 311 (valori in Meuro)	DdA Ammesse		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere intervento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Azione 1-2-3-4	165	31,127	323	23,458	51	8,595	114	6,557	75%	28%	1,112
Totale	**165**	**31,127**	**323**	**23,458**	**51**	**8,595**	**114**	**6,557**	**75%**	**28%**	**1,112**

Fonte: Agea - Regione Puglia

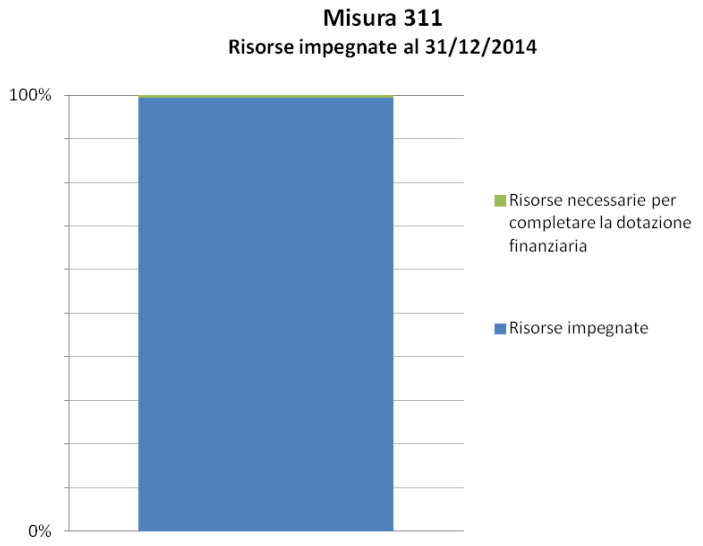
(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 1,100 Meuro)

Il raffronto tra la concessione di aiuti e la dotazione finanziaria in vigore al 31/12/2014 genera un lieve scarto di 0,173 Meuro di risorse non impegnate.

Misura 311 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**	**Dotazione finanziaria Misura**	**Differenza**
Totale	165	31,127	31,300	0,173

Dotazione finanziaria Misura 311 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



3.5.2 Misura 313 - *Incentivazione di attività turistiche*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura 313 mira ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale attraverso l'introduzione di servizi al turismo rurale e la promozione di sistemi di rete. In particolare, la Misura 313 si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale e con Enti Pubblici e associazioni. La Misura si articola in 5 Azioni:

- **Azione 1** - *Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici*
- **Azione 2** - *Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica*
- **Azione 3** - *Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale*
- **Azione 4** - *Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale*
- **Azione 5** - *Creazione di strutture di piccola ricettività*

Nell'ambito dell'Asse III, la Misura 313 è stata attivata a valere solo sull'Azione 5; le Azioni 1-2-3-4 sono tate attivate solo in ambito LEADR.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nell'ambito dell'Asse III, la Misura 313 ha avuto attuazione solo a valere sull'Azione 5, con bando attivato nell'anno 2013. Con D.A.G. n. 186 del 21.05.2014, l'AdG ha approvato la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento a valere sull'Azione 5, costituita da 21 beneficiari. Il totale del contributo pubblico concesso per le domande ammesse risulta pari a 0,961 Meuro.

L'AdG ha inoltre predisposto le Schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 10/06/2014 e pubblicate sul BURP.

Si riporta in Tabella il riepilogo delle DdA ammesse a finanziamento al 31/12/2014.

Misura 313			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al lordo di revoche/rinunce]			
	Azione	N. Domande	Aiuto concesso (valori in Meuro)
Situazione al 31/12/2013	5	0	0,000
Attuazione Anno 2014	5	21	0,961
Situazione al 31/12/2014	**5**	**21**	**0,961**

Fonte: Agea

ESECUZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva della Misura 313/Azione 5 (Spesa pubblica) è pari ad 1,000 Meuro (di cui 0,575 Meuro di risorse FEASR). Nel corso dell'anno 2014 sono stati effettuati i primi pagamenti a valere sulla Misura, per un totale di 0,545 Meuro (di cui 0,313 Meuro di risorse FEASR). I recuperi per la Misura 313/Azione 5 sono pari a zero. L'avanzamento finanziario complessivo della Misura al 31/12/2014 si attesta al 54,50%, così come l'esecuzione finanziaria.

Misura 313: Esecuzione Finanziaria

Misura 313	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,313	0,545	0,313	0,545	0,575	1,000	54,50	54,50
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

Di seguito si riporta il riepilogo delle DdP relative alla Misura 313/Azione 5, con riferimento all'anno in corso e cumulativamente al 31/12/2014. Dalla Tabella si osserva che la spesa è stata realizzata completamente nel corso dell'anno 2014.

Misura 313: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 313	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Azione 5	25	0,545	25	0,545
Totale	**25**	**0,545**	**25**	**0,545**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro).

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 313 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 313: Indicatori di Prodotto

Misura 313	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero di nuove iniziative turistiche	21	0	21	0	38	55	0	55	0
Volume totale di investimenti (Meuro)	1,921	0,000	1,921	0,000	5,858	32,800	0,000	32,800	0,000

Fonte: Agea

Misura 313: Indicatori di Risultato

Misura 313	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Aumento di valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (Meuro)	0	0	0,290	0,00	0,00
Numero di turisti in più	0	0	1.074	0,00	0,00
Numero lordo di posti di lavoro creati	0	0	15	0,00	0,00

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

L'indicatore di Risultato della Misura 313 relativo all'incremento del numero di turisti richiede indagini più accurate e sarà quantificato in sede di valutazione *ex post*.

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Nel corso dell'anno 2014 nessuno degli investimenti ammessi a finanziamento a valere sulla Misura 313/Azione 5 è stato portato a conclusione. Ciò è dovuto al fatto che i termini per l'ultimazione degli interventi scadono nel corso dell'anno 2015.

Misura 313: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 313 (valori in Meuro)	DdA Ammesse		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere intervento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Azione 5	21	0,961	25	0,545	0	0,000	21	0,416	57%	0%	0,000
Totale	**21**	**0,961**	**25**	**0,545**	**0**	**0,000**	**21**	**0,416**	**57%**	**0%**	**0,000**

Fonte: Agea - Regione Puglia

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

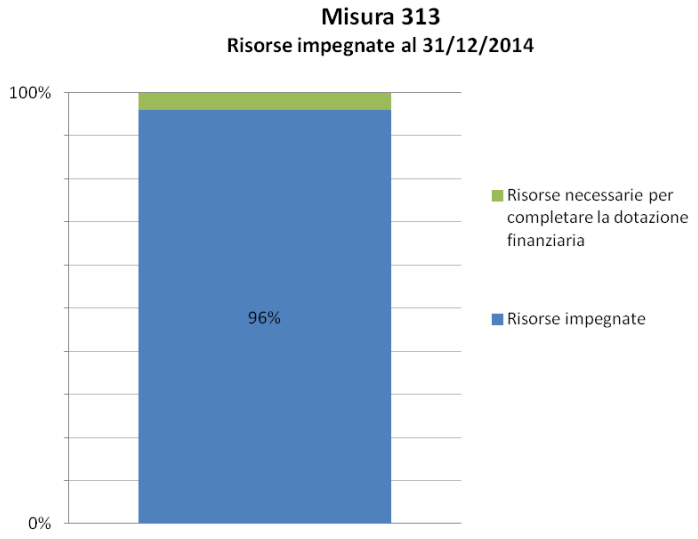
Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro)

Dal raffronto tra la concessione degli aiuti e il Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014 emerge che la dotazione finanziaria della Misura 313 è stata completamente impegnata.

Nella Tabella e nel grafico seguente si riporta il dettaglio degli aiuti concessi rispetto alla dotazione finanziaria per la Misura 313/Azione 5.

Misura 313 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**	**Dotazione finanziaria Misura**	**Differenza**
Totale	21	0,961	1,000	0,039

Dotazione finanziaria Misura 313 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



3.5.3 Misura 321 - *Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo specifico della Misura 321 è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo dei servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli e al sistema produttivo, anche attraverso l'adozione e la diffusione delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione (ICT). La Misura 321 prevede due Azioni:

- **Azione 1**, concernente la concessione di aiuti per l'avviamento di:
  - servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare;
  - servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita e altri servizi innovativi;
  - servizi di assistenza all'infanzia;
  - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

I beneficiari dell'Azione 1 sono le Istituzioni Pubbliche locali. Questa azione è attuata esclusivamente in ambito LEADER.

- **Azione 2**, relativa all'attuazione della Banda Larga nelle aree rurali della Puglia, si articola in due interventi:
  - **intervento a)**, diretto alla realizzazione di collegamenti di backhaul e alla successiva messa a disposizione delle infrastrutture realizzate agli operatori di TLC, anche nuovi entranti di servizio fisso e mobile, il cui beneficiario è la Regione Puglia, o altra amministrazione, o ente delegato dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni UE sugli appalti pubblici per i servizi, lavori e forniture;
  - **intervento b)**, sostegno agli utenti (Pubbliche Amministrazioni, imprese e popolazioni rurali) per l'acquisto di terminali, in quelle aree rurali molto marginali dove condizioni geomorfologiche particolarmente difficili e/o la bassissima densità di popolazione rendono gli interventi infrastrutturali terrestri scarsamente sostenibili economicamente, o non realizzabili entro il 31/12/2015, i cui beneficiari sono le Pubbliche Amministrazioni, le imprese e le popolazioni rurali.

L'evoluzione del quadro programmatico comunitario nazionale di riferimento per la diffusione delle più moderne ICT, nell'ambito della strategia Europa 2020, nonché la nuova regolamentazione comunitaria che disciplina il futuro periodo di programmazione 2014/2020, hanno sensibilmente modificato lo scenario di riferimento e rendono necessaria una revisione degli aspetti tecnici della Misura 321/Azione 2, al fine di adeguare gli interventi in atto rispetto ai nuovi obiettivi.

L'Agenda Digitale Europea, in particolare, propone di sfruttare al meglio il potenziale delle ICT per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso, colmando alcune carenze strutturali dell'economia europea ancor più evidenziate dalla crisi finanziaria iniziata nel 2008.

Gli obiettivi generali previsti dall'Agenda Digitale Europea sono 6; il quarto obiettivo "Promuovere un accesso ad Internet veloce e superveloce per tutti" recita: «La cittadinanza Europea deve disporre di accessi Internet veloci e superveloci, accessibili a tutti e a prezzi competitivi. In tale ottica, l'UE deve creare reti d'accesso di nuova generazione (NGA). La Commissione intende servirsi dei fondi europei (in particolare del FESR o del FEASR) per finanziare gli investimenti nella banda larga». Gli obiettivi specifici che l'Unione si è posta sono:

- disponibilità di accessi base (p.e. 7 Mbps) per tutti i cittadini entro il 2013;
- disponibilità di accessi a minimo 30 Mbps per tutti i cittadini entro il 2020;
- disponibilità di accessi a minimo 100 Mbps per il 50% delle abitazioni il 2020.

Per raggiungere questi obiettivi è necessario attuare una strategia ad ampio spettro in modo da garantire velocemente la copertura universale con velocità crescenti fino a minimo 30 Mbps e, contemporaneamente, sviluppare le reti di nuova generazione che abilitano l'offerta di servizi ultraveloci (minimo 100 Mbps).

I programmi volti ad abilitare il territorio alla larga banda, e in particolar modo le aree marginali e disagiate, tengono conto di principi fondamentali come il partenariato pubblico-privato, l'omogeneità degli interventi, la compatibilità e gli equilibri nelle scelte strategiche, l'evoluzione tecnologica, e sono finalizzati a realizzare, senza duplicazione, infrastrutture di comunicazione in linea con le esigenze degli utilizzatori e che consentano economie di scala o sinergie fra gli interventi.

INFORMAZIONI TECNICHE E AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nell'ambito della programmazione comunitaria, nazionale e regionale per lo sviluppo delle ICT, la Regione Puglia ha definito con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) un complessivo piano di interventi finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) che riguardano il definitivo superamento del digital divide e la contestuale creazione delle condizioni di abilitazione dei servizi di connessione ultra veloce (Banda Ultra Larga – BUL) nelle aree rurali del proprio territorio, ammissibili agli aiuti per la realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica (aree "bianche") e localizzate nell'ambito delle Macroaree C e D secondo la tassonomia del PSR (zone rurali intermedie e zone rurali con complessivi problemi di sviluppo). A tal fine, Regione e Ministero hanno stipulato un primo Accordo di Programma nel dicembre 2012 (e successivo *Addendum*) e un secondo Accordo stipulato nel dicembre 2014, ciascuno corredato da una convenzione operativa e da Piani tecnici che definiscono puntualmente gli interventi da realizzare, come sinteticamente riportato nella Tabella seguente.

Convenzioni Operative e Piani Tecnici per l'attuazione del Programma Banda Larga e BUL nelle aree rurali della Puglia (al 31 dicembre 2014).

PIANO TECNICO							
ATTO	Infrastruttura	Comuni		Utenze potenziali		Investimento (Meuro)	Cofinanziamento FEASR
		Numero	Popolazione residente	Linee telefoniche	Unità immobiliari		
Convenzione operativa 2012	Banda Larga	21	10.711	3.685		4,676	Risorse RP (banda larga)
	BUL	6	20.297		14.430	2,235	
Addendum 2012	BUL	27	39.336		25.350	3,795	Risorse RP (banda larga)
Convenzione operativa 2014	BUL	38	119.486		57.466	10,311	Risorse RP (banda larga)
	BUL	22	100.122		75.803	11,831	Risorse ordinarie
TOTALE		**114**	**289.952**	**3.685**	**173.049**	**32,848**	

Le risorse finanziarie impegnate per la realizzazione del piano ammontano a 33 Meuro; al finanziamento della fase di avvio del programma si provvede con l'utilizzo dello stanziamento della misura 321/Azione 2 del PSR 2007/20133; per il completamento del programma è previsto l'utilizzo delle ulteriori risorse finanziarie a valere sulle dotazioni del futuro PSR 2014/20204.

[3] Lo stanziamento della Misura 321/Azione 2 prevede una spesa pubblica di 14,064 Meuro (di cui 10,548 Meuro di risorse FEASR/RP-banda larga).

[4] La quota parte degli impegni di spesa non rendicontabili sul PSR 2007/2013 sarà trasferita (in regime di "trascinamento") sul nuovo PSR 2014/2020 in conformità alle disposizioni recate dalla regolamentazione comunitaria in merito alla gestione della transizione tra i due periodi di programmazione.

I Piani Tecnici, più in dettaglio, comprendono:

a) nell'ambito della convenzione operativa di dicembre 2012:

- interventi per la diffusione della Banda Larga (rete di Backhaul) per un investimento di 4,676 Meuro che interessano il territorio di 21 Comuni rurali, per complessivi 36 interventi;
- interventi per la costruzione dell'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a Banda Ultra Larga (BUL), per un investimento di 2,235 Meuro che interessano il territorio di 6 Comuni;

b) nell'ambito dell'Addendum alla Convenzione Operativa del 2012 (stipulato a dicembre 2014):

- interventi per la costruzione dell'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a Banda Ultra Larga (BUL), per 3,795 Meuro che interessano il territorio di 27 Comuni;

c) nell'ambito della convenzione operativa del 2014:

- interventi per la costruzione dell'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a Banda Ultra Larga (BUL), per un investimento di 22,142 Meuro che interessano il territorio di 60 Comuni.

L'intervento finalizzato alla diffusione della BUL è coerente con il Piano Strategico Nazionale per la Banda Ultra Larga; i Comuni rurali pugliesi che risultano interessati dall'intervento, sulla base del Programma avviato dalla Regione e dal MISE, è di 93 unità.

Il finanziamento degli interventi, in quanto riferito (in entrambi i casi) a Comuni rurali classificati come "aree bianche"[5] e ubicati all'interno delle Macroaree C e D del PSR Puglia 2007/2013, si inquadra nell'ambito degli Aiuti di Stato n.646/2009 e n. SA.34199 (2012/N), rispettivamente approvati dalla Commissione europea con Decisione C(2010) 2956 del 30 aprile 2010 e con Decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012.

In dettaglio, i Comuni interessati dagli interventi di Banda Larga sono i seguenti:

[5] Tale classificazione deriva dagli esiti delle consultazioni pubbliche, periodicamente svolte da Infratel Italia per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, finalizzate a verificare i piani di investimento degli Operatori privati nel settore dei servizi ICT, al fine di determinare le cosiddette aree "a fallimento di mercato" del territorio nazionale.

COMUNI INTERESSATI DALL'INTERVENTO BANDA LARGA			
N.	**Comune**	**Provincia**	**Classificazione rurale**
1	Castelluccio Valmaggiore	Foggia	D
2	Castrignano de' Greci	Lecce	C
3	Cavallino	Lecce	C
4	Ceglie Messapica	Brindisi	C
5	Faeto	Foggia	D
6	Fasano	Brindisi	C
7	Francavilla Fontana	Brindisi	C
8	Ginosa	Taranto	C
9	Maruggio	Taranto	C
10	Melpignano	Lecce	C
11	Mesagne	Brindisi	C
12	Morciano di Leuca	Lecce	C
13	Mottola	Taranto	C
14	Ostuni	Brindisi	C
15	Pulsano	Taranto	C
16	Ruvo di Puglia	Bari	C
17	Torchiarolo	Brindisi	C
18	Torre Santa Susanna	Brindisi	C
19	Vieste	Foggia	D
20	Volturara Appula	Foggia	D
21	Volturino	Foggia	D

Specificatamente, i Comuni interessati dagli interventi Banda Ultra Larga sono i seguenti:

COMUNI INTERESSATI DALL'INTERVENTO BANDA ULTRA LARGA								
N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Edifici	Esito consultazione BUL 2014	Tipologia Rurale 2007-13	CLUSTER
1	Accadia	Foggia	2.381	1.820	821	BIANCA	D	C
2	Acquarica del Capo	Lecce	4.850	1.977	1.902	BIANCA	C	D
3	Alberona	Foggia	947	726	672	BIANCA	D	C
4	Alliste	Lecce	6.586	4.152	4.767	BIANCA	C	C
5	Andrano	Lecce	4.805	2.523	2.809	BIANCA	C	C
6	Anzano di Puglia	Foggia	1.719	1.266	1.009	BIANCA	D	C
7	Arnesano	Lecce	3.740	1.272	1.128	BIANCA	C	D
8	Bagnolo del Salento	Lecce	1.807	797	809	BIANCA	C	D
9	Biccari	Foggia	2.828	1.839	1.532	BIANCA	D	C
10	Botrugno	Lecce	2.781	1.277	1.348	BIANCA	C	D
11	Bovino	Foggia	3.425	2.603	1.750	BIANCA	D	C
12	Cagnano Varano	Foggia	7.530	4.747	2.420	BIANCA	D	C
13	Candela	Foggia	2.303	1.375	580	BIANCA	D	C
14	Cannole	Lecce	1.700	734	751	BIANCA	C	D
15	Caprarica di Lecce	Lecce	2.571	1.110	1.329	BIANCA	C	D
16	Carlantino	Foggia	1.068	737	706	BIANCA	D	C
17	Carpignano Salentino	Lecce	3.846	1.598	1.777	BIANCA	C	C
18	Carpino	Foggia	4.330	2.304	1.841	BIANCA	D	C
19	Casalnuovo Monterotaro	Foggia	1.572	1.236	1.060	BIANCA	D	C
20	Casalvecchio di Puglia	Foggia	1.743	1.005	841	BIANCA	D	C
21	Castelluccio dei Sauri	Foggia	2.034	858	780	BIANCA	D	C
22	Castelluccio Valmaggiore	Foggia	1.337	981	735	BIANCA	D	C
23	Castelnuovo della Daunia	Foggia	1.422	846	745	BIANCA	D	C
24	Castri di Lecce	Lecce	2.968	1.223	1.137	BIANCA	C	D
25	Castrignano de' Greci	Lecce	4.102	1.720	2.003	BIANCA	C	C
26	Castrignano del Capo	Lecce	5.323	3.708	4.313	BIANCA	C	C
27	Castro	Lecce	2.492	1.750	1.170	BIANCA	C	D
28	Celenza Valfortore	Foggia	1.715	991	1.086	BIANCA	D	C
29	Celle di San Vito	Foggia	163	213	223	BIANCA	D	D
30	Corsano	Lecce	5.546	1.976	2.171	BIANCA	C	D
31	Cursi	Lecce	4.142	1.720	1.643	BIANCA	C	C
32	Deliceto	Foggia	3.719	2.193	1.399	BIANCA	D	C
33	Diso	Lecce	3.121	2.183	2.017	BIANCA	C	C
34	Faeto	Foggia	627	1.409	1.007	BIANCA	D	C
35	Faggiano	Taranto	3.538	1.297	1.135	BIANCA	C	C
36	Gagliano del Capo	Lecce	5.320	2.337	2.680	BIANCA	C	C
37	Giuggianello	Lecce	1.262	591	617	BIANCA	C	D
38	Giurdignano	Lecce	1.843	720	815	BIANCA	C	D
39	Guagnano	Lecce	5.915	2.571	2.848	BIANCA	C	C
40	Ischitella	Foggia	3.991	3.549	1.555	BIANCA	D	C
41	Isole Tremiti	Foggia	488	323	304	BIANCA	C	D
42	Martignano	Lecce	1.737	747	797	BIANCA	C	C
43	Maruggio	Taranto	5.172	6.335	5.324	BIANCA	C	C
44	Melpignano	Lecce	2.218	1.034	1.250	BIANCA	C	D
45	Miggiano	Lecce	3.626	1.452	1.756	BIANCA	C	D
46	Minervino di Lecce	Lecce	3.686	1.853	2.010	BIANCA	C	C
47	Monteleone di Puglia	Foggia	957	854	983	BIANCA	D	C

COMUNI INTERESSATI DALL'INTERVENTO BANDA ULTRA LARGA								
N.	Comune	Provincia	Popolazione	Unità Immobiliari	Edifici	Esito consultazione BUL 2014	Tipologia Rurale 2007-13	CLUSTER
48	Monteparano	Taranto	2.407	934	794	BIANCA	C	C
49	Montesano Salentino	Lecce	2.610	938	1.050	BIANCA	C	D
50	Morciano di Leuca	Lecce	3.463	2.616	3.102	BIANCA	C	D
51	Motta Montecorvino	Foggia	780	694	523	BIANCA	D	C
52	Muro Leccese	Lecce	5.026	2.114	2.241	BIANCA	C	C
53	Neviano	Lecce	5.313	2.263	2.439	BIANCA	C	C
54	Nociglia	Lecce	2.472	941	1.289	BIANCA	C	D
55	Orsara di Puglia	Foggia	2.791	2.061	1.066	BIANCA	D	C
56	Ortelle	Lecce	2.400	1.246	1.317	BIANCA	C	C
57	Palmariggi	Lecce	1.572	600	783	BIANCA	C	D
58	Panni	Foggia	857	1.070	791	BIANCA	D	C
59	Patù	Lecce	1.701	1.175	1.394	BIANCA	C	D
60	Peschici	Foggia	3.934	5.124	3.347	BIANCA	D	C
61	Pietramontecorvino	Foggia	2.650	1.411	1.148	BIANCA	D	C
62	Poggiorsini	Bari	1.372	641	296	BIANCA	C	C
63	Porto Cesareo	Lecce	5.414	11.399	9.634	BIANCA	C	C
64	Presicce	Lecce	5.604	2.719	2.733	BIANCA	C	D
65	Rignano Garganico	Foggia	2.087	1.329	715	BIANCA	D	C
66	Roccaforzata	Taranto	1.773	645	607	BIANCA	C	D
67	Rocchetta Sant'Antonio	Foggia	1.893	1.362	1.012	BIANCA	D	C
68	Rodi Garganico	Foggia	3.265	4.783	742	BIANCA	D	C
69	Roseto Valfortore	Foggia	1.182	1.024	930	BIANCA	D	C
70	Salve	Lecce	4.635	3.869	3.979	BIANCA	C	C
71	San Cassiano	Lecce	2.113	1.027	1.049	BIANCA	C	D
72	San Marco la Catola	Foggia	1.090	921	824	BIANCA	D	C
73	San Michele Salentino	Brindisi	5.915	2.709	2.288	BIANCA	C	C
74	San Pietro in Lama	Lecce	3.620	1.481	1.304	BIANCA	C	D
75	Sanarica	Lecce	1.415	626	760	BIANCA	C	D
76	Sannicola	Lecce	5.842	3.650	2.756	BIANCA	C	C
77	Santa Cesarea Terme	Lecce	3.069	1.830	1.959	BIANCA	C	C
78	Sant'Agata di Puglia	Foggia	1.871	1.851	703	BIANCA	D	C
79	Seclì	Lecce	1.922	799	1.071	BIANCA	C	D
80	Sogliano Cavour	Lecce	4.059	1.722	1.603	BIANCA	C	D
81	Specchia	Lecce	4.576	1.814	1.980	BIANCA	C	C
82	Spongano	Lecce	3.539	1.674	1.780	BIANCA	C	C
83	Sternatia	Lecce	2.347	1.156	1.223	BIANCA	C	C
84	Supersano	Lecce	4.376	1.787	2.102	BIANCA	C	C
85	Surano	Lecce	1.649	637	915	BIANCA	C	D
86	Tiggiano	Lecce	2.851	1.033	1.276	BIANCA	C	D
87	Torchiarolo	Brindisi	5.103	4.905	4.419	BIANCA	C	C
88	Torricella	Taranto	4.129	4.235	4.000	BIANCA	C	C
89	Tuglie	Lecce	5.226	2.972	2.418	BIANCA	C	C
90	Uggiano la Chiesa	Lecce	4.347	2.181	2.046	BIANCA	C	C
91	Volturara Appula	Foggia	432	514	527	BIANCA	D	C
92	Volturino	Foggia	1.588	1.111	1.128	BIANCA	D	C
93	Zollino	Lecce	1.965	924	898	BIANCA	C	D
TOTALE GENERALE			**279.241**	**173.049**	**153.316**			

I 93 comuni rurali interessati dal Piano per la BUL finanziato nell'ambito della misura 321 del PSR 2007-2013 integrano il programma regionale di infrastrutturazione del territorio gestito dalla Regione Puglia e dal Mise e precedentemente avviato mediante aggiudicazione della gara alla Telecom Italia spa. In esito a questa integrazione, il 100% dei comuni rurali classificati come aree "bianche" e ubicati nelle Macroaree C e D risulterà infrastrutturato con tratti di rete

secondaria BUL con disponibilità di accessi a minimo 30 Mbps per tutti i cittadini mentre la disponibilità di accessi a 100 Mbps, allo stato attuale, sarà garantita solo alle utenze di pubbliche amministrazioni.

Stato della copertura del servizio ADSL e analisi delle cause infrastrutturali del digital divide in Puglia

La Regione Puglia, nel corso degli ultimi anni, ha messo in atto iniziative volte alla riduzione del digital divide sul territorio regionale attraverso diverse modalità di intervento. In questo quadro, una delle priorità programmatiche riguarda il completamento degli interventi di sviluppo di infrastrutture di backhaul per determinati comuni rurali, per il definitivo superamento del digital divide (condizioni funzionali all'erogazione di un servizio di connessione con potenza nominale di trasmissione fino a 20 Mbits) e, allo stesso tempo, quale condizione necessaria al potenziamento ed estensione delle reti di accesso per lo sviluppo delle reti di nuova generazione per le connessioni ultra veloci (BUL).

Dall'analisi condotta dal Ministero dello Sviluppo Economico sugli ambiti territoriali in digital divide, deriva la Tabella sottostante, che sintetizza lo stato della copertura dei Comuni della Regione Puglia al 31/12/2014, rappresentata in termini di aree di centrale.

La regione Puglia è servita da 679 nodi di accesso di cui 344 centrali principali e 335 centrali secondarie quali multiplex e UCR. Al 31/12/2014, il 96,90% della popolazione telefonica pugliese dispone di una connessione a larga banda in modalità Full (con banda teorica di almeno 7 Mbps) e l'1,10% in modalità Lite (con banda teorica di 640 Kbps).Il rimanente 2% risulta essere totalmente sprovvisto di servizio ADSL[6].

Nella Tabella seguente si riporta il dettaglio della copertura ADSL nella Regione Puglia al 31/12/2014.

Tipologia di connessione	Nodi d'accesso	Copertura popolazione (%)
DSL2+ (20 Mbps)	320	88,20%
ADSL (7Mbps)	82	8,70%
ADSL Lite (640kbps)	34	1,10%
Divario Digitale	243	2%

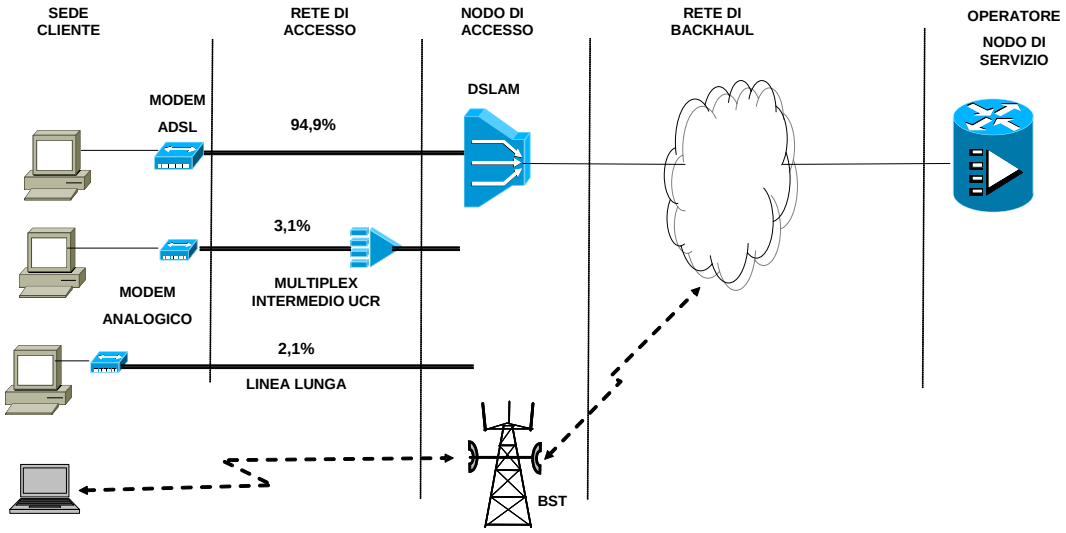
Fonte: Infratel Italia

Al 31/12/2014, il digital divide totale (compreso il Lite) di rete fissa è pari al 3,1%[7].

L'inadeguatezza delle infrastrutture a larga banda è dovuta a caratteristiche orografiche, geo-morfologiche e demografiche che generano costi di infrastrutturazione troppo elevati in relazione alla densità della popolazione e quindi al ritorno degli investimenti.

[6] I dati di copertura sono presentati al lordo della fattibilità tecnica relativa alla rete di accesso, tenendo conto di multiplatori e concentratori, ma non tenendo quindi in considerazione eventuali problematiche relative alla presenza di extra-lunghezze e bassa qualità dei doppini telefonici (su base regionale circa l'1% delle linee di rete d'accesso è affetta da problematiche di questo tipo).

[7] Nell'ambito dell'intervento di "backhouling" previsto nel programma e in coerenza con il Piano Nazionale, sono compresi anche interventi in comuni coperti con ADSL *Lite*, in quanto tale tecnologia non garantisce l'accessibilità a numerosi servizi a banda larga e presenta limitazioni nella quantità di utenti che possono essere serviti.



Cause infrastrutturali del digital divide (DD)

Le carenze infrastrutturali sono riconducibili a due segmenti della rete (Backhaul e rete di accesso) e consistono in:

- per la rete di Backhaul (Middle Mile): insufficiente capacità delle reti di raccolta dei nodi a cui è attestata la rete di accesso, da risolvere con la realizzazione di reti in fibra ottica;
- per la rete di Accesso (Last Mile): inadeguatezza della rete di accesso intesa in senso esteso, come insieme di apparati attivi e portanti, da risolvere con la bonifica della rete esistente e/o con la sua sostituzione con reti di nuova generazione (ottiche e radio).

Per quanto riguarda la rete di Backhaul, nella regione Puglia vi sono 344 centrali principali, di cui:

- 333 dispongono di backhaul ottico;
- 11 dispongono di backhaul a bassa capacità inadeguato per il Piano Nazionale.

Inoltre si riscontra la presenza di 335 centrali secondarie (MUX e UCR) di cui:

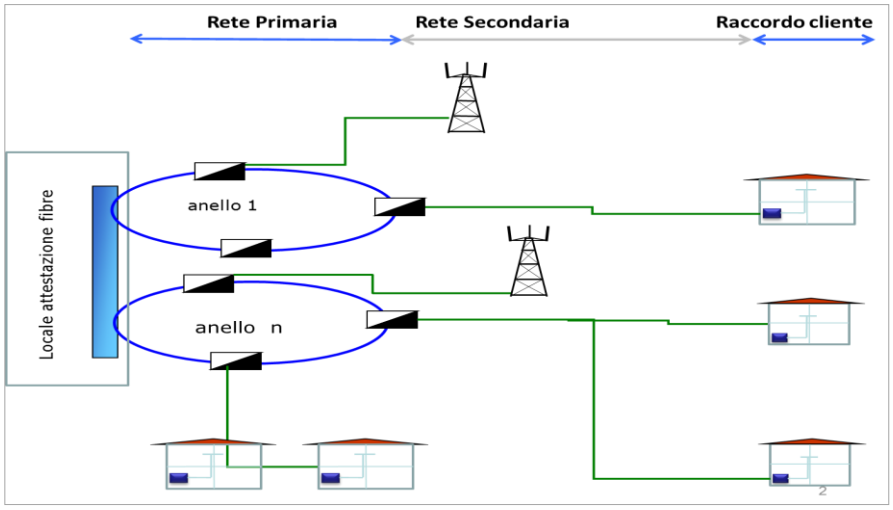
- 214 collegate in fibra ottica;
- 121 con portante rame o radio (inadeguati per il Piano Nazionale).

Dalla Banda Larga alla Banda Ultra Larga: cenni sull'architettura di rete

L'architettura tecnica della rete di riferimento per lo sviluppo delle connessioni ultra veloci (Banda Ultra Larga – BUL) è quella nota con l'acronimo FTTx e consiste nel collegare ogni unità immobiliare (ad uso residenziale o ufficio) ad una centrale locale (nodo di accesso), e da questa a tutta la rete, tramite fibra ottica. Lo stesso tipo di collegamento viene assicurato per le stazioni radio base per le telecomunicazioni mobili e per gli hot spot WiFi e WiMAX presenti sul territorio. Il modello architetturale di riferimento suddivide la rete in tre blocchi principali:

- Rete primaria è la porzione di rete con la topologia tipicamente ad anello che connette il permutatore ottico presente all'interno del nodo principale a punti di snodo per:
  - i nodi ottici secondari che rappresentano il punto di spillamento della fibra verso gli agglomerati di edifici da servire;
  - gli armadi di distribuzione della rete in rame;
  - le stazioni base di sistemi radio (mobili o fissi).

- Rete secondaria: è la porzione di rete che parte dai nodi ottici secondari posti sulla primaria e raggiunge in maniera capillare gli apparati di distribuzione (caso FTTC) o gli edifici (caso FTTB) o le singole unità immobiliari (caso FTTH); la topologia è ad albero. Nel caso di accesso FTTB e FTTH dovrà essere impiegato un Optical Terminating Box (OTB). Nel caso di accesso radio la rete secondaria è da intendersi a valle della stazione base verso l'utente finale e comprende anche il raccordo di cliente (rete verticale);
- Raccordo di cliente (rete verticale): è la porzione di rete interna all'edificio che connette il singolo cliente.



Modello architetturale della rete di riferimento per la BUL

Consultazione pubblica e piani degli Operatori Privati

Infratel Italia svolge periodicamente, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), una consultazione per l'aggiornamento della mappa della disponibilità di servizi di connettività a Banda Larga e a Banda Ultra Larga offerta dagli operatori privati di telecomunicazioni di rete fissa, mobile e wireless, al fine di identificare le aree in condizioni di "fallimento di mercato" del territorio nazionale, conformemente agli l documento "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga " e ai sensi dei regimi di Aiuto di Stato approvati.

Gli obiettivi principali della consultazione sono:

a) verificare l'evoluzione della copertura dei servizi a banda larga e a Banda Ultra Larga sul territorio nazionale;

b) raccogliere le manifestazioni di interesse degli operatori privati all'acquisizione di diritti d'uso su infrastrutture di telecomunicazioni, al fine di offrire servizi di connettività all'utenza finale, qualora dette infrastrutture vengano realizzate dalla Pubblica Amministrazione.

Al termine della fase di elaborazione dei dati raccolti con la consultazione, Infratel aggiorna i piani di intervento pubblici ed in particolare:

- il piano degli interventi da effettuare per il superamento del digital divide nelle aree territoriali in cui non vi è disponibilità di servizi a banda larga con caratteristiche tecniche ed economiche allineate agli standard previsti dal Piano Nazionale per la Banda Larga e coerenti con i regimi di aiuto approvati dalla Commissione europea, tenendo in considerazione anche le manifestazioni di interesse all'acquisizione di diritti d'uso di quota parte delle infrastrutture di telecomunicazioni pubbliche espresse dagli operatori;
- il piano degli interventi da effettuare per favorire la diffusione delle infrastrutture abilitanti la Banda Ultra Larga.

La consultazione pubblica del MISE 2014 è stata aperta il 12 maggio 2014; la fase di raccolta dei dati relativi alla nuova consultazione pubblica si è conclusa il 28 Novembre 2014. Gli operatori che hanno risposto alla Consultazione Pubblica per la Regione Puglia sono: ARIA, BiG TLC Srl, Fastweb, H3G, NGI, Telecom Italia, Tiscali, Vodafone, Wind.

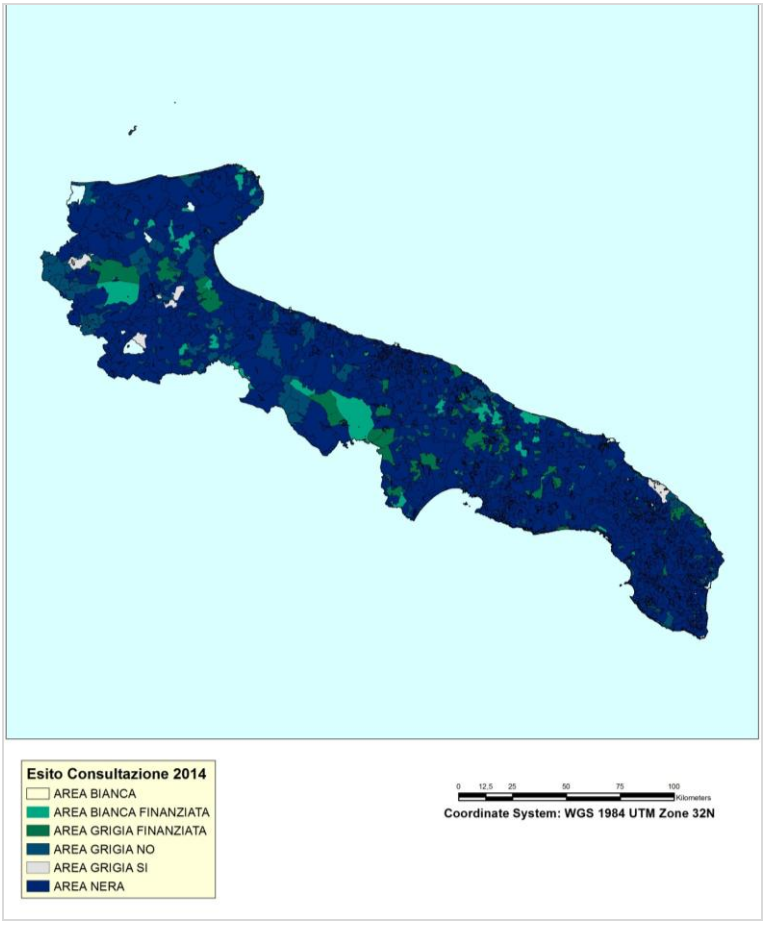
Per quanto concerne la Banda Ultra Larga gran parte delle aree sottoposte a Consultazione negli anni 2010 e 2011 risultavano a «fallimento di mercato»: nessun Operatore di telecomunicazioni ha investito in infrastrutture ottiche ad alta capacità nella rete di accesso (NGAN) fino al 2012. Alcuni Operatori hanno dichiarato di avere piani di sviluppo per le reti NGAN dall'anno 2013 solo per alcune zone (151 Comuni). In base ai risultati della Consultazione 2014 per la Banda Ultra Larga i comuni coperti da operatori privati su territorio nazionale sono 117 e quelli interessati da interventi NGAN privati fino al 2016 sono 499. Il dettaglio regionale per la Puglia è riportato in Tabella seguente (non sono compresi interventi finanziati con fondi pubblici).

Regione	Comuni marzo 2014	UI passed marzo 2014 (%)	Comuni Piano Op. privati 2016	copertura UI 2016 (%)
Puglia	4	11,1%	7	22%

UI: unità immobiliare

Per la Consultazione relativa alla Banda Larga sono state sottoposte a Consultazione Pubblica 2.328 aree per la regione Puglia di cui:

- 49 ammissibili all'intervento pubblico (Aree Bianche e Grigie/Si);
- 2.279 non ammissibili all'intervento (Aree Grigie/No, Nere e Finanziate).



Pianificazione degli interventi

Coerentemente con il Piano Nazionale Banda Larga, il programma di intervento prevede anzitutto l'infrastrutturazione dei territori regionali attualmente non coperti (digital divide) mediante la realizzazione di nuovi reti in fibra ottica che consentono l'abilitazione all'offerta di servizi di connettività in Banda Larga attivabili dagli operatori di servizi di telecomunicazione. Sulla base dell'analisi condotta dal Ministero sugli ambiti territoriali in Digital Divide a livello nazionale, è stato definito congiuntamente con l'Amministrazione regionale l'elenco degli interventi infrastrutturali di backhauling nel territorio pugliese. Il superamento del deficit infrastrutturale conseguente alla realizzazione degli interventi previsti dal piano, consentirà la promozione presso gli operatori privati di settore dell'utilizzo dei nuovi portanti in fibra ottica per la fornitura del servizio di connettività veloce all'utente finale.

Il Programma per la Banda Ultra Larga, coerentemente con il Piano Strategico Banda Ultra Larga si rivolge esclusivamente alle Aree Bianche, secondo quanto previsto dagli orientamenti comunitari e in coerenza con gli esiti della Consultazione Pubblica per gli Operatori di Telecomunicazioni per la Banda Ultra Larga sul Territorio Nazionale.

La scelta degli interventi per la Banda Larga è stata effettuata con i seguenti criteri:

- selezionare aree in cui è stato verificato l'interesse degli operatori di telecomunicazioni ad attivare una propria rete di accesso, usufruendo delle infrastrutture da realizzarsi nell'ambito dello stesso programma;
- dare priorità alle aree non coperte da nessun tipo di servizio ADSL (rispetto a quelle servite da MiniDSLAM);
- rispettare i vincoli di impiego per le risorse finanziarie del PSR (localizzazione degli interventi solo nelle Macro aree rurali C e D);
- intervenire prioritariamente in Aree Bianche (con riferimento al documento "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2009/C 235/04)"), riservando un approfondimento alle aree Grigie;
- assegnare le priorità in base alla numerosità della utenza potenziale già collegata al nodo per il servizio telefonico e che viene considerata come potenziale utente per il servizio ADSL;
- collegare Bacini Omogenei per tipologia di finanziamento.

La scelta degli interventi per la Banda Ultra Larga è invece guidata dai seguenti criteri:

- scelta delle Aree bianche, come previsto dal regime di Aiuto, ove si verifichi che gli altri modelli previsti dal regime (B e C) non si ritengano efficaci ed efficienti;
- rispetto dei vincoli di impiego per le risorse finanziarie del PSR (localizzazione degli interventi solo nelle Macro aree rurali C e D);
- assegnazione di una priorità in base alla numerosità della utenza potenziale del Comune di riferimento.

Inoltre, in ogni Comune interessato dell'intervento "Banda Ultra Larga", devono essere collegate in modalità FTTH (con dispositivo di terminazione in fibra interno all'edificio) tutte le sedi della PA (centrale e locale), dei presidi sanitari pubblici e i plessi scolastici. Per tali utenze, quindi, l'intervento garantisce già l'obiettivo di servizio delle connessioni ultra veloci (100 Mbits).

Il "Modello A: Intervento diretto" per la Banda Larga prevede la realizzazione di Infrastrutture Pubbliche di backhaul in modo da estendere la rete in fibra ottica esistente per il collegamento dei nodi di accesso per poi successivamente cedere i diritti d'uso (IRU) di cavidotti e fibra spenta agli Operatori che installano gli apparati e offrono la connettività a Banda Larga ai cittadini e alle imprese.

Il "Modello A: Intervento diretto" per la Banda Ultra Larga, prevede la realizzazione dell'infrastruttura passiva (cavidotti e reti in fibra ottica) in tutte le aree bianche ove si verifichi che gli altri modelli previsti dal regime (B e C) non si ritengano efficaci ed efficienti.

La messa a disposizione della rete avviene ordinariamente mediante la cessione di diritti d'uso sulle infrastrutture (modalità IRU) applicando principi e condizioni di equità e non discriminazione. I soggetti acquirenti le infrastrutture hanno così la possibilità di completare la rete di servizio alla loro utenza, integrando la loro con quella messa a disposizione da Infratel, e provvedere all'installazione degli apparati per l'attivazione dei servizi di connettività rivolti ai cittadini ed alla Pubblica Amministrazione. In questa maniera, grazie all'intervento pubblico, di fatto, si riesce a concretizzare l'eliminazione di quella parte d'intervento che generalmente rappresenta la più grande barriera all'entrata per gli operatori del comparto, poiché gli investimenti in infrastrutture rappresentano la parte maggiore dei costi da sostenere, per erogare i servizi ai clienti finali.

Compiti del beneficiario del modello di intervento A

Nello svolgimento del ruolo di beneficiario delle operazioni di realizzazione, il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni - in qualità di stazione appaltante, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente, assicura direttamente, anche tramite l'organismo "in house" Infratel Italia Spa, in via esemplificativa, i seguenti compiti:

1) realizzazione della Consultazione Pubblica e definizione delle Aree sulle quali intervenire;

2) gestione e monitoraggio del programma degli interventi;

3) responsabilità del procedimento;

4) progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva;

5) coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;

6) espletamento dei procedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione delle infrastrutture e per l'acquisizione di pareri, visti e abilitazioni comunque denominati, ai sensi della normativa vigente, ai fini della realizzazione degli interventi sul territorio di cui al progetto definitivo;

7) eventuali imposizioni di servitù finalizzate all'installazione delle infrastrutture;

8) elaborazione degli atti propedeutici alla gara, svolgimento della procedura di affidamento dei lavori, stipula del relativo contratto ed espletamento degli adempimenti amministrativi e contabili connessi;

9) direzione dei lavori e del collaudo nonché delle attività amministrative e contabili correlate;

10) prestazione dell'assistenza tecnico-legale per eventuali controversie che dovessero insorgere nell'ambito di procedimenti menzionati nei punti che precedono, nel corso dei lavori e in epoca successiva sino all'approvazione del collaudo.

Le attività di cui sopra, ed ogni altra attività necessaria alla conduzione del progetto e contemplata nel codice degli appalti pubblici (d.lgs. 163/2006 e s.m.i.) sono computate sulle spese del progetto nella forma e nei limiti previsti dal codice stesso.

L'Amministrazione delegata, in qualità di stazione appaltante, emette un Bando di Gara per l'affidamento della Progettazione Esecutiva e della successiva Realizzazione di Infrastrutture costituite da Impianti in Fibra Ottica, per una rete a Banda Larga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in Fibra Ottica e della successiva Manutenzione. L'aggiudicazione dell'appalto viene effettuata a favore del concorrente che presenta l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.Lgs 163/2006 (artt. 81 e 83).

A seguito dell'aggiudicazione, viene firmato un Accordo Quadro in base al quale sono emessi i singoli Contratti Attuativi relativi alle singole tratte da realizzare. Al termine dei Lavori segue il collaudo con la verifica di regolare esecuzione di ogni singola tratta, al termine della quale è emesso il Certificato di Regolare Esecuzione (CRE). Durante lo sviluppo del programma di intervento si prevede di mantenere un coordinamento attivo con tutti gli operatori privati di settore presenti sul territorio in modo da assicurare la massima complementarità dell'intervento pubblico rispetto ai piani di sviluppo delle imprese private.

Tipologia impiantistica delle infrastrutture

La tipologia impiantistica per la Banda Larga consiste in un rilegamento che generalmente collega una rete in fibra ottica esistente lungo una dorsale extraurbana con i comuni non raggiunti dalla rete a larga banda. In tali comuni si prevede di realizzare il raccordo con i nodi di accesso di operatori di TLC, in modo da abilitare l'offerta di servizi a banda larga con velocità nominale fino a 20 Mbit/s (con un minimo di 2 Mbit/s). Detti rilegamenti sono generalmente costituiti da infrastrutture di posa di nuova realizzazione intervallate da tratte di infrastruttura di posa esistente, tubazioni o palificate, per le quali saranno acquisiti i diritti di passaggio per un tempo sufficientemente lungo (tipicamente 15 anni).

Le tratte di nuova realizzazione saranno di norma realizzate in minitrincea o mediante tecniche di perforazione teleguidata con la posa di un tritubo (o tre tubi) e di un cavo, tipicamente da 48 fibre. In casi limitati si potrà fare ricorso alla realizzazione di nuove palificate sulle quali sarà posato un cavo autoportante tipicamente da 48 fibre.

Il "Piano Tecnico BUL" prevede la costruzione e la messa a disposizione degli Operatori di telecomunicazioni delle infrastrutture abilitanti l'offerta di servizi basati su connettività di almeno 30 Mbps nelle Aree Bianche della regione. Per ottenere tale risultato occorre realizzare almeno la porzione di rete definita come primaria, ovvero la rete che rende disponibile la fibra ottica ad una distanza minore o uguale di 400 metri dalle unità immobiliari (UI). In ciascun intervento del piano si impiegheranno tutte le eventuali infrastrutture esistenti che consentono di abbattere i costi di scavo evitando duplicazioni. Le infrastrutture esistenti saranno acquisite mediante contratto di IRU (Indefeasible Right of Use) a 15 anni a seguito dell'espletamento di una procedura aperta per la selezione degli operatori.

Di seguito, la Tabella riassuntiva delle DdA presentate nel corso dell'anno 2014 e del cumulato al 31/12/2014.

Misura 321			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al lordo di revoche/rinunce]			
	Azione	N. Domande	Aiuto concesso (valori in Meuro)
Situazione al 31/12/2013	2	1	7,200
Attuazione Anno 2014	2	3	25,800
Situazione al 31/12/2014	**2**	**4**	**33,000**

Fonte: Agea

ESECUZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria della Misura 321 è pari a 14,064 Meuro come da Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014. Nel corso dell'anno 2014, con riferimento alla stipula dell'*Addendum* alla Convenzione Operativa del 2012 e alla stipula della nuova Convenzione Operativa tra Regione e Ministero dello Sviluppo Economico (dicembre 2014), quest'ultimo ha presentato ulteriori DdA a valere sulle risorse della Misura cofinanziate da FEASR/*RP*, nonché un'ulteriore DdA a valere su una dotazione finanziaria aggiuntiva della Misura, cofinanziata da FEASR/Ordinario, prevista dalla proposta di rimodulazione finanziaria del PSR presentata dall'AdG e approvata dal CdS di giugno 2014, ancorché non ancora definitivamente approvata dalla Commissione Europea. Con riferimento a tale ultima DdA è stata disposta la liquidazione di un'ulteriore pagamento per 5,87 Meuro.

L'avanzamento finanziario (complessivo di risorse ordinarie e risorse *RP*) del 2014 è dunque pari al 41,72%, mentre l'esecuzione finanziaria complessiva della Misura 321 (cumulativo per risorse ordinarie e risorse *RP*) è pari al 67,32%[8]. I recuperi sulla Misura 321 sono pari a zero.

Misura 321: Esecuzione Finanziaria

Misura 321	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	3,374	5,868	3,374	5,868	0,000	0,000	n.d.	n.d.
Recovery Plan (RP)	0,000	0,000	2,700	3,600	10,548	14,064	0,00	25,60
Totale	**3,374**	**5,868**	**6,074**	**9,468**	**10,548**	**14,064**	**41,72**	**67,32**

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

Di seguito si riporta il riepilogo delle DdP relative alla Misura 321 con riferimento all'anno in corso e cumulativamente al 31/12/2014.

Misura 321: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 321	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Azione 2	1	5,868	3	9,468
Totale	**1**	**5,868**	**3**	**9,468**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro).

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

[8] Tale percentuale è calcolata come rapporto tra pagamenti cumulati e spesa pubblica programmata, non tenendo conto della riprogrammazione finanziaria proposta a valere sulle risorse ordinarie.

Misura 321: Indicatori di Prodotto

Misura 321	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Aree bianche rurali C+D	98	0	129	0	15	653	0	860	0
Numero di azioni sovvenzionate	3	0	4	0	15	20,000	0	26,667	0
Volume totale di investimento (Meuro)	25,800	0,000	33,000	0,000	16,967	152,06	0,000	194,50	0,000

Fonte: Agea

Misura 321: Indicatori di Risultato

Misura 321	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Popolazione rurale utente di servizi migliorati	0	0	6.294	0,00	0,00
Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali aree bianche	0	0	100%	0,00	0,00

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Nel corso dell'anno 2014, la risoluzione del contenzioso insorto sull'aggiudicazione della prima gara di appalto per l'esecuzione delle reti di backhaul ha consentito la ripresa della regolare esecuzione dei lavori. Il ritardo accumulato è stimato in circa nove/dieci mesi. Il programma di interventi previsto potrà comunque essere completato entro le scadenze del PSR Puglia 2007/2013.

Inoltre, con riferimento agli interventi relativi alla BUL, il Ministero (tramite il soggetto attuatore Infratel Italia) prevede la realizzazione di una seconda gara di appalto (per l'insieme delle realizzazioni previste dal programma per la Puglia) entro il primo semestre 2015, per dare immediato successivo avvio alla fase di esecuzione dei lavori.

Al fine di assicurare la massima tempestività di esecuzione dei lavori è prevista la stipula di un Accordo di Programma tra la Regione Puglia, i Comuni interessati dagli interventi (sia per la Banda Larga che per la BUL) e gli ulteriori Enti competenti per il rilascio delle autorizzazioni ai cantieri. L'accordo impegna le Amministrazioni sottoscrittrici a realizzare il programma di intervento secondo le indicazioni della conferenza dei servizi che precede la stipula dell'accordo stesso e che conclude ogni adempimento per la realizzazione delle opere.

Misura 321: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 321 (valori in Meuro)	DdA Ammesse		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere intervento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Azione 2	4	33,000	**3**	9,468	0	0,000	1	23,532	29%	0%	0,000
Totale	**4**	**33,000**	**3**	**9,468**	**0**	**0,000**	**1**	**23,532**	**29%**	**0%**	**0,000**

Fonte: Agea - Regione Puglia

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro)

3.5.4 Misura 323 - *Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura 323 persegue l'obiettivo di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale, valorizzando il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali, al fine di incrementare l'attrattività turistica e migliorare la qualità della vita della popolazione. La Misura 323 si articola in due Azioni:

- **Azione 1** - *Restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale (solo ambito LEADER)*
- **Azione 2** - *Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nel corso dell'anno 2014, la Regione Puglia ha attivato un nuovo bando relativo all'Azione 2 a valere su tutto il territorio regionale, ad eccezione di cinque capoluoghi di provincia. Con riferimento a quest'ultimo bando sono stati concessi aiuti per 1,736 Meuro, ripartiti per 170 beneficiari.

Inoltre, nel 2014 è stata completata la fase istruttoria delle DdA presentate nel 2013. Complessivamente nel 2014 sono state effettuate concessioni per 2,705 Meuro, per un totale di 253 beneficiari.

Nella Tabella seguente, si riassumono i dati relativi alle concessioni di aiuti.

Misura 323			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al lordo di revoche/rinunce]			
	Azione	N. Domande	Aiuto concesso (valori in Meuro)
Situazione al 31/12/2013	2	0	0,000
Attuazione Anno 2014	2	253	2,705
Situazione al 31/12/2014	**2**	**253**	**2,705**

Fonte: Agea

L'AdG, inoltre, ha predisposto le Schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari della Misura 323 (approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 10/06/2014 e pubblicate sul BURP).

ESECUZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva della Misura 323 (spesa pubblica) è pari a 7,000 Meuro (di cui 4,025 Meuro di risorse FEASR). Nel corso dell'anno 2014 sono stati effettuati pagamenti per 0,098 Meuro (di cui 0,056 Meuro di risorse FEASR). I recuperi sulla presente Misura sono pari a zero. L'avanzamento finanziario della Misura è pari all'1,40% e coincide con l'Esecuzione finanziaria complessiva della Misura, avendo conseguito i primi pagamento nel corso dell'anno 2014.

La bassa percentuale di esecuzione finanziaria della Misura è da imputarsi a due ragioni. Innanzitutto, non è possibile presentare DdP sotto forma di anticipo; inoltre, il termine per la conclusione degli investimenti scade nel corso dell'anno 2015. Ciò nonostante, nel corso del 2015 si presume il completamento degli investimenti.

Misura 323: Esecuzione Finanziaria

Misura 323	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,056	0,098	0,056	0,098	4,025	7,000	1,40	1,40
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

Di seguito si riporta il riepilogo delle DdP relative alla Misura con riferimento all'anno in corso e cumulativamente al 31/12/2014.

Misura 323: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 323	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Azione 2	12	0,098	12	0,098
Totale	**12**	**0,098**	**12**	**0,098**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro).

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 323 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 323: Indicatori di Prodotto

Misura 323	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero interventi sovvenzionati	253	0	253	0	140	181	0	181	0
Volume totale di investimenti (Meuro)	5,410	0,000	5,410	0,000	13,668	39,582	0,000	39,582	0,000

Fonte: Agea

Misura 323: Indicatori di Risultato

Misura 323	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Popolazione rurale utente di servizi	0	0	7.000	0,00	0,00

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

La quantificazione degli Indicatori di Risultato verrà effettuata sulla base degli investimenti conclusi, mediante indagini *ad hoc* svolte dal Valutatore Indipendente (V.I.).

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Al 31/12/2014, si registra che tutti i beneficiari della Misura 323 devono ancora concludere gli investimenti finanziati. Ciò è dovuto al fatto che gli interventi oggetto di aiuto devono essere effettuati nel periodo di riposo vegetativo delle piante, che coincide con i mesi tra febbraio e giugno (dal termine della fase di raccolta, al periodo della fioritura dell'ulivo). Pertanto, considerando i tempi fisiologici di esecuzione degli interventi, si prevede che questi saranno portati a completamento nell'anno 2015.

La spesa residua a valere sulla Misura 323 è pari a 2,607 Meuro.

Misura 323: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 323 (valori in Meuro)	DdA Ammesse		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere intervento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Azione 2	253	2,705	12	0,098	0	0,000	253	2,607	4%	0%	0,000
Totale	**253**	**2,705**	**12**	**0,098**	**0**	**0,000**	**253**	**2,607**	**4%**	**0%**	**0,000**

Fonte: Agea - Regione Puglia

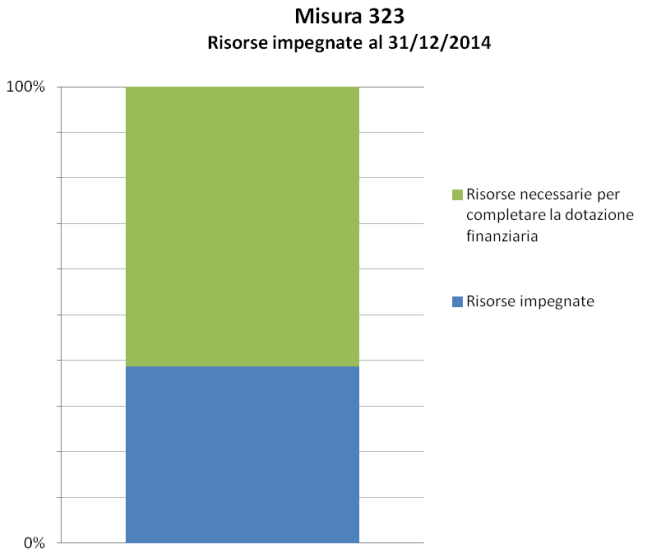
(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro)

Nella Tabella e nel grafico seguente si riporta il dettaglio degli aiuti concessi rispetto alla dotazione finanziaria per la Misura 323.

Misura 323 – Risorse impegnate al 31/12/2014				
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**	**Dotazione finanziaria Misura**	**Differenza**
Totale	253	2,705	7,000	4,295

Dotazione finanziaria Misura 323 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



La Misura 323 è stata attuata anche in ambito LEADER; si ritiene che non vi sia possibilità di effettuare ulteriori impegni e, pertanto, le risorse non impegnate possono essere disponibili in prospettiva di rimodulazioni finanziarie.

3.5.5 Misura 331 – *Formazione e Informazione*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo della Misura 331 è migliorare il livello di conoscenze, competenze professionali e capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali coinvolte nelle iniziative dell'Asse III, attraverso il rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale. La Misura 331 si articola in due Azioni:

- **Azione 1** – *Formazione*
- **Azione 2** – *Informazione*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nel corso dell'anno 2014, la Regione Puglia ha attivato un nuovo bando relativo all'Azione 1 a valere su tutto il territorio regionale, relativamente a due moduli: formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici e formazione di operatore di masseria didattica. Con riferimento a quest'ultimo bando, sono stati concessi aiuti per 8 Meuro, ripartiti per 4.029 beneficiari.

Con riferimento al primo bando pubblicato a valere sulla Misura[9], l'AdG ha prorogato, in presenza di giustificate motivazioni, il termine per la presentazione delle DdP (dal 28/11/2014 al 05/12/2014).

Inoltre, nel 2014 è stata completata la fase istruttoria delle DdA presentate nel 2013. Complessivamente nel 2014 sono state effettuate concessioni per 9,971 Meuro, per un totale di 4.798 beneficiari. L'Azione 2 non è stata attivata.

Nella Tabella seguente, si riassumono i dati relativi alle concessioni di aiuti.

Misura 331			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al lordo di revoche/rinunce]			
	Azione	N. Domande	Aiuto concesso (valori in Meuro)
Situazione al 31/12/2013	1	0	0,000
Attuazione Anno 2014	1	4.798	9,971
Situazione al 31/12/2014	**1**	**4.798**	**9,971**

Fonte: Agea

L'AdG, inoltre, ha predisposto le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari della Misura 331 (approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 10/06/2014 e pubblicate sul BURP).

ESECUZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva della Misura 331 (spesa pubblica) è pari ad euro 0,700 Meuro (di cui 0,402 Meuro di risorse FEASR). I recuperi sulla presente Misura sono pari a zero.

L'avanzamento finanziario è superiore al 100% in considerazione del fatto che sono concessi aiuti maggiori rispetto alla dotazione finanziaria, che sarà oggetto di rimodulazione. L'esecuzione finanziaria della Misura 331 coincide con l'avanzamento finanziario poiché i primi pagamento sono stati effettuati nel corso del 2014.

[9] Attivato nel 2013 solo nei Comuni non appartenenti a territori LEADER.

Misura 331: Esecuzione Finanziaria

Misura 331	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%) (*)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1,974	3,433	1,974	3,433	0,403	0,700	490,43	490,43
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

L'avanzamento finanziario è maggiore del 100% in considerazione del fatto che la disponibilità finanziaria a cui si fa riferimento è quella del Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014. Tuttavia, già nel corso del 2014 l'AdG ha formulato una proposta di incremento della disponibilità finanziaria della Misura pari a 4,000 Meuro, approvata dal CdS del giugno 2014, anche se non ancora approvata dalla Commissione Europea. Pertanto, in tale previsione di completamento si rende necessario procedere nel corso del 2015 ad un ulteriore integrazione delle risorse programmate.

Di seguito di riporta la sintesi delle DdP liquidate nell'anno 2014 e il cumulato delle stesse al 31/12/2014. Come si evince dalla Tabella, tutte le DdP sono state liquidate nel corso dell'anno 2014.

Misura 331: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 331	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Azione 1	1.682	3,433	1.682	3,433
Totale	**1.682**	**3,433**	**1.682**	**3,433**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro).

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 331 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 331: Indicatori di Prodotto

Misura 331	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero di operatori economici partecipanti	4.798	1.682	4.798	1.682	1.000	480	168	480	168
Numero di giorni di formazione impartiti	56.233	19.713	56.233	19.713	1.500	3.749	1.314	3.749	1.314

Fonte: Agea

Misura 331: Indicatori di Risultato

Misura 331	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	937	937	800	117,13	117,13

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Grazie al notevolissimo interesse manifestato nei territori rurali nei confronti delle attività nelle imprese agrituristiche e nelle masserie didattiche (tale da giustificare l'overbooking di aiuti concessi rispetto alla dotazione finanziaria), la Misura 331 Azione 1 ha avuto nel corso del 2014 un numero elevatissimo di DdA per complessivi 9,971 Meuro.

Per quanto riguarda l'avanzamento della spesa, si precisa che l'erogazione dell'aiuto avviene con la presentazione della DdP a saldo. Nel corso dell'anno 2014 sono state presentate 1.682 DdS; le restanti DdS saranno presentate nel corso del 2015. La spesa ancora da effettuare per la conclusione degli interventi ammonta a 6,537 Meuro.

Misura 331: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 331 (valori in Meuro)	DdA Ammesse		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere intervento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[(c+d)/a]	Importi [d]
Azione 1	4.798	9,971	1.682	3,433	1.682	3,43	3.116	6,537	34%	34%	€ 0,000
Totale	**4.798**	**9,971**	**1.682**	**3,433**	**1.682**	**3,43**	**3.116**	**6,537**	**34%**	**34%**	**€ 0,000**

Fonte: Agea - Regione Puglia

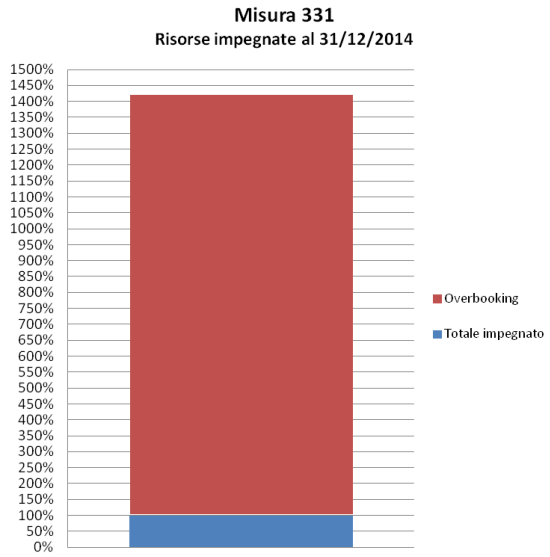
(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro)

Nella Tabella e nel grafico seguente si riporta il dettaglio degli aiuti concessi rispetto alla dotazione finanziaria per la Misura 331.

Misura 331 – Risorse impegnate al 31/12/2014 (valori in Meuro)				
Bando/Pacchetto	**N. Domande**	**Aiuto concesso**	**Dotazione finanziaria Misura**	**Differenza**
Totale	4.798	9,971	0,700	-9,271

Dotazione finanziaria Misura 323 - dati ufficiali Piano Finanziario in vigore al 31/12/2014



3.6 *Asse IV*

Attuazione dell'impostazione LEADER

L'obiettivo strategico dell'approccio LEADER è quello di sviluppare metodi innovativi per collegare tra loro agricoltura ed economia locale, contribuendo alla diversificazione delle attività economiche e al rafforzamento del tessuto socio-economico delle zone rurali. La piena attuazione dell'Asse IV, articolato nelle Misure 413, 421 e 431, è realizzata attraverso i Piani di Sviluppo Locale (PSL) dei 25 GAL ammessi a finanziamento.

3.6.1 Misura 413 – *Strategie di sviluppo locale*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo generale della Misura 413 è la realizzazione di strategie di sviluppo locale in grado di valorizzare le potenzialità endogene del territorio rurale e di garantire il mantenimento e la crescita dell'occupazione, grazie al consolidamento dell'imprenditorialità esistente e la ricerca di nuova imprenditorialità.

Tali strategie di sviluppo locale sono attuate attraverso la gestione delle seguenti Misure dell'Asse III:

- 413/311 - *Diversificazione in attività non agricole*
- 413/312 - *Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese*
- 413/313 - *Incentivazione di attività turistiche*
- 413/321 - *Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale*
- 413/323 - *Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*
- 413/331 - *Formazione e informazione*

Le modalità di attuazione nei territori Leader di tali Misure, come previsto dal PSR, sono:

- Misure "a bando" (con la modalità dei "bandi aperti - stop and go")
- Progetti "a regia GAL" (articolati in progetti a "regia diretta" e in progetti a "regia diretta in convenzione")

<u>Misure "a bando"</u>

Secondo la procedura disposta dal PSR e secondo quanto stabilito nella convenzione stipulata tra Regione Puglia e GAL, per l'attuazione della Misura 413 il GAL adotta gli schemi di bando concordati con l'AdG e ne dà comunicazione scritta ai fini della pubblicazione a cura dell'AdG nel Portale regionale dedicato al PSR ed, a proprie spese, pubblica un estratto dei bandi emanati sul BURP. Al fine di favorire la pronta presentazione dei progetti e lo snellimento delle procedure di pubblicazione del bando, è stata adottata la procedura di attivazione dei bandi con la modalità dei "bandi aperti - stop and go". Tale modalità prevede che, ad ogni cadenza bimestrale, il GAL effettui il monitoraggio delle domande pervenute al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare la riapertura del bando per una ulteriore scadenza periodica. L'istruttoria delle DdA e il controllo amministrativo delle DdP sono stati espletati dal GAL attraverso personale formalmente incaricato. Il controllo in loco delle DdP è stato espletato dall'O.P. Agea; la revisione dalla Regione Puglia.

Progetti "a regia GAL"

Secondo la procedura disposta dal PSR, per i progetti a "regia GAL" la figura dell'istruttore è individuata in relazione al soggetto beneficiario. Per le operazioni in cui il beneficiario finale è il GAL (regia diretta), l'istruttoria delle DdA, i controlli amministrativi e la revisione delle DdP sono effettuati dalla Regione; per i progetti a regia in convenzione, in cui il beneficiario finale è un soggetto diverso dal GAL, l'istruttoria delle DdA e i controlli amministrativi delle DdP sono effettuati dal GAL, mentre la revisione delle DdP è espletata dalla Regione. In entrambi i casi, il controllo in loco delle DdP è effettuato dall'O.P. Agea.

Ai fascicoli dei progetti a regia GAL approvati nel 2012, si aggiunge il fascicolo progettuale della Misura 413/313 (Azioni 1-2-3) del GAL Isola Salento approvato nel corso dell'anno 2013.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Per quanto riguarda la Misura 413/311 (azioni 1, 2, 3 e 4), la Misura 413/312 e la Misura 413/313 (azioni 4 e 5), in considerazione dei ritardi riscontrati per la conclusione degli investimenti da parte dei beneficiari, dovuti prevalentemente all'acquisizione delle specifiche autorizzazioni e di particolari situazioni legate ad eventi calamitosi, l'AdG ha concesso facoltà ai GAL di disporre (in caso di motivata richiesta e a seguito di attenta valutazione della stessa) un ulteriore differimento del termine per l'ultimazione dei lavori finanziati, fissato al 31/08/2014, a condizione di presentazione della domanda di saldo entro la data del 31/10/2014.

L'AdG, per l'attuazione delle Misure correlate alla Misura 413, ha altresì predisposto modifiche ed integrazioni alle Schede delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze da parte dei beneficiari (approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 10/06/2014, e successiva pubblicazione sul BURP).

Inoltre, l'AdG ha predisposto i Manuali delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie a valere sulla Misura 413 ed ha approvato, con proprie determinazioni, i Manuali per tutte le Azioni della Misure 413/311.

Nella Tabella seguente, si riporta il riepilogo delle risorse impegnate per la Misura 413 al 31/12/2014. Per l'ulteriore dettaglio dell'avanzamento procedurale, si rimanda ai successivi paragrafi che descrivono lo stato di attuazione delle singole Misure correlate alla Misura 413.

Misura 413 – Risorse impegnate al 31/12/2014		
Bando/Regia diretta	**N. Domande**	**Aiuto concesso** (Valori in Meuro)
413/311	868	76,885
413/312	508	9,416
413/313	1.177	78,147
413/321	119	21,709
413/323	397	20,180
413/331	1.969	13,009
Totale	**5.038**	**219,346**

Fonte: Agea

ESECUZIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'anno 2014 sono stati effettuati pagamenti per 45,069 Meuro (di cui 26,198 Meuro di quota FEASR) al netto dei recuperi. I recuperi nell'anno 2014 sono pari a 0,483 Meuro; il totale dei recuperi al 31/12/2014 ammonta a 1,26 Meuro.

Il livello di avanzamento finanziario della Misura 413 nell'anno 2014 è pari al 22,33%. I pagamenti cumulati, pari a 122,781 Meuro, comportano un'esecuzione finanziaria del 60,84%.

Misura 413: Esecuzione Finanziaria

Misura 413	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	24,983	43,449	69,668	121,161	112,668	195,944	22,17	61,83
Healt Check (HC)	1,215	1,620	1,215	1,620	4,388	5,851	27,69	27,69
Totale	**26,198**	**45,069**	**70,883**	**122,781**	**117,056**	**201,795**	**22,33**	**60,84**

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 413 è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 413: Indicatori di Prodotto

Misura 413	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero di GAL supportati	0	0	25	0	14	0,00	0	178,57	0
Superficie totale coperta dai GAL (kmq)	0	0	17.391	0	12.000	0,00	0	144,93	0
Popolazione totale coperta dai GAL	0	0	2.880.353	0	1.400.000	0,00	0	205,74	0
Numero di progetti finanziati dai GAL	1.832	1.440	4.971	1.516	4.000	45,80	36	37,90	38
Numero di beneficiari	1.818	1.408	4.461	1.482	5.000	36,36	28	29,64	30
Numero di beneficiari. Priorità HC	9	0	26	0	74	12,16	0	0,00	0
Volume totale di investimenti (Meuro). Priorità HC	5,123	0,000	14,385	0,000	14,120	36,28	0	0,00	0

Fonte: Agea

Misura 413: Indicatori di Risultato

Misura 413	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Numero lordo di posti di lavoro creati	85	204	30	283,33	680,00
VAL nelle aziende beneficiarie (Meuro). Priorità HC	0	0	2,430	0,00	0,00
Numero lordo di posti di lavoro creati. Priorità HC	0	0	30	0,00	0,00

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

La quantificazione degli indicatori di risultato verrà effettuata sulla base degli investimenti conclusi mediante indagini *ad hoc* svolte dal valutatore.

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Il Piano Finanziario del PSR Puglia in vigore al 31/12/2014 per la Misura 413 prevede una spesa pubblica di 195,94 Meuro (di cui euro 112,66 di risorse FEASR) e risorse HC pari ad euro 5,85 Meuro (di cui euro 4,38 di risorse FEASR).

La percentuale delle DdS a valere sulla Misura risulta piuttosto contenuta, a causa dei ritardi nella conclusione dei lavori imputabili alla generale difficoltà di accesso al credito e alle complesse procedure autorizzative da svolgere propedeuticamente all'apertura dei cantieri. L'AdG, in considerazione delle oggettive difficoltà dei beneficiari, ha

autorizzato i GAL a concedere proroghe eccezionali per l'ultimazione degli interventi finanziati, in presenza di cause di forza maggiore e/o di gravi e giustificati motivi.

Misura 413: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 413	DdA Ammesse		Ddp liquidate nel 2014		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere intervento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N	Importi	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Misura 311 - Ord	840	71,131	474	12,513	1.299	47,565	147	12,979	695	22,607	64%	17%	0,432
Misura 311 - HC	26	5,754	15	1,620	15	1,620	0	0,000	26	4,926	28%	0%	0,000
Misura 312	508	9,416	376	3,051	661	5,795	154	2,510	354	3,496	62%	27%	0,125
Misura 313	1.177	78,147	657	14,231	1.752	47,096	265	11,396	912	30,811	60%	15%	0,239
Misura 321	119	21,709	69	3,890	110	7,385	0	0,000	119	14,324	34%	0%	0,000
Misura 323	397	20,180	172	5,684	280	9,491	13	0,266	384	10,677	47%	1%	0,013
Misura 331	1.904	13,009	960	4,563	989	5,089	937	2,241	967	7,921	39%	17%	0,000
Totale	**4.971**	**219,346**	**2.723**	**45,553**	**5.106**	**124,041**	**1.516**	**29,393**	**3.457**	**94,762**	**57%**	**13%**	**0,809**

Fonte: Agea - Regione Puglia

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 1,260 Meuro)

Al fine di fornire il dettaglio degli aiuti concessi e degli investimenti, si riportano di seguito i dati analitici relativi ai bandi attivati dai singoli GAL. Tali dati sono stati elaborati attraverso l'incrocio dei dati forniti dal sistema di monitoraggio regionale di InnovaPuglia con quelli forniti dall'O.P. Agea. I risultati ottenuti sono esposti nelle Tabelle seguenti.

Misura 413/311 – Diversificazione in attività non agricole

- **Azione 1** – *Agriturismo*
- **Azione 4** – *Agriartigianato*

	Denominazione G.A.L.	Misura 413/311 - Azione 1 - 4 (Valori in Meuro)			
		N. Investimenti ammessi	Aiuti concessi	N. Investimenti conclusi	Aiuti liquidati
1	Alto Salento	**41**	4,437	6	0,531
2	Capo di S. Maria di Leuca	31	2,653	12	1,390
3	Colline Joniche	15	2,667	1	0,089
4	Conca Barese	22	1,494	4	0,254
5	Daunia Rurale	12	1,547	1	0,040
6	Daunofantino	11	0,974	3	0,301
7	Fior d'Olivi	15	1,593	1	0,034
8	Gargano	35	2,713	12	0,794
9	Isola Salento	14	1,853	9	1,314
10	Le Citta' di Castel del Monte	19	2,437	1	0,050
11	Luoghi del Mito	25	3,266	4	0,459
12	Meridaunia	17	1,660	6	0,607
13	Murgia Piu'	18	1,791	0	0,000
14	Piana del Tavoliere	16	1,580	1	0,104
15	Ponte Lama	10	1,104	1	0,149
16	Serre Salentine	26	2,357	8	0,686
17	Sud Est Barese	18	2,055	3	0,260
18	Terra d'Arneo	30	3,711	19	2,305
19	Terra dei Messapi	19	3,014	2	0,282
20	Terra dei trulli e Barsento	23	1,777	3	0,245
21	Terra d'Otranto	40	3,139	10	0,661
22	Terre del Primitivo	20	2,972	1	0,146
23	Terre di Murgia	19	2,624	5	0,677
24	Valle della Cupa	26	2,585	2	0,223
25	Valle d'Itria	31	2,053	3	0,164
	Totale	**553**	**58,057**	**118**	**11,763**

Fonte: Agea - InnovaPuglia

Misura 413/311 – Diversificazione in attività non agricole

- **Azione 2** - *Masseria didattica*
- **Azione 3** - *Masseria sociale*

Denominazione G.A.L.		Misura 413/311 - Azione 2 - 3 (Valori in Meuro)			
		N. Investimenti ammessi	Aiuti concessi	N. Investimenti conclusi	Aiuti liquidati
1	Alto Salento	9	0,195	2	0,045
2	Capo di S. Maria di Leuca	6	0,232	2	0,081
3	Colline Joniche	2	0,080	0	0,000
4	Conca Barese	9	0,365	0	0,000
5	Daunia Rurale	4	0,199	2	0,097
6	Daunofantino	3	0,201	1	0,100
7	Fior d'Olivi	13	0,892	1	0,103
8	Gargano	11	0,547	1	0,021
9	Isola Salento	4	0,266	3	0,206
10	Le Citta' di Castel del Monte	11	0,550	1	0,050
11	Luoghi del Mito	7	0,204	1	0,020
12	Meridaunia	9	0,615	1	0,042
13	Murgia Piu'	5	0,166	1	0,009
14	Piana del Tavoliere	3	0,199	1	0,050
15	Ponte Lama	8	0,834	0	0,000
16	Serre Salentine	5	0,195	3	0,090
17	Sud Est Barese	4	0,291	0	0,000
18	Terra d'Arneo	6	0,274	3	0,142
19	Terra dei Messapi	5	0,200	1	0,050
20	Terra dei trulli e Barsento	8	0,487	1	0,038
21	Terra d'Otranto	4	0,096	0	0,000
22	Terre del Primitivo	3	0,085	1	0,026
23	Terre di Murgia	14	0,585	1	0,037
24	Valle della Cupa	4	0,121	0	0,000
25	Valle d'Itria	7	0,279	0	0,000
	Totale	**164**	**8,161**	**27**	**1,206**

Fonte: Agea - InnovaPuglia

Misura 413/311 – Diversificazione in attività non agricole

- **Azione 5** – *Energia da biomasse HC, fotovoltaico, eolico*

Denominazione G.A.L.		Misura 413/311 - Azione 5 (Valori in Meuro)			
		N. Investimenti ammessi	Aiuti concessi	N. Investimenti conclusi	Aiuti liquidati
1	Alto Salento	3	0,57	0	0,000
2	Capo di S. Maria di Leuca	0	0,00	0	0,000
3	Colline Joniche	1	0,22	0	0,000
4	Conca Barese	11	0,84	0	0,000
5	Daunia Rurale	16	0,49	0	0,000
6	Daunofantino	5	0,20	0	0,000
7	Fior d'Olivi	19	1,01	0	0,000
8	Gargano	6	0,64	0	0,000
9	Isola Salento	0	0,00	0	0,000
10	Le Citta' di Castel del Monte	10	0,27	0	0,000
11	Luoghi del Mito	8	0,23	0	0,000
12	Meridaunia	3	1,37	0	0,000
13	Murgia Piu'	4	0,56	0	0,000
14	Piana del Tavoliere	7	0,52	0	0,000
15	Ponte Lama	11	0,61	0	0,000
16	Serre Salentine	0	0,00	0	0,000
17	Sud Est Barese	12	0,50	1	0,008
18	Terra d'Arneo	2	0,24	0	0,000
19	Terra dei Messapi	5	0,61	0	0,000
20	Terra dei trulli e Barsento	0	0,00	0	0,000
21	Terra d'Otranto	0	0,00	0	0,000
22	Terre del Primitivo	11	1,01	0	0,000
23	Terre di Murgia	5	0,13	0	0,000
24	Valle della Cupa	9	0,40	1	0,002
25	Valle d'Itria	1	0,23	0	0,000
	Totale	**149**	**10,666**	**2**	**0,010**

Fonte: Agea - InnovaPuglia

Misura 413/Misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese

- **Azione 1** – *Artigianato tipico locale*
- **Azione 2** – *Commercio di prodotti tipici*
- **Azione 3** – *Servizi alla popolazione locale*
- **Azione 4** – *Servizi per il tempo libero*

Denominazione G.A.L.		Misura 413/312 (Valori in Meuro)			
		N. Investimenti ammessi	Aiuti concessi	N. Investimenti conclusi	Aiuti liquidati
1	Alto Salento	5	0,112	1	0,009
2	Capo di S. Maria di Leuca	25	0,425	10	0,183
3	Colline Joniche	11	0,206	1	0,003
4	Conca Barese	12	0,196	3	0,043
5	Daunia Rurale	24	0,398	3	0,058
6	Daunofantino	17	0,435	11	0,214
7	Fior d'Olivi	17	0,355	6	0,126
8	Gargano	18	0,365	7	0,118
9	Isola Salento	0	0,000	0	0,000
10	Le Citta' di Castel del Monte	9	0,179	4	0,072
11	Luoghi del Mito	24	0,494	1	0,020
12	Meridaunia	39	0,704	18	0,299
13	Murgia Piu'	30	0,629	4	0,077
14	Piana del Tavoliere	32	0,679	4	0,079
15	Ponte Lama	32	0,545	18	0,312
16	Serre Salentine	26	0,512	11	0,169
17	Sud Est Barese	26	0,361	6	0,097
18	Terra d'Arneo	31	0,629	12	0,161
19	Terra dei Messapi	28	0,488	2	0,014
20	Terra dei trulli e Barsento	16	0,299	6	0,111
21	Terra d'Otranto	10	0,136	5	0,063
22	Terre del Primitivo	16	0,306	2	0,030
23	Terre di Murgia	26	0,442	10	0,156
24	Valle della Cupa	28	0,428	5	0,046
25	Valle d'Itria	6	0,099	4	0,050
	Totale	**508**	**9,4200**	**154**	**2,510**

Fonte: Agea - InnovaPuglia

Misura 413/Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche

- **Azione 1** - *Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici*
- **Azione 2** - *Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica*
- **Azione 3** - *Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale*

Denominazione G.A.L.		Misura 413/313 - REGIA DIRETTA (Valori in Meuro)			
		N. Investimenti ammessi	Aiuti concessi	N. Investimenti conclusi	Aiuti liquidati
1	Alto Salento	6	2,376	0	0,000
2	Capo di S. Maria di Leuca	20	2,325	0	0,000
3	Colline Joniche	3	0,771	0	0,000
4	Conca Barese	3	1,077	0	0,000
5	Daunia Rurale	4	0,780	0	0,000
6	Daunofantino	3	0,925	0	0,000
7	Fior d'Olivi	3	1,036	0	0,000
8	Gargano	3	1,821	0	0,000
9	Isola Salento	20	4,079	0	0,000
10	Le Citta' di Castel del Monte	3	0,748	0	0,000
11	Luoghi del Mito	3	1,168	0	0,000
12	Meridaunia	2	1,783	0	0,000
13	Murgia Piu'	3	1,674	0	0,000
14	Piana del Tavoliere	3	0,482	0	0,000
15	Ponte Lama	3	0,337	0	0,000
16	Serre Salentine	11	2,077	0	0,000
17	Sud Est Barese	3	0,809	0	0,000
18	Terra d'Arneo	11	1,750	0	0,000
19	Terra dei Messapi	3	1,469	0	0,000
20	Terra dei trulli e Barsento	3	1,012	0	0,000
21	Terra d'Otranto	3	2,031	0	0,000
22	Terre del Primitivo	3	1,477	0	0,000
23	Terre di Murgia	3	1,253	0	0,000
24	Valle della Cupa	3	1,394	0	0,000
25	Valle d'Itria	3	1,008	0	0,000
	Totale	**128**	**35,661**	**0**	**0,000**

Fonte: Agea - InnovaPuglia

Misura 413/Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche

- **Azione 4** - *Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale*
- **Azione 5** - *Creazione di strutture di piccola ricettività (Albergo diffuso)*

Denominazione G.A.L.		Misura 413/313 - Azioni 4 - 5 (Valori in Meuro)			
		N. Investimenti ammessi	Aiuti concessi	N. Investimenti conclusi	Aiuti liquidati
1	Alto Salento	62	1,712	14	0,313
2	Capo di S. Maria di Leuca	42	2,069	31	1,498
3	Colline Joniche	24	1,161	5	0,286
4	Conca Barese	20	0,436	4	0,079
5	Daunia Rurale	18	1,221	2	0,171
6	Daunofantino	20	0,668	7	0,207
7	Fior d'Olivi	59	1,867	13	0,441
8	Gargano	28	2,044	13	0,793
9	Isola Salento	36	1,568	15	0,488
10	Le Citta' di Castel del Monte	53	2,072	9	0,391
11	Luoghi del Mito	42	1,323	9	0,206
12	Meridaunia	46	4,215	17	2,100
13	Murgia Piu'	41	2,031	2	0,090
14	Piana del Tavoliere	20	0,993	0	0,000
15	Ponte Lama	38	1,357	9	0,315
16	Serre Salentine	63	2,403	24	0,935
17	Sud Est Barese	30	1,469	1	0,086
18	Terra d'Arneo	36	1,419	24	0,943
19	Terra dei Messapi	74	1,698	6	0,137
20	Terra dei trulli e Barsento	20	0,904	9	0,265
21	Terra d'Otranto	40	0,976	8	0,182
22	Terre del Primitivo	71	1,950	7	0,185
23	Terre di Murgia	40	2,277	15	0,738
24	Valle della Cupa	46	1,084	14	0,329
25	Valle d'Itria	80	3,572	7	0,218
	Totale	**1049**	**42,486**	**265**	**11,396**

Fonte: Agea - InnovaPuglia

Misura 413/Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

- **Azione 1** - *Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale*

Denominazione G.A.L.		Misura 413/321 (Valori in Meuro)			
		N. Investimenti ammessi	Aiuti concessi	N. Investimenti conclusi	Aiuti liquidati
1	Alto Salento	6	0,662	0	0,000
2	Capo di S. Maria di Leuca	1	0,203	0	0,000
3	Colline Joniche	2	0,544	0	0,000
4	Conca Barese	9	0,919	0	0,000
5	Daunia Rurale	4	0,612	0	0,000
6	Daunofantino	3	1,022	0	0,000
7	Fior d'Olivi	3	0,600	0	0,000
8	Gargano	10	1,807	0	0,000
9	Isola Salento	0	0,000	0	0,000
10	Le Citta' di Castel del Monte	3	1,200	0	0,000
11	Luoghi del Mito	8	0,681	0	0,000
12	Meridaunia	8	1,085	0	0,000
13	Murgia Piu'	6	1,402	0	0,000
14	Piana del Tavoliere	4	1,363	0	0,000
15	Ponte Lama	2	1,164	0	0,000
16	Serre Salentine	3	0,227	0	0,000
17	Sud Est Barese	6	1,080	0	0,000
18	Terra d'Arneo	2	0,310	0	0,000
19	Terra dei Messapi	8	0,591	0	0,000
20	Terra dei trulli e Barsento	6	2,737	0	0,000
21	Terra d'Otranto	5	0,536	0	0,000
22	Terre del Primitivo	3	0,307	0	0,000
23	Terre di Murgia	2	1,000	0	0,000
24	Valle della Cupa	12	1,041	0	0,000
25	Valle d'Itria	3	0,617	0	0,000
	Totale	**119**	**21,709**	**0**	**0,000**

Fonte: Agea - InnovaPuglia

Misura 413/Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

- **Azione 1** - *Restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale*

Denominazione G.A.L.		Misura 413/323 Azione 1 (Valori in Meuro)			
		N. Investimenti ammessi	Importi concessi	N. Investimenti conclusi	Volume investimenti
1	Alto Salento	11	0,521	0	0,000
2	Capo di S. Maria di Leuca	5	0,250	0	0,000
3	Colline Joniche	13	0,984	0	0,000
4	Conca Barese	18	1,270	1	0,013
5	Daunia Rurale	2	0,302	0	0,000
6	Daunofantino	3	0,669	0	0,000
7	Fior d'Olivi	16	1,369	0	0,000
8	Gargano	4	0,508	0	0,000
9	Isola Salento	0	0,000	0	0,000
10	Le Citta' di Castel del Monte	13	0,848	0	0,000
11	Luoghi del Mito	32	1,396	0	0,000
12	Meridaunia	1	0,102	0	0,000
13	Murgia Piu'	12	2,358	0	0,000
14	Piana del Tavoliere	7	0,549	2	0,140
15	Ponte Lama	14	0,883	0	0,000
16	Serre Salentine	12	0,416	0	0,000
17	Sud Est Barese	8	0,994	0	0,000
18	Terra d'Arneo	4	0,288	0	0,000
19	Terra dei Messapi	10	0,688	0	0,000
20	Terra dei trulli e Barsento	10	0,854	0	0,000
21	Terra d'Otranto	8	0,531	0	0,000
22	Terre del Primitivo	23	1,495	0	0,000
23	Terre di Murgia	10	0,683	1	0,090
24	Valle della Cupa	11	0,814	0	0,000
25	Valle d'Itria	9	0,721	0	0,000
	Totale	**256**	**19,494**	**4**	**0,243**

Misura 413/Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

- **Azione 2** - *Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali*

Denominazione G.A.L.		Misura 413/323 Azione 2 (Valori in Meuro)			
		N. Investimenti ammessi	Aiuti concessi	N. Investimenti conclusi	Aiuti liquidati
1	Alto Salento	72	0,178	6	0,015
2	Capo di S. Maria di Leuca	0	0,000	0	0,000
3	Colline Joniche	0	0,000	0	0,000
4	Conca Barese	0	0,000	0	0,000
5	Daunia Rurale	0	0,000	0	0,000
6	Daunofantino	0	0,000	0	0,000
7	Fior d'Olivi	0	0,000	0	0,000
8	Gargano	47	0,363	0	0,000
9	Isola Salento	0	0,000	0	0,000
10	Le Citta' di Castel del Monte	0	0,000	0	0,000
11	Luoghi del Mito	0	0,000	0	0,000
12	Meridaunia	0	0,000	0	0,000
13	Murgia Piu'	0	0,000	0	0,000
14	Piana del Tavoliere	0	0,000	0	0,000
15	Ponte Lama	0	0,000	0	0,000
16	Serre Salentine	8	0,026	2	0,005
17	Sud Est Barese	0	0,000	0	0,000
18	Terra d'Arneo	0	0,000	0	0,000
19	Terra dei Messapi	1	0,004	0	0,000
20	Terra dei trulli e Barsento	0	0,000	0	0,000
21	Terra d'Otranto	12	0,110	0	0,000
22	Terre del Primitivo	1	0,004	0	0,000
23	Terre di Murgia	0	0,000	1	0,004
24	Valle della Cupa	0	0,000	0	0,000
25	Valle d'Itria	0	0,000	0	0,000
	Totale	**141**	**0,686**	**9**	**0,023**

Fonte: Agea - InnovaPuglia

Misura 413/Misura 331 – Formazione e Informazione

- **Azione 1** – *Formazione*

Denominazione G.A.L.		Misura 413/331 Azione 1 (Valori in Meuro)			
		N. Investimenti ammessi	Aiuti concessi	N. Investimenti conclusi	Aiuti liquidati
1	Alto Salento	106	0,223	88	0,185
2	Capo di S. Maria di Leuca	66	0,130	19	0,036
3	Colline Joniche	56	0,107	49	0,094
4	Conca Barese	46	0,118	8	0,019
5	Daunia Rurale	92	0,245	18	0,046
6	Daunofantino	29	0,084	0	0,000
7	Fior d'Olivi	55	0,130	18	0,041
8	Gargano	11	0,026	5	0,010
9	Isola Salento	0	0,000	0	0,000
10	Le Citta' di Castel del Monte	190	0,468	126	0,312
11	Luoghi del Mito	15	0,030	7	0,013
12	Meridaunia	38	0,074	24	0,047
13	Murgia Piu'	236	0,556	82	0,197
14	Piana del Tavoliere	4	0,008	3	0,006
15	Ponte Lama	35	0,079	14	0,034
16	Serre Salentine	50	0,105	24	0,049
17	Sud Est Barese	135	0,293	52	0,103
18	Terra d'Arneo	42	0,097	27	0,059
19	Terra dei Messapi	29	0,057	21	0,042
20	Terra dei trulli e Barsento	171	0,390	123	0,277
21	Terra d'Otranto	93	0,202	5	0,009
22	Terre del Primitivo	27	0,054	14	0,028
23	Terre di Murgia	197	0,414	95	0,186
24	Valle della Cupa	58	0,125	34	0,070
25	Valle d'Itria	95	0,209	77	0,171
	Totale	**1876**	**4,224**	**933**	**2,035**

Fonte: Agea - InnovaPuglia

Misura 413/Misura 331 – Formazione e Informazione

- **Azione 2** – *Informazione*

	Denominazione G.A.L.	Misura 413/331 Azione 2 (Valori in Meuro)			
		N. Investimenti ammessi	Aiuti concessi	N. Investimenti conclusi	Aiuti liquidati
1	Alto Salento	1	0,014	0	0,000
2	Capo di S. Maria di Leuca	1	0,344	0	0,000
3	Colline Joniche	1	0,169	0	0,000
4	Conca Barese	1	0,299	0	0,000
5	Daunia Rurale	1	0,631	0	0,000
6	Daunofantino	1	0,763	0	0,000
7	Fior d'Olivi	1	0,179	0	0,000
8	Gargano	1	1,003	0	0,000
9	Isola Salento	0	0,000	0	0,000
10	Le Citta' di Castel del Monte	1	0,277	0	0,000
11	Luoghi del Mito	1	0,384	0	0,000
12	Meridaunia	2	0,441	1	0,034
13	Murgia Piu'	1	0,399	0	0,000
14	Piana del Tavoliere	1	0,304	0	0,000
15	Ponte Lama	1	0,280	0	0,000
16	Serre Salentine	2	0,255	1	0,024
17	Sud Est Barese	2	0,593	0	0,000
18	Terra d'Arneo	1	0,351	0	0,000
19	Terra dei Messapi	0	0,000	0	0,000
20	Terra dei trulli e Barsento	1	0,385	0	0,000
21	Terra d'Otranto	1	0,249	0	0,000
22	Terre del Primitivo	1	0,260	0	0,000
23	Terre di Murgia	1	0,815	0	0,000
24	Valle della Cupa	2	0,207	1	0,098
25	Valle d'Itria	2	0,182	1	0,050
	Totale	**28**	**8,785**	**4**	**0,206**

Fonte: Agea - InnovaPuglia

Denominazione G.A.L.		TOTALE 413 (Valori in Meuro)					
		N. Investimenti ammessi	Aiuti concessi	N. Investimenti conclusi	Aiuti liquidati	Inv. Conclusi / Inv. Ammessi	Volume inv. / Volume amm.
1	Alto Salento	322	11,000	117	1,098	36%	10%
2	Capo di S. Maria di Leuca	197	8,633	74	3,188	38%	37%
3	Colline Joniche	128	6,910	56	0,472	44%	7%
4	Conca Barese	151	7,017	20	0,407	13%	6%
5	Daunia Rurale	177	6,426	26	0,412	15%	6%
6	Daunofantino	95	5,943	22	0,822	23%	14%
7	Fior d'Olivi	201	9,028	39	0,746	19%	8%
8	Gargano	174	11,841	38	1,736	22%	15%
9	Isola Salento	74	7,766	27	2,007	36%	26%
10	Le Citta' di Castel del Monte	312	9,047	141	0,875	45%	10%
11	Luoghi del Mito	165	9,179	22	0,718	13%	8%
12	Meridaunia	165	12,049	67	3,130	41%	26%
13	Murgia Piu'	356	11,562	89	0,372	25%	3%
14	Piana del Tavoliere	97	6,678	11	0,380	11%	6%
15	Ponte Lama	154	7,196	42	0,810	27%	11%
16	Serre Salentine	206	8,573	73	1,957	35%	23%
17	Sud Est Barese	244	8,445	63	0,555	26%	7%
18	Terra d'Arneo	165	9,068	85	3,610	52%	40%
19	Terra dei Messapi	182	8,823	32	0,525	18%	6%
20	Terra dei trulli e Barsento	258	8,844	142	0,936	55%	11%
21	Terra d'Otranto	216	8,006	28	0,915	13%	11%
22	Terre del Primitivo	179	9,919	25	0,415	14%	4%
23	Terre di Murgia	317	10,222	128	1,887	40%	18%
24	Valle della Cupa	199	8,204	57	0,767	29%	9%
25	Valle d'Itria	237	8,972	92	0,653	39%	7%
	Totale	**4971**	**219,349**	**1516**	**29,39**	**30%**	**13%**

Fonte: Agea - InnovaPuglia

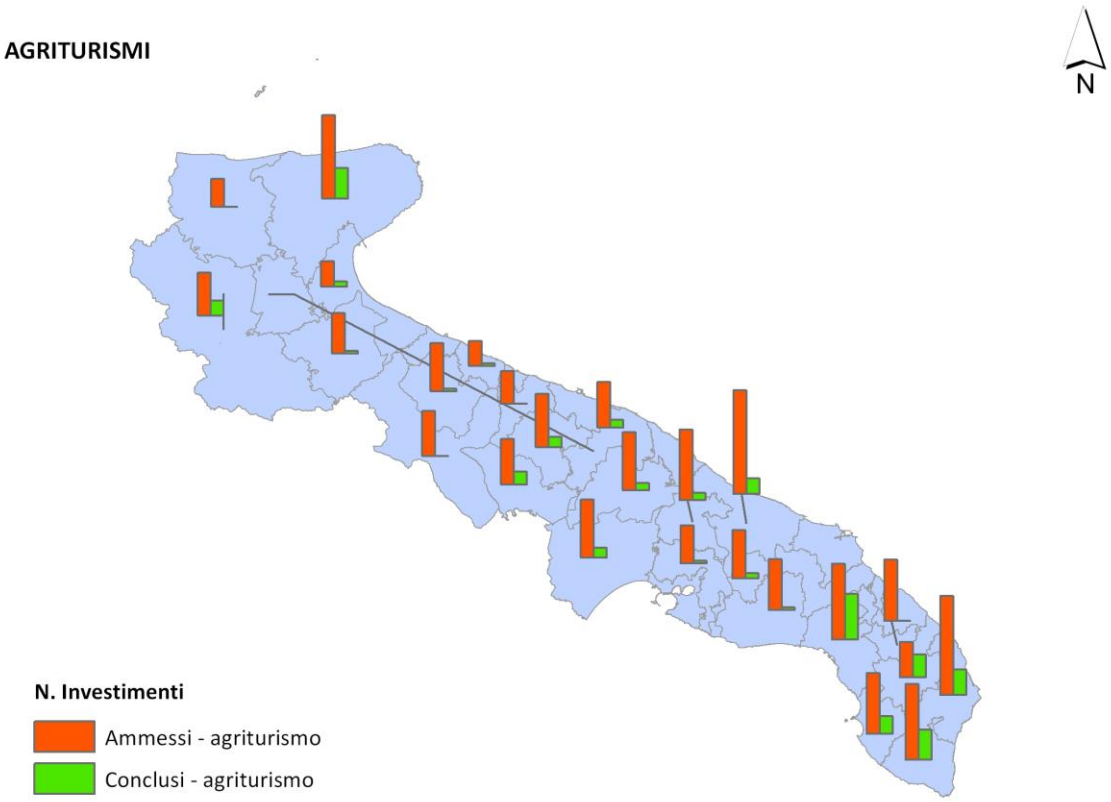
Divisione del territorio pugliese per GAL

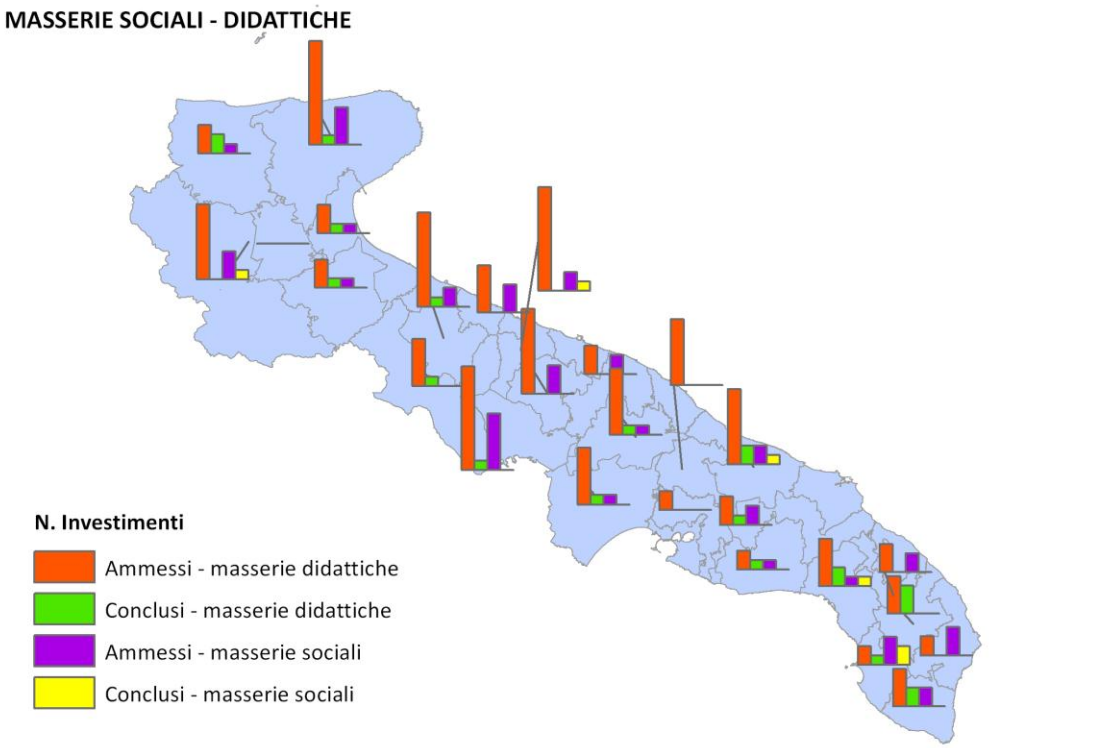


DENOMINAZIONE GAL

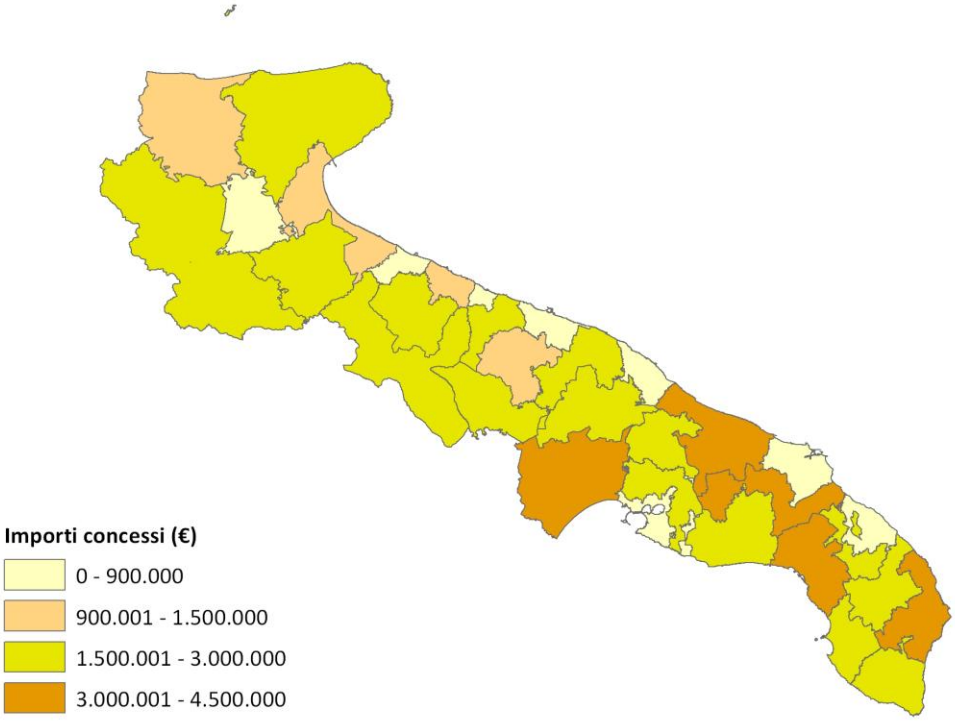
- Alto Salento
- Capo S. Maria di Leuca
- Colline Joniche
- Conca barese
- Daunia Rurale
- Daunofantino
- FUORI G.A.L.
- Fiori d'Olivi
- Gargano
- Isola salento
- Le città di Castel del Monte
- Luoghi del Mito
- Meridaunia
- Murgia Più
- Piana del tavoliere
- Ponte Lama
- Serre salentine
- Sud Est Barese
- Terra d'Arneo
- Terra d'Otranto
- Terra dei Trulli e di Barsento
- Terra dei messapi
- Terre del Primitivo
- Terre di Murgia
- Valle d'Itria
- Valle della Cupa

Misura 413 – Numero di investimenti ammessi/conclusi e importi concessi per tipologia

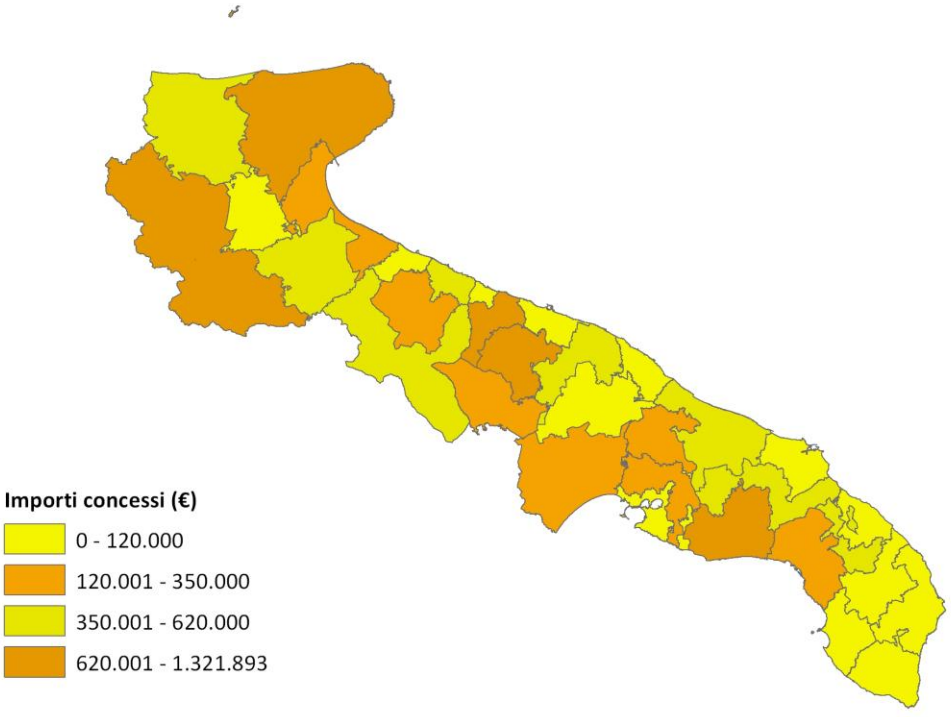




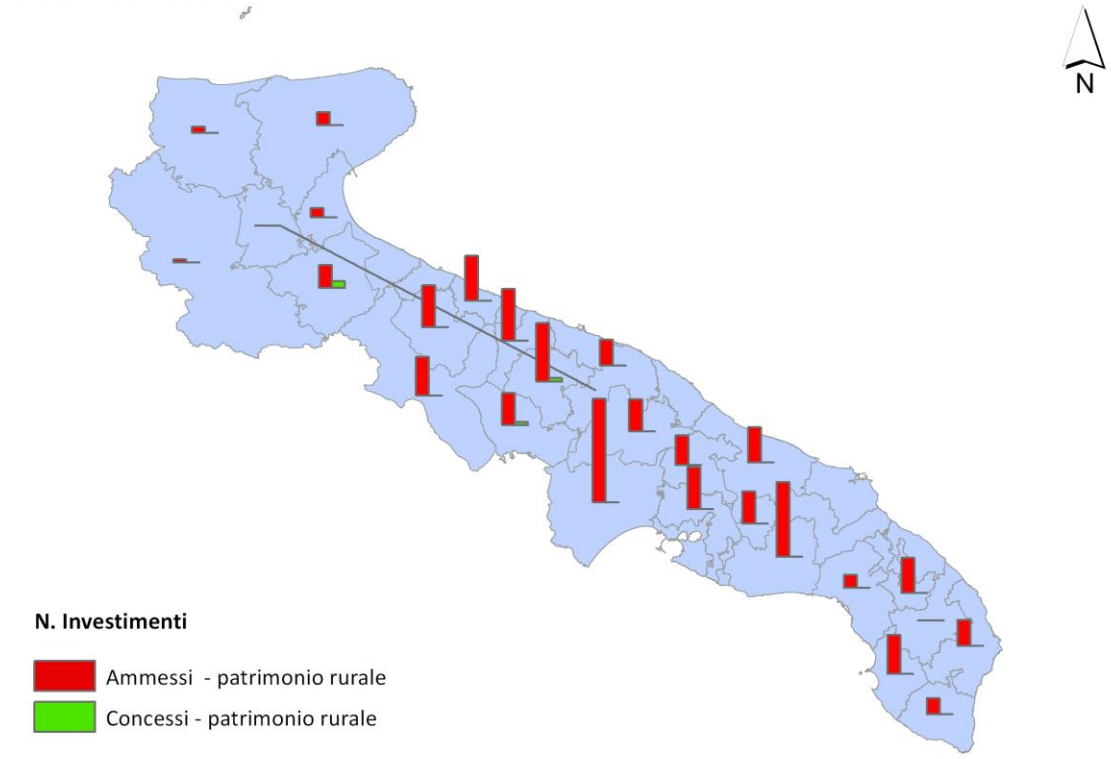
AGRITURISMO



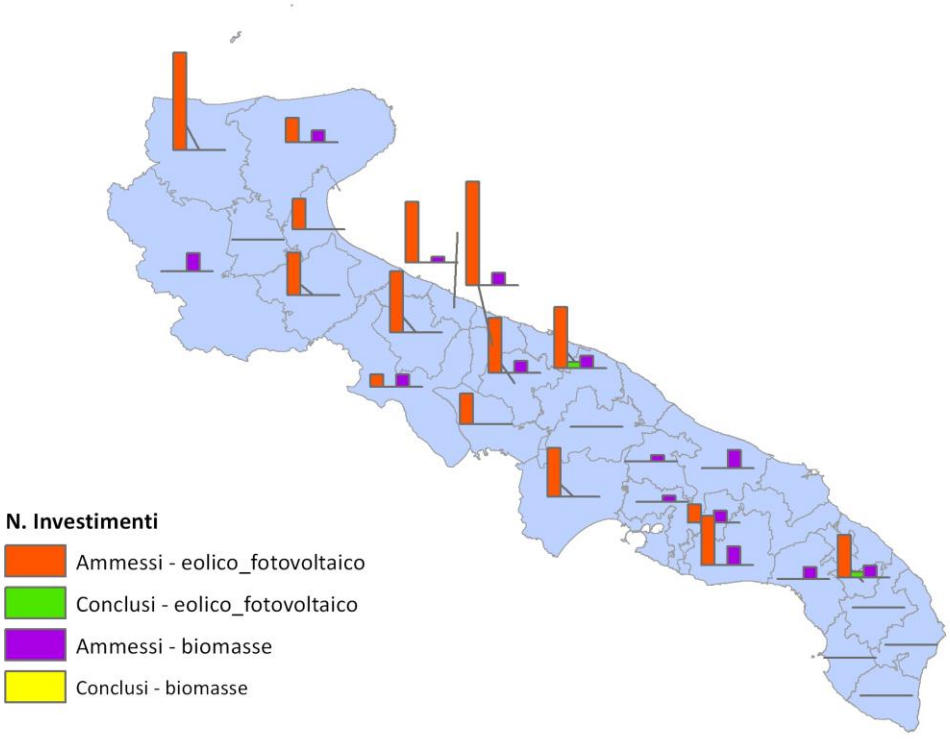
MASSERIE SOCIALI - DIDATTICHE



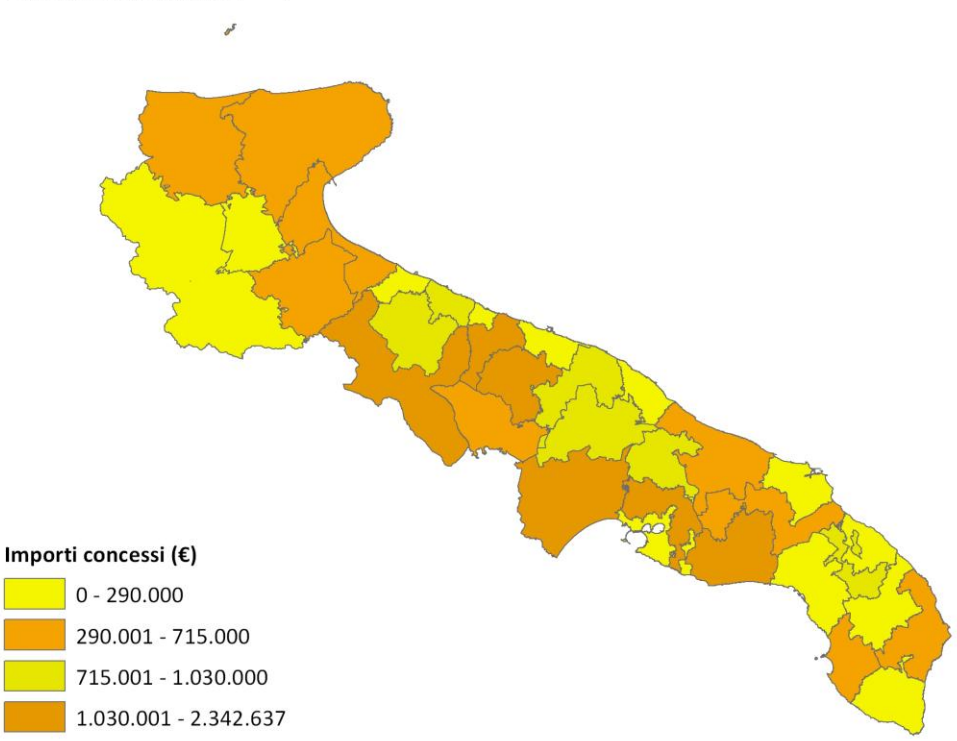
PATRIMONIO RURALE



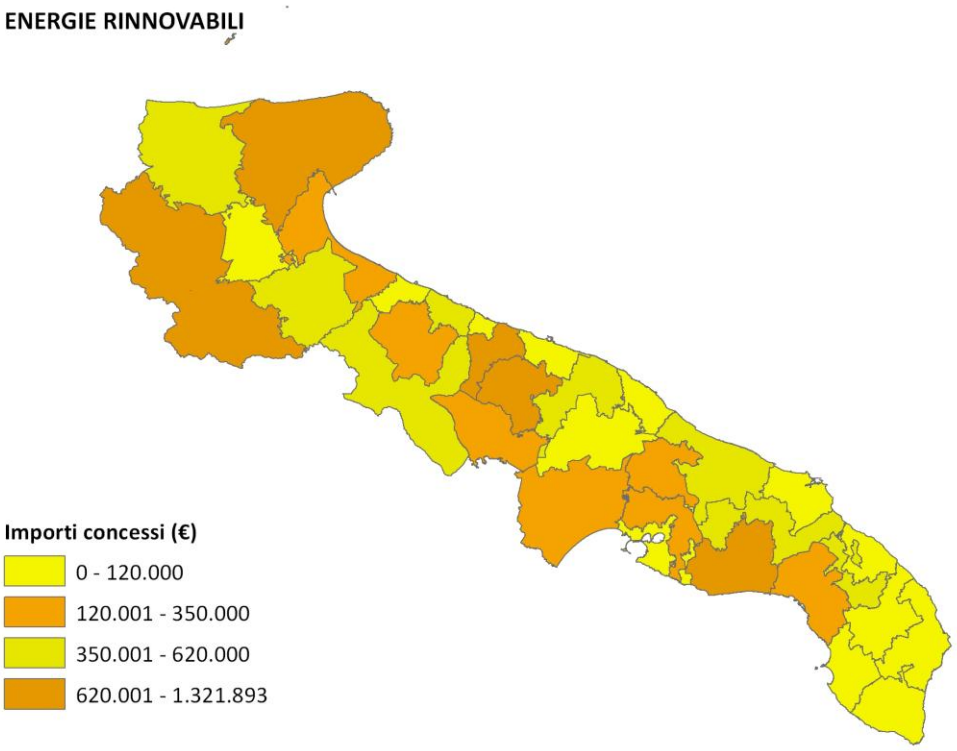
ENERGIE RINNOVABILI



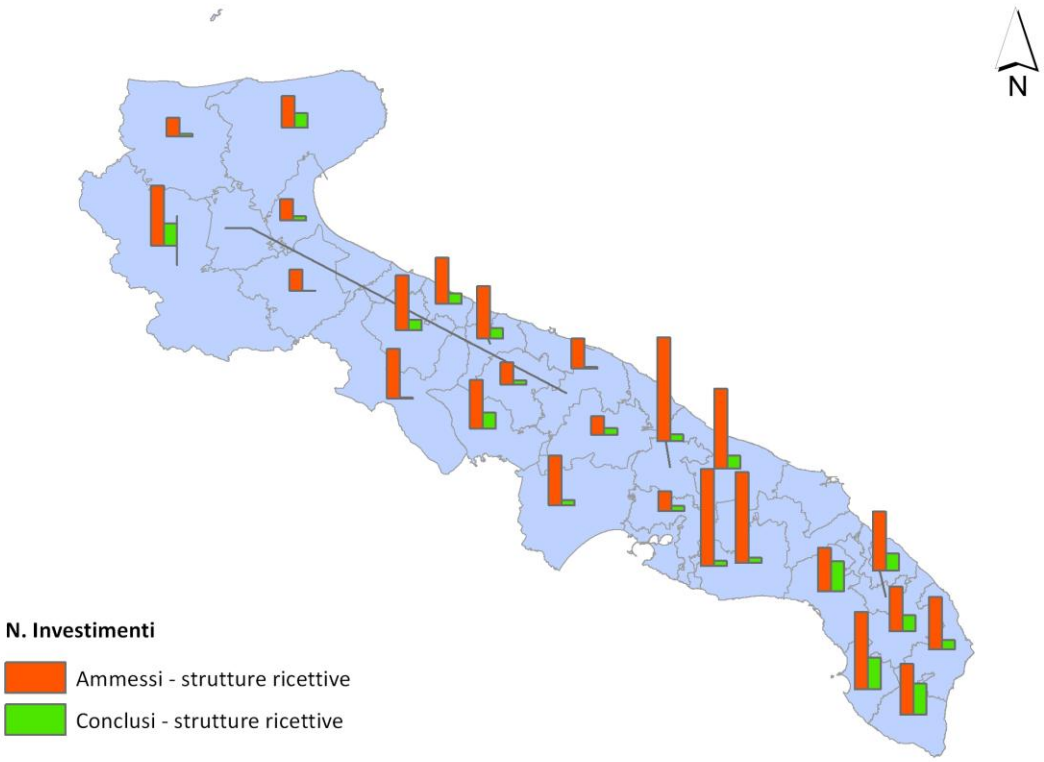
PATRIMONIO RURALE



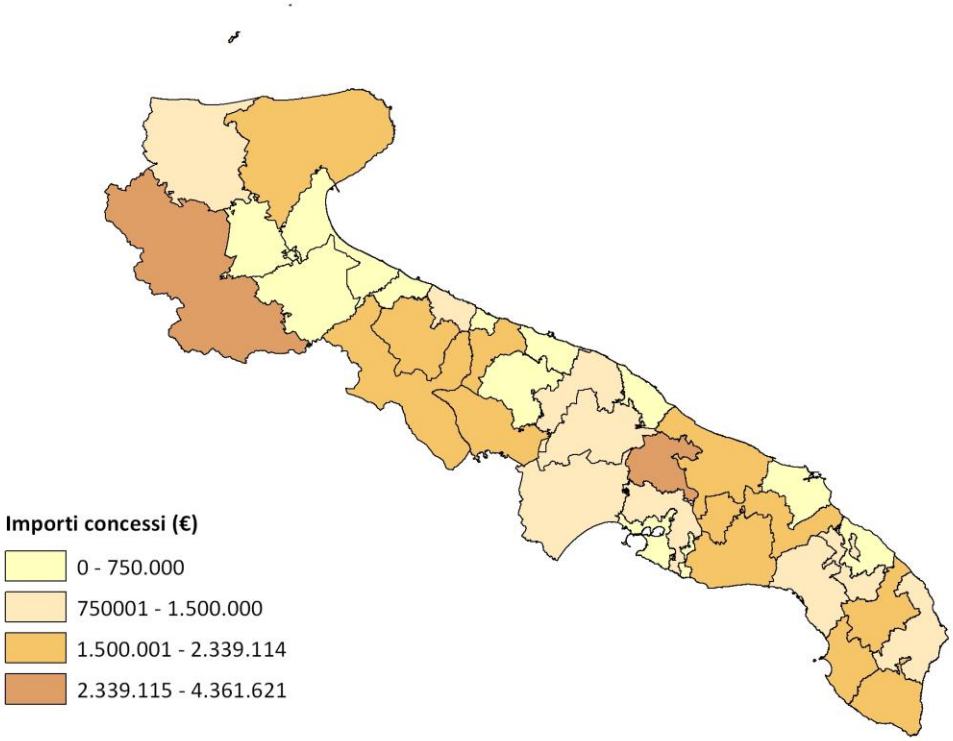
ENERGIE RINNOVABILI



STRUTTURE RICETTIVE



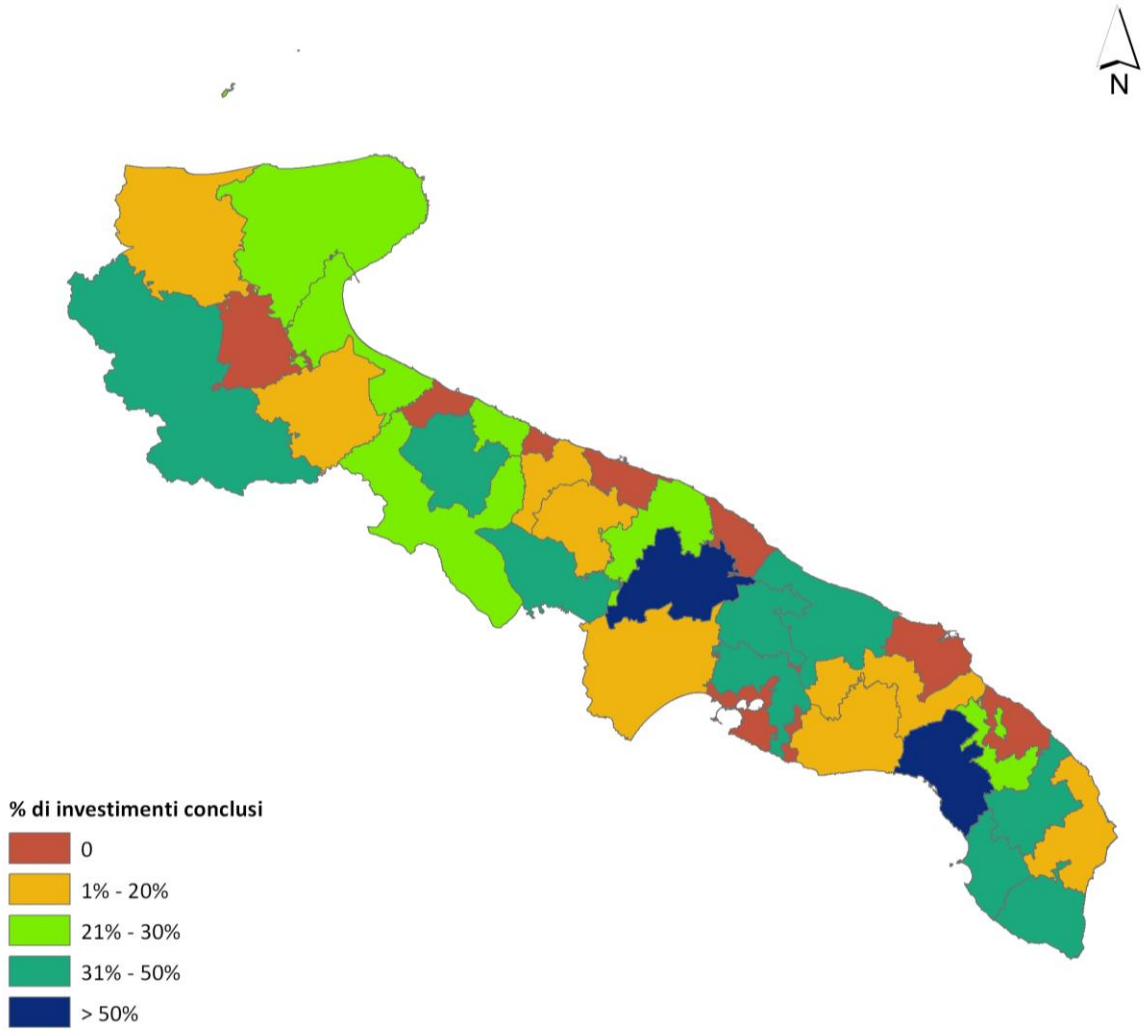
STRUTTURE RICETTIVE



Riepilogo dei principali investimenti per la Misura 413 suddivisi per GAL

GAL	Misura 413 - 311																Misura 413 - 313			Misura 413 - 323		
	Ospitalità Agrituristica [Azione 1]			Servizi Educativi e Didattici [Azione 2]			Servizi Socio Sanitari [Azione3]			Energie da fonti rinnovabili [Azione 5]							Creazione di strutture di piccole ricettività [Azione 5]			Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale [Azione 1]		
	N. Invest ammessi	Importo concesso	N. Invest conclusi	N. Invest ammessi	Importo concesso	N. Invest conclusi	N. Invest ammessi	Importo concesso	N. Invest conclusi	Numero Investimenti ammessi		Importo concesso			Numero Investimenti finanziati		N. Invest ammessi	Importo concesso	N. Invest conclusi	N. Invest ammessi	Importo concesso	N. Invest conclusi
										Eolico Fotovolt	Biomasse	Eolico Fotovoltaico	Biomasse		Eolico Fotovoltaico	Biomasse						
ALTO SALENTO	41	€ 4.404.568,69	6	8	€ 177.178,53	2	2	€ 15.000,00	1	0	3	€ 0,00	€ 389.896,18		0	0	61	€ 1.692.186,07	10	11	€ 517.461,30	0
CAPO DI LEUCA	30	€ 2.606.370,34	12	4	€ 152.776,59	2	2	€ 76.718,54	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00		0	0	39	€ 1.960.274,73	24	5	€ 248.566,85	0
COLLINE JONICHE	15	€ 2.647.485,17	1	2	€ 79.249,56	0	0	€ 0,00	0	0	1	€ 0,00	€ 212.960,00		0	0	15	€ 904.862,87	4	13	€ 1.031.010,64	0
CONCA BARESE	21	€ 1.477.880,60	4	9	€ 297.701,93	0	3	€ 63.012,33	0	9	2	€ 252.512,00	€ 559.999,99		0	0	17	€ 419.613,06	3	18	€ 1.293.511,16	1
DAUNIA RURALE	11	€ 1.495.688,37	0	3	€ 146.980,04	2	1	€ 49.976,85	0	16	0	€ 473.250,73	€ 0,00		0	0	14	€ 1.139.058,60	2	2	€ 299.997,58	0
DAUNOFANTINO	10	€ 941.117,72	2	3	€ 148.419,84	1	1	€ 0,00	0	5	0	€ 194.697,95	€ 0,00		0	0	16	€ 513.948,50	3	3	€ 664.361,58	0
FIOR D'OLIVI	13	€ 1.514.102,13	0	11	€ 734.453,59	0	2	€ 146.905,84	1	17	2	€ 557.239,72	€ 413.578,99		0	0	40	€ 1.678.969,10	8	16	€ 1.363.782,47	0
GARGANO	33	€ 2.660.092,96	12	11	€ 497.563,69	1	4	€ 171.878,64	0	4	2	€ 96.800,00	€ 524.198,02		0	0	24	€ 1.931.213,47	11	4	€ 504.665,44	0
ISOLA SALENTO	14	€ 1.830.527,99	9	4	€ 262.902,24	3	0	€ 0,00	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00		0	0	34	€ 1.536.409,05	12	0	€ 0,00	0
LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE	19	€ 2.419.452,62	1	10	€ 469.481,54	1	2	€ 73.267,74	0	10	0	€ 260.253,69	€ 0,00		0	0	42	€ 1.809.774,52	8	13	€ 842.942,00	0
LUOGHI DEL MITO	23	€ 3.185.946,86	4	6	€ 176.727,50	1	1	€ 25.000,00	0	8	0	€ 224.485,60	€ 0,00		0	0	38	€ 1.292.913,14	4	32	€ 1.387.500,25	0
MERIDAUNIA	17	€ 1.653.157,09	6	8	€ 517.155,54	0	3	€ 102.878,66	1	0	3	€ 0,00	€ 1.321.893,22		0	0	46	€ 4.361.620,79	17	1	€ 101.100,73	0
MURGIA PIU'	18	€ 1.792.546,09	0	5	€ 164.440,65	1	0	€ 0,00	0	2	2	€ 65.697,28	€ 470.509,26		0	0	38	€ 1.967.387,24	1	12	€ 2.342.637,02	0
PIANA DEL TAVOLIERE	16	€ 1.568.485,37	1	3	€ 196.546,45	1	1	€ 0,00	0	7	0	€ 503.171,97	€ 0,00		0	0	16	€ 681.595,55	0	7	€ 545.677,69	2
PONTE LAMA	10	€ 1.096.267,59	1	5	€ 674.756,73	0	3	€ 149.449,86	0	10	1	€ 403.771,50	€ 187.221,00		0	0	35	€ 1.300.539,06	8	14	€ 877.479,46	0
SERRE SALENTINE	24	€ 2.314.809,38	7	2	€ 93.206,48	1	3	€ 100.168,29	2	0	0	€ 0,00	€ 0,00		0	0	59	€ 2.339.113,89	24	12	€ 413.467,32	0
SUD EST BARESE	18	€ 2.039.976,28	3	3	€ 163.266,52	0	2	€ 124.600,33	0	10	2	€ 224.123,08	€ 257.475,00		1	0	23	€ 1.323.181,17	1	8	€ 987.378,39	0
TERRA D'ARNEO	30	€ 3.700.827,39	18	5	€ 195.731,97	2	1	€ 75.000,00	1	0	2	€ 0,00	€ 228.800,00		0	0	33	€ 1.345.676,98	23	4	€ 286.266,34	0
TERRA D'OTRANTO	39	€ 3.077.014,45	10	2	€ 49.942,53	0	3	€ 44.915,05	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00		0	0	40	€ 969.264,62	7	8	€ 527.928,45	0
TERRA DEI MESSAPI	19	€ 3.020.926,32	2	3	€ 147.333,89	1	2	€ 49.895,10	0	3	2	€ 114.991,81	€ 476.061,26		0	0	74	€ 1.709.953,69	4	10	€ 683.607,70	0
TERRA DI MURGIA	18	€ 2.576.804,25	5	11	€ 340.559,50	1	6	€ 236.827,49	0	5	0	€ 126.532,64	€ 0,00		0	0	37	€ 2.237.257,06	12	10	€ 678.359,16	1
TERRE DEL PRIMITIVO	20	€ 2.949.931,24	1	2	€ 70.037,95	1	1	€ 14.220,76	0	8	3	€ 224.430,88	€ 747.920,00		0	0	69	€ 1.928.142,01	4	23	€ 1.485.761,97	0
TERRE DEI TRULLI E BARSENTO	23	€ 1.764.446,41	3	7	€ 483.499,12	1	1	€ 0,00	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00		0	0	14	€ 781.277,47	5	10	€ 885.169,12	0
VALLE DELLA CUPA	24	€ 2.392.614,86	0	3	€ 66.878,18	0	2	€ 52.975,96	0	7	2	€ 150.323,42	€ 239.228,00		1	0	45	€ 1.060.191,84	13	11	€ 809.117,66	0
VALLE D'ITRIA	28	€ 1.590.687,39	3	7	€ 281.792,68	0	0	€ 0,00	0	0	1	€ 0,00	€ 224.344,00		0	0	79	€ 3.535.217,99	5	9	€ 716.499,11	0
TOTALE	534	€ 56.721.727,56	111	137	€ 6.588.583,24	22	46	€ 1.572.691,44	6	121	28	€ 3.872.282,27	€ 6.254.084,92		2	0	948	€ 40.419.642,47	213	256	€ 19.494.249,39	4
										149		€ 10.126.367,19			2							

Misura 413 - Beneficiari che hanno concluso investimento



3.6.1.1 Misura 413/311 – *Diversificazione in attività non agricole*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura 413/311 mira ad incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e dell'occupazione della famiglia agricola promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili, attraverso l'attuazione di 5 Azioni:

- **Azione 1** – *Agriturismo*
- **Azione 2** - *Masseria didattica*
- **Azione 3** - *Masseria sociale*
- **Azione 4** – *Agriartigianato*
- **Azione 5** – *Energia da biomasse HC, fotovoltaico, eolico*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nel 2014 è stata conclusa la fase istruttoria delle DdA ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 413/311 per le prime quattro Azioni, con relativa concessione degli aiuti.

In particolare, per le Azioni 1-4 si registra il maggior numero di concessioni di aiuti decretate nell'anno, per un totale di 18 beneficiari e di 1,49 Meuro di aiuto concesso. Le Azioni 2-3 registrano concessioni per 5 beneficiari, corrispondenti ad un aiuto concesso pari a 0,38 Meuro. Per l'azione 5, non si sono avute nuove riaperture di bandi secondo la modalità *stop-and-go*, né scorrimenti di graduatoria; nel corso del 2014 sono state però concessi aiuti a 32 beneficiari per un aiuto pubblico complessivo pari a 2,73 Meuro.

Al 31/12/2014 si registrano cumulativamente concessioni di aiuti per 866 beneficiari, per un totale di aiuto pubblico concesso di 76,88 Meuro (tali dati si intendono al lordo di eventuali revoche e/o rinunce).

Nella Tabella seguente si riporta il dettagli analitico delle concessioni per anno.

Misura 413/311			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al lordo di revoche/rinunce]			
	Azione	N. Domande	Aiuto concesso (Valori in Meuro)
Situazione al 31/12/2013	1 - 4	535	56,571
	2 - 3	159	7,779
	5	117	7,395
Totale al 31/12/2013	**1 - 2 - 3 - 4 - 5**	**811**	**71,745**
Attuazione Anno 2014	1 - 4	18	1,486
	2 - 3	5	0,382
	5	32	2,732
Totale al 31/12/2014	**1 - 2 - 3 - 4 - 5**	**866**	**76,345**

Fonte: Agea

ESECUZIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'anno 2014 sono stati effettuati pagamenti complessivi a valere su tutte le Azioni della Misura 413/311 per oltre 14 Meuro. Tali pagamenti si riferiscono a DdA presentate negli anni precedenti.

Cumulativamente, al 31/12/2014 il totale dei pagamenti effettuati a valere sulla Misura 413/311 ammonta a 48,92 Meuro, a fronte di un aiuto concesso pari a 76,88 Meuro, come risultante dall'analisi dei dati procedurali dettagliati nel precedente paragrafo.

Il riepilogo dei pagamenti relativi ai singoli bandi, per l'anno in corso e cumulativamente al 31/12/2014, è riportato nella Tabella sottostante.

Misura 413/311: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 413/311	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Azione 1 - 4	306	9,480	968	40,216
Azione 2 - 3	83	1,366	240	5,083
Azione 5 - Ordinario	85	1,667	91	2,000
Azione 5 - HC	15	1,620	15	1,620
Totale	**489**	**14,134**	**1.314**	**48,920**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (riportati cumulativamente nell'Esecuzione Finanziaria della Misura 413).

Il dettaglio dell'avanzamento della spesa per la Misura 413/311 è riportato nel successivo paragrafo di sintesi.

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 413/311 è definito dagli indicatori del QCMV quantificati con riferimento alla Misura 413 e riportati nel relativo paragrafo.

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

L'anno 2014 ha registrato un avanzamento significativo della Misura 413/311, imputabile soprattutto all'ammontare degli acconti e dei saldi liquidati a valere sulle Azioni 1-2-3-4 e degli anticipi liquidati a valere sull'Azione 5.

Nella Tabella sottostante si riporta il riepilogo complessivo dell'avanzamento della Misura al 31/12/2014, con il dettaglio dei pagamenti effettuati rispetto agli aiuti concessi.

Misura 413/311: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 413/311	DdA Ammesse		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere intervento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi (*) [a]	N.	Importi (*) [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Azione 1 - 4	553	58,057	968	40,216	118	11,763	435	17,443	69%	20%	0,397
Azione 2 - 3	164	8,161	240	5,083	27	1,206	137	3,044	62%	15%	0,034
Azione 5 - Ordinario	123	4,372	91	2,000	2	0,010	121	2,372	46%	0%	0,000
Azione 5 - HC	26	5,754	15	1,620	0	0,000	26	4,134	28%	0%	0,000
Totale	**866**	**76,345**	**1.314**	**48,920**	**147**	**12,979**	**719**	**26,993**	**64%**	**17%**	**0,43**

Fonte: Agea - Regione Puglia

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (riportati cumulativamente nell'Esecuzione Finanziaria della Misura 413).

L'avanzamento della spesa per la Misura 413/311, calcolato in termini percentuali come rapporto tra i pagamenti liquidati rispetto agli aiuti concessi, è pari al 64%, con un incremento significativo del 19% rispetto all'anno precedente (tale percentuale, come già precedentemente specificato, è determinata al lordo di eventuali revoche, rinunce e varianti in riduzione).

Il numero dei beneficiari che hanno concluso gli investimenti e presentato domanda di saldo a valere sulla Misura è pari a 147, per un totale di spesa pubblica pari a 13 Meuro e per un avanzamento della Misura pari al 17%, calcolato come rapporto tra l'importo totale degli investimenti conclusi e il totale degli importi degli aiuti concessi al lordo di eventuali revoche, rinunce e varianti in riduzione.

I beneficiari che non hanno ancora concluso gli investimenti sono 719; la spesa pubblica ancora necessaria per il completamento dei relativi investimenti ammonta a complessivi 27,53 Meuro.

3.6.1.2 Misura 413/Misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese

DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo della Misura 413/312 è favorire la diversificazione economica delle aree rurali attraverso il sostegno mirato a forme imprenditoriali sostenibili e coerenti con le potenzialità e le peculiarità del territorio. La Misura trova attuazione attraverso 4 azioni:

- **Azione 1** – *Artigianato tipico locale*
- **Azione 2** – *Commercio di prodotti tipici*
- **Azione 3** – *Servizi alla popolazione locale*
- **Azione 4** – *Servizi per il tempo libero*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nel corso dell'anno 2014, la Misura 413/312 ha registrato la concessione di ulteriori aiuti per 46 beneficiari, a valere su tutte e quattro le Azioni, per un totale di aiuto pubblico concesso pari a 0,82 Meuro. Al 31/12/2014 si registrano cumulativamente concessioni di aiuti per 508 beneficiari, per un totale di aiuto pubblico concesso di 9,42 Meuro (tali dati si intendono al lordo di eventuali revoche e/o rinunce). Nella Tabella seguente si riporta il dettagli analitico delle concessioni per anno.

Misura 413/312			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al lordo di revoche/rinunce]			
	Azione	N. Domande	Aiuto concesso (Valori in Meuro)
Situazione al 31/12/2013	1 - 2 - 3 - 4	**462**	**8,596**
Attuazione Anno 2014	1 - 2 - 3 - 4	46	0,819
Situazione al 31/12/2014	**1 - 2 - 3 - 4**	**508**	**9,416**

Fonte: Agea

ESECUZIONE FINANZIARIA

L'avanzamento finanziario della Misura 413/312 registra un incremento rilevante nell'anno 2014, attestato dalla liquidazione di pagamenti per 376 beneficiari, per un totale di 3,05 Meuro di aiuto pubblico. Tale dato rappresenta oltre la metà dei pagamenti cumulati complessivamente fino al 31/12/2014 (equivalenti a 5,79 Meuro) a fronte di un complessivo aiuto pubblico concesso pari a 9,42 Meuro. I pagamenti liquidati nel 2014 si riferiscono a DdA presentate negli anni precedenti. Il riepilogo dei pagamenti a valere sulla Misura 413/312, per l'anno in corso e cumulativamente al 31/12/2014, è riportato nella Tabella sottostante.

Misura 413/312: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 413/312	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
413/312	376	3,051	661	5,795
Totale	**376**	**3,051**	**661**	**5,795**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (riportati cumulativamente nell'Esecuzione Finanziaria della Misura 413).

Il dettaglio dell'avanzamento della spesa per la Misura 413/312 è riportato nel successivo paragrafo di sintesi.

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 413/312 è definito dagli indicatori del QCMV quantificati con riferimento alla Misura 413 e riportati nel relativo paragrafo.

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

La Misura 413/312 ha registrato, nel corso dell'anno 2014, un trend positivo e non sono state riscontrate particolare difficoltà tecniche nelle fasi relative alle procedure di istruttoria e controllo amministrativo delle domande di aiuti e di pagamento.

In linea con quanto previsto nel RAE 2013, l'anno 2014 ha fatto registrare un avanzamento significativo della Misura 413/312, imputabile soprattutto alla liquidazione di DdP per anticipi, acconti e saldi a valere sulla Misura. L'avanzamento della spesa, calcolato in termini percentuali come rapporto tra i pagamenti liquidati rispetto agli aiuti concessi, si attesta complessivamente al 62%, raddoppiando di fatto la percentuale registrata nell'anno precedente (32% al 31/12/2013).

Nella Tabella sottostante si riporta il riepilogo complessivo dell'avanzamento della Misura al 31/12/2014, con il dettaglio dei pagamenti effettuati rispetto agli aiuti concessi.

Misura 413/312: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 413/312	DdA Ammesse		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere intervento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi (*) [a]	N.	Importi (*) [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
413/312	508	9,416	661	5,795	154	2,510	354	3,496	62%	28%	0,125
Totale	**508**	**9,416**	661	**5,795**	**154**	**2,510**	**354**	**3,496**	**62%**	**27%**	**0,125**

Fonte: Agea - Regione Puglia

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (riportati cumulativamente nell'Esecuzione Finanziaria della Misura 413).

Il numero dei beneficiari che hanno concluso gli investimenti e presentato domanda di saldo a valere sulla Misura è pari a 154, per un totale di spesa pubblica pari a 2,5 Meuro e per un avanzamento della misura pari al 27%, calcolato come rapporto tra l'importo totale degli investimenti conclusi e il totale degli importi degli aiuti concessi al lordo di eventuali revoche, rinunce e varianti in riduzione.

I beneficiari che non hanno ancora concluso gli investimenti sono 354; la spesa pubblica ancora necessaria per il completamento dei relativi investimenti ammonta a complessivi 3,5 Meuro.

3.6.1.3 Misura 413/Misura 313 - *Incentivazione di attività turistiche*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo della Misura 413/313 è accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale attraverso il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in totale sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale e artigianale, con gli Enti Pubblici, con le associazioni e gli altri soggetti del territorio. La Misura sostiene le seguenti azioni:

- **Azione 1** - *Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici*
- **Azione 2** - *Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica*
- **Azione 3** - *Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale*
- **Azione 4** - *Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale*
- **Azione 5** - *Creazione di strutture di piccola ricettività (Albergo diffuso)*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nel 2014 è stata conclusa la fase istruttoria delle DdA ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 413/313, con relativa concessione degli aiuti.

In particolare, con la modalità a "regia GAL" per le Azioni 1-2-3, si annoverano concessioni di aiuti per 3 beneficiari, per un importo totale di 0,74 Meuro (nello specifico, 0,2 Meuro a favore del GAL Alto Salento, 0,43 Meuro a favore del GAL Isola Salento e 0,11 Meuro a favore del GAL Valle della Cupa). Ulteriori concessioni di aiuti per 5 beneficiari si registrano con la modalità "a bando", per un totale di aiuto pubblico concesso di 0,61 Meuro.

Per le Azioni 4-5, con la modalità "a bando" si registrano concessioni di aiuti per 168 beneficiari, per un aiuto pubblico concesso corrispondente a complessivi 4,49 Meuro.

Al 31/12/2014 si registrano cumulativamente concessioni di aiuti per 1.177 beneficiari, per un totale di aiuto pubblico concesso di 78,14 Meuro (tali dati si intendono al lordo di eventuali revoche e/o rinunce).

Nella Tabella seguente si riporta il dettagli analitico delle concessioni per anno.

Misura 413/313			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al lordo di revoche/rinunce]			
	Azione	N. Domande	Aiuto concesso (Valori in Meuro)
Situazione al 31/12/2013	1 - 2 - 3	120	34,302
	4 - 5	938	37,992
Totale al 31/12/2013	**1 - 2 - 3 - 4 - 5**	**1.058**	**72,294**
Attuazione Anno 2014	1 - 2 - 3	8	1,359
	4 - 5	111	4,494
Totale al 31/12/2014	**1 - 2 - 3 - 4 - 5**	**1.177**	**78,147**

Fonte: Agea

ESECUZIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'anno 2014 sono stati effettuati pagamenti complessivi a valere su tutte le Azioni della Misura 413/313 per 14,23 Meuro (7,21 Meuro a valere sulle Azioni 1-2-3, cumulativamente per la modalità "a bando" e per la modalità "a regia diretta", e 7,01 Meuro a valere sulle Azioni 4-5). Tali pagamenti si riferiscono a DdA presentate negli anni precedenti.

Cumulativamente, al 31/12/2014 il totale dei pagamenti effettuati a valere sulla Misura 413/311 ammonta a circa 47 Meuro per un totale di 1.752 DdP, a fronte di un aiuto concesso pari a circa 78 Meuro, come risultante dall'analisi dei dati procedurali dettagliati nel precedente paragrafo.

Il riepilogo dei pagamenti relativi ai singoli bandi, per l'anno in corso e cumulativamente al 31/12/2014, è riportato nella Tabella sottostante.

Misura 413/313: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 413/313	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Azione 1 - 2 - 3	95	7,216	196	20,736
Azione 4 - 5	562	7,016	1.556	26,360
Totale	**657**	**14,231**	**1.752**	**47,096**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (riportati cumulativamente nell'Esecuzione Finanziaria della Misura 413).

Il dettaglio dell'avanzamento della spesa per la Misura 413/313 è riportato nel successivo paragrafo di sintesi.

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 413/313 è definito dagli indicatori del QCMV quantificati con riferimento alla Misura 413 e riportati nel relativo paragrafo.

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

La Misura 413/313 registra, nel corso dell'anno 2014, un trend positivo, non facendo riscontrare particolare difficoltà tecniche nelle fasi relative alle procedure di istruttoria e controllo amministrativo delle DdA e di pagamento.

L'avanzamento della spesa, calcolato in termini percentuali come rapporto tra i pagamenti liquidati rispetto agli aiuti concessi, si attesta complessivamente al 60%.

Misura 413/313: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 413/313	DdA Ammesse		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere intervento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi (*) [a]	N.	Importi (*) [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi [a-b-d]	[b/a]	[(c+d)/a]	Importi [d]
Azione 1 - 2 - 3	128	35,661	196	20,736	0	0,000	128	14,925	58%	0%	0,000
Azione 4 - 5	1.049	42,486	1.556	26,360	265	11,396	784	15,886	62%	27%	0,239
Totale	**1.177**	**78,147**	**1.752**	**47,096**	**265**	**11,396**	**912**	**30,811**	**60%**	**15%**	**0,239**

Fonte: Agea - Regione Puglia

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (riportati cumulativamente nell'Esecuzione Finanziaria della Misura 413).

Il numero dei beneficiari che hanno concluso gli investimenti e presentato domanda di saldo a valere sulla Misura è pari a 265, per un totale di spesa pubblica pari a 11,39 Meuro. Le prime tre Azioni sono attuate essenzialmente dai GAL stessi con la modalità "regia diretta", che prevede la chiusura degli investimenti nel corso dell'anno 2015.

I beneficiari che non hanno ancora concluso gli investimenti sono 912; la spesa pubblica ancora necessaria per il completamento dei relativi investimenti ammonta a complessivi 30,81 Meuro.

3.6.1.4 Misura 413/Misura 321 - *Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo specifico della Misura 413/321 è migliorare l'offerta e l'utilizzo dei servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo, anche attraverso l'adozione e la diffusione delle ICT.

In ambito LEADER, la Misura 413/321 prevede soltanto l'attuazione dell'Azione 1, destinata alle Istituzioni Pubbliche Locali come beneficiari finali, che finanziano l'avviamento di:

- *Servizi di carattere didattico, culturale, ricreativo, a favore soprattutto dei giovani in età scolare;*
- *Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale;*
- *Sevizi di assistenza all'infanzia;*
- *Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nel corso dell'anno 2014 si è conclusa la fase istruttoria delle DdA per la Misura 413/321 (Azione 1).

In particolare, i GAL Terra dei Brulli e Barsento, Murgia Più, Ponte Lama e Meridaunia hanno proceduto all'aggiornamento delle graduatorie di ammissibilità per ulteriori 24 beneficiari, costituiti da Enti pubblici o Ambiti territoriali di Zona.

Le concessioni di aiuti a valere sulla Misura 413/321 si registrano per 5 beneficiari, per un totale di aiuto pubblico pari a 0,82 Meuro.

Le DdA complessivamente ammesse a finanziamento alla data del 31/12/2014 ammontano a 119, per le quali l'entità dell'aiuto pubblico concesso risulta pari a circa 21,70 Meuro (tali dati si intendono al lordo di eventuali revoche e/o rinunce).

Nella Tabella seguente si riporta il riepilogo delle DdA ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 413/321.

Misura 413/321			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al lordo di revoche/rinunce]			
	Azione	N. Domande	Aiuto concesso (Valori in Meuro)
Situazione al 31/12/2013	1	114	20,883
Attuazione Anno 2014	1	5	0,826
Situazione al 31/12/2014	**1**	**119**	**21,709**

Fonte: Agea

ESECUZIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'anno 2014 sono stati effettuati pagamenti a valere sull'Azione 1 della Misura 413/321 per quasi 4 Meuro. Tali pagamenti si riferiscono a DdA presentate dai beneficiari (Enti Pubblici) negli anni precedenti.

Cumulativamente, al 31/12/2014 il totale dei pagamenti effettuati a valere sulla Misura 413/311 ammonta a 7,38 Meuro, a fronte di un aiuto concesso pari ad oltre 21,70 Meuro, come risultante dall'analisi dei dati procedurali dettagliati nel precedente paragrafo.

Il riepilogo dei pagamenti, per l'anno in corso e cumulativamente al 31/12/2014, è riportato nella Tabella sottostante.

Misura 413/321: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 413/321	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
413/321	69	3,890	110	7,385
Totale	**69**	**3,890**	**110**	**7,385**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (riportati cumulativamente nell'Esecuzione Finanziaria della Misura 413).

Il dettaglio dell'avanzamento della spesa per la Misura 413/321 è riportato nel successivo paragrafo di sintesi.

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 413/321 è definito dagli indicatori del QCMV quantificati con riferimento alla Misura 413 e riportati nel relativo paragrafo.

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

La Misura 413/321 ha registrato, nel corso delle annualità, alcuni rallentamenti dovuti dapprima a difficoltà tecniche nelle fasi di predisposizione della profilatura sul portale SIAN delle DdA (come evidenziato nel RAE PSR Puglia relativa all'anno 2013) e, successivamente, ai tempi necessari per l'istruttoria delle procedure di affidamento dei lavori da parte dei beneficiari finali, in virtù della loro natura di enti pubblici. Nell'anno 2014, il trend di realizzazione della Misura 413/321 registra comunque un segno positivo.

Nella Tabella sottostante si riporta il riepilogo complessivo dell'avanzamento della Misura al 31/12/2014, con il dettaglio dei pagamenti effettuati rispetto agli aiuti concessi.

Misura 413/321: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 413/321	DdA Ammesse		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere intervento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi (*) [a]	N.	Importi (*) [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
413/321	119	21,709	110	7,385	0	0,000	119	14,324	34%	0%	0,000
Totale	**119**	**21,709**	**110**	**7,385**	**0**	**0,000**	**119**	**14,324**	**34%**	**0%**	**0,000**

Fonte: Agea - Regione Puglia

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (riportati cumulativamente nell'Esecuzione Finanziaria della Misura 413).

L'avanzamento della spesa, calcolato in termini percentuali come rapporto tra i pagamenti liquidati rispetto agli aiuti concessi, si attesta al 34%, facendo registrare un incremento del 17% rispetto all'anno precedente.

Dall'analisi effettuata sulla tipologia delle DdP liquidate, risulta che il 100% dell'importo liquidato alla data del 31/12/2014 è rappresentato da domande di anticipo e di acconto e che la percentuale dell'importo complessivo liquidato rispetto all'importo complessivo delle concessioni è pari al 17%. Lo scarso avanzamento della Misura è dovuto alle difficoltà riscontrate dai beneficiari (esclusivamente Enti Pubblici) con riferimento alla propria situazione finanziaria, a problematiche legate al "patto di stabilità" e alle lungaggini connesse alla modalità di selezione dei fornitori. Per tale ragione, risulta che nessuno dei 119 beneficiari ammessi a finanziamento ha concluso gli investimenti. La spesa pubblica ancora necessaria per il loro completamento ammonta a complessivi 14,32 Meuro, considerata al netto degli anticipi e dei SAL già richiesti e liquidati.

3.6.1.5 Misura 413/Misura 323 - *Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura 413/323 mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e paesaggistico delle zone rurali, al fine di incrementare l'attrattività turistica migliorare la qualità della vita della popolazione locale.

La Misura 413/323 è attuata attraverso due Azioni:

- **Azione 1** - *Restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale*
- **Azione 2** – *Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nel corso dell'anno 2014 si è conclusa la fase istruttoria delle DdA per la Misura 413/323, a valere su entrambe le Azioni.

Per l'Azione 1, si registrano concessioni di aiuti per ulteriori 32 domande, per un corrispettivo di aiuto pubblico pari a 2,95 Meuro.

Per l'Azione 2, attivata dai soli GAL che annoverano nel proprio ambito territoriale la presenza di aree caratterizzate da ulivi secolari, il numero di DdA ammesse a finanziamento si attesta a 51, per un corrispettivo di aiuto pubblico pari a 0,21 Meuro.

Il totale delle DdA ammesse a finanziamento alla data del 31/12/2014 (cumulativamente per l'Azione 1 e l'Azione 2) ammonta a 397, per le quali l'entità dell'aiuto pubblico concesso risulta pari a 20,18 Meuro (tali dati si intendono al lordo di eventuali revoche e/o rinunce).

Nella Tabella seguente si riporta il riepilogo delle DdA ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 413/323.

Misura 413/323			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al lordo di revoche/rinunce]			
	Azione	N. Domande	Aiuto concesso (Valori in Meuro)
Situazione al 31/12/2013	1	224	16,542
	2	90	0,471
Totale al 31/12/2013	**1 -- 2**	**314**	**17,013**
Attuazione Anno 2014	1	32	2,952
	2	51	0,216
Totale al 31/12/2014	**1 -- 2**	**397**	**20,180**

Fonte: Agea

ESECUZIONE FINANZIARIA

Nel 2014 sono stati effettuati pagamenti a valere su entrambe le Azione della Misura 413/323 per un totale di oltre 5,6 Meuro. Tali pagamenti si riferiscono a DdA presentate dai beneficiari nelle annualità precedenti.

Cumulativamente, al 31/12/2014 il totale dei pagamenti effettuati a valere sulla Misura 413/323 ammonta a circa 9,49 Meuro, a fronte di un aiuto concesso pari a 20,18 Meuro, come risultante dall'analisi dei dati procedurali dettagliati nel precedente paragrafo.

Il dettaglio dell'avanzamento della spesa per la Misura 413/323 è riportato nel successivo paragrafo di sintesi. Il riepilogo dei pagamenti, per l'anno in corso e cumulativamente al 31/12/2014, è riportato nella Tabella sottostante.

Misura 413/323: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 413/323	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
		Importi	N.	Importi
Azione 1	163	5,661	271	9,467
Azione 2	9	0,023	9	0,023
Totale	**172**	**5,684**	**280**	**9,491**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (riportati cumulativamente nell'Esecuzione Finanziaria della Misura 413).

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 413/323 è definito dagli indicatori del QCMV quantificati con riferimento alla Misura 413 e riportati nel relativo paragrafo.

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Nel corso dell'anno 2014, il trend di realizzazione della Misura 413/323 registra un andamento nel complesso positivo. Ulteriori considerazioni, a fini di una valutazione puntuale dell'avanzamento della Misura, vanno fatte a livello si singole Azioni, sulla base dei dati di spesa aggiornati al 31/12/2014 e riportati nella Tabella sottostante.

Misura 413/323: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 413/323	DdA Ammesse		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere intervento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi (*) [a]	N.	Importi (*) [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Azione 1	256	19,494	271	9,467	4	0,243	252	10,014	49%	1%	0,013
Azione 2	141	0,686	9	0,023	9	0,023	132	0,663	3%	3%	0,000
Totale	**397**	**20,180**	**280**	**9,491**	**13**	**0,266**	**384**	**10,677**	**47%**	**1%**	**0,013**

Fonte: Agea - Regione Puglia

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (riportati cumulativamente nell'Esecuzione Finanziaria della Misura 413).

L'avanzamento della spesa complessivo per le Azioni 1 e 2, calcolato in termini percentuali come rapporto tra i pagamenti liquidati rispetto agli aiuti concessi, si attesta al 47%, facendo registrare un incremento positivo rispetto all'anno precedente.

Tale dato è determinato soprattutto all'Azione 1, che registra un avanzamento del 26% rispetto all'anno precedente, grazie alla liquidazione di domande di acconto e saldo avvenute nell'anno 2014 (a conclusione dell'anno 2013, quasi tutte le DdP riguardavano solo la liquidazione di anticipi). Per l'Azione 1, infatti, possono considerarsi in molti casi superati i problemi evidenziati nel RAE 2013, relativi all'ottenimento di pareri e permessi per la realizzazione delle opere edili, a cui si imputavano le difficoltà di spesa da parte dei beneficiari.

Per l'Azione 2, invece, sussiste ancora una percentuale di avanzamento della spesa molto bassa: i pagamenti liquidati al 31/12/2014 rappresentano solo il 3% degli aiuti concessi. Ciò è dovuto al fatto che per l'Azione 2 non è prevista la possibilità di presentare DdP sottoforma di anticipo, pertanto la percentuale di avanzamento si riferisce ad un dato di spesa reale, con somme già impegnate e spese da parte dei beneficiari. Inoltre, si specifica che gli interventi oggetto di aiuto devono essere effettuati nel periodo di riposo vegetativo delle piante, che coincidono con i mesi tra febbraio e giugno (dal termine della fase di raccolta, al periodo della fioritura dell'ulivo). In virtù di ciò, i tempi per la chiusura dell'istruttoria delle DdA non hanno consentito di effettuare gli interventi nei tempi utili rispetto al riposo vegetativo delle piante e, pertanto, si presume che tali interventi saranno realizzati nell'anno successivo, con relativa presentazione delle DdS a valere sul primo semestre dell'anno 2015, nel rispetto dei termini di rendicontazione del PSR Puglia 2007/2013.

3.6.1.6 Misura 413/Misura 331 – *Formazione e Informazione*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'obiettivo della Misura 413/331 è migliorare il livello di conoscenze, competenze professionali e capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali coinvolte nelle iniziative dell'Asse III, attraverso il rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale. La misura si articola in due Azioni:

- **Azione 1** – *Formazione*
- **Azione 2** – *Informazione*

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nel corso dell'anno 2014, l'avanzamento procedurale della Misura 413/331 registra l'adozione di ulteriori procedimenti amministrativi a valere su entrambe le Azioni.

Azione 1

Per l'Azione 1, solo il GAL Daunia Rurale ha proceduto alla pubblicazione di un ulteriore avviso pubblico per la concessione di voucher formativi (BURP n. 03 del 09.01.2014). Per gli altri GAL, si è portata a conclusione la fase istruttoria delle DdA presentate negli anni precedenti. Nell'anno 2014 risultano ammesse a finanziamento, a valere sull'Azione 1 della Misura 413/331, ulteriori 1518 DdA, per un corrispettivo aiuto pubblico di 3,39 Meuro.

Azione 2

Per quanto riguarda l'Azione 2, l'AdG ha provveduto all'approvazione del fascicolo progettuale del GAL Isola Salento, per un importo pari a 0,39 Meuro, stabilendo la data del 31.12.2014 come termine ultimo per la presentazione delle DdA (D.A.G. n. 367 del 11.11.2014).

L'AdG, con ulteriore determinazione, ha inoltre stabilito la proroga dei termini per la presentazione delle DdA a valere dell'Azione 2, posticipata alla data del 30/06/2015 per tutti i GAL.

Nell'anno 2014 risultano ammesse a finanziamento, a valere sull'Azione 2 della Misura 413/331, ulteriori 6 DdA, per un corrispettivo aiuto pubblico di 1,66 Meuro. Il totale delle DdA ammesse a finanziamento alla data del 31/12/2014 (cumulativamente per l'Azione 1 e l'Azione 2 ammonta a 1.904, per le quali l'entità dell'aiuto pubblico concesso risulta pari a 13,00 Meuro (tali dati si intendono al lordo di eventuali revoche e/o rinunce).

Nella Tabella seguente si riporta il riepilogo delle DdA ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 413/331.

Misura 413/331			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al lordo di revoche/rinunce]			
	Azione	N. Domande	Aiuto concesso (Valori in Meuro)
Situazione al 31/12/2013	1	358	0,826
	2	22	7,122
Totale al 31/12/2013	**1 -- 2**	**380**	**7,948**
Attuazione Anno 2014	1	1.518	3,399
	2	6	1,663
Totale al 31/12/2014	**1 -- 2**	**1.904**	**13,009**

Fonte: Agea

ESECUZIONE FINANZIARIA

Nel 2014 sono stati effettuati pagamenti a valere su entrambe le Azione della Misura 413/331 per un totale di oltre 4,56 Meuro. Tali pagamenti si riferiscono a DdA presentate dai beneficiari nelle annualità precedenti e nell'annualità conclusa. Cumulativamente, al 31/12/2014 il totale dei pagamenti effettuati a valere sulla Misura 413/331 ammonta a circa 5,08 Meuro, a fronte di un aiuto concesso pari a 13,00 Meuro, come risultante dall'analisi dei dati procedurali dettagliati nel precedente paragrafo.

Il dettaglio dell'avanzamento della spesa per la Misura 413/331 è riportato nel successivo paragrafo di sintesi. Il riepilogo dei pagamenti, per l'anno in corso e cumulativamente al 31/12/2014, è riportato nella Tabella sottostante.

Misura 413/331: Esecuzione Finanziaria dettagliata per bando

Misura 413/331	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Azione 1	913	1,992	933	2,035
Azione 2	47	2,571	56	3,054
Totale	**960**	**4,563**	**989**	**5,089**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (riportati cumulativamente nell'Esecuzione Finanziaria della Misura 413).

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della Misura 413/331 è definito dagli indicatori del QCMV quantificati con riferimento alla Misura 413 e riportati nel relativo paragrafo.

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Nell'anno 2014 la Misura 413/331 registra un avanzamento della spesa tutto sommato positivo, sia per l'Azione 1 sia per l'Azione 2.

Misura 413/331: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 413/331	DdA Ammesse		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere intervento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi (*) [a]	N.	Importi (*) [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Azione 1	1.876	4,224	933	2,035	933	2,035	943	2,189	48%	48%	0,000
Azione 2	28	8,785	56	3,054	4	0,206	24	5,732	35%	2%	0,000
Totale	**1.904**	**13,009**	**989**	**5,089**	**937**	**2,241**	**967**	**7,921**	**39%**	**17%**	**0,000**

Fonte: Agea - Regione Puglia

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (riportati cumulativamente nell'Esecuzione Finanziaria della Misura 413).

L'avanzamento della spesa, calcolato in termini percentuali come rapporto tra i pagamenti liquidati rispetto agli aiuti concessi, si attesta al 39%, facendo registrare un incremento significativo rispetto all'anno precedente. In particolare, per l'Azione 1 la percentuale di avanzamento della spesa riporta un incremento del 43% rispetto al 2013; per l'Azione 2 l'incremento è pari a 28% rispetto al 2013.

Il numero dei beneficiari che hanno concluso gli investimenti e presentato domanda di saldo a valere sulla Misura è pari a 937, per un totale di spesa pubblica pari ad 2,24 Meuro.

I beneficiari che non hanno ancora concluso gli investimenti sono 967; la spesa pubblica ancora necessaria per il completamento dei relativi investimenti ammonta a complessivi 7,92, considerata al netto degli anticipi e dei SAL già richiesti e liquidati.

3.6.2 Misura 421 - *Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura 421 persegue l'obiettivo di rafforzare le strategie di sviluppo locale a carattere integrato attraverso al realizzazione di progetti di cooperazione, al fine di favorire il superamento delle condizioni di isolamento delle aree rurali e la conseguente crescita dei territori e dei soggetti partecipanti.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

I GAL capofila hanno presentato i progetti di cooperazione all'AdG, comprensivi della parte comune e della parte relativa a ciascun GAL e delle delibere del Consiglio di Amministrazione di adesione ai progetti e di approvazione del Piano Finanziario.

La Tabella che segue illustra i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale presentati dai GAL con indicazione dell'aiuto concesso.

Denominazione progetto	Costo progetto
PUGLIESI NEL MONDO	€ 1.542.389,46
RETE ITINERARI ENOGASTRONOMICI E DELLA CULTURA DEL GUSTO	€ 120.000,00
L.A.P.I.S.	€ 454.000,00
PENISOLE D'ITALIA	€ 300.000,00
LEADERMED	€ 1.089.023,29
PROGETTO DI COOPERAZIONE ITALO RUMENA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE AGRO ALIMENTARI DI QUALITA'	€ 40.000,00
PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE ITALO RUMENA PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO ALIMENTARI NELLE AREE RURALI	€ 30.000,00
PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE - PROMUOVERE IL SISTEMA TURISTICO LOCALE SOSTENIBILE PUGLIESE	€ 1.313.760,74
PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE - CORTO CIRCUITO	€ 1.117.079,03
PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE - SALVIAMO LUCIGNOLO	€ 37.000,00
PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE EUROPEAN COUNTRY INN	€ 883.509,95
PROGETTO DI COOPERAZIONE ITINERARI ENOGRASTRONOMICI TRANSNAZIONALI PROMOZIONE MADE IN ITALY PUGLIESE (TEINET)	€ 1.687.738,42
PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE INNOVATION AND DEVELOPMENT FOR ENVIRONMENT AND SUSTAINABILITY (IDEAS)	€ 240.000,00
PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE TERRE OSPITALI	€ 175.000,00
PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE CAMMINI D'EUROPA	€ 533.304,97
PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' TERRE FEDERICIANE	€ 730.143,47
PROGETTO DI COOPERAZIONE RETE TRANSNAZIONALE DELLA RURALITA' SOLIDALE DEL TURISMO LOCALE SOSTENIBILE.. CROSS BORDER..	€ 954.018,85
Totale complessivo	€ 11.246.968,18

Misura 421			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento [al lordo di revoche/rinunce]			
	Azione	N. Domande	Aiuto concesso (Valori in Meuro)
Situazione al 31/12/2013	1-2	46	4,821
Attuazione Anno 2014	1-2	58	6,426
Situazione al 31/12/2014	**1-2**	**104**	**11,247**

Fonte: Agea

Nel corso dell'anno 2014 sono state ammesse a finanziamento 58 DdA per un importo pari a 4,82 Meuro. Il totale degli aiuti concessi a valere sulla cooperazione interterritoriale e transnazionale ammonta a 11,24 Meuro.

ESECUZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva della Misura 421 (spesa pubblica) è pari a 12,00 Meuro euro (di cui 6,90 Meuro di risorse FEASR).

Misura 421: Esecuzione Finanziaria

Misura 421	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,551	0,958	0,551	0,958	6,900	12,000	7,98	7,98
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

Di seguito si riporta il riepilogo delle DdP relative alla Misura 421 con riferimento all'anno in corso e cumulativamente al 31/12/2014.

Misura 421: Esecuzione Finanziaria (dettaglio pagamenti)

Misura 421	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)	
	N.	Importi	N.	Importi
Azioni 1-2	47	0,958	47	0,958
Totale	**47**	**0,958**	**47**	**0,958**

Fonte: Agea

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro).

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 421: Indicatori di Prodotto

Misura 421	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	Realizzazioni avviate	Realizzazioni concluse	Realizzazioni avviate	Realizzazioni concluse		Realizzazioni avviate	Realizzazioni concluse	Realizzazioni avviate	Realizzazioni concluse
Numero di progetti di cooperazione	8	0	17	0	10	80,00	0	170,00	0
Numero di GAL che partecipano ai progetti di cooperazione	24	0	24	0	7	342,86	0	342,86	0

Fonte: Agea

Misura 421: Indicatori di Risultato

Misura 421	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Numero lordo di posti di lavoro creati	0	0	n.d.	n.c.	n.c.

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

Note: n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile

La quantificazione degli indicatori di risultato verrà effettuata sulla base degli investimenti conclusi mediante indagine ad hoc svolta dal valutatore.

INDICAZIONI DI SINTESI SULL'ESECUZIONE DELLA MISURA

Nel corso dell'anno 2014 si realizza un avanzamento di spesa riconducibile a DdP sottoforma di acconto.

Misura 421: Indicazione di sintesi sull'esecuzione della Misura

Misura 421	DdA Ammesse		DdP liquidate		Investimenti conclusi		Beneficiari che devono concludere intervento		Avanzamento spesa (%)	Avanzamento misura (%)	Economie da saldo
	N.	Importi [a]	N.	Importi [b]	N.	Importi [c]	N.	Importi (*) [a-b-d]	[b/a]	[c/a]	Importi [d]
Azioni 1-2	104	11,247	47	0,958	0	0,000	104	10,289	9%	0%	0,000
Totale	**104**	**11,247**	**47**	**0,958**	**0**	**0,000**	**104**	**10,289**	**9%**	**0%**	**0,000**

Fonte: Agea - Regione Puglia

(*) Importi da erogare per concludere gli investimenti concessi

Gli importi sono al lordo dei recuperi al 31/12/2014 (equivalenti a 0,000 Meuro)

L'avanzamento della spesa, calcolato in termini percentuali come rapporto tra i pagamenti liquidati rispetto agli aiuti concessi, si attesta al 9%, facendo registrare un incremento rispetto all'anno precedente. Tale percentuale rappresenta, altresì, l'avanzamento della Misura in considerazione del fatto che fino al 31/12/2013 non era stata effettuata spesa.

Alla data del 31/12/2014, nessuno dei 104 investimenti ammessi a finanziamento è stato completato da parte dei GAL, in quanto soggetti beneficiari ed attuatori della Misura. Nel corso dell'anno 2015 si prevede la completa chiusura degli investimenti, per una spesa pubblica residua pari a complessivi 10,28 Meuro, considerata al netto degli anticipi e dei SAL già richiesti e liquidati.

3.6.3 Misura 431 - *Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale (GAL)*

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura 431 sostiene l'attività connessa al funzionamento del GAL, all'animazione e all'acquisizione di competenze.

Il Piano Finanziario indicativo del PSR prevede una spesa pubblica programmata di euro 54,00 Meuro (di cui euro 31,05 Meuro di risorse FEASR).

AVANZAMENTO PROCEDURALE

La fase di definizione della strategia di sviluppo locale, la selezione dei PSL, la ripartizione delle competenze tra i diversi soggetti interessati e, più in generale, le modalità di attuazione dell'asse IV sono state descritte dettagliatamente nel RAE 2010. Nell'anno 2010 i GAL hanno presentato una DdA unica a valere su tutte le azioni. Nell'anno 2014 si è registrato un avanzamento di spesa su tutte le Azioni.

ESECUZIONE FINANZIARIA

Misura 431: Esecuzione Finanziaria

Misura 431	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	5,636	9,802	24,171	42,037	31,050	54,000	18,15	77,85
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014

STATO DI ATTUAZIONE

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle Tabelle seguenti e nell'Allegato al presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

Misura 431: Indicatori di Prodotto

Misura 431	Realizzazioni Anno 2014		Realizzazioni Cumulate		Target 2007-2013	% 2014 su target		% Avanzamento 2007-2013	
	DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo		DdA concesse	DdA giunte a Saldo	DdA concesse	DdA giunte a Saldo
Numero di azioni sovvenzionate	0	0	25	0	28	0,00	0,00	89,29	0,00

Fonte: Agea

Misura 431: Indicatori di Risultato

Misura 431	Risultati Anno 2014	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2014 su target	% Avanzamento 2007-2013
Numero di partecipanti che terminano con successo un'attività formativa	n.c.	n.c.	n.d.	n.c.	n.c.

Fonte: Valutatore Indipendente (V.I.)

Note: n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabil

L'indicatore di risultato non è al momento quantificabile, in relazione alla necessità di attendere l'esito della formazione del personale del GAL addetto all'attuazione della strategia di sviluppo locale.

INDICAZIONI DI SINTESI DELLA MISURA

La Misura 431 sostiene l'attività connessa al funzionamento dei GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia e all'attuazione di ogni attività connessa in materia di gestione e adeguata formazione del personale; pertanto, tale misura presenta un avanzamento finanziario costante e continuo al fine di garantire la completa attuazione della strategia di sviluppo locale definita da ciascun GAL per tutta la programmazione del PSR Puglia 2007/2013.

GAL (valori in Meuro)	Dotazione Misura 431	Avanzamento Finanziario						Esecuzione Misura (%)
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Totale	
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	[f]	[g]	[g/a]
ALTO SALENTO	2,324	0,433	0,490	0,111	0,538	0,384	1,955	84%
CAPO DI LEUCA	2,143	0,336	0,294	0,328	0,339	0,426	1,723	80%
COLLINE JONICHE	1,855	0,270	0,334	0,389	0,407	0,237	1,637	88%
CONCA BARESE	2,069	0,379	0,089	0,000	0,694	0,241	1,403	68%
DAUNIA RURALE	1,752	0,206	0,131	0,300	0,188	0,340	1,166	67%
DAUNOFANTINO	1,700	0,366	0,292	0,427	0,146	0,271	1,501	88%
FIOR D'OLIVI	2,059	0,332	0,252	0,310	0,283	0,530	1,707	83%
GARGANO	2,752	0,400	0,215	0,212	0,464	0,366	1,657	60%
ISOLA SALENTO	2,152	0,202	0,379	0,000	0,277	0,106	0,964	45%
LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE	2,347	0,344	0,070	0,417	0,631	0,471	1,933	82%
LUOGHI DEL MITO	2,182	0,501	0,296	0,264	0,294	0,515	1,869	86%
MERIDAUNIA	2,686	0,514	0,515	0,592	0,460	0,323	2,402	89%
MURGIA PIU'	2,563	0,465	0,181	0,000	0,427	0,559	1,633	64%
PIANA DEL TAVOLIERE	1,700	0,420	0,077	0,137	0,435	0,179	1,247	73%
PONTE LAMA	1,752	0,324	0,247	0,233	0,394	0,437	1,634	93%
SERRE SALENTINE	2,251	0,411	0,339	0,279	0,423	0,451	1,902	85%
SUD EST BARESE	2,046	0,296	0,294	0,138	0,465	0,439	1,631	80%
TERRA D'ARNEO	2,226	0,396	0,216	0,393	0,357	0,364	1,727	78%
TERRA D'OTRANTO	2,202	0,406	0,244	0,459	0,288	0,428	1,825	83%
TERRA DEI MESSAPI	2,217	0,499	0,295	0,000	0,000	0,925	1,718	77%
TERRA DI MURGIA	2,151	0,383	0,000	0,607	0,655	0,292	1,936	90%
TERRE DEL PRIMITIVO	2,253	0,411	0,082	0,631	0,000	0,242	1,366	61%
TERRE DEI TRULLI E BARSENTO	2,258	0,479	0,238	0,328	0,567	0,414	2,026	90%
VALLE DELLA CUPA	2,081	0,493	0,000	0,643	0,037	0,623	1,796	86%
VALLE D'ITRIA	2,100	0,096	0,422	0,146	0,774	0,240	1,678	80%
TOTALE	**53,824**	**9,360**	**5,989**	**7,344**	**9,542**	**9,802**	**42,037**	**78%**

3.7 *Misura 511*

Assistenza Tecnica

DESCRIZIONE DELLA MISURA

Per la descrizione della Misura 511 si rimanda al paragrafo 6.4 del presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nel corso dell'anno 2014, oltre all'attività ordinaria di Assistenza Tecnica e Valutazione programmata dai singoli organismi terzi incaricati allo svolgimento delle attività previste dai contratti in corso, sono stati attivati da parte dell'organismo di valutazione indipendente, Lattanzio Advisory S.P.A., i servizi per la valutazione *ex ante*, preliminari ai lavori di predisposizione del nuovo PSR 2014/2020.

Inoltre, i soggetti incaricati dall'AdG PSR Puglia 2007/2013 allo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica e Valutazione, secondo quanto dettagliato nei precedenti paragrafi relativi alla descrizione delle attività dei singoli, hanno provveduto alla rendicontazione delle attività svolte ed alla presentazione delle relative DdP di Acconti così riepilogate:

Soggetti	Domande di Pagamento	Importi richiesti (Valori in Meuro)	Importi liquidati (Valori in Meuro)
Agriconsulting. S.P.A.	3	1,176	1,176
Innovapuglia S.P.A.	1	0,427	0,427
I.A.M.B.	2	0,848	0,848
I.N.E.A.	1	0,515	0,515
Lattanzio Advisory S.P.A.	1	0,114	0,114
Regione Puglia	3	2,374	2,374
TOTALE	**11**	**5,454**	**5,454**

Fonte: Agea

Il riepilogo comprende anche le DdP presentate dalla Regione Puglia, per il rimborso delle spese sostenute direttamente per le attività di Assistenza Tecnica, quali le spese per l'attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo del PSR Puglia 2007/2013, le Risorse Umane dedicate alle attività di Assistenza Tecnica, le spese di funzionamento del CdS, e le spese per la partecipazione ed organizzazione di fiere ed altri eventi.

ESECUZIONE FINANZIARIA

Complessivamente nell'arco del 2014 si registrano pagamenti a valere sulla Misura 511 pari a 5,453 Meuro di spesa pubblica, di cui 3,136Meuro di quota FEASR, pari al 12,28 % della spesa pubblica complessiva dell'anno 2014 per il PSR Puglia 2007/2013.

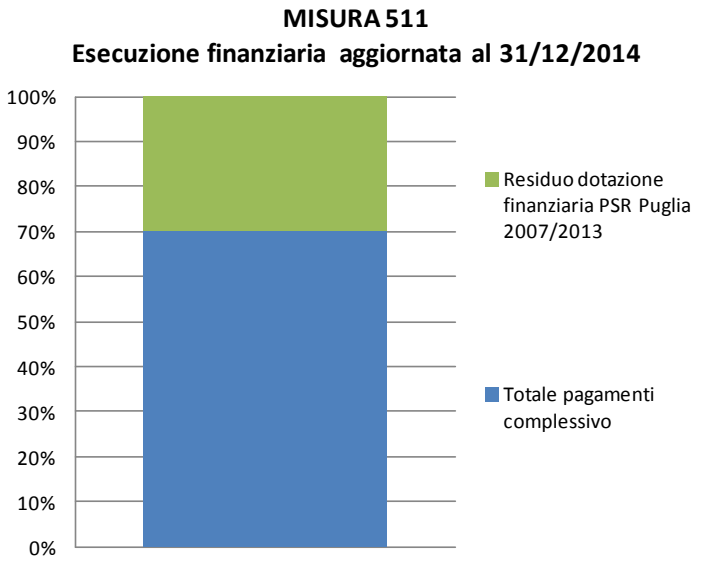
La spesa complessiva cumulata raggiunta nel 2014, ammonta a 31,151 Meuro, di cui 17,912 Meuro di quota FEASR, pari al 70,16 % della dotazione finanziaria della Misura 511 del PSR Puglia 2007/2013.

Misura 511: Esecuzione Finanziaria

Misura 511	Pagamenti 2014 (Valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa pubblica (valori in Meuro)		Av.finanziario 2014 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	3,136	5,454	17,912	31,151	25,529	44,398	12,28	70,16
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Gli importi sono al netto dei recuperi al 31/12/2014



Capitolo IV

Esecuzione finanziaria del PSR Puglia 2007/2013

[con distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna Misura (Art. 82, Par. 2, Let. c) del Reg. (CE) n. 1698/2005)]

4.1 Esecuzione finanziaria del Programma

Nella Tabella riportata di seguito è indicato, a livello di Asse prioritario, l'avanzamento finanziario dell'anno 2014.

Avanzamento finanziario del PSR PUGLIA per Asse al 31.12.2014 (al netto dei Recuperi)

ASSI	Pagamenti 2014 (valori in Meuro)		Pagamenti Cumulati (valori in Meuro)		Spesa Pubblica (valori in Meuro)		Avanzam. finanziario 2014	Esecuzione finanziaria
	FEASR	PUBBLICO	FEASR	PUBBLICO	FEASR	PUBBLICO	(%)	(%)
ASSE I	53,211	91,954	320,498	556,406	374,884	647,520	16,53	85,93
di cui spese transitorie ai sensi del Reg CE 1320-2006	0,629	1,094	6,222	10,821				
ASSE II	52,192	89,975	286,716	496,608	338,860	581,309	18,12	85,43
di cui spese transitorie ai sensi del Reg CE 1320-2006	0,566	0,985	79,595	138,426				
ASSE III	6,642	11,562	20,806	35,903	33,548	54,064	32,20	66,41
di cui spese transitorie ai sensi del Reg CE 1320-2006	0,000	0,000	0,116	0,201				
ASSE IV	32,381	55,830	95,595	165,775	155,006	267,795	33,68	61,90
ASSISTENZA TECNICA	3,136	5,454	17,912	31,151	25,529	44,398	17,51	70,16
TOTALE PSR	**147,562**	**254,775**	**741,527**	**1.285,843**	**927,827**	**1.595,086**	**19,81**	**80,61**
di cui spese transitorie ai sensi del Reg CE 1320-2006	**1,195**	**2,079**	**85,933**	**149,448**				

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

I pagamenti più significativi riguardano le Misure 111, 112, 121, 123, 124 e 125 per l'Asse 1, con un livello di esecuzione finanziaria pari all'83,31% della spesa programmata per l'intero periodo 2007/2013.

Per l'Asse 2, i pagamenti agroambientali (Misura 214) hanno raggiunto complessivamente una percentuale di avanzamento di spesa del 91,88%. La Misura 216 (Investimenti non produttivi) ha raggiunto un livello di esecuzione finanziaria pari al 96,03% della spesa programmata. La Misura 226 (ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi) ha raggiunto un livello di esecuzione finanziaria pari al 60,88% della spesa programmata. Infine, la Misura 227 (Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste) ha raggiunto un livello di esecuzione finanziaria pari al 61,22% della spesa programmata.

Per l'Asse 3, la Misura 311 (diversificazione verso attività non agricole) ha raggiunto complessivamente una percentuale di avanzamento di spesa del 71,43%, mentre la Misura 321 (Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale) ha raggiunto un livello di esecuzione finanziaria pari al 67,32% della spesa programmata.

Infine, per l'Asse 4, la strategia di sviluppo rurale (Misura 413) ha raggiunto complessivamente una percentuale di avanzamento di spesa del 60,84%, mentre per la gestione ed animazione dei GAL (Misura 431) l'incidenza dei pagamenti sul totale programmato ha raggiunto il 77,85%.

Si riporta, nella pagina successiva, la Tabella sintetica redatta secondo l'Allegato VII del Reg. (CE) 1974/06 per la parte dei pagamenti ordinari.

Tabella dei pagamenti sintetica secondo l'Allegato VII del Reg. CE 1974/2006 – PAGAMENTI ORDINARI

ASSI/MISURE		Versamenti Anno 2014 (valori in euro)	Versamenti 2007-2014 (valori in euro)
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	1.476.889,56	8.875.686,48
112	Insediamento dei giovani agricoltori	57.922,79	61.258.982,61
113	Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli (solo spese transitorie ai sensi del Reg CE 1320/2006)	556.984,44	7.941.088,69
114	Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	1.054.787,73	2.267.656,25
121	Ammodernamento delle aziende agricole	49.773.056,00	293.501.849,52
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	82.084,28	1.510.528,17
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	1.213.736,82	5.348.418,76
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	9.555.763,99	126.244.721,84
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	454.987,84	1.369.606,04
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nel settore alimentare	5.572.255,73	16.261.579,06
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	19.475.578,24	28.750.565,47
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	0,00	4.536,17
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo a prodotti che rientrano neei sistemi di qualità alimentare	1.132.204,83	1.415.553,95
Totale Asse I		**89.869.180,13**	**551.870.638,80**
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	775.363,59	6.291.065,86
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	951.084,91
212	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree caratterizzate da svantaggi naturali	1.559.039,43	11.979.804,62
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	52.945,06	2.132.082,93
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE	2.089.546,02	6.210.301,41
214	Pagamenti agroambientali	34.169.627,16	287.752.716,38
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	286.167,00	130.486.198,19
216	Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo	29.255.651,61	112.675.250,37
221	Imboschimento di terreni agricoli	2.364.989,28	9.032.519,45
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	646.333,57	4.856.636,95
223	Imboschimento di superfici non agricole	53.516,78	186.584,76
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	6.721.848,22	23.419.766,83
227	Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste	10.482.725,91	33.146.573,15
Totale Asse II		**87.472.308,00**	**490.694.582,83**
311	Diversificazione verso attività non agricole	1.618.223,80	22.358.478,32
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	200.839,61
313	Incentivazione alle attività turistiche	544.865,41	544.865,41
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	5.868.000,00	5.868.000,00
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	97.786,20	97.786,20
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'Asse III	3.433.400,00	3.433.400,00
Totale Asse III		**11.562.275,41**	**32.302.529,93**
413	Strategie di sviluppo locale	43.449.106,54	121.160.357,44
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	958.016,60	958.016,60
431	Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze, animazione	9.802.232,95	42.036.634,42
Totale Asse IV		**54.209.356,09**	**164.155.008,46**
511	Assistenza Tecnica	5.453.847,93	31.151.459,09
Totale Assistenza Tecnica		**5.453.847,93**	**31.151.459,09**
Totale Complessivo (Pagamenti Ordinari)		**248.566.967,56**	**1.270.174.219,11**

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

Si riporta di seguito la Tabella sintetica, redatta secondo l'Allegato VII del Reg. (CE) 1974/06, per la sola spesa pubblica supplementare (*HC* e *RP*).

Tabella dei pagamenti sintetica secondo l'Allegato VII del Reg. CE 1974/2006 – PAGAMENTI HC/RP

ASSI/MISURE		Versamenti Anno 2014 (valori in euro)	Versamenti 2007-2014 (valori in euro)
121	Ammodernamento delle aziende agricole	1.800.615,30	4.187.213,16
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	284.734,03	347.744,53
214	Pagamenti agroambientali	1.390.237,31	4.670.173,82
216	Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo	1.112.310,46	1.243.706,46
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	0,00	3.600.000,00
413	Strategie di sviluppo locale	1.620.343,22	1.620.343,22
Totale Complessivo (Pagamenti HC e RP)		**6.208.240,32**	**15.669.181,19**

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

I pagamenti annuali indicati nella prima e nella seconda Tabella sono al netto dei recuperi effettuati ai beneficiari finali, il cui importo è riportato nella seguente Tabella, con il dettaglio per anno e il totale al 31/12/2014:

RECUPERI SULLA SPESA PUBBLICA DICHIARATA PSR 2007-2013									
MISURA	**ANNO 2007**	**ANNO 2008**	**ANNO 2009**	**ANNO 2010**	**ANNO 2011**	**ANNO 2012**	**ANNO 2013**	**ANNO 2014**	**TOTALE**
111	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.003,08	€ 3.800,00	**€ 15.803,08**
112	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 290.000,00	€ 360.468,94	€ 209.244,18	€ 22.407,08	**€ 882.120,20**
113	€ 0,00	€ 2.708,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.225,75	€ 0,00	€ 21.758,32	€ 0,00	**€ 34.692,56**
114	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500,00	**€ 1.500,00**
121	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 116.783,45	€ 612.362,48	€ 1.444.437,46	€ 1.053.739,01	**€ 3.227.322,40**
122	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 123.445,39	€ 6.314,46	**€ 129.759,85**
123	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.667.222,91	**€ 1.667.222,91**
211	€ 0,00	€ 910,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 431.166,72	€ 83.087,12	€ 23.872,50	**€ 539.036,34**
212	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.128,32	€ 3.896,40	€ 2.787,25	€ 30.342,72	€ 2.532,59	€ 20.360,16	**€ 110.047,44**
213	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.002,14	€ 5.427,28	**€ 6.429,42**
214	€ 2.571,00	€ 27.649,80	€ 166.539,01	€ 604.040,16	€ 194.280,86	€ 116.431,92	€ 201.261,05	€ 450.628,54	**€ 1.763.402,34**
216	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.125,01	€ 53.514,94	€ 25.757,85	**€ 106.397,80**
221	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.997,78	€ 0,00	€ 1.961,01	€ 2.828,36	**€ 6.787,15**
227	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.536,01	€ 0,00	**€ 46.536,01**
311	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 518.740,00	€ 60.800,00	€ 298.663,71	€ 221.750,61	**€ 1.099.954,32**
413	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.311,64	€ 706.661,23	€ 483.168,75	**€ 1.260.141,62**
TOTALE	**€ 2.571,00**	**€ 31.268,29**	**€ 216.667,33**	**€ 607.936,56**	**€ 1.134.815,09**	**€ 1.709.009,43**	**€ 3.206.108,23**	**€ 3.988.777,51**	**€ 10.897.153,44**

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

A seguire, si riporta la Tabella sintetica al netto dei recuperi, redatta secondo l'Allegato VII del Reg. (CE) 1974/06, per i pagamenti cumulati relativi alla spesa pubblica ordinaria e supplementare (*HC* e *RP*).

Tabella dei pagamenti sintetica secondo l'Allegato VII del Reg. CE 1974/2006 – PAGAMENTI ORDINARI e HC/RP

ASSI/MISURE		Versamenti Anno 2014 (valori in euro)	Versamenti 2007-2014 (valori in euro)
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	1.476.889,56	8.875.686,48
112	Insediamento dei giovani agricoltori	57.922,79	61.258.982,61
113	Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli (solo spese transitorie ai sensi del Reg CE 1320/2006)	556.984,44	7.941.088,69
114	Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	1.054.787,73	2.267.656,25
121	Ammodernamento delle aziende agricole	51.573.671,30	297.689.062,68
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	82.084,28	1.510.528,17
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	1.213.736,82	5.348.418,76
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	9.555.763,99	126.244.721,84
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	454.987,84	1.369.606,04
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nel settore alimentare	5.572.255,73	16.261.579,06
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	19.760.312,27	29.098.310,00
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	0,00	4.536,17
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo a prodotti che rientrano neei sistemi di qualità alimentare	1.132.204,83	1.415.553,95
Totale Asse I		**91.954.529,46**	**556.405.596,49**
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	775.363,59	6.291.065,86
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	951.084,91
212	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree caratterizzate da svantaggi naturali	1.559.039,43	11.979.804,62
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	52.945,06	2.132.082,93
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE	2.089.546,02	6.210.301,41
214	Pagamenti agroambientali	35.559.864,47	292.422.890,20
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	286.167,00	130.486.198,19
216	Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo	30.367.962,07	113.918.956,83
221	Imboschimento di terreni agricoli	2.364.989,28	9.032.519,45
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	646.333,57	4.856.636,95
223	Imboschimento di superfici non agricole	53.516,78	186.584,76
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	6.721.848,22	23.419.766,83
227	Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste	10.482.725,91	33.146.573,15
Totale Asse II		**89.974.855,77**	**496.608.463,11**
311	Diversificazione verso attività non agricole	1.618.223,80	22.358.478,32
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	200.839,61
313	Incentivazione alle attività turistiche	544.865,41	544.865,41
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	5.868.000,00	9.468.000,00
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	97.786,20	97.786,20
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'Asse III	3.433.400,00	3.433.400,00
Totale Asse III		**11.562.275,41**	**35.902.529,93**
413	Strategie di sviluppo locale	45.069.449,76	122.780.700,66
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	958.016,60	958.016,60
431	Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze, animazione	9.802.232,95	42.036.634,42
Totale Asse IV		**55.829.699,31**	**165.775.351,68**
511	Assistenza Tecnica	5.453.847,93	31.151.459,09
Totale Assistenza Tecnica		**5.453.847,93**	**31.151.459,09**
Totale Complessivo (Pagamenti Ordinari, HC e RP)		**254.775.207,88**	**1.285.843.400,30**

Fonte: European Commission - Financial Implementation Report 2014

4.2 Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica

I dati di esecuzione del bilancio comunitario al 31/12/2014 evidenziano un ammontare di pagamenti FEASR pari a € 800.783.181,02 (di cui € 59.592.890,00 erogati a titolo di acconto, € 741.190.291,02 a titolo di pagamento intermedio). Con riferimento al quadro degli stanziamenti FEASR sul PSR Puglia 2007/2013, come da Piano Finanziario del Programma approvato, da ultimo, con la Nota della Commissione Europea - Ares (2014)1112925 del 09 aprile 2014, gli importi intermedi erogati rappresentano il 92,56% delle annualità 2007-2012, l'84,02% dell'ammontare complessivo di contributi FEASR ordinari (€ 882.173.000,00) e l'86,31% del montante, comprendente anche i contributi aggiuntivi derivanti dall'*HC* e dal *RP* (€ 927.827.000,00).

Stato di esecuzione del bilancio comunitario – FEASR

Impegni sul bilancio comunitario

Partecipazione annua del FEASR (ventilazione finanziaria per anno)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007 -2013
Stanziamenti ordinari (mainstream)	121.998.000	121.280.000	121.808.000	125.538.000	132.990.000	132.546.000	126.013.000	882.173.000
Stanziamenti supplementari	0	0	6.205.000	10.169.000	7.432.000	9.694.000	12.154.000	45.654.000
di cui Health Check	0	0	0	5.826.000	7.432.000	9.694.000	12.154.000	35.106.000
di cui Recovery Plan	0	0	6.205.000	4.343.000	0	0	0	10.548.000
Totale	121.998.000	121.280.000	128.013.000	135.707.000	140.422.000	142.240.000	138.167.000	927.827.000

Stanziamenti ordinari: partecipazione pubblica per asse

	Importo FEASR	Tasso medio di partecipazione FEASR	Totale settore pubblico
Asse 1	363.914.000	57,50%	632.893.911
Asse 2	319.112.325	57,50%	554.977.955
Asse 3	31.050.000	57,50%	54.000.000
Asse 4	142.568.000	57,50%	247.944.346
Assist. tecnica	25.528.675	57,50%	44.397.696
Totale	882.173.000	57,50%	1.534.213.909

Stanziamenti Health Check e Recovery Plan: partecipazione pubblica per asse

	Importo FEASR	Tasso medio partecipazione FEASR	Totale settore pubblico
Asse 1	10.970.000	75,00%	14.626.667
Asse 2	19.748.000	75,00%	26.330.667
Asse 3	10.548.000	75,00%	14.064.000
Asse 4	4.388.000	75,00%	5.850.667
Assist. tecnica			
Totale	45.654.000	75,00%	60.872.000

Pagamenti a valere sul bilancio comunitario

Pagamenti in acconto	Pagamenti intermedi	Pagamenti intermedi di cui Health Check e Recovery Plan	Pagamenti complessivi
59.592.890,00	741.190.291,02	8.507.645,58	800.783.181,02

Disimpegno 2009	Disimpegno 2010	Disimpegno 2011	Rimanente da liquidare delle annualità 2012	Rimanente da liquidare delle annualità 2012-2013
0,00	0,00	0,00	0,00	127.043.818,98

Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2011	Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2012	Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2013	Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2007-2013
209,22%	107,82%	54,69%	86,31%

Fonte: Rete Rurale Nazionale PSR 2007-2013 – Report Trimestrale Dati al 31 dicembre 2014

Ai sensi dell'Art. 29 del Reg. (CE) 1290/05, la CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio FEASR concernente un Programma (quindi PSR e RRN) che non sia stata utilizzata per il pagamento in acconto (prefinanziamento) o per pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cosiddetta "regola *n*+2").

Per il PSR della Puglia, la cui approvazione iniziale tramite la Decisione della CE è avvenuta nel 2008, la data limite per la verifica del rispetto del disimpegno automatico per le entrambe assegnazioni FEASR 2011 e 2012 è stata il 31 dicembre 2014.

La rimanente quota FEASR complessiva, riferita alle annualità 2012-2013, da liquidare entro il 31 dicembre 2015 al fine di evitare il disimpegno automatico, è di € 127.043.818,98.

Capitolo V

Riepilogo delle attività di valutazione *in itinere*

[in conformità all'Art. 86, Paragrafo 3, del Reg. (CE) n. 1698/2005]

5.1 Sintesi dello stato dell'arte

Il Valutatore del PSR Puglia 2007/2013, nel corso del 2014, ha concluso attività di natura sia reportistica, consistente nella produzione di Rapporti specifici e/o aggiornamenti di essi, sia di supporto alla gestione del Programma e alla sua comunicazione.

Di seguito, in linea con quanto prescritto dal punto 6 dell'Allegato B del Quadro Comune di Monitoraggio e valutazione (QCMV) e della nota metodologica redatta dalla Rete Rurale Nazionale, viene fornito un quadro delle attività di valutazione svolte.

5.2 Il sistema adottato per assicurare la valutazione *on going*

La valutazione *in itinere* del PSR Puglia 2007/2013 si propone quale strumento di supporto metodologico continuo durante l'espletamento della Programmazione, per l'osservazione puntuale di ogni sua fase (dalla formulazione degli obiettivi, all'attuazione degli interventi, agli effetti sul territorio), per migliorane la qualità, l'efficienza e l'efficacia.

Il processo che conduce all'elaborazione dei giudizi valutativi si articola nei seguenti step:

- creazione della base conoscitiva, formata da dati reperiti dal Valutatore (dati primari) o preesistenti (dati secondari) per la quantificazione degli Indicatori (di Risultato e di Impatto);
- analisi di efficacia e di efficienza e degli impatti attesi del Programma, al fine di fornire risposte esaurienti e fondate sui Quesiti Valutativi obbligatori (richiesti dalla metodologia comunitaria) e aggiuntivi (individuati dall'AdG o dal Valutatore);
- formulazione di conclusioni e raccomandazioni. Esso viene svolto secondo le fasi di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio, comunicazione.
    - *Strutturazione:* definizione dei compiti di valutazione (quesiti valutativi) e individuazione delle informazioni, dei dati da raccogliere e degli strumenti analitici necessari per la loro raccolta ed elaborazione al fine della formulazione delle risposte alle domande di valutazione;
    - *Osservazione:* individuazione delle informazioni disponibili e pertinenti, verifica della validità e specificazione dell'uso dei dati quantitativi e qualitativi raccolti;
    - *Analisi:* elaborazione dei dati e delle informazioni disponibili per valutare gli effetti e gli impatti del Programma e delle Misure in relazione agli obiettivi e ai rispettivi livelli fissati dal Programma;
    - *Giudizio:* formulazione delle risposte del Valutatore alle domande valutative e delle conclusioni in base alle analisi svolte, tenendo conto dei criteri di giudizio, delle metodologie e delle procedure valutative definite nella fase di Strutturazione. Le conclusioni e le raccomandazioni si riferiranno agli effetti sia delle singole Misure, che degli assi e dell'intero Programma;
    - *Comunicazione:* al fine di dare massima diffusione ai risultati dell'attività di valutazione, il Valutatore partecipa attivamente alle attività di informazione sugli effetti del PSR rivolte agli operatori del settore

e al pubblico. Il Valutatore potrà organizzare giusti momenti di confronto con il partenariato, nonché iniziative volte alla massima pubblicizzazione, divulgazione e diffusione dei risultati anche al di fuori del contesto degli addetti ai lavori.

L'attività di valutazione è gestita secondo la metodologia del *project management*, finalizzata al costante presidio della qualità dei servizi e dei prodotti realizzati e al rispetto delle scadenze e delle tempistiche programmate. In particolare, per ciascuna delle fasi dell'attività è prevista una rigorosa pianificazione degli obiettivi e delle modalità operative tra i membri del Gruppo di lavoro.

Il sistema organizzativo posto in essere per l'espletamento delle attività di valutazione prevede il coinvolgimento di più soggetti interni ed esterni all'Amministrazione che, sulla base delle proprie competenze, intervengono nel corso dell'intero iter valutativo. L'AdG, il Sistema della Conoscenza Regione/INEA/IAMB e i principali stakeholder del Programma costituiscono i più rilevanti interlocutori coinvolti, direttamente o indirettamente, nella gestione e nella valutazione del PSR Puglia 2007/2013. Inoltre l'organizzazione di momenti partecipativi e di confronto con i principali stakeholder del Programma rende possibile acquisire nuove informazioni, verificare la validità delle indagini di tipo documentale, intervenire all'interno del processo veicolando riflessioni e suggerimenti e promuovendo lo scambio tra i diversi soggetti coinvolti e, in ultimo, misurare, all'interno dell'evolversi del processo, i gradi di utilizzo e utilizzabilità del lavoro svolto. In conclusione, il modello organizzativo adottato permette di migliorare in modo sistemico le prestazioni delle risorse, valorizzando al meglio i singoli contributi.

5.3 Le attività di valutazione intraprese

Nel corso del 2014 sono state portate a compimento diverse attività valutative, come sintetizzato nei punti seguenti.

➲ IL QUINTO RAPPORTO TEMATICO "VOCE ALLE AZIENDE: IL PSR PUGLIA E L'INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI" - VIDEO REPORTAGE

Il 7 luglio 2014 è stato consegnato il quinto approfondimento valutativo relativo al Pacchetto Giovani e composto da una Relazione Tematica e da un video reportage realizzato con la collaborazione di cinque aziende beneficiarie.

Con riferimento allo scenario di contesto regionale ed alle potenzialità legate al ricambio generazione delineato, l'approfondimento tematico si è posto l'obiettivo di indagare in maniera originale l'efficacia e l'efficienza degli interventi promossi nell'ambito del Pacchetto Giovani a favore dell'insediamento dei giovani imprenditori agricoli. Il Valutatore ha inteso analizzare, attraverso questo approfondimento, il rapporto esistente tra le aspettative, gli obiettivi, le aspirazioni dei giovani imprenditori agricoli e le risposte fornite dal PSR Puglia nel corso dell'attuale Programmazione, con un particolare accento sulla disamina di specifici elementi di riflessione circa l'efficacia e l'efficienza dell'approccio proposto dal PSR Puglia 2007/2013 e sulla condivisione di preziose "lezioni dell'esperienza" per il nuovo ciclo di Programmazione 2014/2020.

I due principali elementi alla base della realizzazione del Rapporto Tematico di Valutazione sono da un lato capire "cosa significa" intraprendere e gestire un'attività agricola (*latu sensu*) nel 2013 in Puglia e dall'altro comprendere la concreta capacità del PSR Puglia di favorire e sostenere l'avvio di progetti imprenditoriali nel settore primario.

Se, da un lato, la crescente perdita di competitività che insiste sul settore agricolo, non solo a livello regionale, ma anche nazionale e comunitario, rischia di acuire il divario tra città e aree rurali, dall'altro ci si domanda se le difficoltà del modello economico possano favorire scelte di vita che, in controtendenza, privilegiano la creazione di nuovi servizi a partire appunto dall'attività di produzione primaria. Infatti, in questi anni si stanno manifestando in maniera sempre più palese talune contraddizioni del modello produttivo vigente, con drammatiche ripercussioni su gli aspetti occupazionali in settori che mai prima avevano sperimentato elementi di debolezza, come ad esempio il terziario.

Questo aspetto rende senza dubbio nuovamente appetibile investire nelle aree rurali; appare quindi quanto mai necessario ed urgente approfondire come la macchina amministrativa regionale debba attrezzarsi (da un punto di

vista delle strategie di programmazione come da quello delle modalità burocratiche ed operative) per rendere tali investimenti maggiormente efficaci, sostenibili e duraturi.

Lo scenario attuale suggerisce che, nonostante le problematiche e le difficoltà storicamente connesse allo sviluppo dell'attività agricola (in particolare nelle aree del Mezzogiorno d'Italia), in una fase di crisi economica e sociale generalizzata le zone rurali siano in qualche modo "luoghi resilienti"[10], dove poter intraprendere un percorso di investimento in grado di realizzare i propri progetti di lavoro e di vita. Per poter comprendere appieno i fattori, gli obiettivi e le aspettative che si celano dietro una scelta di questo tipo, individuando quindi gli elementi di successo ed i fattori critici dell'approccio PSR, è necessario porsi all'ascolto di coloro che tale scelta la stanno compiendo in questi difficili anni di transizione.

Per la realizzazione dell'approfondimento tematico, il Valutatore è ricorso ad un video reportage, finalizzato a:

- Raccontare in maniera comunicativa e diretta gli esiti dell'indagine, favorendo il dibattito sul tema, attraverso opportuni momenti di confronto allargato (il CdS) ma anche verso una platea più ampia di stakeholder;
- Favorire una diffusione ampia degli esiti dell'indagine, per mezzo della pubblicazione del filmato sul sito internet del PSR Puglia 2007/2013, e della proiezione dello stesso in occasione di incontri e dibattiti relativi ai nuovi indirizzi della Programmazione 2014/2020.

In questo senso, le cinque aziende beneficiarie del Pacchetto Giovani, selezionate e coinvolte nella realizzazione del video reportage nella modalità dello *storytelling*, in cui i giovani imprenditori dialogano con la telecamera e, sulla scorta di una traccia di intervista precedentemente predisposta dal Valutatore, evidenziano gli aspetti motivazionali legati a tale scelta di vita, oltre ad inquadrare i punti di forza e di debolezza presenti in azienda prima e dopo l'intervento del PSR Puglia 2007/2013.

Questo approccio valutativo favorisce un percorso di analisi tale da evidenziare le principali problematiche derivate dall'attuazione del Pacchetto Giovani e stimolare la predisposizione dei futuri strumenti di sostegno all'imprenditoria giovanile in agricoltura nella nuova fase di Programmazione 2014/2020.

Gli elementi raccolti attraverso l'indagine valutativa hanno permesso di evidenziare quanto segue.

[10] Cfr. Van der Ploeg, Jan Douwe: The New Peasantries: Struggles for Autonomy and Sustainability in an Era of Empire and Globalization London and Sterling, 2009.

Evidenze sull'andamento del "Pacchetto Giovani" all'interno del PSR Puglia 2007/2013	Indicazioni per la programmazione 2014/2020
• **Buon tasso di copertura** del Pacchetto Giovani che al 15/05/2014 ha permesso di selezionare 2.042 aziende beneficiarie pari al 8,5% degli imprenditori under 40 presenti in Regione per un impegno di spesa complessiva di circa 271 M€. • I **giovani beneficiari**, dalle competenze diversificate, **vedono nell'attività agricola una nuova, vera opportunità per restare nel proprio contesto di appartenenza** e su cui investire. Il settore primario, reinterpretato secondo nuovi paradigmi volti a favorire la multifunzionalità e la diversificazione aziendale, rappresenta una possibilità per l' avvio di realtà imprenditoriali che hanno un contributo positivo sullo sviluppo complessivo dell'intero territorio regionale. • **L'agricoltura regionale**, nelle sue forme di eccellenza **è competitiva**, sia sul mercato locale che globale e rappresenta un *asset* a 360 gradi su cui diversi settori amministrativi Agricoltura, Turismo, Innovazione, Attività Produttive possono convergere per definire **nuovi modelli di supporto allo start-up di impresa** attraverso il supporto a: accesso al credito, assistenza alla commercializzazione e promozione dei propri brand, accompagnamento alla crescita e sviluppo di nuovi prodotti e processo. • Gli investimenti realizzati, attraverso il PSR, stanno dando un **contributo positivo al mantenimento/creazione di posti di lavoro**.	• Concentrare le risorse verso iniziative che valorizzino **l'innovazione di processo/prodotto**: le imprese neo-nate hanno maggior bisogno di capire come e con che cosa posizionarsi sul mercato. • Promuovere **l'aggregazione tra le imprese e puntare ad aumentare la visibilità** e la massa critica delle stesse. Questo aspetto è particolarmente rilevante per le nuove imprese che devono definire *tout court* le modalità attraverso le quali promuovere l'aggregazione e l'integrazione con gli operatori già presenti per valorizzare i propri prodotti e servizi. • Puntare sempre di più su quelle aziende che interpretano al meglio un **modello agricolo multifunzionale e diversificato** che prevede oltre la produzione primaria anche l'erogazione di servizi nelle aree rurali (servizi alla persona, alle comunità, al territorio o ecosistemici) garantendo cosi un aumento dell'offerta ai diversi potenziali target presenti. • **Facilitare l'accesso al credito** individuando anche un fondo di garanzia che possa supportare l'avvio di nuove attività che proprio per loro natura non possono godere di solide garanzie, ma che contano su un investimento patrimoniale consistente. • Favorire la commercializzazione e la promozione dei prodotti anche sui mercati esteri, **supportando le imprese nell'identificazione di nuovi mercati**. • **Snellire le procedure burocratiche** ed alleggerire l'onere delle istruttorie semplificando l'iter di individuazione dei beneficiari ma anche le modalità e le tempistiche per l'assegnazione dei contributi.

Il video e gli esiti dell'approfondimento sono stati presentati dal Valutatore nel corso del CdS del PSR Puglia 2007/2013 del 27 giugno 2014.

➲ RELAZIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE IN ITINERE (RAVI - ANNUALITÀ 2013)

La Relazione sulle attività di valutazione in itinere svolte nell'anno 2013, con la relativa sintesi, è stata presentata all'AdG il 21 marzo 2014. Essa è stata elaborata secondo il modello riportato nel Documento B del QCMV e descrive tutte le attività di valutazione realizzate nel corso della precedente annualità e le principali azioni avviate nei primi mesi del 2014. La RAVI è stata strutturata in cinque sezioni:

- *Introduzione:* riguarda contenuti e finalità generali del documento.
- *Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere:* viene illustrato, a un livello generale, l'approccio utilizzato indicando, in particolare, le fasi specifiche del processo valutativo. È stato inoltre presentato il sistema organizzativo posto in essere per l'espletamento delle attività di Valutazione del PSR Puglia 2007/2013 che prevede il coinvolgimento di più soggetti interni ed esterni all'Amministrazione.

- *Le attività di valutazione intraprese:* descrizione delle attività di valutazione svolte fino a Marzo 2014 differenziando le attività completate nel 2013 da quelle in corso nel 2014.
- *La raccolta dei dati:* presentazione delle modalità di raccolta dei dati e delle fonti informative utilizzate nel corso dell'attività di valutazione (fonti informative e metodologia utilizzata per la raccolta dei dati secondari e metodologia utilizzata per la raccolta dei dati primari).
- *Le attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione:* descrizione dei vari incontri di lavoro e scambi di informazione fra il Gruppo di valutazione e i soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del PSR Puglia 2007/2013.

Il contenuto è stato riportato in forma sintetica nel Capitolo 5 del precedente Rapporto Annuale di Esecuzione del PSR Puglia 2007/2013, ed è stato illustrato dal Valutatore nel corso del CdS del PSR del 27 giugno 2014.

➲ PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATIVE E DEI RELATIVI ESITI AL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Nell'ambito delle attività volte alla disseminazione dei risultati delle analisi valutative, il Valutatore ha presentato i principali lavori svolti nel 2013 e nella prima metà del 2014 nel corso dell'incontro del CdS del 27 giugno 2014.

La presentazione ha avuto ad oggetto:

- l'approfondimento tematico del 2013 sull'approccio LEADER (luglio 2013), che ha avuto ad oggetto la verifica del modello di attuazione del Metodo LEADER in Regione Puglia e l'analisi delle principali criticità emerse.
- l'analisi organizzativa (agosto 2013), finalizzata all'individuazione di un nuovo modello organizzativo per l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e individuare interventi di miglioramento finalizzati al potenziamento delle performance in vista del nuovo periodo di Programmazione Comunitaria 2014/2020.
- la prima fase delle attività di valutazione *ex ante* del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia, avviate a Luglio 2013.
- individuazione degli elementi utili ad elaborare una prima proposta per la zonizzazione per l'attuazione del CLLD (febbraio 2014). Il percorso metodologico si è composto di 4 fasi:
    a) il coinvolgimento dei 25 GAL regionali attraverso la tecnica del *World Caffè*;
    b) l'analisi dei risultati ottenuti da tale incontro;
    c) la trasformazione delle indicazioni rivenienti dall'analisi in indicatori (sulla base dei dati e delle informazioni disponibili al livello comunale);
    d) la conversione di indicatori in indici capaci di offrire informazioni geo referenziate sui fenomeni ritenuti utili ad orientare le scelte sulla zonizzazione.
- Il 14 ottobre 2013 si è tenuto il *world caffè* con i rappresentanti dei 25 GAL pugliesi attualmente operanti sul territorio, per confrontarsi sui seguenti temi a cui il LEADER può dare un proprio contributo:
    a) Filiere agricole e agro-alimentari;
    b) Turismo sostenibile, beni culturali e patrimonio artistico;
    c) Produzioni artigianali e manifatturiere;
    d) Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
    e) Accesso ai servizi pubblici essenziali e inclusione sociale di specifici gruppi target;
    f) "Temi scelti dai partecipanti": servizi alle imprese, innovazione e trasferimento delle conoscenze, cooperazione e riqualificazione urbana.

- Le carte elaborate su base comunale e ottenute a valle del processo descritto ambito, sono state organizzate per ambito tematico e possono essere interrelate tra loro e sovrapposte in modo da facilitare ed orientare le operazioni di scelta della zonizzazione.
- Presentazione e proiezione del Video-reportage di approfondimento sul Pacchetto Giovani (Giugno 2014).

5.4 Descrizione dei meccanismi di raccolta delle informazioni

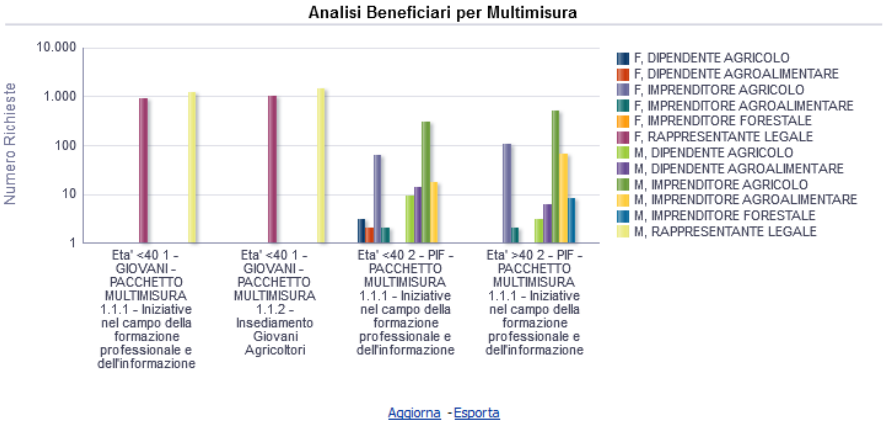
La conduzione delle analisi valutative richiede la consultazione di fonti informative estremamente diversificate, sia in relazione alla tipologia (dati quantitativi e qualitativi ma anche di tipo misto quali - quantitativi), sia in riferimento alla modalità di raccolta. Relativamente a questo secondo aspetto la rilevazione di dati secondari, derivanti da fonti preesistenti quali dati di monitoraggio, rilevazioni statistiche, studi settoriali, ecc., rappresenta condizione necessaria, anche se non sufficiente, per valutare gli effetti degli interventi finanziati con il PSR Puglia 2007/2013.

Con riferimento ai dati secondari provenienti da fonte monitoraggio, va precisato che a fine 2012 è avvenuta l'attivazione del Portale di Monitoraggio del PSR Puglia 2007/2013 che consente, attraverso specifiche funzionalità di reportistica, un accesso diretto ai dati sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma. A tal proposito il Valutatore ha partecipato, nel corso del 2012 e del 2013, ad alcuni incontri tecnici che hanno coinvolto i responsabili del Sistema della Conoscenza (INEA/IAMB), dell'Assistenza Tecnica e di InnovaPuglia, finalizzati alla messa a punto del "sistema-esperto di gestione dei dati" in grado di fornire, in particolar modo per le Misure strutturali, i dati destinati ad una corretta ed attendibile quantificazione degli indicatori del QCMV.

Nella figura seguente si riportano le tipologie di informazioni gestite dal Sistema di monitoraggio del PSR Puglia.



Da segnalare, tra le varie funzionalità espresse dal Sistema, la possibilità di effettuare *query* dettagliate sui beneficiari delle Misure del PSR, anche con dettaglio per sesso, classe di età, ecc., come evidenziato nella figura seguente.



Per le Misure a superficie, l'AdG utilizza prevalentemente quanto disponibile nelle banche dati dell'O.P. Agea, attraverso "scarichi" dei dati e loro successiva elaborazione.

Un'altra fonte, indispensabile per registrare i cambiamenti del tessuto economico e sociale che intervengono durante il periodo di attuazione del Programma è rappresentata dalle fonti statistiche disponibili su scala europea, nazionale, regionale e locale. I dati così reperiti hanno consentito di analizzare le variazioni relative al contesto istituzionale, sociale e produttivo di settore.

In particolare, le fonti utilizzate sono state: ISTAT, ISMEA, EUROSTAT e INEA e RRN (Rete Rurale Nazionale). Inoltre, con riferimento alla componente ambientale, sono state utilizzate le fonti INFC (Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio), Ministero Ambiente, Modello Elba, varie cartografie tematiche (Carta Rete Natura 2000, Carte aree HNV, Carte dell'erosione del suolo, Carta delle aree a rischio nitrati) e il PEAR regionale.

Sono stati inoltre presi in considerazione i documenti ufficiali di programmazione e valutazione del periodo 2007/2013 (Programma di Sviluppo Rurale Puglia e le relative Valutazioni *ex ante* e Ambientale Strategica) e le Valutazioni Intermedia ed *ex post* della Programmazione 2000/2006 (POR e PSR).

Sono stati esaminati sia i Regolamenti comunitari, che forniscono l'indispensabile riferimento giuridico, sia l'insieme dei documenti metodologici messi a punto dalla Commissione e dalle Autorità nazionali, sia la normativa regionale di settore.

Il processo di raccolta dei dati primari, finalizzato a reperire informazioni su questioni inerenti ai punti di forza e di debolezza del PSR Puglia 2007/2013 utili in particolar modo all'attività di approfondimento per l'annualità 2014 sul Pacchetto Giovani, è stato articolato in nei seguenti task operativi:

- *Strutturazione strumenti preliminari*. Tale task, prodromico per la realizzazione degli approfondimenti tematici, ha previsto la definizione e la messa a punto degli strumenti necessari alla raccolta dei dati/informazioni quantitativi e qualitativi di fonte primaria, con la definizione di modelli di questionari, guide per le interviste, soggetti da intervistare, ecc. Si è quindi proceduto con una fase di interlocuzione, finalizzata a ottenere la disponibilità dei dati di monitoraggio relativi alle Misure coinvolte nell'analisi attraverso incontri con il Referente del Monitoraggio, con i Responsabili di Asse e di Misura, i referenti dell'Assistenza Tecnica e del Sistema della Conoscenza.
- *Analisi delle informazioni primarie disponibili per indagare il fenomeno dei giovani in agricoltura ed i principali ostacoli allo start–up di impresa nel settore primario*. In particolare, oltre alle fonti statistiche (dati del censimento dell'agricoltura ISTAT del 2010 per comparare la situazione a livello europeo e nazionale con quella regionale anche su scala provinciale), allo stesso modo sono stati ripresi e rielaborati alcuni esiti delle indagini dirette, svolte dal Valutatore a fine 2012 in occasione dell'Aggiornamento RVI, con un campione rappresentativo di aziende beneficiarie del Pacchetto Giovani del PSR Puglia 2007/2013. Il quadro

complessivo di riferimento è stato quindi completato alla luce delle informazioni fornite dal sistema di monitoraggio su:

a) l'avanzamento procedurale e finanziario;

b) le principali caratteristiche dei beneficiari;

c) le misure effettivamente selezionate e del grado di interesse riscontrato;

d) la distribuzione territoriale delle aziende;

e) l'ordinamento produttivo.

- *Selezione dei beneficiari intervistati*. I soggetti beneficiari sui quali realizzare il video reportage sono stati selezionati in base a quattro criteri:

  f) innovatività dei progetti;

  g) rilevanza dei progetti (contributo superiore alla media);

  h) eterogeneità dei settori produttivi;

  i) volontà e disponibilità di partecipare al video.

- *Realizzazione delle riprese presso le aziende beneficiarie e predisposizione di un video di circa 15 minuti*. L'obiettivo del video report è stato quello di permettere ai giovani imprenditori agricoli di raccontare direttamente la propria esperienza senza intermediazioni, identificando gli aspetti motivazionali che sottendono a tale scelta di vita. A tal fine, il Valutatore si è recato presso ciascun azienda, indirizzando l'intervistato ad affrontare una serie di questioni trasversali per le quali il PSR Puglia 2007/2013, ed in particolare lo strumento individuato attraverso il Pacchetto Giovani, assume il ruolo di incentivo all'attività agricola.

5.5 Attività di messa in rete delle persone coinvolte nelle attività di valutazione del PSR Puglia 2007/2013

L'approccio alla Valutazione, caratterizzato da forti elementi partecipativi, prevede, come già accennato, un intenso grado di interazione con una molteplicità di soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del PSR, variamente articolati secondo un modello organizzativo ancora non completamente definito.

Per questo motivo, fin dall'avvio del servizio, numerosi sono stati i momenti di confronto con l'AdG e con gli Uffici Regionali (in particolare con i Responsabili di Asse e di Misura, ai quali competono le funzioni settoriali di attuazione delle Misure), mediante incontri informali o attraverso riunioni periodiche programmate in relazione alle esigenze emergenti e allo stato di avanzamento delle diverse tipologie di attività. In tali occasioni è stato possibile acquisire elementi concreti sullo stato di attuazione del PSR Puglia 2007/2013, al fine di verificare la validità delle informazioni raccolte tramite le analisi documentali, di conoscere il punto di vista sul Programma da parte di coloro che ne hanno la diretta responsabilità gestionale, di intervenire all'interno del processo veicolando riflessioni e suggerimenti e promuovendo lo scambio tra i diversi soggetti coinvolti e, infine, di misurare, all'interno dell'evolversi del processo, i gradi di utilizzo e utilizzabilità del lavoro svolto.

I rapporti con i soggetti coinvolti nell'attuazione del PSR Puglia 2007/2013 sono stati quasi finalizzati, tra l'altro, a condividere le modalità di conduzione delle indagini dirette e ad acquisire le informazioni di fonte primaria utili alla realizzazione delle attività di Valutazione in itinere del Programma.

Ugualmente utile è stato il confronto con le strutture che supportano l'AdG (Sistema della Conoscenza INEA/IAMB, InnovaPuglia, Agriconsulting) per la condivisione della metodologia per le indagini di campo, delle tecniche e degli strumenti da utilizzare, delle modalità e dei tempi di rilevazione individuazione della rete (definizione dell'universo di riferimento, individuazione del campione, tecnica di campionamento, etc..) ma soprattutto per la definizione e la condivisione del *set* di indicatori di fonte secondaria e per l'ottenimento dei dati di monitoraggio condivisibili.

Capitolo VI

Disposizioni dell'Autorità di Gestione e del Comitato di Sorveglianza

[per assicurare le qualità e l'efficienza dell'esecuzione (Art. 82, Paragrafo 2, Lett. E) del Reg. (CE) n. 1698/2005)]

6.1 Misure di sorveglianza e di valutazione

6.1.1 Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza

Le attività del CdS del PSR Puglia 2007/2013 sono state svolte nel 2014 attraverso lo svolgimento di una riunione del Comitato stesso in seduta plenaria il 27 giugno 2014 ed una consultazione mediante procedura scritta.

In occasione della seduta del 27 giugno, il Comitato ha discusso il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione Ordine del Giorno;
2. Approvazione del verbale della seduta del CdS del 24 Maggio 2013;
3. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2013;
4. Resoconto incontro annuale tra i rappresentanti dell'AdG del PSR Puglia ed i rappresentanti della Commissione Europea – Bruxelles 21 ottobre 2013;
5. Illustrazione delle attività di valutazione *in itinere* del PSR Puglia 2007/2013, ai sensi dell'Art. 86, Paragrafo 3 del Reg. 1698/2005;
6. Illustrazione delle attività di informazione e comunicazione, ai sensi dell'art. 59 del Reg. 1974/2006;
7. Presentazione dei provvedimenti assunti dalla Regione Puglia per ridurre il tasso di errore;
8. Informativa sullo stato di avanzamento del PSR Puglia 2007/2013;
9. Informativa sull'attività di predisposizione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;
10. Varie ed eventuali.

Le principali attività e determinazioni del Comitato hanno riguardato:

- Approvazione dell'ordine del giorno, approvato all'unanimità;
- Approvazione del verbale della seduta del CdS del 24 maggio 2013, approvato all'unanimità;
- Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2013, con slide riepilogative dei punti più significativi e più rilevanti del RAE. Rispetto alla Relazione già trasmessa ai componenti del CdS, il testo è stato integrato, su richiesta dei Servizi della Commissione, relativamente ai seguenti paragrafi:
  - Fondo di Garanzia;
  - Attuazione del programma banda larga nelle aree rurali (nuovo paragrafo aggiunto);
  - Iniziative poste in essere dalla Regione Puglia rispetto alla problematica del tasso di errore (nuovo paragrafo aggiunto);

- Rappresentazione del livello di esecuzione finanziaria del programma al 31/12/2013, aggregato per Asse con la distinta delle spese in regime di trascinamento dal precedente periodo di programmazione (in sostituzione del precedente).

- Resoconto sull'incontro annuale tra i rappresentati dell'AdG del PSR Puglia ed i rappresentanti della Commissione Europea a Bruxelles il 21 ottobre del 2013: mette in evidenza che l'avanzamento della spesa a fine 2013 evidenzia un'esecuzione finanziaria complessiva pari al 64,64% del totale programmato. Si confermano trainanti gli Assi I e II del PSR Puglia 2007/2013 che presentano rispettivamente un avanzamento della spesa pari al 73,43% al 69,95% del totale programmato. Nell'ambito dell'incontro annuale, la Commissione, ha preso atto dello stato di attuazione finanziaria e procedurale del Programma al 31/12/2012, ha fatto presente che l'avanzamento procedurale degli Assi I e II sembra consentire un soddisfacente livello di spesa, mentre ha sottolineato una particolare preoccupazione per l'avanzamento della spesa per gli Assi III e IV, che richiedono un attento monitoraggio.
- Illustrazione delle attività di valutazione *in itinere* del PSR Puglia 2007/2013, ai sensi dell'Articolo 86, Paragrafo 3 del Regolamento n. 1698.
- Illustrazione delle attività di informazione e comunicazione, ai sensi dell'Art. 59 del Reg. 1974/2006;
- Presentazione dei provvedimenti assunti dalla Regione Puglia per ridurre il Tasso di Errore.
- Informativa sull'attività di predisposizione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.

Il Dott. Gabriele Papa Pagliardini, AdG del PSR Puglia 2007/2013 esprime convincimento che il lavoro di questo CdS sia stato molto produttivo e siano stati fatti approfondimenti molto interessanti, anche dal punto di vista del lavoro in corso per il nuovo Programma.

6.2 Tasso di Errore

VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DEL PIANO D'AZIONE REGIONALE PER LA RIDUZIONE DEL TASSO DI ERRORE

La Regione Puglia, in collaborazione con le altre Regioni, con il MIPAAF e l'O.P. Agea, partecipa al Piano d'Azione Nazionale per la Riduzione del Tasso di Errore, strumento con il quale si condividono le principali criticità emerse nel corso degli audit comunitari, mettendo a fattor comune le esperienze consolidate nell'attuazione dei PSR 2007/2013.

Nel corso del 2014 la Regione Puglia ha provveduto ad aggiornare ed integrare, secondo quanto richiesto dai Servizi della Commissione e dal MIPAAF, il documento di lavoro del Piano di Azione Nazionale, con l'indicazione delle azioni correttive, dei tempi stimati di attuazione e degli effetti attesi in termini di riduzione del Tasso di Errore.

Con il contributo di tutte le Regioni, la classificazione degli errori riportata nel suddetto Piano di Azione, sulla base della struttura proposta dalla Commissione Europea, è stata rivista ed integrata secondo le specificità di attuazione delle Misure in ambito nazionale. Pertanto, per esempio, è stata introdotta, per le Misure a superficie, una categoria aggiuntiva di errore relativa alla "qualità dei controlli e procedure amministrative".

Le attività svolte nel corso dell'anno, in tema di riduzione del Tasso di Errore, si sono concluse con un apposito seminario tenutosi a Roma nel Novembre 2014. Durante tale incontro le Regioni, sulla base dell'esperienza di attuazione dei PSR 2007/2013, hanno concordato che i Piani di Azione avranno un ruolo chiave nella prevenzione e mitigazione delle cause di errore, cercando di evitare il ripetersi degli errori dell'attuale Programmazione nella Programmazione 2014/2020.

Inoltre, al fine di migliorare le gestione delle informazioni e delle procedure, è emersa la necessità di realizzare un'unica piattaforma informatica a livello nazionale (Rete Rurale Nazionale) per la gestione del Tasso di Errore, con le seguenti finalità:

- gestione integrata e dinamica del Piano d'Azione Nazionale;
- condivisione delle informazioni relative agli esiti degli audit;
- monitoraggio analitico del Tasso di Errore: attuazione procedure e tempistica di realizzazione;
- verifica dell'attuazione di azioni correttive e preventive;
- definizione di indicatori per l'esecuzione delle attività e la risoluzione delle cause di errore.

Sulla base di tali esigenze largamente condivise, ed in virtù di quanto previsto dall'Art.62 del Reg. UE n.1305/2013, le Regioni, sotto il coordinamento dell'O.P. Agea, hanno attivato uno specifico Gruppo di Lavoro per la Valutazione della Controllabilità delle Misure (VCM). Tale Gruppo di Lavoro ha partecipato ad una serie di incontri organizzativi e formativi per l'utilizzo di un Sistema Informativo, predisposto con la Rete Rurale Nazionale, a supporto della definizione delle schede di Misura dei PSR 2014/2020.

Dal punto di vista operativo, le principali iniziative riguardanti la riduzione del Tasso di Errore possono riepilogarsi in tre livelli di intervento principali, distinti in base alla tipologia specifica di attività da mettere in atto, alla fase procedurale di attuazione ed alla competenza dei soggetti coinvolti, tutti aventi come punto di partenza gli eventuali errori verificatisi in sede di attuazione delle Misure dello Sviluppo Rurale.

Tipologie di errore	Tipologia di trattamento	Competenza
1 Errori verificatisi in ambito regionale con cause specifiche	azioni correttive e preventive specifiche	AdG regionali, Uffici Istruttori
2 Errori verificatisi in altre Regioni con cause specifiche	azioni preventive specifiche	
3 Errori comuni a più regioni con cause comuni e potenziali soluzioni comuni: per es. condizionalità, misurazione superfici, appalti pubblici, doppio finanziamento, ragionevolezza e congruità dei costi.	azioni correttive e preventive comuni	OP Agea, AdG regionali, Uffici Istruttori

Per quanto attiene alla gestione delle effettive e potenziali cause di errore nell'attuazione delle Misure del PSR Puglia 2007/2013, sono elencati nella successiva Tabella con le principali iniziative intraprese, la tipologia di azione (preventiva e/o correttiva), la correlazione alla tipologia di errore classificato nel Piano Nazionale e lo stato di attuazione.

Attività svolta Regione Puglia	Tipologia di azione	Riferimento Tipologia di Errore nel Piano di Azione Nazionale (codice e descrizione)	Stato di Attuazione
a) Informatizzazione dei controlli di ammissibilità per le misure a superfici (per es. CCIAA, Superficie e colture ammissibili, S.I.B., carico U.B.A. B.D.N., ecc.)	Azione preventiva	1.1.3 scambio informazioni tra le differenti autorità; 1.1.4 non corretta identificazione dei criteri di ammissibilità; 1.1.6 difficoltà di implementazione e verifica degli impegni; 1.1.7 qualità dei controlli e procedure amministrative 1.1.8 sovra-dichiarazione delle superfici; 1.1.9 mancato rispetto degli impegni.	Attività eseguita ordinariamente a regime già dal 2011 e perfezionata nel corso degli anni in base all'evoluzione dei Sistemi Infomativi
b) Informatizzazione dei controlli degli impegni misure a superfici (per es. prosecuzione attività agricola, mantenimento condizioni e superfici iniziali, mantenimento metodo biologico, ecc.)	Azione preventiva e correttiva		
c) Disposizioni analitiche preventive per la gestione informatizzata dei procedimenti amministrativi relativi alle Domande di aiuto/pagamento delle misure a superfici (classificazione e trattamento anomalie e non conformità)	Azione preventiva		
d) Implementazione di una procedura specifica di controllo, con l'OP Agea, per i cosiddetti "buchi di presentazione" - Misure a superfici con impegni pluriennali (Agroambiente e Indennità) per le quali, anche in assenza di una domanda di pagamento annuale (buchi di presentazione), è stato verificato il rispetto degli impegni vincolati alla concessione degli aiuti	Azione correttiva comune ad altre regioni	1.1.6 difficoltà di implementazione e verifica degli impegni 1.1.9 mancato rispetto degli impegni.	Attività introdotta nel 2014, da attuarsi nel 2015 dopo la chiusura della presentazione delle domande
e) Predisposizione di un sistema informatizzato per il monitoraggio dell'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera, operativo all'interno del Sistema di Monitoraggio del PSR Puglia 2007-2013. Il sistema è finalizzato alla verifica dell'avanzamento degli investimenti delle singole imprese componenti dell'aggregazione di filiera, rispetto agli impegni di attuazione dell'intero P.I.F.	Azione correttiva	2.1.1 carenze nei controlli amministrativi; 2.1.4 qualità nel controlli e procedure amministrative; 2.2.3 errori nelle domande di pagamento.	Attività avviata nel 2014, da proseguirsi nel 2015 per monitorare l'esecuzione degli interventi ed il rispetto degli impegni
f) Predisposizione di un sistema informatizzato per la gestione delle casistiche di variante per le misure 121 e 123. Tale funzionalità è stata attivata all'interno del portale regionale per la compilazione dei Piani di Miglioramento Aziendali (P.M.A.) richiesti dai bandi per la presentazione delle domande di aiuto.	Azione preventiva	2.1.1 carenze nei controlli amministrativi; 2.1.2 carenze nei controlli sull'ammissibilità e ragionevolezza dei costi; 2.1.4 qualità dei controlli e procedure amministrative; 2.2.3 errori nelle domande di pagamento.	Attività avviata nel 2013, attualmente a regime.

Attività svolta Regione Puglia	Tipologia di azione	Riferimento Tipologia di Errore nel Piano di Azione Nazionale (codice e descrizione)	Stato di Attuazione
g) Disposizioni analitiche per l'ammissibilità delle spese nelle misure ad investimento: - Provvedimenti relativi alla Modalità di esecuzione degli interventi ed esecuzione della spesa, aggiornamento dei Manuali delle Procedure e dei Controlli con la definizione di apposita modulistica per la rendicontazione delle spese (per es. time-sheet, quadri riepilogativi di spesa preventivi e consuntivi - Disposizioni specifiche per la gestione delle varianti e degli adattamenti tecnici - Disposizioni specifiche la gestione delle spese generali - Disposizioni specifiche per il controllo delle procedure di appalto e definizione di apposita modulistica a supporto delle attività di controllo	Azioni preventive	2.1.1 carenze nei controlli amministrativi; 2.1.2 carenze nei controlli sull'ammissibilità e ragionevolezza dei costi; 2.1.3 applicazione delle norme sulle gare di appalto pubblico; 2.1.4 qualità dei controlli e procedure amministrative; 2.2.1 mancato rispetto delle norme sulle gare di appalto; 2.2.2 presenza di spese non ammissibili; 2.2.3 errori nelle domande di pagamento.	Attività avviate dal 2011, periodicamente soggette ad aggiornamento in base alle esigenze che emergono nel corso di attuazione delle misure
h) Revisione delle schede di riduzione ed esclusione per la rimodulazione degli impegni e del sistema sanzionatorio	Azione correttiva	1.1.1 non proporzionalità delle riduzioni; 1.1.6 difficoltà di implementazione e verifica degli impegni.	Attività realizzata nel corso degli anni precedenti in funzione delle esigenze delle singole misure
i) Adozione di parametri di costo standard o Prezziari ufficiali di riferimento ed implementazione già a livello di Domanda di Aiuto di applicativi tecnico-informatici (con format predefiniti) con specifiche limitazioni in merito alla tipologia di interventi ed al livello dei costi proposti.	Azione preventiva	2.1.2 carenze nei controlli sull'ammissibilità e ragionevolezza dei costi; 2.2.2 presenza di spese non ammissibili.	Attività realizzate già in sede di adozione dei singoli bandi ed applicate in sede di compilazione ed istruttoria delle domande di aiuto
j) Adozione di meccanismi informatizzati per l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione.	Azione preventiva	2.1.1 carenze nei controlli amministrativi	

VERIFICA DELLO STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEL TASSO D'ERRORE

Le azioni intraprese dalle Autorità di Gestione non si traducono in risultati sempre evidenti nel breve periodo, soprattutto per le Misure con impegni pluriennali. Analogamente, i Servizi della Commissione evidenziano che i primi risultati degli sforzi congiunti (Organismi Comunitari, Organismi Pagatori Nazionali e Autorità di Gestione) sono evidenti con la riduzione del Tasso di Errore per il FEASR, che è passato dal'8,4% nel 2011 al 7,9% nel 2013.

La Relazione della Corte dei Conti per l'anno 2014 rappresenta un ulteriore miglioramento, riportando in ambito comunitario per lo Sviluppo Rurale un Tasso di Errore pari al 6,70%. Tale valore si riferisce al cosiddetto Tasso di Errore più probabile, ossia il Tasso di Errore stimato in base agli errori quantificabili riscontrati nel campione statistico di operazioni controllate dalla Corte dei Conti Europea. Il livello di tasso di errore considerato "sostenibile" dagli organismi comunitari è pari al massimo al 2%, che ovviamente si considera un obiettivo da raggiungere.

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI MANAGEMENT E CONTROLLO

Il complesso delle iniziative messe in atto nel corso degli anni di attuazione del PSR Puglia 2007/2013, anche se non possono garantire una completa riduzione del rischio di errore, data la molteplicità delle casistiche, la numerosità delle domande e la mutevolezza delle situazioni nel corso degli anni di una Programmazione di fondi comunitari, sono comunque volte alla riduzione del rischio di errore:

1. Da parte dei beneficiari

- con l'adozione preventiva di regole di accesso agli aiuti e di attuazione degli interventi;
- con l'implementazione di procedure informatizzate di presentazione delle DdA, che verificano già in fase di compilazione una serie di requisiti di ammissibilità ed una serie di requisiti alla base dell'attribuzione dei punteggi per i Criteri di Selezione;
- con l'implementazione di procedure informatizzate per la presentazione delle DdP e dei procedimenti connessi (per es. richieste di variante), che verificano già in fase di compilazione le limitazioni in merito alla natura ed all'entità delle spese ammissibili.

2. Da parte degli uffici istruttori

- con l'adozione preventiva di regole di istruttoria e controlli (manuali delle procedure, check-list e verbali di controllo precompilati standard);
- con l'implementazione di procedure informatizzate di istruttoria e controlli tramite controlli incrociati con altri sistemi informativi o banche dati;
- con l'utilizzo di Sistemi Informativi per la gestione ed esecuzione dei controlli, quali per esempio la piattaforma CAI (Controlli Agricoli Integrati), disponibile sul portale SIAN, che gestisce ed archivia tutti i controlli in loco per le misure dello Sviluppo Rurale e per la condizionalità;
- con la valutazione periodica delle attività istruttorie e dei controlli, da parte dei Responsabili di Misura, al fine di valutare la corretta impostazione delle procedure di controllo e l'eventuale approfondimento dei controlli o la revisione delle procedure (Manuali delle Procedure, Schede di Riduzione, ecc.).

Ulteriori attività finalizzate alla verifica della corretta attuazione delle procedure istruttorie e di controllo delle DdA e di pagamento, nonché al rispetto delle regole da parte dei beneficiari, ugualmente collocate nell'ambito di attività di sorveglianza e controllo da parte dell'AdG, sono le seguenti:

- Attività di Audit interno per la gestione delle misure in ambito LEADER, attraverso un'apposita Commissione di Audit sui sistemi di gestione e controllo da parte dei GAL. Tale Commissione esegue periodiche verifiche presso i GAL nell'arco dell'anno, ed i risultati dei controlli vengono comunicati all'AdG e, in caso di sanzioni e/o revoche, anche all'O.P. Agea per gli adempimenti di competenza;
- Controlli di "secondo livello" svolti dalla Guardia di Finanza, tramite convenzione, che esegue dei controlli a campione sulle operazioni giunte a saldo, verificando tra l'altro anche aspetti di carattere generale quali, ove di pertinenza, l'osservanza delle normative fiscali, di sicurezza dei lavoratori, di regolarità dei contratti di lavoro, di regolarità dei flussi finanziari.

RISULTATI CONSEGUITI NELLA GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007/2013

Per quanto attiene ai risultati conseguiti in termini di riduzione del tasso di errore nell'attuazione del PSR Puglia 2007/2013, si rimanda alle apposite certificazioni contabili dell'Organismo Pagatore.

In ogni caso occorre distinguere le diverse tipologie di Tasso di Errore, secondo le definizioni riportate nelle relazioni della Corte dei Conti:

- *Tassi di Errore*: calcolato nelle relazioni statistiche per Misura e per modalità di controllo (ispezioni in loco/controlli amministrativi). Il tasso è l'importo di errore individuato espresso in percentuale degli importi dichiarati nella rispettiva categoria.
- *Tasso di Errore più probabile:* la migliore stima (annua) degli errori inficianti una classe di pagamenti. Viene calcolato sulla base dei risultati dei controlli su un campione di operazioni rappresentativo. Viene espresso in percentuale dell'importo totale dei pagamenti in quella classe. Detta percentuale si colloca, con una probabilità del 95%, all'interno di un intervallo di affidabilità determinato da un limite inferiore e da un limite superiore.
- *Tasso di Errore residuo:* stima del livello di irregolarità rimanente nelle operazioni dopo che sono stati svolti tutti i controlli. La Commissione calcola quattro tassi di errore residuo al livello dell'UE (uno per ogni popolazione di spesa) e li pubblica nella relazione annuale di attività della DG Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Dal punto di vista pratico i Tassi di Errore hanno come fonte informativa i dati, da sottoporre a successiva elaborazione statistica secondo la metodica degli organismi comunitari, relativi agli "errori" in termini di spesa che derivano dalla valutazione degli importi ammissibili agli aiuti a conclusione dei controlli amministrativi ed *in loco*, per un determinato lotto di DdP, rapportati agli importi richiesti dai beneficiari per le stesse domande.

Al fine di rappresentare la potenziale incidenza sul Tasso di Errore nell'attuazione del PSR Puglia 2007/2013, vengono di seguito riportate una serie di Tabelle riepilogative, con distinzione:

A. per le Misure ad investimenti, degli scostamenti tra gli importi richiesti sul totale delle DdP (Anticipi, Acconti e Saldi) con istruttoria conclusa al 31/12/2014, secondo quanto risultante dal sistema di monitoraggio del PSR Puglia 2007/2013.

Misura	Num. DdP totali istruite al 31/12/2014	Importo Totale Pagamento Richiesto	Importo Totale Pagamento Concesso	% scostamento
111	3.516	€ 8.880.124,32	€ 8.875.686,48	0,05%
114	1.921	€ 2.283.529,84	€ 2.267.656,25	0,70%
112	2.059	€ 61.258.982,61	€ 61.258.982,61	0,00%
121	9.213	€ 305.131.289,25	€ 297.689.062,68	2,44%
122	191	€ 5.366.068,54	€ 5.348.418,76	0,33%
123	559	€ 126.800.198,62	€ 126.244.721,84	0,44%
124	98	€ 16.474.605,75	€ 16.261.579,06	1,29%
125	132	€ 29.301.998,17	€ 29.098.310,00	0,70%
132	3	€ 4.536,17	€ 4.536,17	0,00%
133	18	€ 1.424.896,61	€ 1.415.553,95	0,66%
216	4.497	€ 115.479.646,54	€ 113.918.956,83	1,35%
221	107	€ 4.224.740,33	€ 4.175.882,50	1,16%
223	16	€ 186.584,76	€ 186.584,76	0,00%
226	168	€ 23.490.026,13	€ 23.419.766,83	0,30%
227	581	€ 33.487.982,85	€ 33.146.573,15	1,02%
311	323	€ 23.185.742,02	€ 22.358.478,32	3,57%
313	25	€ 344.865,41	€ 344.865,41	0,00%
321	3	€ 9.468.000,00	€ 9.468.000,00	0,00%
323	12	€ 97.913,32	€ 97.786,20	0,13%
331	1.682	€ 3.435.116,70	€ 3.433.400,00	0,05%
413	5.106	€ 123.455.994,51	€ 122.780.700,66	0,55%
421	47	€ 969.704,40	€ 958.016,60	1,21%
431	530	€ 42.050.926,88	€ 42.036.634,42	0,03%
Totali PSR Puglia 2007-2013		**€ 936.803.473,72**	**€ 924.790.153,48**	**1,28%**

B. Per le Misure a superficie, dalle domande con scostamento delle superfici richieste a premio e con violazioni degli impegni pertinenti di Misura, cui vanno eventualmente a cumularsi le violazioni per gli impegni di condizionalità.

INDENNITA' COMPENSATIVE (MISURE 211 - 212 - 213)												
Anno	Num. Domande Presentate	Num. Domande Campione	% Campionamento Controlli in loco	Num. Domande Concordanti	% Domande concordanti sul totale num. Domande	Num. Domande con esito superfici 0 - 3%	Num. Domande con esito superfici 3 - 20%	N. Domande con esito superfici > 20%	Num. Domande con sanzioni superfici	% Domande con sanzioni superfici sul totale num. Domande	N. Domande con sanzioni impegni PSR	% Domande con sanzioni impegni PSR sul totale num. Domande
2014	3.283	286	8,7	218		51	14	3	17		39	
		2.997		2.732		71	69	125	194		25	
		TOTALI		2950	89,86%	122	83	128	211	7,15%	64	2,17%
2013	2.878	199	6,9	123		34	27	15	42		54	
		2.679		2.514		121	33	11	44		76	
		TOTALI		2637	91,63%	155	60	26	86	2,99%	130	4,52%
2012	2.647	166	6,3	112		23	18	13	31		46	
		2.481		2.146		124	77	134	211		84	
		TOTALI		2258	85,30%	147	95	147	242	9,14%	130	4,91%
2011	1.155	86	7,4	68		12	5	1	6		39	
		1.069		961		63	26	15	41		0	
		TOTALI		1029	89,09%	75	31	16	47	4,07%	39	3,38%
2010	1.379	156	11,3	120		21	13	2	15		50	
		1.223		889		233	57	41	98		0	
		TOTALI		1009	73,17%	254	70	43	113	8,19%	50	3,63%
2009	1.505	123	8,2	89		18	13	3	16		49	
		1.505		1302		45	8	22	30		1	
		TOTALI		1391	92,43%	63	21	25	46	3,06%	50	3,32%

MISURE AGROAMBIENTALI												
Anno	Num. Domande Presentate	Num. Domande Campione	% Campionamento Controlli in Loco	Num. Domande Concordanti	% Domande concordanti sul totale num. Domande	Num. Domande con esito superfici 0 - 3%	Num. Domande con esito superfici 3 - 20 %	Num. Domande con esito superfici > 20 %	Num. Domande con sanzioni superfici	% Domande con sanzioni superfici sul totale num. Domande	Num. Domande con sanzioni impegni PSR	% Domande con sanzioni impegni PSR sul totale num. Domande
2014	6.257	355	5,7	274		44	15	3	18		74	
		5902		5340		119	88	124	212		36	
		TOTALI		5614	89,72	163	103	127	230	3,68	110	1,76
2013	7.307	429	6	284		55	56	13	69		67	
		6878		6086		439	90	31	121		211	
		TOTALI		6.370	87,18	494	146	44	190	2,60	278	3,80
2012	6.434	378	5,9	199		87	44	32	76		85	
		6.056		5.649		118	44	34	78		60	
		TOTALI		5.848	90,89	205	88	66	154	2,39	145	2,25
2011	4.751	702	14,8	552		93	41	16	57		91	
		4.049		3.810		165	44	29	73		25	
		TOTALI		4.362	91,81	258	85	45	130	2,74	116	2,44
2010	4.130	387	9,4	279		79	26	3	29		24	
		3.743		2.775		680	137	142	279		2	
		TOTALI		3.054	73,95	759	163	145	308	7,46	26	0,63
2009	1.241	65	5,2	40		16	5	4	9		9	
		1.176	94,8	1.064		38	15	56	71		1	
		TOTALI		1.104	88,96	54	20	60	80	6,45	10	0,81

ATTIVITÀ DI AUDIT SVOLTE NEL 2014

Nel corso del 2014 si sono intensificate le attività di Audit da parte degli organismi comunitari sulle Misure del PSR Puglia 2007/2013, con il seguente dettaglio:

- *Audit Corte dei Conti Europea:* controllo di gestione sull'uso dei fondi della Misura 511 per l'Assistenza Tecnica nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale – marzo 2014;
- *Audit dei Servizi della Commissione (Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale):* verifiche di conformità a norma dell'Art. 31 Reg. (CE) n.1290/2005 Asse 4 PSR Puglia 2007/2013 – ottobre 2014;
- *Audit dei Servizi della Commissione (Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale):* Verifiche tre offerte – dicembre 2014.

Relativamente al merito delle singole osservazioni rilevate dagli organismi comunitari, si rimanda alla corrispondenza ed alla reportistica prodotta, rilevando nel complesso che le osservazioni riguardano:

a) aspetti di carattere programmatorio, come l'identificazione dei fabbisogni, corretta determinazione degli indicatori, affidamento *in house* di servizi da parte della Regione, correlazione con normative pertinenti di settore (Nazionali o Regionali), ecc.;

b) procedure di selezione dei beneficiari (DdA);

c) procedure di gestione e controllo delle DdP e disciplina delle spese ammissibili.

In merito alle iniziative conseguenti alle suddette osservazioni, le stesse saranno ovviamente differenti in merito alla natura specifica degli aspetti rilevati.

In merito agli aspetti di cui al precedente punto a), l'AdG ed i Servizi della Commissione dovranno tenerne in debito conto nel corso del negoziato per il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. In dettaglio, per esempio per quanto riguarda i collegamenti con le altre normative pertinenti di settore, ma non contemplate dalla regolamentazione comunitaria in tema di aiuti per lo sviluppo rurale, secondo gli orientamenti della Commissione dovranno essere estremamente limitati. Tali normative ("esterne" allo sviluppo rurale) sarebbero infatti la causa della maggior parte degli errori, secondo quanto riferito dai Servizi della Commissione.

Analogamente per gli aspetti di cui al precedente punto b), occorrerà implementare adeguate procedure di selezione soprattutto con i futuri bandi per la presentazione delle DdA del PSR Puglia 2014/2020, considerata la fase di conclusione dell'attuale PSR Puglia 2007/2013.

Per entrambi gli aspetti a) e b), relativamente alla Programmazione 2014/2020, sarà di notevole supporto la valutazione congiunta con l'Organismo Pagatore della Verificabilità e Controllabilità delle Misure, prevista dall'Art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013 ed attuabile attraverso l'apposito Sistema Informativo.

Per quanto attiene, infine, agli aspetti di cui al precedente punto c), l'AdG dispone la revisione e l'eventuale aggiornamento delle procedure di controllo e della disciplina delle spese ammissibili per le casistiche di competenza, secondo quanto già indicato in precedenza.

6.3 Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del Programma ed eventuali misure prese in conseguenza

[anche a seguito di osservazioni formulate ai sensi dell'Art. 83 del Reg. (CE) n. 1698/2005]

I principali elementi di difficoltà riscontrati nel corso del 2014 per l'attuazione del PSR Puglia 2007/2013 sono ascrivibili alle seguenti categorie, alcune delle quali già segnalate negli anni precedenti e di cui viene di seguito fornito il dettaglio delle iniziative di soluzione attivate dall'AdG nel corso del 2014:

- Aspetti procedurali e gestionali relativi alla concentrazione delle DdP dei saldi;
- Difficoltà derivanti da emergenze fitosanitarie;
- Rallentamento degli investimenti sia per gli iter autorizzativi che per le persistenti generali condizioni di crisi economico-finanziaria;
- Novità organizzative e procedurali per le Misure di competenza dei Gruppi di Azione Locale (GAL);
- Monitoraggio Pacchetti ed impegni correlati.

6.3.1 Aspetti procedurali e gestionali relativi alla concentrazione delle Domande di Pagamento di Acconto e Saldo

Nel corso della seconda parte del 2014, come è prevedibile per la fase conclusiva del Programma, si sono concentrate le scadenze di un rilevante numero di concessioni degli aiuti per le misure ad investimento del PSR Puglia 2007/2013. Ne deriva, pertanto, che nella secondo parte del'anno gli uffici istruttori hanno ricevuto migliaia di DdP da sottoporre ad istruttoria, che, per le DdS, comprende oltre al controllo amministrativo, anche un controllo in situ presso l'azienda.

Data la numerosità delle domande e la complessità dei procedimenti (controlli amministrativi e controlli *in situ* per le DdS), sono state messe in atto una serie di iniziative per ottimizzare il lavoro finalizzato alla liquidazione degli aiuti in tempi utili per il raggiungimento del target di spesa *N* + 2, ed in dettaglio:

a) È stato attivato un monitoraggio continuo della ricezione e presa in carico delle DdP, disponendo di procedere alle operazioni istruttorie e di liquidazione degli aiuti con priorità alle DdS con importi maggiori, in modo da dare un rilevante contributo all'avanzamento della spesa ed al raggiungimento del target N+2.

b) È stata svincolata la presentazione delle DdP di acconto dal raggiungimento del limite minimo del 20% o 30% della spesa ammessa a contributo, riducendo tale limite al 10%. Agevolando in tal modo le ditte beneficiarie, che devono così sostenere un minore impegno finanziario per l'anticipo delle somme da rendicontare negli Stati di Avanzamento Lavori, consentendo inoltre alla Regione di avere una maggiore mole di DdP da sottoporre unicamente a controllo amministrativo e successiva liquidazione.

c) È stata disposta, unicamente per gli Enti Pubblici, la possibilità di presentare un'ultima domanda di acconto fino al 100% della spesa ammessa a contributo, raggiungendo così, di fatto, l'importo di spesa a saldo, senza l'aggravante dell'esecuzione dei controlli in situ per la liquidazione degli aiuti residui. In tal modo la procedura di controllo in situ viene rinviata ad una successiva presentazione della domanda di saldo che sarà ad importo 0.

d) È stata disposta l'esenzione all'esecuzione del controllo in situ per le DdS relative ad importi di concessione fino a 20.000,00 Euro, ravvisando per tali casistiche le ragioni debitamente giustificate, previste dal comma 4 – Art. 24 del Reg. UE n.65/2011.

Nel loro complesso, le modalità organizzative e gestionali messe in atto si sono rilevate efficaci in termini di raggiungimento degli obiettivi di spesa, regolarmente raggiunti a fine anno, anche se, per una notevole mole di DdS di importi ridotti, le procedure di istruttoria e liquidazione dovranno concludersi nel 2015.

Inoltre, la difficoltà illustrata al presente paragrafo è strettamente collegato con le criticità descritte al successivo paragrafo, in termini di tempo e risorse umane dedicate alla gestione dei procedimenti.

6.3.2 Difficoltà derivanti da emergenze fitosanitarie

Nell'arco dell'intero anno 2014 si è, purtroppo, notevolmente amplificata l'emergenza fitosanitaria che ha colpito la più importante coltura arborea dell'agricoltura pugliese: la Xylella Fastidiosa associato al "Complesso del disseccamento rapido dell'olivo".

Tale evento ha determinato conseguenze sull'attuazione del PSR Puglia 2007/2013, non solo per le inevitabili ripercussioni sulle condizioni socio-economiche dei territori interessati, ma soprattutto per il notevole impegno richiesto ai Funzionari ed ai Dirigenti dell'intera struttura regionale.

Per fronteggiare l'emergenza fitosanitaria della Xylella Fastidiosa, l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ha dovuto mettere in atto un complesso capillare e sistematico di attività: monitoraggio dell'infestazione, individuazione delle aree infette e corrette norme di comportamento, misure di sorveglianza e prevenzione, attività di informazione e formazione degli operatori, interlocuzione con gli agricoltori e vivaisti, interlocuzione con gli Enti (Università, Laboratori

di Analisi, ecc.) e gli Organismi Istituzionali coinvolti (Ministero, Servizi della Commissione Europea, altre Regioni interessate dalla movimentazione del materiale vivaistico di provenienza pugliese, ecc.).

Nell'arco del 2015 queste attività sono diventate di carattere permanente e non più occasionali o emergenziali, hanno determinato uno sforzo consistente in termini di tempo e personale dedicato, che è stato in parte sottratto alla gestione del PSR Puglia 2007/2013.

Pertanto, l'impegno richiesto alla struttura regionale per la gestione della suddetta emergenza ha aggravato la difficoltà di gestione delle DdP concentratesi nella seconda parte dell'anno 2014.

6.3.3 Rallentamento degli investimenti sia per le persistenti generali condizioni di crisi economico-finanziaria che per gli iter autorizzativi

Anche nel 2014, come negli anni precedenti, si sono verificati fenomeni di rallentamento dell'esecuzione degli investimenti per due motivazioni principali.

Da un lato, a causa delle persistenti condizioni di crisi economico-finanziaria derivanti dal contesto nazionale ed internazionale, le imprese hanno affrontato notevoli difficoltà nella prosecuzione degli interventi finanziati, per carenza di risorse finanziarie proprie nonché per mancanza di prospettive, che a volte compromettono la valutazione di utilità degli investimenti avviati.

Le suddette condizioni e situazioni contingenti, determinano di fatto uno stato di inerzia nell'avanzamento degli investimenti che si traduce in frequenti richieste, da parte delle imprese beneficiarie, di proroga dei termini per la conclusione degli investimenti, che faticosamente riescono comunque a concludersi.

Gli interventi già citati ai punti b), c) e d) di cui al precedente paragrafo 6.3.1, rientrano anch'essi nell'ottica di agevolare i beneficiari nell'affrontare le suddette difficoltà, agevolando la presentazione delle DdP e la loro liquidazione in tempi compatibili con l'esigenza di rimborso finanziario delle spese anticipate da parte degli stessi beneficiari.

Per quanto attiene le richieste di proroga, l'AdG ha disposto di vincolare la concessione di un rinvio dei termini per la conclusione degli investimenti, alla verifica dell'effettivo avanzamento degli investimenti, rispetto alle scadenze fissate. Pertanto, si è evitato di concedere proroghe a soggetti che, con l'approssimarsi della scadenza dei termini non abbiano iniziato gli interventi o che li abbiano avviati in termini esigui rispetto all'intero progetto. Vengono invece concesse bervi proroghe, di 3 o al massimo 6 mesi, ai beneficiari che dimostrino l'effettiva fase conclusiva dei progetti.

Un ulteriore "ostacolo" all'avanzamento celere degli investimenti è rappresentato dagli iter autorizzativi, siano essi preliminari all'inizio di alcune tipologie di lavori finanziati (autorizzazioni, nulla-osta, concessioni, pareri, ecc.), che successivi alla chiusura degli stessi per stabilirne la corretta esecuzione rispetto al progetto iniziale ed alle norme di riferimento (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.). Tali situazioni si sono ulteriormente "complicate" a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, che ha ridefinito alcune procedure autorizzative per tutta una serie di interventi.

A tal proposito l'AdG del PSR Puglia ha attivato un sistema di interlocuzione continua con i principali Enti interessati dagli iter autorizzativi, concordando di dare priorità nelle procedure istruttorie ai progetti finanziati con il PSR Puglia 2007/2013, soprattutto negli ultimi mesi dell'anno.

In ogni caso, al di là delle difficoltà evidenziate, l'avanzamento degli investimenti rispetto ai termini di scadenza delle concessioni vengono continuamente monitorati da parte della struttura regionale per verificare l'effettivo rispetto degli impegni e valutare eventualmente l'attivazione di procedure di revoca degli aiuti, che sono preliminari ad operazioni di rimodulazione finanziaria delle misure interessate ed eventuali ulteriori concessioni per graduatorie già definite.

6.3.4 Attuazione dei PSL ed investimenti nell'ambito degli Assi 3 e 4

L'attuazione dei PSL e degli investimenti nell'ambito delle Misure dell'Asse 3, nel corso dell'anno 2014 non ha registrato particolari difficoltà a parte quelli già evidenziati ai precedenti paragrafi.

Al fine di evitare l'accumularsi di ulteriori ritardi che potrebbero pregiudicare l'efficacia della spesa, penalizzando l'attuazione finanziaria dell'intero PSR, visto che gli Assi 3 e 4 assorbono il 20% delle risorse finanziarie dell'intero PSR Puglia 2007/2013, l'AdG ha disposto un monitoraggio continuo dello stato di attuazione degli investimenti da parte dei beneficiari delle misure dell'Asse 3 e 4, in modo da individuare le operazioni che avevano un'alta probabilità di giungere a saldo e le operazioni che tardavano ad avviarsi in maniera sostanziale.

Tali attività di monitoraggio si sono svolte con una costante interlocuzione dei singoli GAL con la Struttura regionale, nonché con periodici incontri di approfondimento per esaminare lo stato di avanzamento dei singoli progetti, focalizzando l'attenzione su specifiche problematiche ed individuare soluzioni operative concrete finalizzate all'avanzamento della spesa. In tal modo sono state "realizzate" periodiche previsioni di spesa per l'anno 2014 che si sono, nel tempo, consolidate, fissando target di spesa effettivamente raggiungibili per i progetti che hanno manifestato un effettivo avanzamento.

A conclusione di tale costante monitoraggio e della conseguente determinazione di spesa effettivamente realizzabile, l'AdG ha disposto una proposta di modifica al vigente Piano Finanziario del PSR Puglia 2007/2013, che è stata formalizzata ai Servizi della Commissione nel Dicembre del 2014.

Con tale proposta di modifica vengono sottratti dal budget dell'Asse 4, 14 Milioni di Euro che verrebbero destinate alle misure dell'Asse 3, ed in particolare alla Misura 321, per gli interventi di realizzazione della cosiddetta Banda Ultra Larga ed alla Misura 331 per le attività di formazione.

6.3.5 Monitoraggio Pacchetti ed impegni correlati

Il generale allungamento dei tempi di completamento degli investimenti previsti nelle Misure "a pacchetto", rispetto a quelli inizialmente indicati, ha portato la struttura regionale ad operare un attento monitoraggio delle specifiche situazioni in essere anche in relazione agli impegni da rispettare da parte dei singoli beneficiari. A seguito di tale monitoraggio si è proceduto alla concessione di proroghe del termine di fine lavori, secondo quanto precedentemente indicato.

Sulla base di ciò, la struttura regionale ha implementato il proprio sistema di monitoraggio con i dati relativi alle revoche eseguite, alla rinunce da parte dei beneficiari ed alle eventuali economie registrate a chiusura dei progetti.

Ulteriori esiti dell'attività di monitoraggio svolta dalla struttura regionale hanno determinato l'avvio di riflessioni su alcune ipotesi operative volte a facilitare la conclusione dei lavori per i beneficiari delle misure a pacchetto come di seguito indicato:

- Monitoraggio P.I.F.: stabilire un'eventuale rideterminazione degli impegni dell'intero pacchetto PIF riducendo la percentuale prevista per il mantenimento dell'aggregazione, inizialmente fissata alla realizzazione di almeno il 70% del volume di investimenti complessivo ammesso a finanziamento;

- Monitoraggio Pacchetto Giovani: stabilire un'eventuale rideterminazione degli impegni dell'intero Pacchetto Giovani, rendendo quale "impegno vincolante" il completamento di almeno un investimento su misure strutturali strettamente correlate al processo di ammodernamento dell'impresa agricola (Misura 121 o 311) ed "accessori" altri impegni del pacchetto (previsti per le Misure 111-114-132).

6.4 Ricorso all'Assistenza Tecnica

6.4.1 Studi, analisi e supporto scientifico del Sistema della Conoscenza

Nel presente paragrafo sono riportate le attività svolte da IAM Bari e INEA nell'ambito del "Sistema della Conoscenza" nell'anno 2014. Le attività sono parte integrante del più generale sistema di Assistenza tecnica al PSR Puglia 2007/2013, di cui la Regione Puglia ha voluto dotarsi per ottimizzare l'efficacia del supporto all'azione attuativa delle proprie politiche di sviluppo rurale.

Le attività realizzate sono prevalentemente di carattere trasversale, connesse al supporto metodologico a funzioni operative, delegate ad altri soggetti dell'Assistenza tecnica. Esse hanno avuto il fine di coadiuvare la Regione Puglia nella definizione delle principali scelte e decisioni, in fase di attuazione degli interventi e in fase di riprogrammazione del PSR. Nel complesso, si è trattato di assistere e supportare le funzioni regionali su tematiche di interesse vario e, comunque, di pertinenza del PSR.

L'attività del Sistema della Conoscenza è stata inoltre indirizzata a mettere a disposizione dell'AdG gli strumenti più idonei a sostenere la sua azione decisionale sui processi di modifica e attuazione del PSR, spaziando su tutte le tematiche afferenti lo Sviluppo rurale e, su specifica richiesta dell'AdG, sono state realizzate le analisi e gli studi propedeutici alla nuova programmazione dello sviluppo rurale 2014/2020 anche a seguito di un intenso e continuo confronto con la struttura regionale.

Nello specifico INEA e IAMB hanno svolto attività di supporto cognitivo e metodologico in relazione a:

- preparazione dei lavori del CdS del PSR Puglia 2007/2013;
- integrazioni, aggiornamento e fornitura dati funzionali alla redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione del PSR Puglia 2007/2013.

In particolare INEA e IAMB hanno continuato a supportare la Regione nelle attività di costruzione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-20. Tale attività si è concretizzata nel supporto metodologico e scientifico da parte dell'INEA ad un Workshop con il partenariato socioeconomico del PSR Puglia organizzato dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari (febbraio 2014) durante il quale sono stati presentati i fabbisogni di intervento del Programma, individuati attraverso una specifica metodologia d'indagine denominata SWOT relazionale/dinamica, opportunamente suddivisi per priorità e focus area così come individuate dal Reg. UE 1305/2013. L'attività di supporto è proseguita durante il ciclo di incontri tematici con il partenariato socio-economico e istituzionale del PSR sui temi "Giovani e agricoltura", "Filiere e competitività", "Sviluppo locale partecipativo", "Diversificazione e multifunzionalità", "Ambiente, foreste e acqua", "Innovazione e ricerca, Semplificazione" (marzo – luglio 2014). L'insieme degli incontri ha contribuito a definire il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2020 inviato a Bruxelles il 29 ottobre 2014.

Inoltre, l'INEA ha avviato uno studio sulle principali ricerche e sui risultati raggiunti a livello nazionale e regionale in materia di individuazione dei fabbisogni di innovazione nei principali settori produttivi agricoli pugliesi, al fine di predisporre un "Catalogo delle Innovazioni in Puglia". Il Catalogo si dovrà configurare come uno strumento operativo a supporto delle attività dei futuri Gruppi Operativi regionali del PEI e, per scelta strategica, dovrà essere sempre in continua evoluzione ed aggiornamento. Il catalogo sarà articolato per settori tematici e comparti produttivi (frutticolo, olivicolo, viticolo, cerealicolo, orticolo, zootecnico, forestale, florovivaistico, agricoltura e ambiente, multifunzionalità in agricoltura) e conterrà al suo interno l'indicazione delle tematiche delle innovazioni più strategiche per lo sviluppo socio-economico e ambientale della Regione Puglia (opportunamente organizzate in raggruppamenti tematici omogenei - cluster).

Per parte sua, l'INEA ha operato, nell'ambito delle task force tematiche, numerosi approfondimenti sulle seguenti attività:

- Il contesto socioeconomico dell'agricoltura e dei territori rurali della Puglia (rapporto di analisi);
- Individuazione dei fabbisogni di intervento (relazione a incontro con il Partenariato socioeconomico PSR Puglia 2014/2020);
- Il processo di programmazione dello sviluppo rurale in Puglia (scheda di presentazione);
- Quadro sinottico attività e strategia Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2020, (nota di analisi);
- Il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 in Puglia (slide di presentazione on line);
- Il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 in Puglia (relazione a seminario pubblico);
- L'approccio plurifondo in Puglia (relazione a seminario pubblico);
- Il Leader nella Programmazione 2014/2020 (relazioni a convegno pubblico);
- Proposta di modifica del PSR Puglia 2007/2013 e scheda di notifica ai Servizi della Commissione (nota e scheda di notifica);
- Collazione e catalogazione delle proposte di modifica delle versioni intermedie del PSR Puglia 2014/2020 avanzate dal partenariato socioeconomico e supporto alla definizione delle relative risposte (documento di sintesi);
- Redazione in collaborazione con la Regione Puglia delle sezioni 4 (in collaborazione con IAMB), 5, 7, 8 (in particolare relativamente alle misure 1, 2, 5, 7, 12, 16, 19 e 20), 10, 11, 12, 13, 15, 16 e 19 della proposta di PSR Puglia 2014/2020;
- Agricoltura Biologica e PSR Puglia 2014/2020 (relazione a convegno pubblico);
- Biodiversità animale e PSR Puglia (relazione a convegno pubblico);
- Le politiche per lo sviluppo rurale 2014/2020. La programmazione in Puglia (relazione a convegno pubblico).

Infine, INEA ha svolto attività di supporto cognitivo e metodologico in relazione a:

- proposte di modifiche al PSR;
- collaborazione alle risposte ai quesiti presentati dai GAL attinenti l'attuazione dei PSL.

Per parte sua, lo IAMB nel 2014 ha sviluppato le seguenti attività nell'ambito delle Task Force Tematiche:

1. "TFT 1 Analisi settoriali" - Le attività di approfondimento specifico condotte dalla Task Force sono state svolte su istanza dell'AdG o delle funzioni regionali preposte all'attuazione del PSR 2007/2013 e hanno trovato le maggiori correlazioni metodologiche e applicative con i contenuti e le problematiche gestionali delle misure dell'Asse I "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale", nonché con gli atti e gli approfondimenti propedeutici per la predisposizione del nuovo PSR 2014/2020.

   Nello specifico, la TFT1 ha contribuito, in sinergia con le altre Task Force, alle seguenti attività:

   - Individuazione fabbisogni e strategie relative a Priorità e Focus Area per nuovo PSR 2014/2020, in collaborazione con gli esperti della TFT3.
   - Partecipazione all'incontro di confronto e condivisione dell'analisi dei fabbisogni predisposta dal Sistema della Conoscenza per la Priorità 2 "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività", e per la Priorità 3 "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo", tenutosi presso IAMB il 22 gennaio 2014.
   - Attività seminariale finalizzata alla divulgazione dell'impatto della PAC 2014/2020 sull'ambiente, sul

paesaggio, sulle risorse naturali. Attività realizzata presso IAMB.

- Attività di indagine conoscitiva sul settore vitivinicolo biologico in Puglia.
- Supporto cognitivo e metodologico alle successive revisioni del Capitolo 4 (Analisi SWOT e identificazione dei bisogni) del PSR 2014/2020.
- Partecipazione all'incontro del CdS del PSR 2007/2013 il 27 Giugno 2014.
- Intervento al convegno: "Competitività e scenari evolutivi delle produzioni regionali di qualità nell'ambito della nuova programmazione 2014/2020 dello Sviluppo Rurale e della nuova OCM Unica", organizzato presso lo IAMB il 28 Febbraio 2014; Nell'ambito del convegno è stato presentato lo studio "Competitività e scenari evolutivi delle produzioni regionali di qualità" realizzato dallo IAMB nell'ambito del programma regionale: "Agricoltura&Qualità – 2013-14". L'incontro è stata l'occasione di ascolto di idee e proposte strategiche sul tema "Filiere agroalimentari e competitività" utili alla nuova programmazione dello Sviluppo Rurale 2014/2020.
- Partecipazione agli incontri di coordinamento del Sistema della Conoscenza, agli incontri di confronto e discussione sull'analisi dei fabbisogni, sulle strategie e sulle misure relative alle priorità 2 e 3 del PSR 2014/2020, e agli incontri di concertazione del nuovo PSR 2014/2020 con il Partenariato socio-economico presso la Regione Puglia.

2. "TFT 2 Sviluppo rurale e politiche territoriali"- Le attività realizzate nell'ambito di tale tematica hanno riguardato la ricognizione ed analisi dei diversi aspetti legati allo sviluppo delle aree rurali e sono correlate all'attuazione dell'asse IV Approccio LEADER, attraverso il quale si attuano le misure dell'asse III "Qualità della vita e diversificazione" e alle modalità attuative previste nel PSR per un approccio integrato degli interventi.

   Nello specifico, le attività hanno riguardato:

   - Partecipazione all'incontro di confronto e condivisione dell'analisi dei fabbisogni predisposta dal Sistema della Conoscenza per la Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti", tenutosi presso lo IAMB il 21 gennaio 2014.
   - Analisi, osservazioni e proposte per la scrittura e revisione delle Misure del PSR Puglia 2014/2020, collegate ad approccio Leader e Cooperazione.
   - Acquisizione e studio del primo draft di Valutazione ex-ante prodotto dal Servizio di Valutazione del PSR.
   - Partecipazione a diversi incontri di coordinamento del Sistema della Conoscenza, agli incontri di confronto e discussione sull'analisi dei fabbisogni, sulle strategie e sulle misure relative alla priorità 6 del PSR 2014/2020, e agli incontri di concertazione del nuovo PSR 2014/2020 con il Partenariato socio-economico presso la Regione Puglia.

3. "TFT 3 Sviluppo rurale e politiche" - Le attività realizzate nell'ambito di tale tematica hanno riguardato la ricognizione ed analisi dei diversi aspetti legati all'attuazione delle politiche agricole regionali, nazionali e comunitarie, che insieme agli interventi specifici previsti dal PSR Puglia incidono sullo sviluppo del settore agricolo regionale. Si sono condotte delle analisi delle politiche di comparto, con una ricognizione puntuale della loro evoluzione e con una valutazione degli effetti indotti sulle principali filiere regionali.

   Le attività, strettamente correlate all'attuazione delle misure dell'Asse I Competitività e dell'Asse II Ambiente e spazio rurale, sono funzionali a garantire coerenza e complementarietà tra gli interventi previsti nel PSR e altri strumenti di intervento di attuazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali in campo agricolo.

   Nello specifico, durante il 2014 è stata data continuità all'attività di studio inerente l'evoluzione del contesto produttivo e delle politiche di settore. La TFT3 ha svolto le seguenti attività:

- Individuazione fabbisogni e strategie relative a Priorità e Focus Area per PSR 2014/2020 in collaborazione con gli esperti della TFT1.
- Partecipazione all'incontro di confronto e condivisione dell'analisi dei fabbisogni predisposta dal Sistema della Conoscenza per la Priorità 2 "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività", e per la Priorità 3 "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo", tenutosi presso IAMB il 22 gennaio 2014.
- Redazione Capitolo 8.2 (Descrizione per Misura) PSR 2014/2020, in particolare Mis. 3-4-6-9-14, in collaborazione con gli esperti della TFT1.
- Stesure di successive revisioni (draft in progress) del Capitolo 8.2 (Descrizione per Misura) PSR 2014/2020.
- Studio sulle novità PSR 2014/2020.
- Assistenza e supporto tecnico-scientifico nell'ambito degli incontri in sede di conferenza Stato-Regioni per la chiusura del negoziato sulla riforma del sistema dei Pagamenti Diretti (stime, simulazioni, valutazioni e scenari di impatto, analisi territoriali).
- Assistenza tecnico-scientifica a supporto della Regione Puglia per la valutazione della Riforma dell'OCM Unica e dei suoi possibili effetti e sinergie con il nuovo sistema dei PD e la politica di sviluppo rurale 2014/2020:
  a) Valutazione di impatto collegato ai vari fondi e demarcazione degli interventi analoghi finanziabili con risorse appartenenti a differenti fondi (OCM, Sviluppo Rurale) nei settori dell'ortofrutta, del vino e dell'olio d'oliva.);
  b) Identificazione e supporto tecnico alla stesura disposizioni normative inerenti demarcazione normative inerenti la demarcazione degli interventi in seno al settore olivicolo, vinicolo ed ortofrutticolo. Verifica di nuovi strumenti a supporto della competitività aziendale (es. innovazione settore vino).
- Partecipazione agli incontri di coordinamento del Sistema della Conoscenza, agli incontri di confronto e discussione sull'analisi dei fabbisogni, sulle strategie e sulle misure relative alle priorità 2 e 3 del PSR 2014/2020, e agli incontri di concertazione del nuovo PSR 2014/2020 con il Partenariato socio-economico presso la Regione Puglia.

4. "TFT 4 Ambiente e foreste " – La TFT4 è stata impegnata in attività di supporto alle funzioni regionali nella revisione dello scenario ambientale PSR e analisi contesto del RAE 2013. In particolare l'impegno della TFT4 è stato finalizzato a contribuire l'elaborazione delle analisi di contesto nello specifico del tema ambiente, biodiversità, agricoltura biologica, foreste, acqua, energia, cambiamenti climatici, alla base della nuova programmazione 2014/2020.

   Nello specifico le attività hanno riguardato:

   - Aggiornamento dell'analisi di contesto per il nuovo PSR 2014/2020. Sono stati prodotti aggiornamenti specialistici per la Priorità 4 dell'analisi di contesto (Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura), e per la Priorità 5 dell'analisi di contesto (Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale).
   - Individuazione fabbisogni e strategie relative a Priorità e Focus Area per PSR 2014/2020.
   - Partecipazione all'incontro di confronto e condivisione dell'analisi dei fabbisogni predisposta dal Sistema della Conoscenza per la Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura", e Priorità 5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale", tenutosi presso lo IAMB il 21 gennaio 2014.

- Approfondimento sulla ricaduta del PSR 2017/2013 nell'agricoltura biologica pugliese.
- Redazione Capitolo 8.2 (Descrizione per Misura) PSR 2014/2020, in particolare misure 8 e 11.
- Preparazione di una lezione nell'ambito del corso e-learning FAD-IAMB sull'agricoltura biologica mediterranea organizzato dallo IAMB, sul tema "L'impatto della nuova PAC 2014/2020 sull'agricoltura biologica mediterranea", tenutasi a novembre 2014.
- Partecipazione agli incontri di coordinamento del Sistema della Conoscenza, agli incontri di confronto e discussione sull'analisi dei fabbisogni, sulle strategie e sulle misure relative alla priorità 4 e 5 del PSR 2014/2020, e agli incontri di concertazione del nuovo PSR 2014/2020 con il Partenariato socio-economico presso la Regione Puglia.

6.4.2 Servizi del Sistema di Monitoraggio

Le attività svolte da InnovaPuglia per la realizzazione del Sistema di monitoraggio del PSR, hanno riguardato i seguenti ambitii:

- Portale informativo
- Sistema di monitoraggio

Il portale del Programma Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 della Regione Puglia è accessibile all'indirizzo **www.sviluppporurale.regione.puglia.it** e rappresenta uno strumento utile agli operatori del settore agricolo per:

- avere una relazione continua con il settore Agricoltura utilizzando il canale informativo sempre attivo su cui trovare notizie, eventi, normative regionali, nazionali e comunitarie e altri elementi utili allo svolgimento della propria attività.;
- avere tutte le informazioni aggiornate previste dal programma PSR e organizzate per Assi e Misure e Bandi
- consentire la fruizione dei servizi online realizzati .

L'alimentazione del portale è curato, da InnovaPuglia in stretta collaborazione con il comitato di redazione costituito presso l'Assessorato e con l'assistenza tecnica; una sezione specializzata, accessibile da utenti abilitati ad hoc, raggruppa funzionalità specifiche per la redazione del portale, consentendo di inserire i documenti nell'archivio e di pubblicarli in una o più sezione.

Le attività svolte per il Portale PSR nell'anno 2014 hanno riguardato

- La Gestione e la visualizzazione di un Area Forum caratterizzata da funzionalità che consentono agli utenti pubblici di contribuire con un proprio intervento alle tematiche proposte autenticandosi attraverso una procedura di verifica a mezzo posta elettronica;
- La Gestione di una nuova sezione del Portale caratterizzata dalla pubblicazione di documenti di tipo Privato, ovvero aggiornati da utenti autorizzati;
- L'Integrazione sottosistema Piano di Miglioramento Aziendale attraverso procedure finalizzate al riconoscimento, gestione deleghe e relativa disattivazione.

Le attività svolte in ambito sistema di monitoraggio sono raggruppabili in tre macro aree riguardanti:

a) **la gestione delle richieste di finanziamento** , finalizzate alla raccolta dei dati strutturali necessari per la rilevazione dei dati utili alla elaborazione degli indicatori del PSR e alla elaborazione delle graduatorie;
b) **l'interscambio dei dati con l'O.P. Agea** finalizzato alla raccolta dei dati gestiti dal sistema SIAN;
c) **le analisi dei dati**, finalizzate a soddisfare le esigenze conoscitive sullo stato di avanzamento delle varie

Misure del Programma di Sviluppo Rurale utilizzando la base dati integrata riveniente dalle due componenti su menzionate.

a) gestione delle richieste di finanziamento

Il sistema PSA è la componente del Sistema di Monitoraggio per la gestione delle richieste di finanziamento a valere su alcune misure ad investimento del PSR, tra cui quelle di competenza dei GAL. Attraverso tale componente:

- i tecnici abilitati possono redigere ed inviare telematicamente i piani aziendali secondo un percorso guidato differenziato per misura e per bando per consentire l'immissione di informazioni e dati specifici legati alla natura ed alle regole presenti nel bando; la compilazione delle domande è facilitata da informazioni che vengono automaticamente fornite all'utente attraverso lo scarico dal fascicolo aziendale dall'O.P. Agea;
- gli istruttori regionali hanno accesso ad una parte a loro dedicata, all'interno della quale possono effettuare l'istruttoria tecnico amministrativa ed elaborare le graduatorie provvisorie e definitive

L'attività svolta, per i bandi riportati di seguito, ha riguardato:

- la riapertura di i bandi pubblicati negli anni precedenti di tipo Stop and Go;
- l'analisi dei criteri di selezione e dei requisiti indicati nei singoli bandi , la realizzazione e la messa in esercizio delle singole componenti utili all'inoltro e all'istruttoria delle domande di finanziamento:
  - Misura 331 - BURP n. 75 del 12/06/2014 "Formazione"
  - Misura 121 - Bando PIF - Procedura Varianti
  - Misura 312 (25 GAL) - Riapertura Misura 312 - Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese
  - Assegnazione dei diritti di impianto di prossima scadenza presenti nella riserva regionale
  - Misura 312 (25 GAL) - Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese
  - Misura 123 - Interventi per la realizzazione di impianti per la spumantizzazione dei vini di qualità
  - Misura 323 - Az. 2 NG - Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati
  - Misura 311 (19 GAL) - Azione 5 (Biomasse)
  - Misura 311 (17 GAL) - Azione 5 (Eolico e Fotovoltaico)
  - Misura 331 - Misura 331 - Azione 1 NO GAL "Formazione
  - Misura 323 Azione 2 - Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati

Inoltre, è da precisare che le procedure inerenti i bandi emessi per l'asse 3, sono ulteriormente particolareggiate in base al GAL responsabile.

Inoltre, è erogato un servizio di call center telefonico che fornisce assistenza agli utenti interni alla Regione Puglia e agli utenti esterni utilizzatori dei sistemi informatici per la redazione ed inoltro delle domande di finanziamento .

b) Sistema di interscambio dati con l'O.P. Agea

Il sistema realizzato comprende l'insieme delle procedure per l'alimentazione della banca dati del sistema di monitoraggio attraverso l'interazione con i sistemi dell'O.P. Agea.

L'attività realizzata ha riguardato:

- l'implementazione di procedure per lo scarico massivo dei fascicolo delle aziende che hanno terreni in Puglia;
- l'implementazione di procedure per l'aggiornamento dei fascicolo aziendali secondo i servizi esposti dall' O.P. Agea;
- la manutenzione evolutiva, a seguito di variazioni del protocollo dell'O.P. Agea, delle componenti che governano;
- la trasmissione puntuale dei dati di un fascicolo aziendale per l'alimentazione dei dati necessari alla compilazione delle richieste di finanziamento (PSA);
- la trasmissione giornaliera di tutti elementi (fascicoli DdA e DdP) che hanno subito un aggiornamento.

c) Realizzazione del sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio raggruppa le componenti per:

- La registrazione di informazioni in possesso della regione e dei GAL a completamento dei dati oggetto di interscambio con l'O.P. Agea;
- L'implementazione del CRUSCOTTO DIREZIONALE necessario per supportare:
  - l'azione di governo dei progetti attraverso la consultazione di Informazioni puntuali sui singoli progetti finanziati e/o di informazioni aggregate e riepilogative
  - l'azione di monitoraggio e sorveglianza dell'attuazione della programmazione dello sviluppo rurale con analisi complesse finalizzate all'interpretazione delle dinamiche e dei fenomeni in atto.

Le attività hanno riguardato:

- L'implementazione del datawarehouse a seguito degli aggiornamenti del sistema di interscambio con il SIAN e dei nuovi bandi trattati dal sistema PSA;
- L'implementazione di ulteriori analisi finalizzate alla rilevazione di fenomeni utili per il monitoraggio della fase conclusiva del PSR attraverso il controllo dello:
  - Stato di Attuazione degli impegni e dei pagamenti a valere su tutte le misure del PSR, anche allo scopo di consentire all'AdG del PSR di valutare l'esigenza di eventuali rimodulazioni finanziarie e/o di definire linee di azione finalizzate a migliorare le capacità di spesa;
  - Avanzamento dell'iter procedurale delle DdA e pagamento nelle fasi di presa in carico, istruttoria e erogazione; con particolare attenzione alle DdS finale e conseguente collaudo.

6.4.3 Servizi di Assistenza Tecnica forniti da AGRICONSULTING SpA

Le attività di assistenza tecnica all'attuazione del PSR Puglia 2007/2013 costituiscono l'oggetto della presente relazione; essa illustra, in particolare, quanto svolto e realizzato dal Gruppo di Lavoro di Agriconsulting nell'anno 2014, con riferimento ai seguenti ambiti di intervento:

- completamento del lavoro di predisposizione dei testi definitivi dei manuali delle procedure e dei controlli, con relativi allegati e delle schede di riduzione e esclusione degli aiuti per tutte le Misure;
- supporto ed affiancamento alla struttura regionale preposta all'attuazione dell'Approccio Leader per tematiche trasversali e specifiche (Responsabili di Asse e di Misura, Commissioni regionali per la valutazione dei progetti a regia diretta e dei progetti di cooperazione dei GAL);
- prosecuzione dell'attività di supporto ed affiancamento alla struttura regionale di attuazione delle Misure strutturali ed a superficie, per la gestione delle procedure istruttorie di liquidazione delle DdP, (ricezione, presa

in carico ed istruttoria);

- supporto all'AdG su tematiche di carattere generale di attuazione del programma (audit, monitoraggio, rapporti con le Istituzioni comunitarie e nazionali coinvolte);
- supporto legale fornito all'AdG su tematiche trasversali inerenti la gestione del PSR Puglia.

Tali ambiti fanno riferimento alle categorie di servizio contrattualmente previste; nello specifico:

- supporto agli aspetti procedurali e amministrativi;
- supporto alla verifica dei bandi di attuazione delle Misure del Programma, ante e post emanazione;
- assistenza alla redazione delle procedure e della relativa modulistica;
- assistenza informatica;
- assistenza legale;
- affiancamento nei rapporti con le Amministrazioni Nazionali e con la Commissione Europea.

GRUPPO DI LAVORO E SEDE REGIONALE DI AGRICONSULTING

Nel periodo di riferimento, lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica è stato assicurato dal Gruppo di lavoro Agriconsulting operativo presso la sede regionale di Valenzano (BA), con il supporto di altri esperti operativi presso la sede societaria di Roma e sotto la supervisione del dott. Carlo Andrea Pelagallo e del capo progetto dott. Alessandro Sechi.

Attività generali di supporto al PSR:

a) Coordinamento istituzionale

- Supporto all'AdG e partecipazione alle riunioni convocate dal MIPAAF e dall'O.P. Agea, su tematiche generali inerenti l'attuazione del PSR:
  - conclusione della fase di giudizio preso il TAR di Lecce in ordine al ricorso presentato dal GAL Isola Salento avverso le determinazioni dell'AdG (supervisione ed integrazione della memoria difensiva finale e consulenza sulla strategia dibattimentale);
  - compilazione del questionario on-line della Corte dei Conti Europea inviato all'AdG nel quadro delle attività preparatorie di un audit sulla ragionevolezza dei costi sovvenzionati dal FASR nel quadro del PSR 2007/2013;
  - Gruppo di Lavoro MIPAAF/Agea/Regioni sulla verificabilità e controllabilità delle misure dello sviluppo rurale: analisi dei documenti inviati dall' O.P. Agea sull'applicativo VCM e del documento di orientamento per la definizione delle baseline per il periodo 2014/2020; implementazione del Progetto VCM (fase di ricognizione e di valutazione degli impegni per ulteriori misure da riportare nell'applicativo: 211-212-213-112-311);
  - revisione ed integrazioni del verbale del'incontro annuale 2013 Commissione europea/Autorità di Gestione;
  - preparazione di una memoria sulla metodologia di calcolo degli Indicatori di Prodotto (QCMV) in relazione ad osservazioni della Commissione europea sui valori degli indicatori presentati nel RAE 2012;
  - partecipazione al Gruppo di lavoro sulla nuova programmazione 2014/2020 (Analisi del contesto, Analisi SWOT e Fabbisogni di intervento);
  - avvio delle attività preparatorie di audit interni alla struttura regionale ed ai GAL in merito al funzionamento del sistema di controllo e di gestione delle DdA, delle DdP e delle polizze fideiussorie per il pagamento di anticipi;

- avvio attività finalizzate al monitoraggio e alla gestione degli esiti dei controlli eseguiti dalla Guardia di Finanza su beneficiari del PSR;
- definizione dello schema dettagliato delle procedure tecnico-amministrative per la gestione delle criticità connesse a DdP (pianificazione e svolgimento delle attività istruttorie delle DdP di acconti e saldi) con riferimento a: scadenze delle concessioni e gestione delle proroghe; scadenze delle polizze fideiussorie, gestione delle denunce di sinistro e degli svincoli delle polizze; implementazione delle procedure del PRD;
- redazione dei verbali inerenti le singole riunioni tenutesi nel periodo considerato;
- preparazione dei quesiti da porre all'O.P. Agea in merito all'attuazione delle procedure inerenti le singole Misure;
- supporto tecnico ed organizzativo al Responsabile di Asse ed ai Responsabili di Misura, per la programmazione delle attività per l'anno 2014, con particolare riferimento alla gestione delle criticità emerse nel corso del pregresso periodo di attuazione del programma (chiusura degli Impegni Pluriennali e relativi pagamenti, gestione scadenze concessioni, gestione Proroghe Concessioni, gestione Appendici delle Polizze Fideiusssorie, gestione DdP del Saldo ed accertamenti finali, gestione Svincoli Polizze Fideiusssorie, gestione Denunce di Sinistro Agea);
- redazione di una proposta operativa di gestione dei procedimenti relativi alle misure ad investimento con l'obiettivo di consentire la chiusura degli investimenti nei termini fissati dalle concessioni e riutilizzo delle eventuali economie o risorse liberate dalla rinunce o revoche degli aiuti;
- supporto per la preparazione e lo svolgimento dell'Audit della Corte dei Conti Europea sulla Misura 511 (3-4 marzo 2014);
- prosecuzione delle attività preparatorie di audit interni alla struttura regionale ed ai GAL in merito al funzionamento del sistema di controllo e di gestione delle DdA, delle DdP e delle polizze fideiussorie per il pagamento di anticipi.

b) Programmazione

- Collaborazione con il Sistema della Conoscenza e con Innovapuglia.

c) Monitoraggio

- acquisizione dei dati e relativi flussi informativi: raccolta dei dati finanziari, fisici e procedurali effettuata attraverso il sistema informatizzato regionale di gestione del PSR (PMA) a livello di singola domanda e tramite download eseguito dalla banca dati del portale SIAN. Elaborazione dei dati in funzione della natura del monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) e/o del livello di suddivisione del programma (per Asse, Misura, Azione, tipologia);
- monitoraggio procedurale: monitoraggio delle procedure di attuazione delle misure con acquisizione degli atti amministrativi relativi a ciascun progetto finanziato;
- Monitoraggio finanziario: raccolta dei dati finanziari, con riferimento alla spesa liquidata ed a quella rendicontata dai beneficiari, per ogni singola operazione e successiva aggregazione a livello di azione, tipologia, misura, progetti integrati e asse prioritario. Controllo dell'andamento della spesa tramite confronto dei dati di monitoraggio con il Piano Finanziario vigente per il PSR;
- monitoraggio fisico: quantificazione del numero di progetti/domande presentati e ammessi e dell'ammontare delle risorse finanziarie necessarie, tramite utilizzo di indicatori di realizzazione e di risultato;
- predisposizione del documento di analisi dello stato di avanzamento del PSR (procedurale, finanziario e fisico) al 31 dicembre 2013.

6.4.4 Servizio di Valutazione Indipendente

La misura 511, relativa all'assistenza tecnica, è utilizzata per garantire una serie di servizi necessari alla gestione del PSR. Essi si riferiscono anche alle funzioni del V.I., a cui è dedicato il capitolo 5 di questa RAE.

6.5 Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al PSR Puglia 2007/2013

[conformemente all'Art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/2005]

Conformemente a quanto previsto dall'art. 58 del reg. (CE) n. 1974/2006 e dall'Allegato VI dello stesso Regolamento il Programma di Sviluppo Rurale comprende un piano di comunicazione del PSR che per la Puglia è stato approvato con D.G.R. n. 1832 del 04/08/2010; l'AdG ha adottato disposizioni in materia di informazione e pubblicità dirette a rendere noto il Programma regionale di Sviluppo Rurale.

In coerenza con il Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 76 "Informazione e pubblicità", anche per il 2014, il Piano di comunicazione nel rispetto della normativa citata garantisce la più ampia informazione sulle opportunità offerte dagli interventi cofinanziati da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione nell'ambito del Programma, assicurando nel contempo la trasparenza sugli interventi e i meccanismi di accesso ai finanziamenti presso i soggetti cui sono destinate le azioni informative e pubblicitarie. Destinatari di tali azioni sono:

- soggetti potenzialmente destinatari degli aiuti del programma e delle condizioni per accedere ai finanziamenti con il contributo comunitario;
- soggetti con ruoli differenti e differenziati (programmazione, divulgazione, supporto e assistenza
- tecnica nei confronti dei destinatari degli aiuti);
- gli Enti locali e le parti economiche e sociali, le organizzazioni attive nell'ambito della tutela
- ambientale e delle pari opportunità;
- il pubblico vasto;
- pubblicità nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati per migliorarne la conoscenza
- delle opportunità offerte;
- informazione del partenariato allargato;
- informazione al pubblico in senso lato del ruolo svolto dall'Unione europea nell'ambito del programma e dei risultati conseguiti.

L'articolazione delle azioni informative e pubblicitarie del programma viene svolta in tre diverse fasi temporali:

a) fase di avvio (2008-2010), che ha riguardato le azioni di informazione per la partecipazione all'elaborazione del programma sino all'approvazione comunitaria e alla contestuale definizione delle procedure di attuative;

b) fase di gestione intermedia ed attuazione (2010-2013), con attività di tipo:

- informativo, per rendere noti costantemente tutti gli aggiornamenti circa le azioni programmate;
- divulgativo, per pubblicizzare gli avanzamenti fisici e finanziari del PSR a seguito della periodica redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione;
- formativo, per fornire a tutti i soggetti coinvolti nella gestione del programma gli strumenti per il corretto funzionamento degli strumenti attuativi;

c) fase finale (2013-2015), destinata a presentare all'opinione pubblica gli obiettivi raggiunti e i risultati conseguiti, con particolare attenzione ad evidenziare il fondamentale ruolo svolto dall'UE. In questa fase sono

da far rientrare anche le azioni relative alla presentazione dei risultati conseguiti a medio termine e la divulgazione degli esiti della relazione di valutazione intermedia.

Nel corso del 2014 la Regione Puglia ha pianificato e realizzato degli incontri caratterizzati da forti elementi partecipativi, con un intenso grado di interazione tra una molteplicità di soggetti coinvolti a vario titolo sia nella gestione che tra i vari attori e organizzazioni di rappresentanza chiamati a beneficiare del PSR.

Numerosi sono stati i momenti di confronto con l'AdG, con gli Uffici Regionali e con le strutture che supportano l'AdG, in particolare con i referenti del "Sistema della Conoscenza" e dell'Assistenza Tecnica.

Questo ha permesso di meglio definire gli elementi attuativi del PSR, approfondendo le procedure del Programma e il contenuto di Assi e Misure. Inoltre, l'AdG ha favorito il rafforzamento istituzionale grazie al metodo della concertazione attuando incontri diretti con le organizzazioni di categoria (CIA, Coldiretti, Copagri, Confagricoltura) al fine di esaminare le varie problematiche legate al PSR Puglia 2007/2013.

Di seguito vengono presentati gli incontri, attività e servizi erogati nel 2013, in accordo con l'Ufficio di Comunicazione Istituzionale, che sono stati predisposti per rendere visibile le opportunità offerte dagli interventi cofinanziati da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione nell'ambito del Programma, ai potenziali beneficiari degli interventi:

- Focus di approfondimento sulle filiere produttive regionali convocato dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, c/o IAMB Valenzano;
- Riunioni convocate dall'AdG con i GAL regionali con all'ordine del giorno la discussione e approfondimento sullo stato di avanzamento procedurale e finanziario e sulle problematiche relative all'attuazione dei PSL.

Attività di front office

Grazie alla presenza capillare sul territorio di uffici regionali periferici dell'Assessorato all'Agricoltura, è stato offerto al potenziale beneficiario la possibilità di comunicare personalmente con funzionari e tecnici regionali. Tali uffici svolgono pertanto una preziosa attività di informazione ed un'assistenza tecnica diretta con gli utenti residenti in territori periferici della regione.

Web

Un'importante fonte di comunicazione è rappresentata dal sito internet **www.sviluppoRurale.regione.puglia.it,** sul quale si possono ottenere informazioni aggiornate in merito alle attività legate al Programma di Sviluppo Rurale.

Gli utenti possono ottenere informazioni esaustive in merito al PSR in generale, alle misure attivate, alla pubblicazione dei bandi e alla necessaria documentazione.

L'evento di maggior rilievo ha riguardato l'organizzazione e la realizzazione del "Salone dell' agroalimentare 2014", - col fine di promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari regionali di qualità, nonché di divulgare le politiche attuate dalla Regione Puglia a favore del comparto agro-alimentare". Con la realizzazione del Salone dell'agroalimentare si sono fornite informazioni con l'obiettivo di consolidare le conoscenze ed ampliare la platea dei potenziali beneficiari e considerare le enormi potenzialità di raggiungere un vasto pubblico.

Grande rilevanza è stata dedicata alle Masserie didattiche, all'agricoltura biologica e ai temi dell'approccio Leader.

Questo è stato possibile attraverso l'allestimento di un'area comprendente infopoint e box di consulenza ed assistenza, in cui sono stati erogati servizi comunicativi integrati. Di seguito sono riportati le principali categorie di strumenti di comunicazione adottati:

- Materiale informativo e promozionale: materiale editoriale quali brochure, locandine, opuscoli, manifesti, espositori, depliants, gadget, pubblicazioni etc.;

- Prodotti multimediali: cd rom, dvd, o altro prodotto di carattere innovativo;
- Mezzi di comunicazione: stampa, trasmissioni radio televisive, tecnologie innovative di comunicazione (sito www.Agrimed.net- web tv, mailing list, FAQ, etc.); spot audio per la pubblicità sonora Agrimed, stampa di shopper ed altri materiali divulgativi, l'implementazione di un portale dedicato alla partecipazione del PSR e la creazione di un servizio di web-tv dedicato ai momenti salienti della manifestazione fieristica.
- Eventi: conferenze stampa, seminari tematici, convegni specialistici ed istituzionali, degustazioni.

Agrimed 2014 ha trattato i temi dei rapporti tra le aree protette ed agricoltura, il futuro della Politica Agricola Comunitaria e le nuove politiche 2014 – 2020, nonché gli strumenti per un'agricoltura competitiva e sostenibile.

Capitolo VII

Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie

[specificazione dei problemi incontrati e delle misure adottate per porvi rimedio (art. 82, par. 2, lett. f del reg. (ce) n. 1698/2005)]

Il PSR Puglia 2007/2013 presenta un'impostazione programmatica coerente, articolata e innovativa; le scelte compiute sono finalizzate ad affrontare le criticità strutturali del settore agroalimentare; il particolare rilievo assegnato al Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori, ai Progetti Integrati di Filiera e all'Asse 4 conferma la precisa volontà di favorire un approccio integrato e di sistema, sia sul versante settoriale sia su quello territoriale e la convinzione che siano necessari interventi articolati affinché le imprese agricole e il sistema economico delle aree rurali pugliesi migliorino la propria competitività.

Nelle fasi conclusive di attuazione del Programma la struttura regionale è impegnata nella valutazione delle soluzioni ottimali per la gestione delle criticità manifestatesi nel corso dei precedenti anni di attuazione relativamente all'avanzamento della spesa e degli interventi finanziati.

Le suddette valutazioni e le conseguenti determinazioni sono eseguite nel rispetto delle procedure regolamentari e degli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per la Regione Puglia.

In questa ottica si collocano le modifiche al Programma introdotte con la Decisione n.9700 del 19/12/2012 di revisione dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, nonché le proposte di modifica presentate nel 2013 e nel 2014. Quest'ultima, inoltrata ai Servizi della Commissione nel Dicembre 2014, ha interessato soprattutto la rimodulazione finanziaria tra le misure all'interno degli Assi 1 e 2, nonché tra gli Assi 3 e 4.

Tali modifiche sono finalizzate ad ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie del programma, con incremento del budget inizialmente previsto per alcune misure/azioni dimostratesi maggiormente performanti rispetto ad altre misure dimostratesi di minore attrattività, in presenza di bandi già chiusi e graduatorie già definite.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi, nell'ambito dei controlli di ammissibilità preliminari alla concessione degli aiuti e nell'ambito dei controlli di ammissibilità delle spese rendicontate vengono verificati i requisiti di conformità alla regolamentazione comunitaria per lo Sviluppo Rurale ed altre normative rilevanti per il contesto di riferimento.

Nel complesso, ovviamente, i requisiti e le normative di riferimento sono previste dai singoli bandi di attuazione e, nel caso di impegni relativi all'attuazione degli interventi, sono espressamente richiamati nei provvedimenti di concessione.

7.1 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle altre politiche agricole comunitarie

Per l'anno 2014, le principali novità normative in tema di Sviluppo Rurale 2007/2013 ed interventi correlati, in ambito comunitario e nazionale, riguardano principalmente:

1. L'emanazione dei Regolamenti Attuativi della nuova Politica Agricola Comunitaria per il periodo 2014/2020, che incidono in parte sull'attuazione degli interventi finanziati con i Programmi di Sviluppo Rurale 2007/2013, ed in particolare:
   - Reg. (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

2. L'emanazione del primo Decreto Nazionale di attuazione della nuova Politica Agricola Comunitaria per il periodo 2014/2020, che incide in parte sull'attuazione degli interventi finanziati con i Programmi di Sviluppo Rurale 2007/2013, ed in particolare:
   - Decreto Ministeriale n. 6513 del 18/11/2014 "Disposizioni Nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013.

Per quanto attiene ai dettagli delle novità introdotte con l'aggiornamento della suddetta normativa si rimanda al precedente Capitolo 2 del presente Rapporto Annuale di Esecuzione.

In riferimento alla coerenza e conformità degli interventi finanziati con le novità normative introdotte, le stesse sono verificate nell'ambito dei controlli di ammissibilità delle DdA e di pagamento, con le relative penalità (riduzioni, esclusioni, decadenze) previste in attuazione del Reg. (UE) n. 65/2011 e del Decreto del MIPAAF n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

Tali sanzioni, a livello regionale, sono ulteriormente disciplinate dai Manuali delle Procedure e dei Controlli di Misura e dalle schede di riduzione ed esclusione adottate con apposite Delibere della Giunta Regionale nel corso dell'attuazione del programma. Inoltre, nel 2014, sono state aggiornate le schede di riduzione ed esclusione ed i manuali delle procedure di alcune Misure secondo quanto dettagliato nel precedente Capitolo 3.

7.2 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia ambientale

In linea generale il PSR Puglia prevede, tra i vari impegni per i beneficiari, il rispetto degli obblighi di condizionalità, secondo quanto previsto dalla Regolamentazione Comunitaria, Nazionale e Regionale e tali impegni sono oggetto di verifica nel corso del sistema dei controlli previsti per l'erogazione degli aiuti.

Inoltre per quanto riguarda l'esecuzione degli investimenti previsti dal PSR Puglia 2007/2013, relativamente ai vincoli esistenti (Urbanistici, Paesaggistici, Idrogeologici, Natura 2000, Beni Culturali ed Architettonici, P.A.I., ecc), l'avvio degli investimenti oggetto di concessione degli aiuti negli anni è vincolata all'acquisizione delle eventuali autorizzazioni e titoli abilitativi previsti.

7.3 Coerenza delle azioni finanziate dal PSR rispetto alle politiche comunitarie per le pari opportunità e non discriminazione

Il PSR Puglia prevede espressamente un'azione di contrasto verso qualsiasi forma di discriminazione di sesso, razza e origine etnica, religione o convinzione personale, disabilità, età o orientamento sessuale. Per quanto concerne le pari opportunità, tale impegno, è stato garantito in fase di programmazione con l'individuazione di specifiche priorità a soggetti beneficiari di sesso femminile e di età inferiore ai quarant'anni, sia nelle forme di ditte individuali che di società, previste dai criteri di selezione proposti dall'AdG ed Approvati dal CdS e riportati nei bandi. Tali criteri di priorità sono ovviamente oggetto di verifica nel corso dei controlli di ammissibilità, preliminari all'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti.

Le condizioni di pari opportunità e non discriminazione sono garantite dalla trasparenza dei procedimenti amministrativi, con la pubblicazione dei principali atti sul portale PSR, sul portale Regione Puglia e sul BURP

Inoltre, ulteriore garanzia è offerta dalla partecipazione al CdS di altri Enti ed Associazioni con specifici scopi di tutela delle Pari Opportunità.

7.4 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza

Il cofinanziamento comunitario di regimi di aiuto di Stato alle imprese e subordinato all'approvazione di detti aiuti da parte della Commissione, in conformità agli articoli 107 e 108 (ex artt. 87 e 88 del Trattato di Funzionamento della UE) sia per i regimi esentati dalla notificazione ai sensi del Regolamento (CE) 800/08.

In particolare sono scrupolosamente seguite le disposizioni del Regolamento (CE) n.794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (CE) n. 659/ 1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE.

Per quanto riguarda il settore agricolo e lo sviluppo rurale è stata prevista l'applicazione degli artt. 87, 88 e 89 del Regolamento (CE) n. 1698/05 agli aiuti concessi dagli Stati membri a misure di sostegno dello sviluppo rurale, ed inoltre sono stati definiti i criteri secondo i quali alcuni tipi di aiuti risultano vietati.

Il Programma di Sviluppo Rurale non comprende aiuti di Stato intesi a procurare finanziamenti nazionali integrativi in favore di misure o di operazioni in esso comprese. L'AdG si impegna, qualora nell'arco del ciclo di vita del Programma si rendesse necessario fornire finanziamenti integrativi, a notificare separatamente tali aiuti alla Commissione secondo le procedure in vigore.

L'attuazione di alcune Misure del PSR (per l'Asse I le misure 112, 121, 123 e per l'Asse III la misura 311 attivata nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori) ha previsto, inoltre, la possibilità di accesso ad un Fondo di Garanzia Regionale, che opera in conformità agli articoli 50, 51 e 52 del Regolamento CE n. 1974/2006. I dettagli circa l'utilizzo del suddetto fondo sono riportati nei paragrafi relativi alle misure interessate.

Infine, dal punto di vista pratico, l'ammissibilità delle spese proposte negli interventi previsti dalle singole misure ad investimento, è valutata, nei casi in cui non si adotta un parametro di cosiddetto "costo standard", sulla comparazione di tre preventivi di imprese concorrenti. Pertanto, in fase di valutazione delle DdA viene eseguita la comparazione tra i preventivi e vengono esaminate le ragioni di scelta di una delle tre offerte presentate. In tal modo si orientano le scelte verso le offerte maggiormente competitive dal punto di vista del costo delle forniture e della qualità dei prodotti o dei servizi da fornire.

7.5 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di appalti

La Regione Puglia ha garantito, nei bandi pubblici di accesso alle risorse del PSR emanati nel 2013, il rispetto e la piena conformità alla normativa comunitaria e a quella nazionale vigente in materia (D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive CE 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Per quanto di pertinenza si segnala inoltre la conformità degli interventi realizzati nell'ambito del PSR Puglia 2007/2013 con le seguenti normative:

- D.P.R. n. 252 del 03-06-1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";

- Testo Unico sulla Sicurezza n. 81 del 9 aprile 2008 "Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.P.R. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Legge 24 Dicembre 2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato" (Legge di Stabilità 2013);
- Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale Attuativo n. 31 del 27/11/2009).

Inoltre, rispondendo alla specifica esigenza sulla corretta applicazione della normativa in tema di appalti pubblici l'AdG del PSR Puglia ha emanato due provvedimenti specifici, ai fini della corretta contabilizzazione della spesa nell'ambito del FEASR:

- D.A.G. n. 75 del 28/02/2014 per la Verifica del Rispetto della Normativa sugli Appalti Pubblici, con relative check-list analitiche per il controllo dei singoli aspetti previsti dal Codice degli Appalti Pubblici (Decreto Legislativo n.163/2006);
- Nota dell'AdG n. 27633 del 04/12/2014 con la quale vengo precisate le corrette modalità di imputazione delle spese generali ai fini della rendicontazione nelle DdP, a seguito di ribassi d'asta per gli Enti Pubblici beneficiari.

Capitolo VIII

Riutilizzazione degli importi eventualmente recuperati

[a norma dell'Art. 33 del Reg. (CE) n. 1290/2005 (Art. 82, Par. 2, Lett. G) del Reg. (CE) n. 1698/2005)]

Con riferimento all'anno 2014, a seguito delle irregolarità riscontrate, per la Regione Puglia sono stati recuperati € 3.988.877,51 di spesa pubblica; in totale gli importi recuperati al 31/12/2014 ammontano a € 10.897.153.44, così come dettagliato nel Capitolo IV, relativamente all'esecuzione finanziaria del programma. A tal riguardo si ricorda che gli importi recuperati, con i relativi interessi, vengono restituiti dal beneficiario all' O.P. Agea, che provvede alla loro contabilizzazione, e rientrano nelle disponibilità finanziarie del PSR per il finanziamento di altre operazioni previste dal Programma stesso, conformemente alle disposizioni regolamentari (Art. 33 del Reg. CE n. 1292/2005).

Glossario

Elenco delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (in ordine alfabetico).

AdB	Autorità di Bacino
AdG	Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013
Agea	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIB	Antincendio Boschivo
APAT	Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici
AQP	Acquedotto Pugliese S.p.A.
ARIF	Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
BCE	Banca Centrale Europea
BUL	Banda Ultra Larga
BURP	Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
CCIAA	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
CDDA	Common Database on Designated Areas
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
Censis	Centro Studi Investimenti Sociali
CER	Centro Europa Ricerche
CI	Comitato Istituzionale
CLC	Corine Land Cover
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
CRE	Certificato di Regolare Esecuzione
D.A.G.	Determina di Autorizzazione Dirigenziale

DD Digital Divide

D.G.R. Delibera Giunta Regionale

DdA Domande di aiuto

DdP Domande di pagamento

DdS Domande di saldo

DISAAT Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali

DOP Denominazione di Origine Protetta

Eurispes Istituto di Ricerca di Studi Politici, Economici e Sociali

FBI Farmland Birds Index

FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

FEOGA Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia Agricola

FESR Fondo Europeo di Sviluppo regionale

GAL Gruppo di Azione Locale

GIS Geographic Information System (Sistema Informativo Territoriale)

HC Health Check

HNVF High Nature Value Farmland (Aree Agricole ad Alto Valore Naturale)

IAMB Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari

IBA Important Bird Areas

ICT Information and Communication Technology (Tecnologie di Informazione e Comunicazione)

IFFI Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia

IGP Indicazione Geografica Protetta

INEA Istituto Nazionale di Economia Agraria

INFC Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio

IPRES Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

IRU Indefeasible Right of Use (Diritto d'Uso)

ISMEA Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

ISTAT Istituto Nazionale di Statistica

LEADER Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale

LIPU Lega Italiana Protezione Uccelli

MATTM Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Meuro Milioni di euro

MIPAAF Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

MISE Ministero dello Sviluppo Economico

NGA Next Generation Access Networks (Reti di Accesso di Nuova Generazione)

O.P. Organismo Pagatore (Agea)

PA Pubblica Amministrazione

PAI Piano di Assetto Idrogeologico

PdA Programma/Piano di Azione

PIF Progetti Integrati di Filiera

PIL Prodotto Interno Lordo

PLV Produzione Lorda Vendibile

PMA Piano di Miglioramento Aziendale

PO Programma Operativo

POR Programma Operativo Regionale

PSL Piani di Sviluppo Locale

PSR Programma di Sviluppo Rurale

QCMV Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione

RAE Rapporto Annuale di Esecuzione

RP Recovery Plan

SAL Stato di Avanzamento Lavori

SAT Superficie Agricola Totale

SAU Superficie Agricola Utilizzata

SIAN Sistema Informativo Agricolo Nazionale

SIB Sistema Informativo Biologico

SIC Siti di Importanza Comunitaria

SIGC Sistema Integrato di Gestione e Controllo

SINAB Sistema Informativo Nazionale Agricoltura Biologica

SISCAP Sistema Informatizzato regionale per l'erogazione del Servizio di Consulenza Aziendale - Puglia

TLC Telecomunicazioni

VCM Valutazione per la Controllabilità delle Misure

UE Unione Europea

UI Unità Immobiliari

UPI Unione delle Province Italiane

VAL Valore Aggiunto Lordo

VAS Valutazione Ambientale Strategica

V.I. Valutatore Indipendente

ZCS Zone Speciali di Conservazione

ZPS Zone di Protezione Speciale

ZVN Zone Vulnerabili ai Nitrati



RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2014

PSR Puglia 2007/2013



ASSISTENZA TECNICA
PSR PUGLIA 2007-2013
AGRICONSULTING